



numero 117 ottobre 2004

lions

DALLE PAROLE AI FATTI

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



in questo numero:

**87^a CONVENTION
DI DETROIT**

**50° FORUM
EUROPEO**

**52° CONGRESSO
NAZIONALE**

Share Success
THROUGH SERVICE



SPECIALE: CONGRESSI DI APERTURA 108 Ia1 - 108 Ia2 - 108 Ia3



lions

Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti
108 la/1 - 2 - 3 di "The International
Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del
Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO E
LEGALE RAPPRESENTANTE**
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI
Mario T. Barbero (108 la1)
Corso Trapani, 8 - 10139 Torino
tel. e fax 011 748896 - cell. 335 6745121
E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it
mtbarbero@infinito.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it
vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it
l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812 -
cell. 335 377252
E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale
Savona - pubblicità inf. 50% n. 3/1996
Tassa Pagata

Publ. reg. c/o Tribunale di Torino n.
2661 del 7 febbraio 1977

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITÀ'**

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

EDITORIALE

LE DUE ORFANELLE

di Raffaella Costamagna Fresia

C'era una volta un vecchio bo-scaiolo che, sentendo arrivare la fine, chiamò a sé le amate figlie Indifferenza e Solidarietà: "Figlie mie, me ne vado, vi lascio questa casetta e buoni insegnamenti, Non dimenticateli e sarete felici!" Detto ciò chiuse gli occhi per sempre. Piangendo le fanciulle lo seppellirono nel bosco; tornate a casa, Indifferenza, la maggiore disse alla più piccina: "Che facciamo da sole? E' necessario cercar fortuna altrove! Andrò io che son la maggiore, poi tornerò a prenderti!" Solidarietà acconsentì, preparò un cestino con tre pani, tre vasetti di marmellata di fragole, un bicchierino di latta e Indifferenza parti per cercare fortuna. Cammina cammina le venne sete: si fermò ad una fonte, riempì il bicchiere... "Mi dai un po' d'acqua dolce fanciulla?" chiese una vecchina lacera e sporca "Fossi matta! Mi sporchi il bicchiere! Aggiustati" "Come ti chiami?" "Indifferenza se proprio ci tieni!" gridò lei riprendendo la strada senza voltarsi. Cammina cammina incontrò un menestrello: "Dolce fanciulla ho scritto una novella per te: vuoi ascoltarla?" "Non mi seccare! Ho fretta!" rispose proseguendo senza voltarsi: non vide il menestrello asciugarsi una lacrima. Cammina cammina incontrò un'oca che tentava di difendere le sue uova da una biscia: "Aiuto!" gridò l'oca "Le serpi mi fanno schifo!" rispose lei scappando via. "Attenta! Rovini il nostro formicaio nuovo!" "Ci mancavano le formiche!" sbuffò Indifferenza scuotendosi di dosso le formichine che protestarono: "Ahi! Ci fai male!" "Bastaaa!!" e

con un calcio distrusse il formicaio. Cammina cammina le venne fame e si sedette su un sasso per mangiare. Prese dal cestino un pane e, visto un alveare incustodito, pensò di risparmiare la sua marmellata e prese il miele. "Ehi! Quello è nostro!" gridò una piccola ape "Che m'importa?" rispose riprendendo la strada. Finalmente uscì dal bosco in un'immensa desolata radura: ma... che orrore! Qui uomini, donne, vecchi e bambini, malati e sofferenti erano costretti a spaccar pietre sorvegliati da draghi sputafuoco: "Salvacì!" implorò un bimbo "Che m'importa di voi? lo cerco fortuna per me!" "Chi sei?" "Indifferenza!" E all'istante la fanciulla divenne un drago sputafuoco, Nella casetta Solidarietà non vedendola tornare, decise di andare a cercarla. Preparò un fagottino con qualche pezzetto di pane e l'ultimo vasetto di marmellata di fragole, chiuse la porta e parti. Cammina cammina le venne sete: si fermò alla fonte, raccolse l'acqua con le mani; "Mi dai da bere?" chiese una vecchietta sporca e lacera "Non ho bicchiere ma se vi accontentate delle mie mani... ben volentieri!" "Come ti chiami?" le chiese la vecchietta "Solidarietà" "Voglio farti un dono: un giorno ti sarà utile" "Grazie" rispose stringendo una stellina d'oro. Cammina cammina incontrò un menestrello: "Dolce fanciulla ho scritto una novella per te: vuoi sentirla?" "Volentieri!" Rispose. Finita la lettura il menestrello disse "Vorrei farti un dono: un giorno ti sarà utile! Come ti chiami?" "Solidarietà!" rispose ricevendo una micro-

scopica stellina d'oro. Cammina cammina vide un'oca che lottava con una serpe: senza pensarci prese un bastone e colpì la biscia che fuggì. "Grazie" le disse l'oca "Questo è per te: un giorno ti sarà utile!" "Prego" rispose osservando curiosa la piccola stella d'oro. Cammina cammina vide tante formichine affaccendate attorno a un formicaio distrutto: s'inginocchiò ad aiutarle e quando il lavoro terminò la più piccina le porse una stellina d'oro: "Per dirti grazie!". Cammina cammina le venne fame così si sedette per mangiare. Mangiando osservava uno sciame d'api che si affannava attorno ad un alveare privo di miele. Prima di partire, prese il barattolo di marmellata e lo depose accanto all'alveare. Fatti pochi passi si sentì chiamare: "Fanciulla! Per te!" e una piccola stella d'oro le cadde in mano mentre un'ape volava via. Uscita dal bosco, sbucò nella desolata radura dove uomini, donne, vecchi e bambini faticavano sorvegliati dai draghi: "Salvacì!" implorarono "Siamo prigionieri di Fame, Sete, Cecità, Solitudine, Povertà ma soprattutto di... INDIFFERENZA!" "Oh sì!... ma come?" rispose piangendo Solidarietà "Lancia in aria i tuoi doni!" Obbedì e nel cielo comparve una scritta luminosa come mille soli LIONS: UN MONDO DI PACE, UN MONDO D'AMORE che ridusse in cenere i draghi lasciando per sempre liberi i popoli del mondo... "Davvero i Lions possono fare ciò, mamma?" "Sì, Emilia" "Mamma, sei sicura?" "Sì, Ele, se volessero, se davvero volessero, potrebbero cambiare il mondo!"

SOMMARIO • EDITORIALE

SOMMARIO

La parola dei Governatori	pag. 6-8	Distretto 108 la2	pag. 53-71
87° Convention Detroit	pag. 9-12	Distretto 108 la3	pag. 73-91
50° Europa Forum	pag. 13-15	Spazio Leo	pag. 92-94
52° Congresso Nazionale	pag. 17-19	Rubriche	
I numeri della Rivista	pag. 20-23	Pensieri di Massimo Ridolfi	pag. 35
Scambi giovanili e		Il francobollo sotto la lente	
Campi per la Gioventù	pag. 27-33	di Luigi Mobiglia	pag. 36
Distretto 108 la1	pag. 41-52	Lettere al Direttore	pag. 38



“COME” O “QUANTO” SERVIRE

del DG Aron Bengio

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Nel nostro percorso lionistico siamo continuamente chiamati a confrontarci con innumerevoli quesiti che vanno dal comportamento personale alle regole statutarie, dagli impegni associativi ai nostri ideali di vita. In questi frangenti s'impone una domanda essenziale: quale deve essere l'obiettivo del nostro coinvolgimento e come adempierlo. Metto l'accento su quest'aspetto perché il panorama della nostra attività lionistica oramai si è molto dilatato. Dobbiamo occuparci d'incontri, raccolta fondi, rapporti personali nei Clubs, del cordiale rapporto fra i Soci, di comunicazione ed informatica, crescita associativa, indicazioni e programmi di Oak Brook, collaborazione fra i vari organi associativi e tanto altro ancora. E questo turbine, che spesso c'incalza con il suo ritmo ossessivo, c'impedisce spesso di dire “un momento, stop, riflettiamo”. Rischiamo di non dare il giusto peso alla cosa più importante: servire. Certamente quanto realizziamo è mirato a quest'obiettivo, ma ritengo si debba riflettere di più a come e quanto si debba fare.

Nella recente Convention di Detroit c'è stato un momento commovente sul palco del teatro dove siamo accolti, quando un attore ha recitato la figura di Melvin Jones interpretando la sua vita ed il suo pensiero. Ricordo un'affermazione in particolare: “La nostra vita non è completa se non diamo anche al prossimo qualcosa di noi”. In questa visione di vita anti-egoista, con la convinzione intima, etica, fondamentale che in questo mondo è dovere di ognuno di noi il pensare anche al prossimo, credo si riassume



al meglio la molla che ci spinge ad operare insieme. Per seguire quest'osservanza ognuno troverà la formula più confacente al proprio carattere ed alle proprie convinzioni ed una di queste è l'adesione alla nostra Associazione che ha scopi chiari, socialmente gradevoli, inseriti in un'appassionante cornice di amicizia ed internazionalità.

Il mio costante pensiero va perciò a realizzare, e nel mio caso aiutare a realizzare, azioni che vengano incontro al prossimo con opportunità utili alle sue necessità. Per prossimo intendo sia noi stessi sia chi ci è più lontano, con i nostri “Services” dal ventaglio larghissimo di attività: culturali, tavole rotonde, elargizioni, restauri, aiuti a popolazioni sotto forma di denaro o insegnamento o strumenti di crescita, sostegno a fasce socialmente deboli o fisicamente menomate. E qui mi chiedo se quando impostiamo un'azione pensiamo intimamente al destinatario dei nostri sforzi oppure involontariamente a soddisfare una nostra esigenza di impegno, magari che ci realizza o ci diverte.

A questo proposito ritengo che i media, che spesso criticiamo per non occuparsi di noi, siano invece un termometro impietoso della validità sociale del nostro operare. Non conterebbe, infatti, il peso dei nostri sforzi,

il costo ed il valore tecnico dei nostri progetti bensì l'effettiva incidenza nella Società e il gradimento di chi riceve i nostri aiuti, da qui la notizia. Anziché ingegnarsi ad “inventare Services pur di fare”, è preferibile studiare attentamente attorno a noi le necessità reali pubbliche o private, identificandoci nei possibili destinatari dei nostri sforzi. Credo che questo pensiero debba esserci di guida assieme a queste precauzioni:

- prevediamo chi dovrà realizzare materialmente l'azione per non lamentarci dopo che non c'è chi ci da una mano. Necessario: comunicare e coinvolgere.
- quello che conta nel nostro servizio associativo è soprattutto quello che realizziamo noi stessi.

- nessuno può obbligare i Lions a lavorare per obiettivi non condivisi preventivamente, ma i Soci devono collaborare con le iniziative votate nel Club.

Evitiamo inoltre il Service in cui, dopo una pregevole raccolta fondi, si dona il ricavato ad altre Associazioni che concludono i loro progetti senza più menzionare il Lions. Moralmente questo non è riprovevole, ma come responsabilità associativa dobbiamo imporci di condurre ogni azione sino al termine sempre con il nostro emblema, al limite sotto forma di collaborazione. E' indispensabile per la visibi-

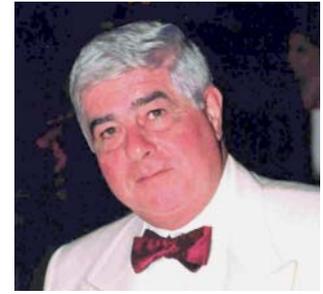
lità del nostro operare, per la sua incidenza nei media, per il nostro orgoglio. L'Associazione sarà allora più appetibile a persone - e ce ne sono tante attorno a noi - di buona volontà che volentieri si unirebbero a noi ed apporterebbero la loro disponibilità, capacità, voglia di aiutare il prossimo; sono sentimenti e forze di cui abbiamo bisogno per la nostra vera crescita quantitativa e qualitativa. Onore infine a quelle iniziative di Club e Distrettuali ove grazie allo spirito di sacrificio dei Soci queste azioni hanno raggiunto risultati straordinari. Dobbiamo continuare ad appoggiarle per la loro concretezza, incidenza sociale, successo nazionale, come esempio il Libro Parlato, La Prateria, la Casa Albergo.

Le mie sono considerazioni molto semplici, ci sarà la difficoltà a trasformare le idee in formule operative. Quest'anno gli sforzi saranno rivolti ad organizzarci pensando al quanto per realizzare il massimo possibile certamente, ma soprattutto al come, per essere uniti e coinvolti, prime garanzie per efficaci risultati.

Dal motto “armonia, sinergia, evoluzione” queste le linee di forza: amicizia e superamento di ogni difficoltà fra i Soci, lavoro di squadra, adozione di sistemi moderni nel rispetto delle tradizioni.

Ai Soci del Distretto vadano in questo avvio di anno sociale i migliori auguri per una proficua attività all'insegna della libera iniziativa dei Clubs nel quadro di un'attività corale bene inserita nella nostra cornice istituzionale e del motto “we serve”.

E' TEMPO DI RIMBOCCARSI LE MANICHE!



del DG Michele Cipriani

Ecco, il gran giorno è arrivato. Sabato 8 Maggio 2004, Sala delle Compere, Palazzo San Giorgio a Genova. Gioco in casa e seppur con una certa apprensione mi accingo ad entrare in campo. E' un anno che mi preparo e gli allenamenti che ho sostenuto mi hanno forgiato e tonificato i muscoli.

Sono pronto e parto con il mio intervento programmatico; applauso che nasce spontaneo dalla sala, apprezzamenti che mi giungono alle orecchie (e che poi verificherò negli scritti), l'emozione iniziale che a poco a poco svanisce.

Sono sicuro, per il momento ho vinto! Ma la partita è lunga e si svolgerà in un arco di trecento sessantacinque giornate; non sempre giocherò in casa e non sempre il pubblico sarà dalla mia.

Ma fedele al principio de Coubertiniano, non è il vincere che conta ma il partecipare, inizio il mio anno di Governatore del magnifico Distretto 108 Ia2.

Cosa mi aspetto da questo anno e cosa intendo dare ai Soci Lions.

Innanzitutto me stesso, tutto il mio tempo e la mia capacità di organizzatore dinamico e moderno, la mia professionalità e la mia sagacia di leader.

Ai Lions del Distretto chiedo, anche a loro, la piena disponibilità a seguirmi, a mettersi in gioco a dedicare all'Associazione il loro tempo, la loro professionalità e, se necessario, anche il loro denaro.

Dopo il Congresso Nazionale di Genova, sono stato a



Detroit, prima per partecipare al Corso di Formazione dei Governatori neo Eletti e poi per assistere alla Convention Internazionale.

lo e settecento quaranta Governatori neo Eletti provenienti da tutto il mondo, tutti alloggiati nel medesimo hotel, tutti con uno scopo comune "SERVIRE".

Ho vissuto momenti indimenticabili, come l'incontro con il mio gemello americano (il Governatore del Distretto 28 T di Salem Utah), il cameratismo riscontrato nei miei sedici colleghi italiani, che mentre scrivo è già sfociato in autentica amicizia, la partecipazione ad

eventi internazionali, tutti insieme animati dallo stesso spirito di corpo.

Esperienza magnifica la Convention Internazionale, un'esperienza che ciascun Lion dovrebbe fare almeno una volta nella vita.

Ed oggi sono qui, in una Segreteria deserta, siamo alla fine del mese di Agosto, e penso alle innumerevoli cose che ci sono ancora da fare per avviare al meglio la meravigliosa macchina che mi è stata data: la preparazione del Congresso di Apertura, la stampa definitiva dell'Organigramma, l'avvio dei Corsi di Formazione, la programmazione delle vi-

site ai Clubs, le riunioni del Consiglio dei Governatori, il Forum Europeo, l'attività di Governatore delegato alla Tesoreria multidistrettuale...

Avanti Amici, rimbocchiamoci le maniche!!! Il lavoro è tanto ma sono sicuro che tutti insieme porteremo a compimento un anno lionistico che per me e spero anche per Voi sarà, e non ho difficoltà a dirlo fin da adesso, INDIMENTICABILE.



SCOMMETTIAMO?

del DG Franco Maria Zunino

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Quante persone ritieni che, come Te ora, si stiano apprestando a prendere lettura di questo scritto del nuovo Governatore (DG)? Tolto il Direttore ed il Vice, quanti ancora trascorreranno così 8 minuti del loro tempo? Aggiungi mia mamma, segretamente orgogliosa del figlio Governatore le cui immagini fotografiche nascostamente ricerca (ogni scarafone è bello a mamma sua) e Simonetta, che queste ultime esamina per valutarne criticamente il risultato estetico, quanti pensi sarete in totale? Non ci crederai, ma siete in molti.

Innanzitutto giustificami se Ti do del Tu: se sei Lions, ormai anziana tacita convenzione me lo permette, anzi me lo impone perché è molto à la page che il capo permetta confidenza ai sottoposti ("capo!" "sottoposti!" "confidenza!": ma stiamo scherzando? e che! Governatore, datti una calmatina ed una regolata!).

Se invece non sei Lions o parente, mi complimento per l'interesse, ma il Tuo masochismo permette al mio sadismo di continuare col Tu. Se Ella, ahimè, rappresenta viceversa un Organo Istituzionale, voglia umanamente graziarmi anche senza la controfirma del Guardasigilli!

Torno all'argomento: sono numerosi i Lions che destinano attenzione e tempo non solo al rapido scorrimento della Rivista (e questa è banale curiosità), ma anche alla lettura d'editoriali, interventi, commenti.

Se quindi possiamo contare sulla loro attenzione e lanciare un messaggio, è raggiunto il primo obiettivo di uno scrit-



tore ("ci risiamo, DG, datti una regolata! Chi scrive su una Rivista super ristretta come questa è scrittore tanto quanto un tipo che parla ai Lions è... domatore!"). Il secondo, è appassionarli onde non stacchino a metà lettura, rammaricati d'aver perso tempo.

Il terzo è soddisfarli esponendo, con enfasi, cose che già fanno (è il primo trucco dell'oratore: illustrare con parole forbite concetti che sa essere già condivisi dall'uditorio che quindi, per il semplice motivo di assentire, approva ed applaude perché rianimato in una emozione sopita). E' l'emozione dell'ascoltatore che va titillata, non l'intelletto. (Ovviamente, se s'interviene ad un Congresso di Tributaristi il concetto cambia, è il tedio dell'oratore che trionfa!).

Allora io e Te, caro lettore, dobbiamo metterci d'accordo, non per oggi perché già sto esaurendo la paginetta concessami, ma per il futuro, per le prossime 4 o 5 uscite della Rivista.

Io m'impegno a non scrivere più banalità, anche perché l'intelligenza dei Lions le rifiuterebbe (che fai, DG, aduli?).

Prometto di scriverti quello che, in quel momento, proverò o riterrò utile diffondere, per mia convinzione, non per incarico "dall'alto". M'impongo di non ricercare polemica e di adoperarmi, eventualmente, in critiche costruttive (rinunciando quindi al restante 99%). Tu in cambio, cosa puoi offrirmi?

Già la Tua attenzione, se sei giunto fino a qui, potrebbe bastare: almeno non dovresti rammaricarTi del tempo perso. Ma se, in aggiunta, Tu analizzassi gli obiettivi che, quale DG, ho supplicato ai Presidenti di prendere in considerazione per i propri Clubs? Li trovi pubblicati più avanti. Sono 11: inizialmente volevo scolpirli sulla pietra, numerarli con cifre romane, salire sul Marguareis e, chiamato il mio Vice Beoletto, affidarglieli con fare paternalistico. Poi ho connesso che uno che si chiama Silvio non accet-

ta obiettivi altrui, ed ho altresì ricordato le immediate censure alla mia profana battutaccia di Acqui ai Presidenti Lions che hanno un Leo ("Andate a casa, date una carezza ai vostri Leo e dite loro che è il Governatore che gliela manda. Ma date anche uno scossone!") Al limite del sacrilegio!). Così, più umilmente, ho solo stampato a computer quegli obiettivi per i Club e li ho inviati via cavo al Vice Direttore.

Se poi, dopo averli letti, Tu Ti ricordassi anche della nostra splendida Missione e delle finalità, ma anzitutto del nostro Codice Etico di comportamento e compissi quindi un gesto, solo un gesto al giorno, esclusivamente finalizzato ad adempiere ad uno di tutti questi scopi o impegni, beh, forse questa nostra Rivista, questo nostro scrivere e questo Tuo leggerci, ma soprattutto questo essere Lions, non sarebbero vani.

Ad majora.

P.S.: Scusa il titolo: non ha nessuna attinenza, ma ho giocato sulla Tua curiosità...

Riceveremo quantitativi cinesi di anatemi per uno scritto così insulso. Dimostrateci che non solo i bacchettoni ci leggono, comunicateci il Vostro consenso o almeno indifferenza; dateci una testimonianza di simpatia. Se poi da Alba ad Ottobre volessero concretizzare con due tuber...

DETROIT, MICHIGAN: UN ANNO DOPO...

La Convention: una "full immersion" nel Lionismo mondiale

di Pierangelo Morando*

Chissà se dopo un anno ritroverò "i venticinque lettori" desiderosi di leggere i miei appunti sulla seconda Convention Internazionale in terra americana a cui ho partecipato come consorte di un Governatore, oramai al termine del mandato, a Detroit, la MoTown (motor town) capitale dell'industria automobilistica americana, posta alla frontiera con lo Stato franco - canadese dell'Ontario, nella regione dei "Grandi Laghi"?

Il nome d'origine francese della Città, "D'Etroit", dovuto richiama la sua collocazione su una "stretta" che collega il Lago Erie al Michigan. La maggior parte delle marche d'automobile che nascono nelle sue factories, come Cadillac, Pontiac o Chevrolet, o dei modelli da esse prodotte, devono i loro nomi ad esploratori d'origine francese o a capi indiani.

Proprio sulle sponde di questi laghi la nostra Associazione divenne Internazionale: "Where the Lions become International" era, infatti, il motto della 87ª Convention Internazionale di Detroit - Windsor. Il Lions Club Windsor di Ontario, nel Canada fu il primo Club nato al di fuori del territorio americano, Sponsor il Lions Club di Detroit nel 1920.

Il nostro albergo era collocato in un grattacielo cilindrico di più di 70 piani, al centro di un complesso che costituisce il "Renaissance Center" o Ren - Cen sede degli "Head Quarters" della General Motors. Questo ha creato un po' di emozione per chi, come me, lavora a Torino ed era già venuto a Detroit in precedenza per lavoro, nel ritrovarsi a vedere



i propri "cugini" americani al lavoro, dalle finestre dell'albergo, o in pausa, sotto l'enorme volta di cristallo del grande giardino d'inverno del Ren - Cen, che da un lato si apriva verso il lago e dall'altro terminava nel GM World, un'esposizione di selezionati modelli GM di ieri e di oggi.

A due passi, si fa per dire, dal Ren - Cen era il CoBo, sede della Convention Internazionale, all'interno del quale, abbiamo ritrovato tutto quanto esattamente come l'avevamo lasciato un anno fa a Denver, quasi come se per miracolo non fosse passato che qualche giorno.

In realtà qualche novità c'era: l'esposizione di qualche modello d'auto da sogno, tanto per farci ricordare che eravamo ospiti della MoTown e, soprattutto, l'ufficio del nostro fondatore Melvin Jones, ricomposto qui al centro degli Stands della Convention. Essendo oramai al termine del mandato, la Convention è stata più breve e più leggera, perché il corso per DGE, è stato quest'anno frequentato da Franco e Simonetta. Numerose le occasioni ufficiali di incontro, come le Sessioni Plenarie d'Apertura e di Chiusura, la Parata

Internazionale e le votazioni e anche di rappresentanza come i ricevimenti delle Delegazioni Nazionali dei Multidistretti.

Nonostante gli impegni abbiamo potuto fare un breve tour per conoscere il centro di Detroit, grazie ad un anello di metropolitana sopraelevata che allaccia i diversi luoghi della Convention con altri edifici amministrativi pubblici e privati della Down Town. In realtà siamo rimasti un po' delusi, come già lo ero stato io in precedenza, per lo stato di degrado di molti di essi e per il vuoto assoluto che rende il centro di Detroit una Città quasi spettrale nei giorni festivi, come le domeniche o il 4 luglio, giorno del nostro arrivo.

Fanno eccezione alcuni alberghi e edifici amministrativi, come quelli che hanno ospitato la Convention internazionale e alcuni quartieri caratteristici, come Greek Town o il Villane. Un po' dovunque si nota l'impegno dell'amministrazione pubblica per riqualificare questa Città.

Forse Detroit mostra il suo lato migliore se osservata da Windsor, la Città posta sulla sponda canadese dello stretto, che insieme a Detroit ha ospitato questa 87ª

Convention Internazionale. Dopo queste brevi notizie di "ambientamento" ritorno alla Convention, con la quale il primo contatto è avvenuto lunedì 5 luglio al CoBo per la registrazione e una prima visita agli Stands. L'impressione di una grande fiera, riportata l'anno scorso, è riconfermata. Una folla multietnica di Lions, quasi tutti con il gilè giallo "da Convention" carico di Patches e Pins multicolori, (quest'anno indossati anche da Elena e da me) anima le sale, mentre tutt'intorno la Città di Detroit mantiene il suo aspetto di Città fantasma, accentuato dalla festività del 4 luglio, che quest'anno cade di domenica.

Il centro del salone è dominato da un'ampia area dedicata alle varie attività della Sede Centrale; il posto d'onore è riservato alla ricostruzione dell'ufficio del fondatore Melvin Jones, dove tutto sembrava disposto per il lavoro quotidiano, come se egli si fosse appena assentato per una pausa.

Martedì 6 luglio il primo appuntamento importante, perché nella mattinata si è svolta la "Parata Internazionale", dallo Stadio di Baseball dei "Tigers", fino al CoBo passando vicino a Centri Commerciali e Ricreativi Culturali costruiti da Ford e GM, le due grandi case automobilistiche locali. Forse a noi Lions sarebbe piaciuto di più partire dalla "casa" della locale squadra di football americano: i "Lions", per l'appunto.

Come l'anno scorso, la Delegazione Italiana ha sfilato al canto dell'Inno di Mameli e di "Volare", preceduta da uno striscione

che ricordava il decimo anniversario della Presidenza Internazionale di Giuseppe "Pino" Grimaldi. La coreografia è stata molto apprezzata e le ali di folla plaudente, che facevano corona alla sfilata non smettevano di gridare "Viva Italia".

Poiché quest'anno la nostra Delegazione ha sfilato tra le prime, abbiamo potuto ammirare gran parte della Parata con le Delegazioni dei Distretti Americani, precedute dalle Lions Bands e quelle dei Paesi Sud Americani e Asiatici; Brasiliani, Indiani e Sud Coreani presentavano fantastiche coreografie.

Mercoledì 7 Luglio si è svolta la Cerimonia di Apertura Ufficiale presso la Joe Luis Arena, "casa" dei Red Wings, locale squadra di hockey, ai vertici di questo sport per tutto il Continente nord americano, USA e Canada, dove migliaia di Delegati convenuti da tutto il mondo hanno assistito alla "Open Plenary Session" tra giochi di luce sfolgoranti, con l'entrata delle bandiere delle oltre 180 Nazioni in cui è presente il Lions Clubs International, iniziando da quelle in cui è stato più recentemente aperto un Club.

Il suono delle Lions Band americane accompagna l'entrata delle bandiere, mentre sui megaschermi è proiettato, sullo sfondo del vessillo nazionale, il nome e l'anno del primo Lions Club fondato nella Nazione e sono proiettate le immagini dei Services più significativi realizzati durante l'anno in quel Paese. Fragorose salve di applausi esplodono dalla diverse Delegazioni, quando appare il vessillo che le rappresenta, quindi anche noi esultiamo quando vediamo il nostro tricolore, e i vessilli della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. Naturalmente l'ovazione è stata oceanica all'apparire dei vessilli di U.S.A. e Canada, Organizzatori della

Convention e dai quali è partita la diffusione del Lions Clubs International. E' stata anche l'ultima Cerimonia ufficiale di Tae - Sup Lee, quale Presidente Internazionale che ha "tirato" il consumativo dell'anno appena concluso. In serata si svolge la Cena di Gala della Serata Italiana, con cui gli italiani restituiscono l'invito di altre



Delegazioni Internazionali, (come la Francese, la Tedesca o quella Coreana), caratterizzata da una splendida coreografia, tesa a festeggiare il decimo anniversario della Presidenza Internazionale di Giuseppe "Pino" Grimaldi. Per l'occasione tutto il top management del Board e una nutrita rappresentanza internazionale, fanno onore alla nostra Delegazione e alla nostra cucina.

Giovedì 8 Luglio ci concediamo ancora una pausa turistica, recandoci a Windsor, la Città canadese, gemella di Detroit nell'organizzazione di questa Convention, utilizzando un autobus navetta

messo a disposizione dalla perfetta organizzazione nord americana, ma guidato, manco a dirlo, da un autista di origine italiana.

In mattinata, presso il Ren - Cen, di cui resterà indelebile in me l'immagine delle avveniristiche costruzioni, raccordate da scale mobili e camminamenti circolari sospesi nel vuoto, si era

Statuto e al Regolamento Internazionale per eliminare l'obbligatorietà che almeno una riunione all'anno del Board of Directors si svolga nella Sede Centrale di Oak Book, che gli americani non gradiscono molto e contestano, anche economicamente.

Nell'attigua Joe Lous Arena tutto è pronto per la Cerimonia di Chiusura con la ormai collaudata coreografia. Durante la Final Plenary Session della 87ª Lions Convention, l'evento clou è la proclamazione dei neo eletti, condotta sullo stile delle manifestazioni elettorali americane, durante la quale i neo eletti sono festeggiati da Lions Band e cortei di sostenitori festanti, che innalzano cartelli con l'effigie dei loro beniamini.

Entrano così ufficialmente in carica tutti gli Officers Internazionali: il Presidente Internazionale Clement F. "Clem" Kusiak, con la tradizionale pioggia di palloncini, il Vice Presidente Internazionale Ashok Metha, il Secondo Vice Presidente Internazionale Jimmy M. Ross, i Direttori Internazionali, tra cui il nostro Sergio Maggi accolto dal nostro Past Presidente Internazionale Giuseppe "Pino" Grimaldi.

Non meno importante è l'inizio dell'incarico ufficiale per i nuovi Governatori Distrettuali e, come un anno fa il testimone per il nostro Distretto è passato da Fernando ad Elena, il gesto si ripete con il simbolico strappo del nastro rosso da parte di Elena a Franco e da parte del sottoscritto a Simonetta.

Il passaggio delle consegne dal Presidente Internazionale uscente Tae - Sup Lee al nuovo Presidente Internazionale Clement F. "Clem" Kusiak, proveniente dal Maryland, è un momento emozionante di aggregazione e di condivisione planetaria delle nostre



azioni e attività di servizio. Molti gli argomenti trattati e proposti dal Presidente Internazionale Clement F. "Clem" Kusiak e dai Relatori, con grande spazio agli argomenti che hanno focalizzato l'attenzione sui Services di interesse sociale, soprattutto verso i Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione al problema dei minori e alla necessità di vincere gli sfruttamenti e le violenze. Come ogni Convention Internazionale, anche questa mi ha insegnato qualcosa su un popolo, la cui composizione razziale e culturale è unica al mondo, che ha costruito la propria organizzazione e le proprie regole secondo logiche che condividiamo sul piano dei principi, tuttavia non sempre appli-

cabili nel nostro tessuto sociale, così come la visione americana del Lionismo, non sempre del tutto accettata, dagli Italiani e anche dagli altri Popoli europei.

Secondo gli Americani l'Associazione dei Lions deve essere un'Associazione di massa, poiché quanto più numerosi siamo più riusciamo a fare e tutti, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di cultura, ecc. sono uguali e, indipendentemente dalla posizione sociale, possono fare del bene agli altri.

Il Lionismo europeo, e quello italiano in particolare, invece, si sviluppano secondo le nostre logiche e la nostra cultura millenaria, più sensibile agli aspetti culturali ed artistici; quello americano si orienta invece quasi esclu-

sivamente verso i bisogni umanitari della popolazione mondiale, testimoniati dagli interventi su larga scala nelle malattie della vista tramite gli interventi della LCIF che hanno, in fondo, soltanto necessità di risorse finanziarie elevate. Nonostante queste differenze, facciamo parte di una grande famiglia che tutti abbiamo interesse a far crescere e potenziare secondo la propria cultura e formazione.

Concludendo, ancora una volta l'esperienza della Convention Internazionale è stata unica ed indimenticabile, caratterizzata dall'atmosfera multi etnica che ho potuto vivere per la seconda volta nella mia vita lionistica, entrando così a contatto con i Lions di tutto

il mondo. Spero vivamente che non sia l'ultima volta che vi partecipo e contemporaneamente di aver suscitato in tutti voi la voglia di parteciparvi almeno una volta.

Quest'anno, se non bastassero le mie parole, potrete vedere alcune immagini nel video dell'anno passato, preparato in occasione della 10a Assemblea di Apertura di Acqui Terme, che sarà distribuito a tutti gli Officers Distrettuali e ai Presidenti di Club dell'anno scorso, perché l'esperienza lionistica che ne ricaverete e che potrete condividere con i Soci del vostro Club, non potrà che consolidare il vostro Lionismo.

**Consorte del Governatore Elena Saglietti (oramai Immediato Past)*

87ª CONVENTION INTERNAZIONALE DI DETROIT

DIARIO DI UN LEO A DETROIT

Convention, avventura meravigliosa

di Marco Melano

Emozione, curiosità ed orgoglio di essere un Leo: queste sono state le mie prime sensazioni provate, durante la Distrettuale Leo di Biella, all'annuncio del Governatore Roberto Favero secondo cui un Leo sarebbe stato ospite del Distretto stesso alla "International Convention 2004" dei Lions a Detroit.

E' difficile descrivere l'attesa, tanto più che non avevo alcun'idea di ciò che mi aspettava dall'altra parte dell'oceano, tuttavia, ascoltando le parole di coloro che erano già stati ad una Convention Lions, molto spesso veniva ripetuta la parola "meravigliosa". In particolare una gentilissima Lions Giulietta Viecca, con la quale ho stretto un magnifico rapporto d'amicizia, mi ha descritto molti aspetti della vita di Convention, spiegandomi che sono dei momenti

che si porteranno nel cuore per tutta la vita. E così è...

Giunta la data di partenza, mi accingo con la mia ragazza Chiara, che mi ha seguito in questa stupenda impresa, a partire alla volta del Michigan con scalo a Roma. Detroit ci ha accolto nel suo splendido GM Center - Marriott Hotel nel quale hanno soggiornato, oltre alla Delegazione italiana, anche quella francese, tedesca, finlandese, brasiliana, e diverse altre Nazioni dei quattro punti cardinali.

Un incredibile miscuglio di lingue, religioni e idee riunite sotto un'unica bandiera e principi: quelli Lions.

Nei giorni successivi abbiamo incontrato diversi Lions americani incuriositi, più che altro, dalla presenza di due giovani Leo italiani: le loro domande erano rivolte non solo alla nostra Nazione,

peraltro adorata da queste persone, ma anche al modo in cui i Leo italiani operano sul proprio territorio. Da qui la volontà espressa da molti di visitare l'Italia come ad esempio dagli amici Lions di Boston, Doug Sime e signora con i quali scambio e - mails nella speranza di poterli rivedere qui in Italia.

Una sera, precisamente il 7 Luglio, si è svolta una cena con prodotti tipicamente italiani durante la quale il Governatore Favero, mi ha presentato ad un tavolo di quattro persone fra cui due giovani ragazzi: ho scoperto in loro due meravigliosi amici brasiliani - Celina e Leonardo - con i quali spero di poterli rivedere presto sia in Italia, sia in Brasile.

Le attività Leo dall'altra parte del globo sono molto simili: spicca, infatti, la gioia di stare insieme, l'amicizia, la volontà

di aiutare e creare qualcosa; per questo ci siamo ritrovati sulla stessa "frequenza" e ad oggi il potersi scambiare mail e commenti sulle attività è per me motivo d'orgoglio d'appartenere a quest'Associazione.

I giorni successivi sono trascorsi tra risate e passeggiate con i neo amici brasiliani, visitando la Convention Lions a Detroit e i tranquilli quartieri Canadesi di Windsor.

Un piccolo, grande grazie a tutti i Lions che mi hanno accompagnato in questi giorni e che mi hanno aiutato in quest'avventura che si è conclusa - ahimè - quando l'aereo è atterrato sul suolo italiano, ma è stata un splendido evento da ripetere spero in futuro; un'avventura che porterò per sempre nel cuore di piccolo Leo.

NON C'E' PACE SENZA SOLIDARIETA'

Massimo Fabio indica ai partecipanti al Forum la via da seguire

del PDG Roberto Fresia

Sin dall'inizio del suo mandato, il PID Massimo Fabio, Presidente del Forum, ha voluto dare un profondo significato a questo incontro annuale tra i Lions Europei, richiamando tutti i Lions a svolgere quel ruolo, spesso dimenticato, di promotori dei grandi valori umani che stanno alla base della nostra Associazione.

Il tema scelto ne era l'antifona "L'impegno dei Lions nella società europea" articolato poi in due grandi filoni di pensiero e di azione, l'impegno umanitario e l'impegno civile. Quello che si è potuto ascoltare, e che non è facile descrivere in poche righe, è che queste due anime forse non sono seguite contemporaneamente, quali attività complementari, ma raccolgono simpatie a seconda che uno si senta più Lions teorico o più Lions pratico. Di fatto tutto funzionerebbe meglio se tutti pensassimo che ognuna è complementare all'altra. Infatti Massimo Fabio pone l'accento sul fatto che "La natura profonda e totalmente originale della nostra Associazione è fuori ed oltre la filantropia, è fuori ed oltre il volontariato: la nostra è un'Associazione di servizio che trova la sua motivazione nella grande opportunità offerta a ciascun socio di agire a tutto campo, senza limiti o condizioni che non siano dettate dalla coscienza e dal nostro codice etico".

Quindi ha ricordato con decisione che la realtà globale in cui viviamo è complessa e che la velocità dei processi di globalizzazione non consentono pause alla nostra Associazione che deve



mutare in ogni momento, adeguandosi al mutare della Società. Ma un fattore non può essere messo in discussione, deve essere un punto fermo, un concetto mai da dimenticare, non c'è e non ci sarà pace, se non saremo solidali con i più deboli.

Quindi i lavori ci hanno incalzato per due giorni, trattando tutti i temi che già erano evidenziati nei precedenti

1400 partecipanti di cui la metà confluita nell'ultimo mese, se non negli ultimi 10 giorni, avrebbe messo in crisi qualunque organizzazione. Ottima la traduzione simultanea e l'impianto tecnico, qualche fuori orario di Presidenti di riunione che evidentemente volevano calcare il palco per più tempo, qualche eccesso populista con "l'occupazione" e l'assal-



Forum e che sono stati ulteriormente sviluppati, affinati e discussi. Qualche cosa non ha funzionato a dovere, ma organizzare lavori per

to al bar che non era stato aperto il giovedì pomeriggio, con Governatori e Past Governatori che si sono dimostrati ottimi Barman.

Al termine dei lavori si è svolto il Consiglio Europeo e vi è stata qualche tensione, in particolare quando è stata bocciata una proposta estremamente tecnica del MD 108 perché presentata solo in italiano e non anche in inglese così come prevede la procedura. In sintesi, non abbiamo ancora una candidatura per la sede del Forum 2007 (purtroppo organizzare il Forum costa sempre di più e costa anche molto ai partecipanti e qui occorrerà trovare una soluzione), è stato approvato il tema generale del Forum 2006 in Gran Bretagna "Uomini semplici per cose straordinarie", è stata approvata, su proposta del nostro irrefrenabile PIP Giuseppe Grimaldi la "Carta della cittadinanza attiva europea", da presentare al "Consiglio d'Europa" per la sua approvazione, così pure approvata la proposta emersa nel Seminario dell'impegno umanitario, diretto dal IPCC Giancarlo Vecchiati, in merito all'auspicio di giungere a Service europei e quella emersa nel Seminario dell'impegno civile in merito al fatto che i Lions devono essere più presenti nella vita civile, così pure una mozione del PID Giovanni Rigone in merito al Futuro del Lionismo.

Un'ultima annotazione, la presenza dei Soci dei nostri tre Distretti al Forum: 7 Lions dall'la1, 4 Lions dall'la2, 12 Lions ed 1 Leo dall'la3, in base ai dati ufficiali forniti dall'organizzazione (251 i Soci del MD 108 accreditati).

IL FORUM: A COSA CI È SERVITO ?

Messaggio ai Distretti con cui siamo gemellati

del DG Aron Bengio

50° EUROPA FORUM

Non è un messaggio provocatorio, anzi, una constatazione serena della sua validità. Naturalmente come per ogni cosa umana ognuno può trovare il proprio motivo di interesse oppure il contrario, sia nei temi raccolti che nel rapporto proposte / adesioni. Ma su questi aspetti avremo senz'altro la possibilità di riparlare quando avremo raccolto tutte le informazioni sul Forum perché, fra l'altro, non dimentichiamo che la ricchezza tecnica delle idee, notizie ecc avviene nei Seminari che spesso si svolgono contemporaneamente per cui è difficile avere subito una panoramica completa. Le sedute più importanti si svolgono nel grande emiciclo e si assiste all'abbinamento di comunicazioni di valore con interventi non all'altezza. Ma tant'è, fa parte del gioco. Non voglio ora esaltare lo spirito di amicizia internazionale, la quantità di notizie che si raccolgono, gli esempi di attività simili alle nostre che si tengono in giro oppure di altre molto originali dalle quali ci sarebbe da imparare. Mi piacerebbe poterlo fare ma lo rimanderò ad una prossima occasione perché per quanto si leggano articoli Lions il confronto diretto con personalità che rappresentano l'Associazione ai vari livelli ti da il polso della situazione mondiale, ti offre un aggiornamento sulle questioni di attualità, vivi in diretta le emozioni, le esperienze di chi fa una relazione.

Tornando al nostro mondo il Forum è stata una piacevole e ricca occasione per riannodare legami con realtà vicine a noi e con le quali abbiamo rapporti di lunga data. Un esempio concreto di come



voler rendere più operativo questo sentimento lo trovate qui appresso con un nostro messaggio a Distretti con cui siamo o siamo stati gemellati, un primo esempio nato nei lunghi colloqui al Forum.

Services comuni, scambi ecc ma senza una conoscenza reciproca. Facciamo almeno in modo che le nostre Riviste possano veicolare notizie di comune interesse così da conoscerci meglio, da poter



 **Agli amici Lions dei Distretti 108 Ia1-2-3 e 108 Ib 1-2-3-4**

Il Forum ci ha permesso di conoscere meglio lo status dei nostri rapporti e che possono risalire al 1970 quando si firmò la prima Carta di Gemellaggio fra i Distretti 108 I ed il 103 SE, Distretti che poi si divisero in tanti altri. In questi anni molti rapporti sono nati fra Clubs e Distretti, nuovi gemellaggi,

ci liberamente abbinare fra Clubs in iniziative uguali, di collaborare con quelle dalle quali potremmo ricavare motivo di interesse, evitare ripetizioni in piccola scala.

 **Aux amis Lions des Districts 103 CC – 103 CS – 103 SE**

Le Forum nous a permis de mieux connaître la situation de nos rapports qui remontent à 1970 quand on signa la première Charte de Jumelage

entre les Districts 108 I et le 103 SE, avant la division qu'on connaît aujourd'hui. On a vu entretemps de nouveaux rapports entre Clubs et Districts, de nouveaux jumelages, des actions et échanges communs, mais sans une connaissance réciproque. Faisons de sorte au moins que nos Revues puissent transmettre les nouvelles d'intérêt commun afin de mieux nous connaître, de joindre volontairement les Clubs dans des initiatives semblables, de collaborer avec celles qui pourraient nous intéresser, d'éviter d'effectuer séparément les memes choses et à petite échelle. Ce message est également destiné aux autre Districts Lions voisins.

 **A los amigos Leones de los Distritos 116**

El Forum ha sido una ocasión para reafirmar el valor de nuestro hermanamiento del 1992 con el Distrito B y el proximo con el Distrito A. Tenemos en ambito del Mediterraneo relaciones estrechas con todos los Distritos franceses del Mediterraneo y otros cercanos. Procuramos que esta amistad y similitud de ideales se concrete voluntariamente en posible acciones comunes de Club : podriamos empezar con un uso de nuestras Revistas para hacer conocer a todos nuestros proyectos, nuestras acciones en favor de la Comunidad. Sabiendo lo que hacen nuestros vecinos podremos escojer si trabajar juntos o aplicar en casa lo que otros Lions hacen ya. Podremos ademas procurar coordinar nuestros esfuerzos

I LIONS INCONTRANO I LEO

Verbale del Seminario

del PDG Ferdinando Brami

Agenda

1. Introduzione - scopi del seminario
2. Il punto di vista dei Leo - Jodi Zanche - Presidente Leo MD 105
3. Quali sono le migliori condizioni per fondare un nuovo Leo Club? Come acquisire un Leo per un Lions Club? - IPDG Barbara Grewe Feldmann - MD 111
4. Il punto di vista di una ragazza Leo - Jaara Zax - D 128
5. I rapporti Leo/Lions - Marco Giangrande - Presidente D 108L Leo
6. Dibattito
7. Conclusioni

1.
Il Presidente presenta il tavolo, cui invita a sedere il Leo Andrea Drua del MD 108 e l'IPDG Barbara Grewe Feldmann - MD 111 per la continuità, essendo stata il Presidente della Riunione allo scorso Forum di Limassol.

2.
Si decide di partire dalle risoluzioni adottate allo scorso Forum di Limassol e Barbara Grewe Feldmann provvede a darne lettura.

Si apre quindi la discussione cui intervengono tutti i Leo presenti e numerosi Lions. Sono discussi tutti i punti deliberati lo scorso anno a Limassol e vengono aggiunti nuovi elementi.

Al termine della discussione, i partecipanti al Seminario all'unanimità propongono le seguenti Raccomandazioni/Decisioni:

1) Ripropongono, innanzitutto, quanto già deciso a Limassol nella speranza che ripetere nuovamente le cose possa far sì che qualcuno le

ascolti:

a) i Leo partecipanti alle riunioni devono essere presentati durante la Cerimonia d'Apertura;

b) la bandiera dei Leo deve essere esposta all'Europa Forum;

c) i Leo non devono essere considerati solo come un Programma ma devono divenire i Partners privilegiati dei Lions;

d) più Lions dovrebbero essere presenti ai meetings Leo al fine di avere sempre un maggior contatto;

e) continuare a dedicare ai Leo, almeno due ore in ciascun futuro Forum;

f) i Leo della Nazione dove si svolge il Forum dovrebbero essere presenti in numero rilevante al fine di rendere il Forum più interessante per i Leo provenienti da altri Paesi;

g) l'argomento del Seminario Lions - Leo, per i Forum seguenti dovrebbe portare come punto di partenza, le conclusioni dell'anno precedente, per garantire la continuità del lavoro.

2) Sono emersi nuovi temi e nuove idee per incrementare il numero dei Leo e per far sì che più Leo divengano Lions:

a) gli ILO (International Liaison Officer) dei Leo, dovrebbero programmare una loro riunione in concomitanza con il Forum Europeo, al fine di poter far meglio conoscere le attività dei Leo;

b) gli Organizzatori del Forum dovrebbero predisporre uno spazio gratuito nell'Agorà, da destinare all'esposizione delle attività dei Leo Europei;

c) a seguito dell'intervento dell'ID Datwyler il quale ha annunciato che il Board sta discutendo dell'innalzamen-

to dell'età dei Leo, all'unanimità è stato chiesto al Direttore di lasciare le cose come stanno;

d) sono stati presentati i progetti del MD 108 Italy, il primodenominato "Rainbow Award" per porre l'attenzione all'ingresso nei Clubs Leo di Soci al di sotto dei diciotto anni, e il secondo relativo alla collaborazione tra gli Yec ed i Distretti Leo per favorire l'ingresso dei giovani partecipanti agli Scambi Giovanili nei Leo Clubs;

e) annunciato lo studio del Distretto 108 1a3 che, presumibilmente, sarà presentato al prossimo Forum, in merito

al perché, in tale Distretto, la percentuale di Lions ex Leo sia del 6,5% contro una media del 2%. Potrà essere un utile strumento per altri Distretti.

3. Infine, i partecipanti, concordano che, in ogni caso, molti problemi non sussisterebbero e non si dovrebbe discutere ricorrentemente degli stessi argomenti, se i Clubs Lions, lavorassero a stretto contatto con il proprio Leo Club e viceversa.

Chairperson:

PDG Roberto Fresia

Segretario:

Lions Simone Roba

CHI BEN COMINCIA... di Massimo Ridolfi

Per curiosità e interesse, sono andato a cercare sul numero di settembre della nostra Rivista Nazionale "The Lion", il messaggio, il primo dopo la sua elezione, dell'attuale Presidente del Consiglio dei Governatori, Luciano Aldo Ferrari.

L'ho trovato a pagina 8, l'ho letto, l'ho riletto, e non ho capito niente.

Certo non per l'eccessiva ermeticità del testo o per la profondità, a me inaccessibile, dei concetti espressi.

Non ho capito niente perché modeste sono la mia cultura e le mie capacità ricettive.

Colpa degli anni, forse. (In Romagna si direbbe che sono un po' incicciuito).
Comunque faccio appello a chiunque abbia letto e capito (quanti?) il messaggio del Presidente Ferrari, di spiegarmelo con poche e semplici parole, perché anch'io possa godere di tanta sapienza.

Tuttavia sono convinto che i Lions e i Clubs si aspettino dal nuovo Presidente del Consiglio dei Governatori, dopo tanto grigiore, parole comprensibili, indirizzi chiari, programmi concreti e suggerimenti condivisibili.

I messaggi oscuri, quasi criptici, le pseudo speculazioni filosofiche, i funambolismi linguistici poco servono al We Serve.

Gettano panico e seminano ulteriore sfiducia e indifferenza dei Soci verso il Multidistretto e i suoi Organi, quando addirittura non si tratta di fastidio e quindi di rifiuto.

Più concretezza non guasterebbe, ma, da questo primo approccio, mi pare che si cominci subito male.

Speriamo bene.

DOMANDE CHE NON HANNO TROVATO RISPOSTE

Ancora sul Congresso Nazionale di Genova

di Massimo Ridolfi

Scrivendo alcune stringate note a commento della stagione congressuale, ho avuto timore di non essere stato troppo cauto nella critica a causa della profonda delusione in me provocata dal Congresso Nazionale genovese.

Ma anche a causa del rammarico, perché un congresso così inutile non ha certo premiato le ansie e le preoccupazioni di Wanda Ferrari de Regibus e le fatiche del marito Giorgio.

Leggendo però commenti e pareri apparsi sulla nostra stampa e rapportandoli ai conversari di corridoio che avevo captato al Carlo Felice, mi sono rasserenato: altro che poco cauto, sono stato angelico!

Si obietterà che sono andato a spulciare solo fra i pareri negativi, e forse è vero, ma sta di fatto che di lodi, d'entusiasmi non ne ho trovati. Insomma, che cosa sta succedendo negli Organismi più alti che ci governano e ci dovrebbero guidare?

Abbiamo un organismo, il Multidistretto, costosissimo, che pare faccia acqua da tutte le parti.

Scrive il DG Roberto Favero "...a livello nazionale l'esperienza non è stata troppo positiva: molta approssimazione nella stesura dei programmi di lavoro del Consiglio dei Governatori, molti personalismi e protagonismi, poca sensibilità al contenimento delle spese" e mi fermo qui perché seguendo nomi e cognomi non voglio alimentare polemiche, ma posso ancora riportare "la gestione del Multidistretto è ancora troppo farraginosa



e lenta, troppe le discussioni, troppo il tempo perso a dibattere tematiche di scarso interesse, troppa voglia di anteporre interessi distrettuali e personali a quelli dell'Associazione".

Scusate se è poco.

Ma il PDG Giacomo Minuto rincara la dose. Tuona "basta al protagonismo che serpeggia nelle nostre fila. Basta con le forzature per fare accettare le proprie idee. Basta a questa forma di falsa organizzazione, utile solo a servire i propri interessi (e dai!). Ciò porta alla disaffezione dei Soci e alle conseguenti dimissioni".

"Lions italiani, dove eravate?" si chiede Giuseppe Pajardi, e snocciola le cifre che già conosciamo puntando il dito contro gli assenteisti sempre pronti alla critica verso quei pochi volenterosi e le loro decisioni. Un fenomeno non nuovo, ma ora è allarme rosso.

Dice Federico Bavaglioli "Se un Congresso Nazionale tenuto a Genova, cioè in un posto dove entro un'ora e mezza di macchina possono convergere oltre la metà dei Lions italiani, viene ignorato da così tanti Soci significa che c'è qualcosa che non va....

sarebbe necessario dedurre che il Multidistretto è qualcosa che i Soci non riconoscono e che pertanto non avrebbe senso mantenere in vita artificialmente".

Renzo Bracco invece scrive "Perché il Congresso Nazionale?" e si dà una risposta: per conoscere, capire ed apprezzare il Lionismo. Ma qui nessuno capisce più nulla e ha sempre meno da apprezzare.

Addirittura Luigi Foglietti scrive che la scelta, sia dei temi che dei Services, ora ci fa assomigliare più ad un'ASL che ad un Club di Servizio con l'ulteriore presa d'atto che spesso non riusciamo neppure ad essere efficaci nella realizzazione dei deliberati.

Sul comportamento del Consiglio dei Governatori e sulla riluttanza dei Soci ad esercitare il diritto - dovere di proclamare speranze, di avanzare richieste ed esporre critiche, tuona (anche lui!) Mimmo Lingua "Questo è il risultato degli atteggiamenti d'insofferenza, d'arrogante chiusura e perfino di sfida da parte di chi dovrebbe, invece, essere d'esempio. Atteggiamenti che si trasformano in rassegnazione e poi nell'indifferenza, anticamera

dell'abbandono dell'Associazione".

Ritorna poi, Mimmo Lingua, sull'annosa faccenda della mancata approvazione del nuovo Statuto del Multidistretto a disprezzo delle delibere dei Congressi di Napoli e Senigallia, e a qualche sotterfugio evitato in extremis. E non si ferma qui, perché adombra il dubbio che esistano aspetti poco chiari nel protocollo firmato con il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi Invernali di Torino. Al Congresso è rimasto il dubbio.

Anche fermandoci qui ce n'è abbastanza per affermare che le tante domande che il modesto Lions, quello che crede nel "We Serve", si pone a proposito della necessità e utilità del Multidistretto e dell'efficienza del Consiglio dei Governatori a Genova non hanno trovato risposta.

Se per incanto questi organismi venissero soppressi, il bravo Lions non se n'accorgerebbe né proverebbe dolore. Forse la medicina buona è quella che suggerisce Giacomo Minuto: "Basta con i monumenti sempiterni, inossidabili, immarcescibili del Lionismo Italiano, facciamoli scendere da cavallo per far posto agli altri. Se non sapremo fare ciò, non solo non ci sarà progresso, ma non permetteremo che altri ci portino nuove idee".

Aggiungo una mia proposta: per la sede dei Congressi non scegliamo luoghi ameni e turistici, ma eremi sperduti e aspri.

E chiudiamo i Delegati in Conclave.

“COERENZA” E “CONCRETEZZA”

di Angelo Bagnara*

52° CONGRESSO NAZIONALE

Ho letto con molta attenzione alcuni degli articoli che sono stati pubblicati sul numero 116 del Giugno 2004 della Rivista “Lions” dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle D’Aosta.

Con tanta tristezza nel cuore non posso esimermi - quale Delegato del Club Genova Sampierdarena al 52° Congresso Nazionale - dal prendere atto dello spiacevole “incidente di percorso” che si è ancora una volta verificato nel corso dei lavori congressuali e, questa volta, al riguardo dello Statuto e Regolamento del Multidistretto.

In virtù dell’incarico che ho ricoperto quale componente la Commissione Affari Interni (negli anni dal 1999 al 2003) sedendo affianco ad illustri Amici di altissima valenza nel mondo lionistico quali Antonio Perrot, Carlo Martinenghi, Bartolomeo Lingua, sarebbe opportuno che tutti i Soci del Multidistretto conoscessero i motivi e le ragioni per le quali il pregresso Consiglio dei Governatori non abbia preventivamente consultato (e perché no “cercato l’appoggio” della C.A.I.) prima di rendere pubblico l’O.d.G. del 52° Congresso Nazionale almeno per la parte che riguardava lo Statuto e Regolamento del Distretto Multipla.

Certe figure poco simpatiche, che in definitiva arrecano danno all’immagine dell’Associazione dei Lions ed offendono la dignità dei suoi appartenenti, sarebbero state certamente evitate risparmiando - come si è verificato spiacevoli atteggiamenti di superiorità da parte di coloro che hanno deciso un comportamento che appare



poco responsabile e poco rispettoso delle decisioni del Congresso.

A mio modestissimo modo di ragionare l’Amico Bartolomeo Lingua ha perfettamente centrato il punto nel suo articolo “DA WE SERVE A SELF SERVICE” (pagina 11 - 12) nel quale ha evidenziato, con grandissima signorilità e capacità descrittiva, alcune pecche del 52° Congresso Nazionale di Genova.

Per il bene della nostra Associazione mi permetto di esprimere l’augurio affinché il subentrante Consiglio dei Governatori sappia prendere atto di quanto emerso dal Congresso di Genova ed alla luce della Mozione così come presentata dai Delegati esprima la volontà per atti-

arsi al fine di “partorire” la nuova “bozza di Statuto e Regolamento” da concordare serenamente con l’ausilio del gruppo di lavoro composto dalla C.A.I. integrata dai Lions Tosetto ed Aiachini.

Un elogio unitamente al mio ringraziamento - all’Amico Giacomo Minuto per avere saputo esprimere con decisione e fermezza un concetto che condivido: occorre talvolta fermarsi e riflettere per meglio comprendere quale possa essere il vero futuro del lionismo.

Per conto non posso nascondere talune perplessità dopo avere letto lo “editoriale” a firma del Past Governatore Wanda Ferrari de Regibus. Mi sembra che la coerenza e la concretezza non siano

emersi dai fatti così come si sono evoluti nel corso del pregresso anno lionistico, ritengo abbiano a sostenere questo mio modo di pensare e di ragionare.

Decisamente non condivido il suo grande desiderio di costituire una “Fondazione Onlus” nell’ambito del 108 la2 così come ha dimostrato la maggioranza dei Lions Italiani ogni volta che sono stati consultati correttamente in proposito. Basta la L.C.I.F. Internazionale: una versione “domestica” lascia il sospetto di volere il raggiungimento di altri fini decisamente estranei al lionismo. Inoltre ho ragioni per ritenere non sia certamente questo il trampolino di lancio per “fare crescere il Distretto 108 la2”, ma che lo sia far ben comprendere ai suoi appartenenti quanto sia importante e determinante essere “coerenti e concreti” non tanto nelle semplici espressioni e/o di buoni sentimenti quanto nella realtà dei fatti concreti. Ricordo di avere letto, tempo addietro, un detto di Gandhi che recita: “la vera ricchezza di un uomo è il bene che ha fatto e che farà agli altri esseri Umani”

Credo che tutti i Lions praticino questo principio senza necessità di ricorrere a meccanismi burocratici in genere cari ai poteri politici ed alla pubblica amministrazione che è il nostro compito controllare con attenzione affinché sia “incoraggiata la serietà morale negli incarichi pubblici” come recitano gli “Scopi del lionismo”.

*MJF



SULLE NOTE DELLA FANFARA DELLE FIAMME CREMISI...

...si spegne l'eco della Cerimonia di Apertura del 52° Congresso Nazionale Lions

di Costanzo Peter

“Piume baciatiemi la guancia ardente...”, con queste parole inizia uno dei più antichi e significativi componimenti musicali che dalle Campagne Risorgimentali alla breccia di Porta Pia, dal fronte dell’Isonzo alla desolata pianura del Don, e - per giungere a noi più vicino - dal Kosovo a Nassiriya hanno accompagnato e sostenuto con incontaminato ardore la corsa cadenzata e l’agire dei “nostri” Bersaglieri nei diversi, ripetuti e sovente drammatici appuntamenti della Storia. Una sorta di motivo conduttore ad alto potenziale, una travolgente cascata di note che esprime nel ritmo serrato degli ottoni: tradizione, ardimento, vitalità, simpatia.

Tutto questo hanno avuto modo di costatare Autorità e Delegati presenti alla Cerimonia di Apertura del 52° Congresso Nazionale del Multidistretto Lions 108 Italy - svoltosi a Genova alla fine di maggio nella splendida cornice del Teatro Carlo Felice - ascoltando la Fanfara dei Bersaglieri giunta appositamente da Milano per la specifica occasione. Questo, in sintesi, l’evento che ha animato con una nota introduttiva di entusiasmo e di festosa partecipazione il tradizionale appuntamento lionistico. Non tutti però hanno avuto forse modo di rendersi conto dell’importanza del fatto di per se stesso, del “privilegio” concessoci nel poter disporre di una formazione militare musicale di così alto prestigio nel momento in cui i molteplici, sovrapposti



impegni operativi nelle aree di crisi del mondo - dall’Afganistan all’Iraq - in uno con l’imminenza della Sfilata del 2 giugno ai Fori Imperiali, coinvolgono il nostro Esercito.

Né la serrata dinamica degli atti che hanno giustamente caratterizzato lo svolgimento della Cerimonia di Apertura ha concesso spazio, nonostante ogni buon volere, ad una conveniente presentazione, con i più opportuni approfondimenti e le necessarie sottolineature.

E allora...eccoci qui in un “intervento postumo”, con una breve nota storica intesa a precisare, per quanti a ciò possono essere interessati, come la Fanfara giunta a Genova sia quella del 3° Reggimento Bersaglieri, costituito nel 1861 agli albori dell’unità nazionale raccogliendo le gloriose tradizioni dei “fanti piumati” del La Marmora già impiegati nelle Guerre d’Indipenden-

za, nella Campagna per la liberazione del Veneto e nella presa di Roma. Quindi una delle Unità di più antica tradizione che, con le numerose medaglie appuntate alla “freccia” della Bandiera - due Ordini Militari d’Italia, 3 Medaglie d’Oro, 3 d’Argento e 3 di bronzo, tutte al Valor Militare - risulta il Reparto in vita più decorato.

Non vi è infatti evento bellico accomunante le sorti dell’Esercito Italiano in oltre un secolo di Storia che non abbia visto in prima linea il 3° Bersaglieri: dalla Campagna italo-etiopica, al Primo e al Secondo conflitto mondiale - con le tragiche vicende del fronte russo - alla guerra di liberazione con i suoi gruppi di combattimento risalenti la Penisola dal Garigliano al Po.

In seguito a successivi provvedimenti ordinativi, l’Unità risulta oggi inquadrata, con la sua Fanfara, nella mitica Brigata corazzata “Ariete” - che, si rammenta, era schie-

rata a fianco della “Folgore” nella battaglia di El Alamein - e che al momento in cui viene redatto il presente articolo costituisce il Contingente Italiano in Iraq che, come forse molti ricorderanno, ha sostenuto con il cuore, l’audacia e la professionalità che le sono proprie i combattimenti di Nassiriya.

Al 3° Bersaglieri, alla sua Fanfara che in quel di Genova ha entusiasmato, trascinato e commosso tutti i Lions convenuti da ogni parte d’Italia; al suo Direttore, il Maresciallo Capo Calogero Baiamonte; a tutti i suoi giovani componenti dal casco piumato il nostro plauso incondizionato, la nostra sincera gratitudine unitamente ai migliori auspici per un radioso futuro.

IN MEMORIA DI ALBERTO DELLA COSTA



All'alba del 24 luglio, nella Sua abitazione di Rapallo, si è spento il Past Governatore del Distretto 108 Ia2 Alberto Della Costa.

La malattia lo aveva aggredito già nell'anno del Suo Governatorato 2002/2003, ma Egli aveva voluto e saputo assolvere degnamente i suoi impegni nonostante le sofferenze che non sempre era possibile dissimulare.

Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte di chi collabora alla Rivista.

Alle Sue esequie il MJF Angelo

Bagnara, che Gli era stato particolarmente vicino nella sua veste di Cerimoniere Distrettuale, Lo ha ricordato con le parole che riteniamo opportuno riportare.

O Signore, noi non Ti domandiamo perché ce lo hai tolto. Ma ti ringraziamo per il tempo che ce lo hai fatto conoscere e ce lo hai dato e per il ricordo prezioso che ci ha lasciato.

Siamo di fronte alla bara del nostro Amico Alberto e tante, troppe cose risalgono alla nostra mente.

E' stato un grande Padre per la figlia Cristina, un grande nonno per l'unico nipote che adorava sopra ogni cosa, un grande uomo Lions di eccezionale spessore e comunicativa, reso ancora più eccezionale per aver accettato con coraggio e profonda dignità la sofferenza che l'ha accom-

pagnato.

Forse senza saperlo Alberto realizzava un piano che è insito nell'Associazione Lions nella quale ha profondamente creduto fino in fondo.

Fu un uomo estremamente discreto nelle varie circostanze della vita; criterio e riservatezza, discrezione e professionalità, il tutto accompagnato da una grande dolcezza e delicatezza e un grande, grandissimo rispetto per la persona, per l'uomo Lions.

E' stato il nostro Governatore, un grandissimo Governatore che ha incoraggiato, amato i Clubs Lions senza finalizzarli né idealizzarli, ha esaltato i loro Soci per farne dei veri Lions, capaci di essere di esempio ad altri non solo nell'ambito del Club, ma nella vita.

Alberto è ancora fra noi, non è assente, è soltanto invi-

sibile!

I suoi occhi che sprizzavano arguzia sono nei nostri pieni di lacrime, Lui rimane nella nostra mente e nel nostro ricordo.

Alberto sicuramente, a nostra insaputa, si sta organizzando per prepararci un nuovo, grande Distretto nel "Regno dei Cieli" e non ha assolutamente fretta perché è attorniato da tanti altri nostri cari Amici Lions che lo hanno preceduto.

Amici Lions, umanamente la morte di Alberto possiamo giudicarla una perdita, ma alla luce della Fede è un acquisto, perché dove si trova potrà fare di più che su questa Terra.

Grazie, Alberto, per l'insegnamento che ci hai dato.

I NUMERI DELLA RIVISTA

LA RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA "RIVISTA LIONS"

Tenuta ai Congressi di Apertura dei Distretti Ia1/Ia2 e Ia3

Signor Governatore, Amici Lions,

Il Rendiconto che sottopongo alla Vostra attenzione rispecchia i movimenti economici finanziari relativi ai numeri 112 - 113 - 114 - 115 e 116 dell'anno sociale 2003 - 2004.

Il costo complessivo ammonta ad € 86.743,77.

Le quote Distrettuali ammontano ad € 47.762,00, oltre rimborsi vari per € 1.208,50 relativamente alla spedizione degli organigrammi dei Distretti 108 Ia1 e 108 Ia3 allegati alla rivista.

La differenza di cassa pari ad € 38.971,77 è stata coperta



con l'utilizzo del Contributo Comitalia per € 29.065,30, dagli interessi attivi per € 131,90 e ricorrendo per € 8.576,07 alle disponibilità degli anni precedenti.

Il consuntivo che sottopongo alla Vostra approvazione ha sostanzialmente rispettato le previsioni approvate all'inizio dell'anno, lo scostamento è dovuto in particolare perché due numeri della Rivista portano 88 pagine e tre numeri portano 96 pagine, ovviamente con un maggior costo.

Al 30 giugno 2004 la disponibilità finanziaria è di € 23.879,58

PROSPETTO DI BILANCIO 2003/2004

USCITE		CONSUNTIVO	PREVENTIVO
Spese generali		4.510,40	5.000,00
	Noleggio computer	3.824,00	
	Materiale di consumo	222,44	
	Cancelleria	390,96	
	Varie	73,00	
Rimborsi spese		3.736,39	4.000,00
	Direttore responsabile	3.586,39	
	Direttore amministrativo	150,00	
Varie		471,38	335,60
	Bolli	41,85	
	Oneri bancari	46,56	
	Sopravvenienze passive	382,97	
Delfino & Enrile		67.525,60	62.664,40
	Fatture dirette	43.831,60	
	Fatture a Comitalia	23.694,00	
Postali		10.500,00	10.000,00
TOTALE SPESE		86.743,77	82.000,00
ENTRATE		CONSUNTIVO	PREVENTIVO
Distretto 108 la1		19.303,50	18.900,00
	Semiquota 2003	9.275,00	
	Semiquota 2004	9.250,50	
	Rimborsi spese	778,00	
Distretto 108 la2		14.773,50	15.050,00
	Semiquota 2003	7.434,00	
	Semiquota 2004	7.339,50	
Distretto 108 la3		14.893,50	14.350,00
	Semiquota 2003	7.210,00	
	Semiquota 2004	7.253,00	
	Rimborsi spese	430,50	
Contributo COMITALIA		29.065,30	15.500,00
Interessi attivi		131,90	200,00
Utilizzo parte disponibilità 2002/2003		8.576,07	18.000,00
TOTALE ENTRATE		86.743,77	82.000,00
RIEPILOGO - VERIFICA			
Disponibilità 2002/2003		32.455,65	
Disponibilità utilizzata 2003/2004		8.576,07	
Totale disponibilità alla fine dell'esercizio 2003/2004		23.879,58	=====
	Credito v/Comitalia	12.276,30	
	Credito v/Distretti (la1)	778,00	
	Saldo attivo di banca	10.825,28	
DISPONIBILITA'		23.879,58	=====

VERBALE DI VERIFICA DEI REVISORI DEI CONTI

relativo al controllo del bilancio consuntivo della "Rivista Lions"

Distretti 108 la1/la2/la3 - Anno Sociale 2003-2004

L'anno 2004 il giorno 21 del mese di Luglio alle ore 16,00 in Albenga, Piazzale Berlinguer, 14, nel locale adibito a segreteria messo a disposizione dal Direttore Amministrativo e Legale Rappresentante della "Rivista Lions" si sono riuniti i Revisori dei Conti Roberto Gola, Distretto 108 la3, Gianlorenzo Minetto, Distretto 108 la2, assente giustificato Renzo Barazzotto, Distretto 108 la1 ed il Direttore Amministrativo Giovanni Battista Bergallo, in conformità a quanto previsto dagli Artt. 17 (la1), 18 (la2) e 15 (la3) degli Statuti Distrettuali, in merito al controllo del Bilancio Consuntivo dell'anno sociale 2003/2004 ai fini della sua approvazione da parte delle prossime Assemblee di apertura.

Dopo aver proceduto all'esame del conto consuntivo, delle rilevazioni contabili e



di Apertura dell'anno sociale 2004/2005.

I Revisori dei Conti nelle persone dei Lions Roberto

tabile, redatto dal Direttore Amministrativo Dottor Giovanni Battista Bergallo in conformità al già cita-

riscontrando la regolarità delle stesse (vedi Verbale di Verifica in data 14 Maggio 2004);

- il Bilancio risulta corrispondere alle rilevazioni contabili, eseguite con il sistema della partita semplice, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici per la classificazione automatica dei vari movimenti di entrate e di spesa;

- tutti i movimenti finanziari sono transitati sui c/c bancario n. 5029180 intrattenuato con la Banca UNICREDIT BANCA - Filiale di Albenga;

- le entrate sono suddivise tra quota Distretto 108 la1, quota Distretto la2 e quota Distretto la3, pubblicità e interessi attivi;

- le spese sono suddivise tra cancelleria e varie, composizione e stampa della Rivista compresa relativa spedizione, rimborso spese al Direttore Responsabile, oneri bancari e varie;

- tutte le spese sono contabilizzate e documentate;

- i rimborsi spese rientrano nel complesso nei limiti del Bilancio di Previsione.

Riteniamo, in conclusione, di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno sociale 2003/2004.

I Revisori dei Conti - f.to Roberto Gola, Gianlorenzo Minetto

della relativa documentazione di supporto e dopo avere eseguito gli opportuni controlli e riscontri i Revisori dei Conti procedono alla stesura della propria relazione, del seguente tenore letterale:

"Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Consuntivo dell'anno sociale 2003/2004 della "Rivista Lions" del Distretto 108 la1/la2/la3, da sottoporre alle Assemblee

Gola e Gianlorenzo Minetto, hanno proceduto in conformità a quanto disposto dagli articoli sopraccitati degli Statuti Distrettuali al controllo del Bilancio Consuntivo dell'Esercizio Sociale 2003/2004, esercizio che, in conformità all'art. 8 dei Regolamenti Distrettuali, decorre dal 01 luglio 2003 al 30 giugno 2004.

Il predetto documento con-

to art. 8 del regolamento, chiude con le seguenti risultanze di sintesi (Tabella A)

Alla luce delle norme statutarie e regolamenti i Revisori dei Conti forniscono inoltre i dati e le informazioni che seguono:

- in conformità agli articoli sopraccitati degli Statuti Distrettuali, i Revisori dei Conti hanno provveduto in corso d'anno al controllo delle rilevazioni contabili

TABELLA A

- Disponibilità Finanziaria Iniziale	€ 32.455,65	€ 32.455,65
- Totale Entrate Finanziarie così suddivise:		
a) Contributo Comitalia per pubblicità	€ 29.065,30	
b) Quote distretti e interessi attivi	€ 48.324,40	
c) Crediti verso Distretti (la1)	€ 778,00	€ 78.167,70
- Totale Uscite Finanziarie	€ 86.743,77	€ - 86.743,77
- Disponibilità Finanziaria Finale		€ 23.879,58

LA RELAZIONE DEL DIRETTORE RESPONSABILE

con il Preventivo di Spesa dell'Anno Sociale 2004-2005, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento dei Distretti 108 la1 e 108 la2 e Art. 26 del Distretto 108 la3

Governatore, Immediato Past Governatore, Vice Governatore, Amici Lions, sono Raffaella Costamagna Fresia, Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale "Lions".

Come di consueto e come stabiliscono gli Statuti e i Regolamenti dei tre Distretti ho provveduto a consultare i Governatori in carica circa le linee programmatiche alle quali avrei dovuto attenermi per il corrente anno sociale.

Essi hanno deciso di confermare in linea di massima le decisioni adottate lo scorso anno sociale ad eccezione di alcune modifiche e pertanto:

- 1) Il numero di pagine della Rivista potrà passare a 96 qualora ciò sia necessario al fine di garantire la pubblicazione di tutto il materiale che arriva dai Clubs e dai Soci e che non può essere rimandato al numero successivo;

- 2) Sarà mantenuta un'ampia parte generale per i Temi e i Services di interesse comune ai tre Distretti ed eventuali Speciali dedicati ad argomenti di particolare interesse e/o rilevanza;

- 3) E' confermata l'attuale impostazione grafica che rende la Rivista gradevole e di facile lettura;

- 4) Poiché nell'anno sociale 2004/2005 ricorrerà il Decennale della nascita dei tre Distretti 108 la1 - 2 e 3 dal mai dimenticato Distretto 108 la, i Governatori, desiderando che non si perda la memoria del passato, danno mandato al Direttore Responsabile di verificare le possibilità, anche economiche, di editare nel corso dell'anno un sesto numero speciale dedicato ai 10 anni della vita dei tre Distretti e alla Storia del Distretto 108 la;



- 5) I Leo Clubs dovranno essere costantemente sollecitati a sfruttare gli spazi messi a loro disposizione in modo che fra Lions e Leo si giunga a una sempre maggiore conoscenza e collaborazione nel rispetto reciproco;

- 6) Sono troppo pochi i Clubs che lo scorso anno hanno approfittato dell'opportunità che era stata loro offerta di sottoscrivere quote e inviare la Rivista a Istituzioni e Enti delle zone in cui operano in modo da far conoscere chi sono e cosa fanno i Lions sia a livello locale che nazionale e internazionale.

E' necessario, pertanto, che i Clubs s'impegnino nella diffusione presso Enti ed Istituzioni locali della nostra Rivista perché il lavoro di tutti sia meglio conosciuto, così come meglio conosciute, comprese e sfruttate siano le potenzialità notevolissime di servizio dei Soci, dei Clubs e dell'Associazione stessa a beneficio delle nostre Comunità.

I Presidenti in carica, come già lo scorso anno, avranno quindi la possibilità di richiedere l'invio per l'Anno Sociale 2004/2005 della Rivista Interdistrettuale a coloro che, in ambito locale, riterranno

utili.

Sarà sufficiente inviare nominativi e indirizzi dei destinatari dell'invio al mio indirizzo di posta elettronica che trovate, come sempre, nel colofon a fianco del mio editoriale.

Riceverete la conferma del-

l'avvenuto inserimento dei dati e le modalità per effettuare il versamento della quota di rimborso spese, che sarà, anche quest'anno, identica a quella prevista per i Soci.

Con queste linee programmatiche la quota per l'Anno Sociale 2004/2005, pur prevedendo un aumento del numero di pagine della Rivista, resterà invariata a € 7,00 per Socio, così come concordato con i tre Governatori.

Stabilita la quota vi espongo il Preventivo di spesa per l'anno 2004/2005 (Tabella A)

La relazione è stata approvata all'unanimità dai Congressi dei Distretti la1 e la2, con 4 astensioni al Congresso del Distretto la3

TABELLA A

OPERAZIONI A CREDITO

Soci del Distretto la1 n. 2610 x 7,00 Euro	€ 18.270,00
Soci del Distretto la2 n. 2140 x 7,00 Euro	€ 14.980,00
Soci del Distretto la3 n. 2121 x 7,00 Euro	€ 14.847,00
Sub - totale (1)	€ 48.097,00
Contributo Comitalia per pubblicità	€ 22.703,00
Sub - totale (2)	€ 70.800,00
Interessi attivi	€ 100,00
Utilizzo parte disponibilità 2003/2004	€ 18.000,00
• TOTALE	€ 88.900,00

OPERAZIONI A DEBITO

5 numeri a 96 pagine per 7400 copie	€ 69.602,00
Poste Italiane S.p.A.	€ 12.000,00
Sub - totale	€ 81.602,00
Rimborsi spese Direttore Responsabile e Direttore Amministrativo	€ 5.000,00
Spese generali	€ 2.000,00
Varie	€ 298,00
• TOTALE A PAREGGIO	€ 88.900,00

BANCA DEGLI OCCHI LIONS MELVIN JONES VUOI AIUTARLA? VIENI ALL'ACQUARIO!

di Paolo Aiachini

LIONS CAVALIERI DEI CIECHI

All'inizio operativo del nuovo anno lionistico, è opportuno, oltre che doveroso, che la Fondazione Banca degli Occhi informi e ragguagli i Lions circa la sua attività ed i risultati che ci si adopera di raggiungere.

Doveroso, poiché è grazie soprattutto ai Lions che essa continua a svilupparsi nel solco dell'ispirazione che ha animato l'Amico Mussini allorché l'ha voluta, costituita e resa operativa concretamente.

Egli, infatti, forse alla luce d'altre esperienze, ad evitare che le sue finalità potessero esser distorte, ha ritenuto preferibile che essa restasse iniziativa gestita da Lions, che in sostanza il Lions Club continuasse ad aver influenza decisiva sulla sua vita, assumendosi per converso ogni rischio e responsabilità. Proprio per il contributo che in vario modo i Lions assicurano alla sua esistenza, essi hanno il pieno diritto di conoscerne lo stato di salute e di sapere cosa si va facendo anche "di tasca loro".

Opportuno, sotto altro aspetto, perché essi continuino a sapere ed interiorizzare che la Banca degli Occhi dipende da loro, che continua ad aver bisogno della loro vicinanza e del loro sostegno, che peraltro essa svolge una funzione importante, apprezzata e significativa.

E' di pochi mesi or sono una segnalazione sul quotidiano genovese di un intervento che ha restituito la vista ad un bimbo che era condannato alla cecità: intervento effettuato presso l'Ospedale Gaslini grazie alla cornea proveniente dalla nostra



Banca degli Occhi; e l'articolo menzionava il successo ottenuto grazie alla sinergia fra la Banca degli Occhi Melvin Jones e la struttura Oculistica dell'ospedale pediatrico.

E' della primavera scorsa l'intervento d'alcuni componenti scientifici della Banca degli Occhi, presentati ed identificati come tali, al meeting annuale dell'Association for Research in Vision and Ophthalmology, la massima assise mondiale, svoltasi in America, a Fort Lauderdale, nella quale hanno presentato i risultati di una ricerca effettuata dalla nostra Banca; e con l'occasione hanno instaurato rapporti di conoscenza e di scambio culturale con la Banca degli Occhi Lions della Florida, cioè di un'altra delle oltre 50 Banche degli Occhi Lions esistenti nel mondo e delle quali la nostra costituisce l'unica rappresentanza sul territorio italiano.

Certamente la nostra Fondazione è giovane e di piccole dimensioni: essa probabilmente nel corrente anno supererà le 300 cornee trattate, a fronte della richiesta di circa 600/1000 annue

dell'area ligure piemontese, ma questo deve indurre ad una duplice riflessione.

Da un lato, essa contribuisce a rispondere ad una domanda, riducendo le liste d'attesa di chi ha bisogno di una cornea per non perdere o per recuperare la vista, e - indirettamente - a limitare i viaggi della speranza che molti altrimenti farebbero oltre confine.

E merita sottolineare che la destinazione delle cornee disponibili coinvolge tutta l'area, poiché esse sono assegnate in base alle liste d'attesa che tengono conto dell'urgenza e d'altre condizioni, senza considerazioni diverse e sulla base di dati ufficiali e trasparenti.

Si tenga presente che solo grazie all'opera di sensibilizzazione che la Banca degli Occhi contribuisce a realizzare, - non da ultimo presso le strutture ospedaliere - si ottiene l'opera di proposta e prospettazione che porta alla disponibilità dei parenti della persona Donante a consentire al prelievo della cornea.

E si consideri del resto che

la raccolta di cornee per cui si adopera la nostra Banca contribuisce ad aumentare le cornee disponibili, poiché altrimenti esse sarebbero inesorabilmente perdute: non si tratta cioè di acquisirle IN ALTERNATIVA ad altri, ma IN AGGIUNTA a quelle che altri raccoglie.

Sotto altro profilo, la data recente da cui essa opera e le conseguenti sue dimensioni limitate pongono dei problemi in ordine alle tassative prescrizioni dei protocolli da osservare, molto severi ed opportunamente rigorosi a salvaguardia della salute dei trapiantandi.

Il progresso scientifico e le norme tendono lodevolmente ad assicurare sistemi sempre più sofisticati per la miglior garanzia del paziente, ma ciò ha dei costi che vanno ad aggiungersi a quelli dei materiali di consumo proporzionali alle cornee trattate.

Senza contare che l'osservanza di criteri di conservazione dei dati relativi alle cornee, alle condizioni del Donatore, ed alle diverse fasi di trattamento, implicano un impegno amministrativo non indifferente che costituisce un onere significativo quando la struttura ha dimensioni ridotte.

La Banca ha dovuto quindi ampliare il novero del personale che si dedica al Laboratorio; al momento, grazie anche ad una Borsa di Studio annuale, offerta dal Club Genova Alta, sempre attento alla "creatura" del Loro Mussini, sono tre le persone addette, fra cui una più specificamente impegnata nella sensibilizzazione del personale ospedaliero al pro-

blema della donazione. Ne deriva l'esigenza di disporre di flussi finanziari che consentano di far fronte alla quotidianità con ragionevole fiducia. Il contributo di Enti Pubblici, che per vero hanno in un certo numero garantito negli anni un'entrata significativa, tende a contrarsi, vuoi per le difficoltà in cui dicono dibattersi, vuoi per una riluttanza ad impegnarsi in attività non rientranti nei compiti loro propri, e questo comporta la necessità per la Fondazione di poter contare con buona sicurezza sull'impegno e sulla vicinanza dei Lions, non senza attivarsi per quanto possibile in prima persona. Essa si adopera per promuovere iniziative tendenti alla raccolta di fondi: anche nel 2004, la Lotteria dei Viaggi ha ottenuto un buon successo, (ed alcuni Lions sono stati "baciati" dalla fortuna), attraverso la vendita dei biglietti sia presso i Lions Clubs che al pubblico; la distribuzione di confezioni natalizie di caramelle (offer-

te da una Persona che non fa mancare il suo appoggio) ha assicurato un'altra entrata; sono state programmate serate - spettacolo con Artisti sensibili al problema. E' stato raggiunto un accordo con la Società Acquario che concede un piccolo sconto (contro presentazione del coupon unito al dépliant che viene distribuito con questa Rivista), sul prezzo per l'uso dell'ascensore panoramico e sul biglietto d'ingresso all'Acquario, e per ogni coupon utilizzato riconosce alla Fondazione un certo contributo. Ne deriva l'auspicio che molti Lions e familiari se ne ricordino in occasione della visita al Porto Antico di Genova! Tuttavia, resta determinante, materialmente oltre che moralmente, l'apporto dei Lions sia con contributi personali che con l'impegno ad "inventare" e realizzare iniziative per raccolta fondi. Non sempre per la verità è chiara la consapevolezza che, quanto viene fatto per la nostra Banca degli Occhi

è fatto e si traduce in un Service dei Lions, e non semplicemente, come per lo più avviene, in favore di un'iniziativa che è e resta di altri, alla quale i Lions assicurano un contributo. Molti Clubs, e ripetutamente, si sono impegnati, realizzando iniziative e devolvendone alla Fondazione il ricavato, introiti di tutto rispetto. Altri hanno aderito, come Club e per conto dei loro Soci individualmente considerati, all'Associazione degli Amici della Banca: si tratta di una quota singola non particolarmente rilevante, ma che assommandosi in discreto numero garantisce un'entrata di ottima valenza, per non dire dell'aspetto psicologico. Taluni poi, hanno utilizzato la qualità di ONLUS della Fondazione per devolverle, quali Enti Giuridici Commerciali, quote suscettibili di deduzione fiscale, favorendo pertanto la stessa con un sacrificio più contenuto del vantaggio assicurato. Uno "statement of policy" del Board, risalente ormai

a molti anni addietro suggeriva quale regola di comportamento per i Lions che gli stessi, ove non esistano Banche degli Occhi nel loro territorio, vedano di sostenere le Banche degli Occhi Lions esistenti: questo merito di esser ricordato, non per segnalare "un obbligo", ma per sottolineare quanto la Sede Internazionale ritenga importante e meritorio garantire l'esistenza e l'attività di Banche degli Occhi dei Lions. Una tale considerazione non può che esser particolarmente tenuta in rilievo quest'anno, allorché il Presidente Internazionale ha lanciato la campagna "Sight First 2". Certamente, e l'auspicio rende particolarmente pregnante questo segnale lanciato ad inizio di anno, i Lions sapranno ancora una volta trovare la volontà, la forza, la capacità e la fantasia per sostenere e far crescere la Banca degli Occhi Lions Melvin Jones, all'insegna del motto e degli scopi del loro operare.

ESPERIENZA DA CONDIVIDERE

CARO SOCIO TI CONVOCO... VIA SMS!

Un modo nuovissimo per affrontare problemi antichi

di Mauro Ozenda*

La partecipazione dei Soci ai Meetings rappresenta certamente un punto fondamentale nella vita dei Clubs. In primo luogo, onore al merito: l'organizzazione del meeting richiede, da parte degli Officers coinvolti (Cerimoniere, Segretario e Censore), molto lavoro e molta attenzione. S'inizia con la scelta del ristorante, si prosegue con la disposizione ai tavoli dei Soci e degli Ospiti, per non voler menzionare la composizione del tavolo d'onore: momenti che necessitano di una certa attenzione. A questo punto possono verificarsi diversi tipi d'inconvenienti: ne prenderò in considerazione



ne due tanto delicati quanto concreti:
1) può accadere che si prenoti un Ristorante per 40 Soci e che

poi, in quella serata, se ne possono contare di effettivamente presenti solo una trentina. A questo punto, il Ristoratore

avrebbe assolutamente diritto di addebitare al Club anche i costi relativi ai Soci che hanno prenotato ma che poi sono risultati assenti. Sembra inutile sottolineare quanto quest'incresciosa situazione, ripetendosi nel tempo, comporti oltre allo spreco di denaro una deplorabile caduta d'immagine.
2) Non è neppure infrequente che si verifichi la situazione opposta: ovvero che invece dei 40 Soci che hanno prenotato se ne presentino 45. Siamo tutti contenti, ma se il Ristorante è piccolo, dove li mettiamo? Al fine quindi di:
a) fornire risposte concrete a

problemi reali, come quelli dei due esempi sopra citati;

b) avviare una raccolta sistematica di dati in grado di aiutarci a comprendere meglio certi fenomeni vicini dell'assenteismo;

c) agevolare l'operato di Cerimoniere, Segretario e Censore (la cui missione, ricordiamolo, consiste nel gestire gli inviti, la disposizione dei nuovi Soci etc);

da tempo il nostro Club ha sviluppato un doppio sistema per l'invio della lettera di convocazione: a richiesta del singolo Socio, possiamo inviarla indifferentemente sia per posta ordinaria che a mezzo e-mail. Tuttavia, a parere del nostro Direttivo, entrambi i sistemi presentano dei limiti: le lettere possono arrivare in ritardo (o addirittura non essere consegnate), la posta elettronica può non essere letta con regolarità per mille ragioni.

Siamo d'accordo: la telefonata personale, diretta, rappresenterebbe senz'altro il sistema

migliore: "vorrai mica mettere, il rapporto umano, la voce dell'amico...etc". Ma non sempre questo è fattibile: paradossalmente, trovare qualcuno sembra richiedere sempre più tempo e non sempre gli Officers del Club riescono a trovare il Socio con il cellulare acceso. Ed anche le segreterie, telefoniche e non, non sembrano contribuire molto a risolvere il problema.

Ad essere centrale, in questo caso, non è solo la tempestività nel leggere la convocazione, quanto l'efficienza nel rispondere precisando se si sarà presenti o meno. Non sempre questo è possibile: molti Soci sono costretti, per varie tipologie d'impegni lavorativi, a poter sapere solo 1-2 giorni prima se saranno presenti o meno.

Abbiamo quindi bisogno di un sistema veloce, semplice, che possa agire quasi in tempo reale da affiancare all'e-mail ed alla posta ordinaria.

A nostro avviso, una soluzione interessante potrebbe venire

da un sistema informatizzato, gestito via web, che consenta di inviare contemporaneamente ed in tempo reale, lo stesso messaggio SMS sul cellulare d'ogni singolo Socio del Club.

Il singolo Socio potrebbe quindi confermare la sua presenza o la sua assenza al meeting con un brevissimo messaggio SMS di risposta, anch'esso in tempo reale. Come Officer Informatico del mio Club ho quindi individuato un sistema semplice, funzionante su un qualsiasi personal computer connesso ad internet, che consente l'invio e la ricezione di SMS. Una funzionalità particolarmente interessante di questo sistema è quella di consentire di tenere una rubrica aggiornata delle comunicazioni inviate, delle comunicazioni lette, e dei tipi di risposte ricevute.

Il sistema dispone infatti di un archivio dei messaggi inviati, e può anche definire lo stato di consegna attuale dei messaggi inviati (lo ha già letto o non lo ha ancora letto?).

Consente la personalizzazione del mittente e della scadenza dei messaggi, così come spedizioni multiple, liste di distribuzione, invio differito, appuntamenti automatici, firme e testi predefiniti. Per chi fosse interessato a condividere il nostro sistema, è sufficiente mettersi in contatto con il sottoscritto mediante il sito del nostro Club <http://www.lions8luoghibordighera.it>, oppure scrivendomi all'indirizzo mauro66@uno.it.

Se non trovate qui specificati i costi, non è per pigrizia ma bensì perché l'evoluzione delle tariffe è molto veloce e dunque cerchiamo di essere sempre attenti ad eventuali nuove proposte presenti sulla rete.

Se mi contatterete, potrò informarvi sulle novità disponibili e comunque sarò lieto di ricevere i vostri commenti, suggerimenti o proposte.

*Officer Informatico
Lions Club Bordighera
Otto Luoghi*

LIONS N°116

LA MITEZZA

Il N° 116 e una lezione del Prof. Passerin d'Entrèves

di Enrico Baitone

La lettura della nostra Rivista Interdistrettuale è, per me, sempre fonte di notizie e di stimoli. Il numero di Giugno 2004 mi ha fatto tornare in mente un'improvvisata lezione del Prof. Alessandro Passerin d'Entrèves sulla "Mitezza". Eravamo nel 1969, periodo di contestazione studentesca accesa, e nel corso di una lezione del Professor Passerin d'Entrèves un gruppo di manifestanti entrò in aula con l'intento di interrompere la lezione. Ne nacque una rissa furibonda.

Poi la voce del Professore si levò altissima, all'improvviso, e gridò: "Basta! Bastaaa!" con un tono che non ammetteva repliche. Tutti si fermarono di colpo, più che altro sconcertati dal fatto che nessuno lo aveva mai sentito urlare, né lo aveva

mai visto così rosso in volto. Invitò tutti a sedere e cominciò a parlare della "Mitezza", di questa rara qualità dell'animo umano che è esattamente il contrario dell'Arroganza, ossia dell'opinione esagerata di sé e dei propri meriti; che è anche il contrario della Protervia, ossia di quell'arroganza ostentata che sconfina nell'ostinazione colma di superbia; che è, a maggior ragione, il contrario della Prepotenza, condizione assai peggiore della protervia perché si manifesta come abuso di potenza non solo ostentata, ma concretamente esercitata.

Continuò asserendo che il mite non è remissivo e non rinuncia alla lotta per paura, per debolezza o per rassegnazione; che il mite non è vanitoso, non è

spinto a mettersi in mostra, non ama la falsità, la futilità, il caduco. Il mite non è rancoroso o vendicativo, perché non ha astio contro nessuno, non fa ripicche e neppure ritorsioni, non continua a rimuginare sulle offese ricevute, a rinfoculare odii e a riaprire ferite.

Il mite è una persona tranquilla, in pace con sé stessa e con gli altri; che non apre mai il fuoco, e quando lo aprono gli altri non si lascia mai bruciare, e spesso tenta di spegnerlo. Il mite è "cauto nella critica e generoso nella lode". Il mite è consapevole della propria forza, conosce le proprie debolezze e non le nasconde agli altri, ma cerca di mantenerle in giusto equilibrio, "sempre mirando a costruire e non a distruggere".

Il Mite è un Lions, o meglio

il Lions dovrebbe essere un Mite!

A me piacerebbe avere la natura dell'uomo mite, natura che purtroppo non mi appartiene completamente, ma che cerco di coltivare confrontandomi continuamente con il modello di un uomo che s'ispiri al Codice dell'Etica Lionistica, ma mi accorgo, leggendo la Rivista, di non essere l'unico a dover migliorare le asperità del proprio carattere. A dovermi ricordare che solo la mitezza, unita ad un poco di buon senso, può creare vincoli di amicizia che portino alla comprensione tra i popoli. Mi viene voglia di alzarmi e dire "Basta! Bastaaa!" adesso dobbiamo "essere leali con tutti", ma soprattutto "sinceri con se stessi"

IL CAMPO DELLE ALPI E DEL MARE A SAVONA

Cronaca di 15 giorni fra mare, monti e... Campers!

di Oreste Gagliardi*

03 /07 Dal mattino sono presenti il Lions Simone Roba, Capo Campo, e i tre membri dello Staff: Andrea Drua, Leo del Carmagnola, Matteo Gandini, Leo dell'Arenzano, Sofia Vad-Schutt dalla Svezia. I Campers incominciano ad arrivare nel Seminario Vescovile di Savona già dalle prime ore del pomeriggio. Grande movimento del "White Bus" messi a disposizione dal Lions Club Savona Torretta, e delle macchine dei Lions Marco Dealessandri, Beppe Botta e mia, l'ultimo arrivo di oggi è alla stazione di Genova a mezzanotte passata.

04 -/07 Inaugurazione del Campo. La Cerimonia, eseguita sul Priamar, è sempre d'effetto sia per lo sventolio delle bandiere che per la presentazione delle Nazioni rappresentate, sono 17, che fanno da cornice alla bandiera Lions. Numerosa la partecipazione di Officers, Lions, Leo e gentili ospiti. Dopo l'introduzione del Direttore del Campo, Oreste Gagliardi, segue il rappresentante del Sindaco, l'Assessore alla Cultura Prof. Silvano Godani, chiude il PDG Roberto Fresia. Il Capo Campo Simone Roba presenta i partecipanti, successivamente andiamo, tutti insieme, prima in pizzeria e poi a spiaggia. Frattanto arrivano gli ultimi Campers ritardatari. Alla sera visita dell'area portuale di Savona.

05/07 Gita alle Cinque Terre. E' il primo approccio con le passeggiate programmate per questa edizione. Alcuni partecipanti ritornano stre-



mati, ma, comunque molto contenti. Oltre allo Staff, i Campers sono accompagnati dai Lions Carlo Rebella e Mauro Bianchi. Alla sera i ragazzi fanno una prima presentazione di se stessi e delle loro Nazioni.

06 /07 Visita guidata del Priamar, l'antica fortezza costruita nel 1550 a difesa della Città. Si prosegue con la visita della parte storica di Savona guidata e descritta dal Lions Carlo Rebagliati. Nel pomeriggio visita della Caserma dei Vigili del Fuoco accompagnati dai Lions Carlo Rebella e Beppe Botta. Dopo cena, seconda presentazione dei partecipanti e delle Nazioni rappresentate.

07/07 Il Campo è accolto

dal Lions Roberto Linke, Delegato del 108 la2, che ci accompagna nelle visite della Mostra di Rubens e dell'Acquario di Genova, il più grande d'Europa. Rientriamo all'imbrunire fermandoci in uno stabilimento balneare savonese. Dopo cena festeggiamo con una serata musicale alla quale partecipano alcuni Lions e Leo del Savona Torretta, tra i quali il Presidente Michaela Bosi e il Presidente Eletto Fabrizio Marabotto.

08 /07 Piove; doveroso ed urgente cambio di programma. Invece di andare al Parco Acquatico riusciamo o concretizzare, con il supporto e l'organizzazione del Lions Luciano Drua, una bella visita del Castello di Carignano e di Saluzzo.

Dopo cena facciamo la visita notturna delle Albisole.

09/07 Visita alle Grotte di Toirano, siamo accompagnati dal Lions Beppe Botta, successivamente il Campo è ospitato a Cervo dalla famiglia del Lions Romolo Raimondo, proseguiamo con la visita della parte medievale del borgo. Dopo cena ultima presentazione dei partecipanti e delle Nazioni rappresentate.

10 /07 Visita del Duomo e del Museo di Acqui Terme, incontro con il Sindaco Lions Danilo Rapetti, siamo assistiti dai Lions Giovanni Costa, Presidente, Gianluigi Rapetti, Maurizio Tacchella, Giuseppe Gola e dal locale Leo Club, ci intratteniamo coi nostri ospiti in un pranzo agreste. Nel tardo pomeriggio siamo in Torino presso l'Hotel del Lions Enrico Baitone, la cena è con i Lions del Chivasso Host al cui Presidente Renato Bonaudo consegniamo, da parte del Lions Club Savona Torretta, due cartoni di occhiali usati per il Service da loro ideato; intervengono anche alcuni Leo.

11 /07 Giornata piena, visita del centro storico di Torino e del Museo Egizio, pranzo presso il Mc Donalds, il ristorante più desiderato dai giovani; visita del Museo del Cinema nella Mole Antonelliana. Siamo assistiti dai Lions Luciano Drua e Signora Paola ed Enrico Baitone, il quale organizza un'estemporanea serata presso un tipico ristorante romano (a Torino !) con musica e ballo, sono presenti alcuni Leo.



I NOSTRI AMBASCIATORI

12 /07 Visita di Torino su un tram affittato, pranziamo a bordo, è stata una grande idea di Enrico Baitone, è tutto molto curioso, unico e "nuovo". Serata in Aosta, visita delle vestigia romane e centro storico, la nostra guida è il Lions Francesco Bordone. Rientrando ci concediamo una degustazione di gelato.

13 /07 Escursione al Lago d'Arpy, una sana passeggiata a 2066 metri; pranzo a Courmayeur, visita del centro turistico e zone limitrofe con i ghiacciai fossili, le nostre guide sono i Lions Francesco Bordone e Fabrizio Gregori. Ceniamo con i Lions dell'Aosta Host che hanno organizzato la serata con musica e regali.

14 /07 Escursione al Gran San Bernardo a 2474 m., espatriamo in Svizzera dove visitiamo l'allevamento dei cani e l'annesso Museo, si pranza in quota. Siamo sempre accompagnati da Francesco Bordone e gentile Signora, che insieme a Pippo De Grandis hanno curato ed organizzato la visita aostana. All'imbrunire arriviamo ad Ivrea. L'incontro conviviale con i Lions dell'Alto Canavese e Caluso Canavese Sud Est è coordinato dall'Officer Luciano Ziliotto; tra gli altri sono presenti i Lions Alberto Ritegno Officer del Biella La Serra, Ferruccio Garabuggio e Leonello Manfrè, Presidente e Past Presidente del Caluso Canavese Sud Est e Pierluigi Rosa Cardinal Presidente dell'Alto Canadese. I Leo locali rappresentati da Daniele Regis ed Andrea Grossio, Presidente e Past Presidente, accompagnano i Campers sul Lago di Viverone.

15/07 Grande meeting alle Cascate del Toce in Valformazza con i Campi

Italia Disabili e Baldoni, contiamo oltre 70 Campers. Il Lions Remo Macchi, Direttore del Campo Italia Disabili, ha organizzato



quest'incontro convocando i tre DG che erano rappresentati dal PDG Bartolomeo "Mimmo" Lingua, Officers, Lions e Leo. Siamo in tanti, moltissimi gli scatti fotografici. Mangiamo al sacco tutti insieme, ci concediamo un giusto riposo, dopo tutti a Domodossola. Serata musicale con intrattenimento alla Patch Addams



sotto la tensostruttura della Prateria, siamo duecento persone. Riceviamo il benvenuto del Presidente della Provincia di Verbania, dei Presidenti dei Lions Clubs organizzatori e del PDG Bartolomeo "Mimmo" Lingua che ci stupisce facendo il discorso in un ottimo inglese british. E' toccante vedere la vitalità e la grandi

gioia degli ospiti del Campo Italia Disabili; questo è veramente un grande Service del quale tutti i Lions dovrebbero andare

orgogliosi!

16/07 Dopo il saluto del Leo Advisor Primo Borgia, il Leo Club di Casale Monferrato, rappresentato da Fausto Capello, Melissa Balbo, Davide Borgia, Davide Coffa, Andrea De Marchi, Andrea Fava, Simone Imarisio e Chiara Spinoglio, ci fa visitare il Duomo romanico e la

Savona; dopo la cena si fa una sosta di tutto riposo presso l'area portuale.

17/07 Veniamo ricevuti presso la Sala Rossa, nel Comune di Savona, dal Vice Sindaco Francesco Lirosi; ogni Camper riceve un diploma di "Cittadino di Qualità". Pomeriggio completo di libertà. Serata conviviale in stabilimento balneare con intrattenimento musicale; partecipano Lions e Leo di Savona e Casale Monferrato. A sorpresa riceviamo la gradita visita del DG Aron Bengio, Governatore del Distretto Ia1, e gentile Signora; dopo avere ricevuto le informazioni sull'iter del Campo e salutato i Campers i nostri ospiti riprendono la via del ritorno.

18 /07 Gran finale, tutti dormono poco o niente, il primo gruppo parte alle 4,30 e le partenze si susseguono, incalzanti, per tutto il giorno, un susseguirsi di viaggi all'Aeroporto di Genova, alla stazione di Savona, etanti abbracci, lacrime, amichevoli pacche sulle spalle, occhi rossi gonfi.

Intanto in Internet cominciano ad arrivare le prime entusiastiche mail dei ragazzi che hanno partecipato all'edizione 2004 del Campo delle Alpi e del Mare.

**Direttore Campo delle Alpi e del Mare 2004*

parte più antica della Città. Per il pranzo siamo ospitati presso una casa vitivinicola di Rosignano Monferrato. Proseguiamo con la visita della Sinagoga, edificata nel 1595, nella quale possiamo vedere un'interessante mostra comprendente una ricca collezione di oggetti, tessuti, pergamene e documenti storici. Ritorniamo a



ALL' ESTERO CON I LIONS...

Un bilancio degli Scambi Giovanili, utile serbatoio di futuri Leo

di Simone Roba

Dopo tanti anni non dovrebbe essere più necessario ma forse è meglio ricordare ai più distratti che cosa sono gli Scambi Giovanili.

Gli Scambi Giovanili sono un service del Lions Clubs International e sono aperti a tutti i giovani tra i 17 e i 21 anni (alcuni Paesi stranieri accettano anche quindicenni od oltre i 21 anni canonici), purché proposti da un Lions Club. Non bisogna essere necessariamente un Leo o figlio di un Socio Lions: ciò permette di far conoscere ulteriormente che cos'è il Lions Clubs International. Ovviamente, bisogna "selezionare" i ragazzi da proporre: dovranno conoscere la lingua inglese; avere una buona media scolastica; ottime caratteristiche morali; interesse verso la conoscenza; capacità di far parte di un gruppo; volontà di raggiungere gli scopi prefissati dagli Scambi; apertura verso nuove esperienze; in possesso di spirito d'adattamento.

Non si tratta solo di mandare i giovani all'estero. Infatti, gli Scambi Giovanili si basano anche sulla disponibilità delle Famiglie Ospitanti ossia a ricevere ragazzi e ragazze stranieri per una o due settimane. Qui si potrebbe proporre un Service ai Clubs: "Viaggiare senza partire". I Clubs, oltre a proporre ragazzi per andare all'estero, si occuperanno di dare ospitalità ai visitatori stranieri partecipanti agli Scambi Giovanili. Costo del Service per il Club: zero.

Altro Service: il Club recluta un ragazzo per partecipare agli Scambi tramite un Concorso scolastico. Si decide un tema, si nomina una



commissione esaminatrice e il vincitore avrà diritto ad una destinazione europea. Ciò permette d'essere presenti sul territorio, facendosi conoscere da altre fasce della Cittadinanza. Costo del Service per il Club: un biglietto aereo per una desti-

Nel corso del 2004, abbiamo ricevuto 33 domande di partecipazione e 29 di loro sono andati all'estero con destinazioni in 23 differenti Nazioni (12 Europa - 5 Asia - 1 Oceania - 2 Nord America - 6 Stati degli USA - 1 Centramerica - 2 Sudamerica). A causa di



nazione europea. Service già effettuato da alcuni Clubs del nostro Distretto, quali Saluzzo Savigliano e Savona Torretta.

problemi politici locali, sono stati annullati i viaggi in Nepal e Brunei.

All'interno del nostro Distretto, abbiamo ospitato

18 giovani stranieri. In totale, le 21 Famiglie Ospitanti che hanno collaborato con noi, hanno offerto 32 settimane di ospitalità.

Abbiamo inoltre collaborato con il Campo Interdistrettuale delle Alpi e del Mare che si è svolto a Luglio a Savona.

Negli ultimi anni il Distretto 108 Ia3 ha inviato all'estero ogni anno sociale tra i 30 e i 40 ragazzi, fornendo ospitalità a 15 - 20 stranieri (almeno 30 settimane di soggiorno garantite). Purtroppo, c'è sempre più difficoltà ad ottenere la disponibilità di Famiglie Ospitanti: sarebbe pertanto assai gradita una maggiore collaborazione dei Clubs (non necessariamente la famiglia deve essere Lions, ma il Club può selezionare famiglie sul territorio - attenzione: selezionare, non accogliere qualsiasi domanda -, così come selezionare i ragazzi). Non solo in Uscita ma anche in Entrata: non solo inviare all'estero ma anche ricevere dall'estero.

Grazie al progetto "Scambi Giovanili: collaborazione Lions - Leo", Coordinatori Nazionali Simone Roba (Lions) e Andrea Drua (Leo), gli Scambi diventeranno un serbatoio da cui attingere per il futuro per la nostra Associazione Leo. L'esempio ci viene dal Friuli, dove è stato creato un nuovo Leo Club i cui membri sono tutti ragazzi che hanno partecipato agli Scambi Giovanili.



"...CREARE UNO SPIRITO DI COMPrensIONE FRA I POPOLI..."

In Australia con gli scambi giovanili

di Andrea Vitale

Mi chiamo Andrea Vitale e sono uno studente im-
pe-riese di 19 anni che per la
seconda volta ha partecipato
con grande entusiasmo agli
Scambi Giovanili organizzati
dal Lions Clubs. Quest'anno
ho visitato per 5 settimane
lo Stato del Victoria, il più
piccolo e allo stesso tempo
il più verde tra quelli del
Continente australiano.

Lo scambio si è articolato in
tre momenti principali: una
settimana in una famiglia,
una settimana in ostello e tre
settimane in un'altra fami-
glia. Grazie a questa favolosa
opportunità che mi è stata
concessa ho potuto osserva-
re quest'enorme paese, con
i suoi pochi abitanti, sotto
un punto di vista insolito per
uno straniero: quello di un
australiano. Infatti, le fina-
lità degli Scambi Giovanili,
che nel mio caso credo siano
state raggiunte in pieno, mi
hanno permesso di intra-
prendere uno scambio di idee
che un normale turista, che
visita i luoghi più famosi, non
potrebbe neanche cogliere.
Sono contento di aver com-
preso quali sono gli aspetti
più comuni della quotidiani-
tà di un australiano che vive
in una piccola località turisti-
ca, o di un altro che vive in un
posto sperduto, perché solo
così ho potuto riflettere sulle
differenze di usi e di costumi
che esistono tra noi e loro.

Entrambe le famiglie sono
state molto ospitali e gene-
rose, cercando di portarmi il
più possibile a visitare tutto
ciò che avrebbe potuto susci-
tare il mio interesse... sono
stato accolto da loro come
un figlio, e si sono sempre
prestate al dialogo e alla



riflessione. Soprattutto sono
molto grato alla seconda
famiglia, una coppia di fat-
tori che vivono nella totale
desolazione della campagna
australiana con figli e nipoti,
in quanto durante le 3 set-
timane vissute con loro ho
compreso quale sia lo stile di
vita di un abitante dell'Out-

corso mille km come nien-
te fosse... Ho potuto anche
vivere l'esperienza di fare il
fattore per qualche giorno,
aiutando i Northcott nei loro
lavori quotidiani quali la mar-
chiatura degli agnelli, i parti
delle pecore e delle mucche,
la costruzione delle recinzio-
ni, collaborando a riunire le



GETTING a taste for rural life on the farm are Lions Youth Exchange students, Christoph Schoenauer and Andrea Vitale (centre) with Keith and John Northcott at their property in Merino.

European 'townies' taste rural life

MERINO has been greeted with a touch of Europe over the past few weeks as two European exchange students have had a taste of rural life. Christoph Schoenauer from Austria and Andrea Vitale from Italy have been staying with John and Helen Northcott from Merino over the past three weeks, where they have given their time in undertaking farm chores. "I don't know anything about farming," laughed Christoph, who lives in the city of Steyr. "We've both learnt how to mark lambs, pull calves, and a bit of fencing. I like

this farm work, I've never done anything like it before." Both have been supported in their travels by the Lions Youth Exchange program. From living in places the size of Steyr with 40,000 people, and the Italian city, Imperia, Merino's tiny population and rural outlook was a complete lifestyle turn-around for both men. "It is a very nice town, very small compared to what I am used to in Austria. I feel like it is in the middle of nowhere. We are not used to this smallness," said 18 year old Christoph. Both of the boys have been in Australia

for five weeks and are leaving this weekend. Since their arrival they have stayed in Geelong with host families, a youth camp in Halle Gap and then their final destination at Merino. "We have both been so lucky to experience so much of the Australian lifestyle. That's what we came out here for, to get some life experiences, and I think we have really seen what Australian life is really all about," said Christoph. Both will head back home to complete university study, but Christoph has to serve in the army for eight months beforehand.

back australiano. Ho testato
personalmente che le distan-
ze sono di molto maggiori
delle nostre, poiché per loro
è normale andare a fare la
spesa in un luogo a un'ora di
distanza da casa e un gior-
no abbiamo addirittura per-

mandrie e i greggi, a nutrire
le mucche con il fieno, e così
via... Ho avuto anche la fortuna di
vedere da vicino dei paesaggi
tra i più singolari al mondo,
abitati armoniosamente da
una bellissima fauna e da

una folta e varia flora. Molto
intensa è stata anche la set-
timana trascorsa al Camp Koala,
dove eravamo 32 ragazzi e ragaz-
ze provenienti da 12 paesi diversi.
Il campo era situato all'inter-
no di uno splendido Parco Na-
zionale, dove giochi di gruppo
e sport si sono alternati alle
camminate. È stata anche un'
occasione eccezionale per poter
comunicare e socializzare con
coetanei provenienti da culture
differenti. Il gruppo poi era
molto affiatato, e siamo tuttora
in contatto, con la speranza di
rincontrarci in futuro...

Quello che ancora ho potuto
capire è che, sebbene abbia
ottenuto l'indipendenza, l'Aus-
tralia continui a subire una forte
influenza britannica per tutte
le questioni politiche ed ammi-
nistrative, mentre per quel che
riguarda le novità e le tenden-
ze tengono banco gli Stati Uniti.
È un Paese ricco, con un'economia
invidiabile, mentre la cultura
media è piuttosto bassa. L'iso-
lamento di questo Paese gigan-
tesco nei confronti del resto del
mondo ha portato i suoi cittadi-
ni a sviluppare un forte senso di
patriottismo e di autarchia, che a
volte li fa sembrare un po' troppo
chiusi e gretti nei confronti degli
stranieri...

L'Australia è comunque un
Paese fantastico, dove la pace e
la tranquillità regnano sovrane.

La mia è stata un'esperienza
indimenticabile che sicuramente
ha arricchito il mio bagaglio
culturale orientato verso il mondo.

I NOSTRI AMBASCIATORI



I NOSTRI AMBASCIATORI

CONCLUSE LE QUARTE EDIZIONI DEI CAMPI PER DISABILI SPONSORIZZATE DAL DISTRETTO 108 Ia2

Quest'anno coinvolti 52 giovani disabili e 26 assistenti

di Aldo Vaccarone

I NOSTRI AMBASCIATORI

La 4a edizione dei Campi Giovani Disabili del Lions Clubs International, organizzata dal Distretto 108 Ia2, si è positivamente conclusa con un forte incremento numerico, coinvolgendo in forme diverse, ben 51 giovani disabili e 25 assistenti.

Ideati e voluti come Service della III Circostrizione, la sola Provincia di Alessandria, dal 2001 i Campi registrano un aumento costante di interesse, espressione della sensibilità e della solidarietà lionistica verso le molteplici e gravi problematiche legate alla disabilità.

Solidarietà che si realizza attraverso la raccolta di fondi, con l'organizzazione di eventi specifici quali: gare di golf Pro - Am, degustazione guidate di prodotti tipici, raccolta di offerte con distribuzione di gadgets appositamente predisposti negli eventi lionistici e la partecipazione di ben 32 Lions Club al Service "Adotta un disabile e mandalo in vacanza"!

L'attività di raccolta fondi e di organizzazione dei Campi Disabili è curata dal Comitato Disabili e Autismo, presieduto da Aldo Vaccarone e composto da Lions del Distretto 108 Ia2.

Il IV Campo Giovani Disabili Fisici che si è svolto a Marina di Grosseto, ha visto la partecipazione di 8 giovani disabili e 7 Assistenti Professionali ed è stato realizzato con la preziosa collaborazione della Dott.ssa Giovanna Bevilacqua Scagliotti, Presidente dell'ANFFAS di Casale Monferrato, in libera autogestione di programmi e di orari. La settimana di vacanza al mare è trascorsa velocemente, favoriti da una discreta condizione climatica e dalle ottime strutture a norma che li ospitavano, unite ai notevoli servizi quali Self



Service, Ristorante, Bar, Market, Discoteca e Animazione, immersi nella profumata pineta del Parco dell'Uccellina ed ottimamente assistiti dagli Assistenti Professionali che hanno utilizzato giorni di ferie per assisterli. Anche le famiglie dei giovani hanno avuto un breve periodo di pausa e di riposo, tranquille che il loro figlio avrebbe vissuto in un ambiente stimolante e confortevole, nel quale fare nuove esperienze, ampliare le conoscenze personali e stringere nuove amicizie. I componenti del Campo ogni anno cambiano a rotazione e provengono dalle diverse realtà del Distretto. Infatti degli 8 giovani, 5 provengono dall'area di Casale Monferrato, uno da Tortona, uno da Ovada e uno da Genova, con patologie che vanno dalla sindrome di Down, alla sclerosi multipla ed alla tetraparesi spastica. La particolare ubicazione e la efficiente organizzazione della struttura ricettiva hanno consentito ai giovani ospiti di usufruire in pieno dei vantaggi di una natura perfettamente conservata, quale la pineta del Parco, sia con il trasporto delle carrozzelle alla spiaggia che con le gite nei dintorni. Tarquinia è stata la meta prescelta per la gita di un giorno. Interessante Città dell'impianto medioevale adagiata su un poggio, conserva

notevoli testimonianze della sua storia, delle sue origini etrusche, delle vicende legate a Roma, di libero Comune prima e di lunga appartenenza alla Chiesa poi, con quel che resta del Castello di Matilde di Canossa. Il IV Campo Giovani Disabili Psicici si è svolto in Val Savarenche (AO) all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso a 1820 m., in un contesto naturale integro e spettacolare fatto di cascate, camosci, marmotte e fiori profumati dove gli 8 giovani partecipanti hanno cercato di sciogliere le tensioni del loro vivere quotidiano con brevi passeggiate, come consentito dalle condizioni meteorologiche. Il Campo è stato realizzato all'interno di moderne ed accoglienti strutture a chalet, sulle sponde del torrente Savara, in libera autogestione di orari e di programmi ed è stato supportato dal Centro di Riabilitazione Extra Ospedaliera "Paolo VI" Onlus di Casale Monferrato (AL), che ha messo a disposizione tre Educatori professionali, coordinati da un suo Medico. I giovani partecipanti, maschi di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, sono ospiti del "Paolo VI" e provengono da situazioni familiari complesse e disgregate, alcuni già tabacco-dipendenti. Tuttavia le diverse patologie conseguenti sono state valutate compatibili fra

loro e idonee alla partecipazione perché suscettibili di miglioramento da stimoli ambientali esterni. Oltre ai Campi Disabili, organizzati e gestiti dal Comitato Disabili e Autismo, l'attività del Comitato ha interessato anche 30 giovanissimi ragazzi e 14 Assistenti, ospiti del Centro di riabilitazione "Paolo VI" di Casale Monferrato, che hanno fruito di un contributo determinante per la loro Settimana di vacanze. Ancora: un giovane disabile di Casale Monferrato, accompagnato dal suo assistente, ha partecipato dal 10 al 22 luglio 2004, al 5° Campo Italia Disabili "La Prateria", organizzato dal Lions Clubs International, Multidistretto 108 Italy, a Domodossola, magistralmente organizzato e diretto dal Lions Remo Macchi, di Borgomanero. Infine sono stati offerti 5 contributi "ad personam" a disabili in particolari, gravi situazioni familiari. Attraverso la partecipazione ai Campi Disabili i Lions del nostro Distretto testimoniano la loro grande solidarietà alle persone più deboli, costrette ad una vita a capacità limitata: i giovani disabili ed inviano nel contempo un preciso segnale alla Società Civile sulle concrete capacità operative, oltre che propositive, della nostra Associazione. Riflessione: se con i modesti mezzi a disposizione, economici e di persone, siamo riusciti a coinvolgere 52 ragazzi e 26 assistenti, proviamo ad immaginare quali potrebbero essere i numeri in gioco ed i risultati ottenibili se il Multidistretto decidesse di intervenire "operativamente" a favore dei disabili, con precise indicazioni dall'alto!

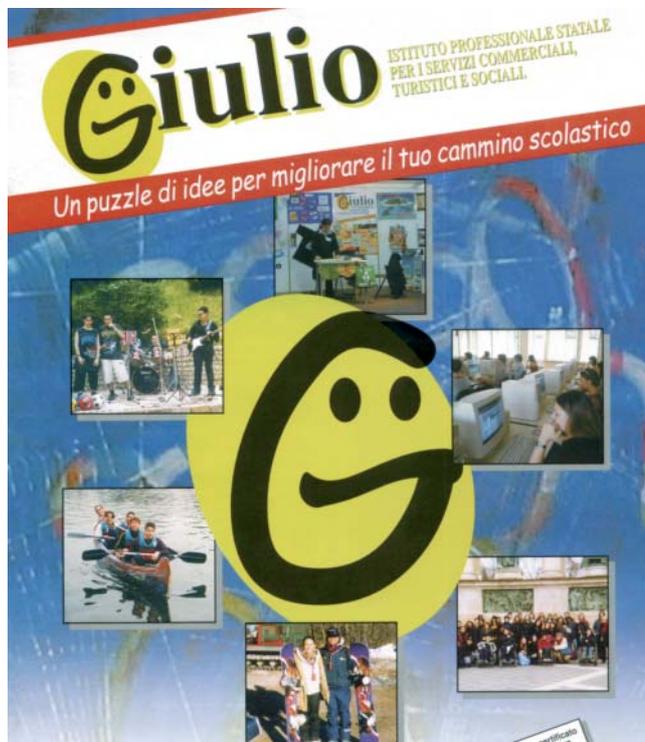


RAGAZZI DISABILI E SCAMBI GIOVANILI

All'estero grazie al Service della Zona 8

di Elisa Demaria

Dopo il Service sulla "Prevenzione Stradale", la Zona 8 del nostro Distretto è riuscita a dare corso ad una Borsa di Studio ed a finanziare un viaggio in un Campo Giovani a ragazzi disabili che frequentano un Istituto Scolastico torinese. A beneficiare del Service sono stati due allievi dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali "Giulio", la struttura di via Bidone a Torino che funziona anche come "centro di servizi educativi e formativi con lo scopo di favorire il pieno sviluppo della persona nella prospettiva di offrire agli alunni la migliore preparazione culturale e professionale, aiutando ciascuno a superare le eventuali difficoltà, in un clima sereno e in un ambiente stimolante". L'Istituto "Giulio"



è frequentato da circa 1200 studenti con un centinaio di ragazzi affetti da disabilità

fisiche o psichiche, alcuni casi sono molto gravi: ognuno di questi ragazzi oltre che dai

Docenti e dall'Insegnante di sostegno è seguito da uno o più compagni che fanno da tutor. Una Scuola con esperienze innovative a seguito di un Progetto attuato solo da 160 Istituti in Italia (tanto per fare un esempio: una ragazza ha portato agli esami di maturità...la danza del ventre!). Uno dei premiati (Borsa di Studio con 500 Euro) ha la sclerosi multipla e gravi difficoltà famigliari. L'altra parte del Service è andata ad una ragazza con problemi psichici, accompagnata sulla carrozzina da una studentessa universitaria, che godrà di un viaggio in un Campo Giovani della Norvegia: un caso segnalato da Remo Macchi che da anni collabora con quest'Istituto Scolastico ed in particolare con la Docente Livia Susella.

I NOSTRI AMBASCIATORI

ISOLARE E RISTRUTTURARE IL TETTO ?

STIRODACH®

LA SOLUZIONE IDEALE

- ▶ elevato isolamento termico
- ▶ elevata ventilazione
- ▶ facile e rapido da posare
- ▶ minori spese di riscaldamento

SIRAP GEMA
INSULATION SYSTEMS
associated with Italcementi Group

CE
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
CISA
UNI EN ISO 9001

www.sirapgema.com - insulation.systems@sirapgema.com - Tel. 030.9368.222

LIVIO BERRUTI: IL LIONS "FRECCIA D'ORO" ALLE OLIMPIADI DI ROMA 1960

di Mario T. Barbero

LE NOSTRE INTERVISTE

Livio Berruti è nato e vive a Torino. Dopo gli studi classici al Liceo Cavour si è laureato in Chimica Pura presso l'Università di Torino. Alle Olimpiadi di Roma 1960 ha conquistato la medaglia d'oro nei duecento metri piani, con il tempo di 2005", nuovo record Olimpico e record mondiale ed il 4° posto nella staffetta 4x100. Ha ottenuto il 5° posto nei 200 metri alle Olimpiadi di Tokyo 1964 ed è stato finalista nella staffetta 4x100 sia a Tokyo che a Città del Messico nel 1968. E' stato campione Mondiale Universitario nel 1959 a Torino nei 100 e 200 metri e nella staffetta 4x100 a Tokyo nel 1967. Nel suo palmarès vi è inoltre il titolo di Campione Mondiale Militare a Bruxelles nel 1961 sui 200 metri ed è stato primatista europeo nei 100 metri nel 1960 con il tempo di 10" e 2. E' in possesso di 14 titoli italiani nei 100 e 200 metri ed ha indossato per ben 41 volte la maglia azzurra avendo gareggiato dal 1956 al 1969. E' stato Addetto Stampa della Società Impianti Via Lattea ed è attualmente Presidente Onorario dell'ASC-Ente di promozione sportiva del sistema Confindustria. E' Socio Onorario del Lions Club Alto Canavese.

Quale "dimensione" ha dato alla tua vita la storica vittoria alle Olimpiadi di Roma del 1960?

Devo dire che quell'evento mi ha completamente trasformato perché era mia intenzione fare il chimico, ramo per il quale avevo compiuto gli studi. Però le



molte offerte di lavoro in altri campi mi hanno condotto su altre vie: un mio amico titolare di un'agenzia di pubblicità mi ha offerto un lavoro di PR. A questo proposito non mancherò mai di ringraziare lo sport per avermi concesso l'opportunità di aprirmi e di dialogare con gli altri essendo io, per natura, un tipo molto timido e riservato. Sono poi passato all'Ufficio P.R della Zegna seguendo in particolare il mondo della moda, successivamente, sempre come Addetto alle Pubbliche Relazioni alla Teksid e poi alla Fiat nel Settore Relazioni Esterne e Responsabile Ufficio Stampa della Società Impianti del Sestriere. Se c'è un aneddoto in quella che è stata la mia vita dopo la vittoria olimpica è di aver fondato la mia tesi di laurea sugli "effetti delle radiazioni

atomiche sulle fibre tessili" e poi di essere andato a fare pubblicità alle fibre tessili alla Zegna!

Sono passati oltre quarant'anni dall'Oro Olimpico: come hai vissuto da allora sapendo che da semplice studente era diventato una celebrità?

Ad essere sincero, nel mio caso questo mi ha aiutato a "perdere" il timor panico nei confronti dei potenti perché riesci a vederli esattamente come te, perché lo sport è una lezione d'eguaglianza e di democrazia totale, una sorta di "equilibratore sociale" che ti permette di passare senza distinzione dal "comune mortale" all'uomo più potente.

Poiché chi ti parla è stato uno dei milioni di spettatori che hanno vissuto in diretta la tua impresa, c'è sicuramente una domanda che molti vor-

rebbero porti: ti sei mai chiesto quale poteva essere il tuo futuro più immediato dopo essere diventato un grande campione?

In effetti, si prova una specie di trauma nel passaggio dall'anonimato a trovarsi sulla prima pagina di un giornale. Comunque, poiché per me lo sport è stato vissuto come attività complementare anche se poi mi ha dato celebrità, continuo a considerarlo come un "momento" della vita, non tralasciando gli altri interessi che sono poi il mezzo per ritornare alla vita normale di tutti i giorni. Devo tuttavia ammettere che grazie allo sport ho potuto fare le cose che più desideravo e dotarmi di quella "grinta" che anche sul lavoro mi è divenuta utile, se non indispensabile.

Tu sei ormai uno dei simboli italiani dei Giochi Olimpici (da Atene 2004 a Torino 2006): come ci si prepara a vivere gare così importanti come quelle di un'Olimpiade?

In passato, quando gli sport dilettantistici erano veramente tali c'era sicuramente meno stress e lo si faceva guardando sempre al futuro più che alla gara del momento, ora, invece, definirlo dilettantistico a certi livelli è ormai anacronistico (i cosiddetti dilettanti ora guadagnano cifre iperboliche) l'allenamento è divenuto un impegno continuo e stressante, perché i media sono sempre pronti a soffiarti sul collo e si perde quel senso della privacy che rischia di divenire di dominio pubblico. Tuttavia, l'impegno per una gara a livello

olimpico ti sprona al punto che la fatica passa quasi a divertimento, perché ti senti tutto teso a raggiungere un determinato obiettivo: sembrerebbe paradossale, ma il pathos maggiore c'è l'ha lo spettatore più che l'atleta che, almeno durante il momento della gara, si isola nel suo mondo...per fortuna!

Cosa mi sai dire dei Lions e della tua attività nell'Associazione?

A mio avviso ho trovato nei

Lions persone con elevata capacità ed elasticità mentale che sovente si traduce in un grande serbatoio d'intelligenza e di volontà di fare. Il problema è che spesso si scontra con la tendenza un po' anarcoide ed individualista, che si ha specialmente in ambito italiano, fuori da schemi prestabiliti ed un po' distanti dallo spirito stesso dell'Associazione. E' comunque un difetto tipico di noi italiani anche in altri campi e nel Lions dovreb-

be stare alla capacità d'ogni Presidente di fare convergere queste individualità in un coacervo d'interessi comuni e generali, creare lo spirito di squadra. In un certo senso, lo spirito dello sportivo si avvicina a quello dei Lions, cioè di collaborare per fare qualcosa per gli altri. *Oltre ad essere fonte d'educazione ai giovani, quale "forza trainante" può avere lo sport per le persone diversamente abili?*

Lo sport rappresenta uno

sbocco d'interessi e d'attività e le stesse sensazioni che si provano in gara tocca in egual misura il normodotato ed il diversamente abile. Anzi, si potrebbe quasi affermare che nulla più dello sport fa da funzione di livellamento morale e spirituale e non accetta nessun tipo di discriminazione. Eppoi, facendo sport si aiuta anche il corpo a funzionare meglio e, quindi, a "rendere meglio" nella stessa vita quotidiana.

PENSIERI

di Massimo Ridolfi

SOCI E.....DINTORNI

Riordino gli appunti presi ai Congressi e sfoglio numeri non più recenti delle Riviste, nazionale e dei Distretti 108 la.

Colgo, tra le carte e le varie fonti, compresa la memoria di recenti incontri, un filo conduttore che mi turba non poco. Si tratta, sia pure con mille cautele e tra prudenti "distinguo", di un malumore non tanto celato e di una serpeggiante preoccupazione.

E non per un solo motivo. Già al Congresso di Maggio del 108la2, il Presidente di Circostrizione Roberto Linke aveva lanciato ai Delegati un preciso allarme che si può così sintetizzare: basta con la corsa ai numeri e alle spille di diamanti, basta con i Soci che entrano nei Clubs con aspettative e interessi che nulla hanno a che fare con il Lionismo.

Facciamo attenzione a non esasperare i Soci che sono le colonne portanti dei Clubs costringendoli, con queste ondate di opportunisti, all'abbandono per delusione.

Basta con la proliferazione dei Clubs che diventano

rifugio di Lions non preparati e non convinti.

I Delegati hanno applaudito, ma il Congresso non ha colto questo allarme ma, al contrario, ha accolto con plauso l'annuncio del superamento di quota 50.000 Soci nel Multidistretto.

Ancora più incisivo, il PDG Giacomo Minuto, sul numero 115 di "Lions", evidenzia l'emorragia di Soci e, in sintonia con Linke, denuncia la mancanza di programmi efficaci e concreti, l'illusione che tutto si possa affrontare e risolvere con i flussi di cassa che occorre incrementare, ma senza che si parli di riduzione delle spese.

A proposito di spese una dettagliata analisi, scoraggiante, dei costi di gestione della Associazione, è apparsa a firma di Filippo Fabrizi, su "The Lion" di aprile.

La risposta di Sirio Marciano non è stata convincente.

Ma che dire, per stare vicino a noi, dei costi dei Distretti lievitati a dismisura nel complesso, dopo le suddivisioni, malgrado gli sforzi dei Governatori per contenere le spese?

Per non parlare dei costi

del Multidistretto e della Segreteria Nazionale (V. Mimmo Lingua - "Lions" Aprile 2004).

Sempre sul numero 115 il DG Roberto Favero lamenta nei Soci una scarsa cultura associativa, indispensabile per crescere e progredire, la mancanza di formazione, quella che incide sulle linee guida del Club.

Sullo stesso numero il DG Elena Sagiotti Morando mette in guardia dalla mancanza di entusiasmo e del rispetto delle regole del Lionismo.

Soffriamo dei mali della Società: ma noi non dobbiamo assorbirli, piuttosto contribuire a guarirli con giuste motivazioni impegnandoci a fondo.

Bruzio Pirrongelli parla del disagio che molti avvertono e raccomanda di ricercare e curare i sintomi del malumore e i malanni conseguenti.

Si potrebbe continuare citando gli articoli e appelli di autorevoli personaggi.

Poi si devono registrare le lamentazioni, i disagi, i malumori che serpeggiano tra i vecchi Lions.

Si tratta del solito tipico

mugugno ligure o c'è qualcosa di concreto?

Dalla stampa e dagli autorevoli interventi, così come dai conversari tra vecchi e nuovi Soci, tra Senatori più o meno a vita e modesti pedalatori del Lionismo, non si riesce a enucleare uno o alcuni motivi chiari e specifici del lamento.

Le alte cariche non parlano, non affrontano il problema, certamente complesso. Gioiscono per i più cinquantamila.

Ciò aumenta l'insoddisfazione.

Mi correggo: l'ultima soluzione pensata per vivificare l'Associazione e per mantenere il bilancio entrate/uscite Soci è stata la campagna per incentivare l'ingresso delle Donne nei Club.

Nulla da eccepire, ben conoscendo le qualità intrinseche e obiettive del mondo femminile.

Ma mi viene il dubbio che gli uomini con le doti morali e intellettuali necessarie per diventare Lion, siano terminati.

Li abbiamo consumati tutti?

IL FRANCOBOLLO SOTTO LALENTE

di Luigi Mobiglia

Il 2 luglio di quest'anno, è stato emesso da Poste Italiane S.p.A., un bellissimo francobollo commemorativo per il III Centenario della nascita di Corrado Giaquinto. Il francobollo del valore di €0,77 in tariffa per il 2° porto posta ordinaria (da gr. 21 a 100), stampato come sempre dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia in quadricromia più oro, su carta fluorescente non filigranata, nel formato di mm. 40 x 48, dentellatura 14, riproduce un dipinto di Corrado Giaquinto denominato l' "Assunta" conservato nella Cattedrale di Molfetta.

Il bozzetto è stato curato dal Centro Filatelico dell' Ist. Poligraf. e Zecca dello Stato - Roma. Dal bollettino n° 29/2003, che accompagna ogni emissione filatelica redatto dall'On. Francesco Amoroso (Presidente Commissione Parlamentare Enti di Previdenza e Assist. Sociale) e il Prof. Gaetano Mongelli (Docente di storia dell' Arte Moderna presso l'Università degli Studi di Bari) sono riportate interessantissime ed importanti notizie



sull'Artista.

"Quinto d'otto figli nacque a Molfetta l'8 febbraio del 1703 da Angela Fontana e Francesco Giaquinto, sarto proveniente da Manfredonia. Venne destinato inizialmente alla carriera religiosa, ma fu poi spinto verso il mondo dell'arte dal Frate Domenicano "converso" Ludovico Vittorio Jacchini, lombardo, eccellente architetto emigrato in Italia meridionale per ultimare alcuni cantieri dell' Ordine sparsi in Bari, Lecce, ecc.. Frequentò la bottega di Saverio Porta, pittore locale".

Questo è quanto si sa dalle fonti. Giaquinto verso il 1723-24 soggiornò a Napoli lavorando presso la bottega di Nicola Maria Rossi, in un ambiente dominato da Francesco Solimena (Canale

di Senno 1657 - Napoli 1747). Nel 1727 si trasferirà a Roma per circa 25 anni. Ricevette poi l'incarico di decorare un altare della Cattedrale lusitana di Mafra con una tela raffigurante Cristo in croce con la Madonna, San Giovanni Evangelista e la Maddalena. Nel giugno del 1733 verrà chiamato dall'architetto Filippo Juvarra presso la corte d'Amedeo II d'Aosta a Torino dove lavorerà fino al 1738 lasciando significative prove della sua arte nelle chiese di San Filippo (Madonna della lettera di Messina) di San Giuseppe e, nella Villa della Regina. Rientrato a Roma terminerà la grande pala con l'Assunzione della Vergine per la Parrocchiale di Rocca di Papa, dipingerà poi il Battesimo di Cristo, la Pentecoste. Nel 1741 in concomitanza con il dipinto dell'Immacolata Concezione e il profeta Elia destinata alla Chiesa del Carmine di Torino, completerà altri lavori in altre chiese romane. Tra il 1749 ed il 1752 Giaquinto completerà il monumentale ciclo d'affreschi in Santa Croce in Gerusalemme Apparizione della Croce (transetto) "La Vergine presenta S. Elena e

Costantino alla Trinità" (volta lignea della navata centrale), poi per la Chiesa della S. S. Trinità degli Spagnoli: la "S.S.ma Trinità"

Altre opere del Giaquinto si trovano nel Duomo di Napoli, in San Nicola dei Lorenesi (San Nicola che salva i naufraghi, e San Nicola che benedice i guerrieri). Qui collaborerà con lui il suo migliore allievo Antonio Gonzales Velázquez presente nei decori della Trinità degli Spagnoli in via dei Condotti (1746). L'anno successivo farà l'Assunta ed i Santi commissionata per il Duomo di Molfetta poi trasferita nella Cattedrale della stessa città, di cui il francobollo. Tornato a Napoli collaborerà col Vanvitelli nella Sacrestia di San Luigi di Palazzo, realizzando affreschi andati perduti e quattro dipinti ad olio conservati nei musei americani. Morirà a Napoli nel 1766. Durante il suo soggiorno spagnolo, del suo modo di utilizzare colori intensi, ne sarà influenzato l'allora giovane Francisco Goya y Lucientes. I critici d'arte affermano che Giaquintoda sempre attratto dalla scioltezza della composizione e dalla cromaticità dei dipinti di Luca Giordano (Napoli 1634-1705) darà una sua personale interpretazione coloristica di gusto più elegante con elementi stilistici ben definiti. Il francobollo è bello, ben riuscito anche se, la sua dimensione, limita alquanto la bellezza del dipinto originale.

Tutte le sue opere hanno, a mio giudizio, nelle loro "classicità", espressioni di tonalità e colori vivissimi in cui la raffigurazione ha una vivacità ed un'energia incantevole, ed affascinante. Quindi in occasione dell'anniversario della sua nascita c'era solo l'imbarazzo della scelta.



Leggendo l'editoriale dell'IPDG Favero pubblicato sul n. 116 della Rivista "Lions" del giugno 2004, indugiamo ad effettuare alcune considerazioni.

Non possiamo certo contestare il giudizio che l'IPDG Favero formula del proprio anno di Governatorato, che definisce: "...di attività intensa, di incontri..., di collaborazione, di attuazione di idee e programmi..." anzi Lo ringraziamo per quello che ha fatto, perché riteniamo, né possiamo da Lions differentemente ritenere, che abbia dato il massimo di sé, per l'affermazione di quell'Idea, nella quale egli, come noi, crede.

Ecco, a questo punto, scorrendo il resto dell'editoriale, vorremmo rispondere.

Tanti pensieri e tanti argomenti corrono alla mente, ma li sentiamo tutti inadeguati.

Perché continua a tornarci alla mente un Insegnamento grande.

Di quelli che dovrebbero impegnarci giornalmente in ogni circostanza.

Di quelli che dicono tutto e nulla consentono che si aggiunga.

Come nulla ora aggiungiamo.

"Essere cauti nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere"

Vogliamo provarci? Vogliamo provare a parlare di critica costruttiva ma anche di armonia, di concordia e di buon senso? Vogliamo provare a mantenere, all'interno della nostra Associazione, un clima che stimoli l'innovazione e la creatività?

Tutti Noi dovremmo sfruttare le nostre doti per motivare, formare e promuovere la partecipazione di tutti i Soci alle attività del nostro Club, del nostro Distretto e della nostra Associazione. Perché siamo convinti che anche un solo minuto di tempo, sottratto alle nostre

attività e dedicato alla nostra Associazione contribuirà a formare le ore di lavoro necessari per il raggiungimento dei nostri scopi.

Questa ci sembra la vera e unica strada per essere veramente Lions.

Michele Giannone
Fiorenza Tedeschi
Renato Caresio
Gabriella Gastaldi Ponchia
Antonio Solini
Gabriele Orsini
Giovanni Cantamessa
Cesare Gastaldi
Giancarlo Somà
Michele Mosso
Renzo Zilio
Gerardo Gastaldi
Dino D'Aquilio

Caro Direttore, nel corso dei lavori del Congresso Nazionale di Genova, tra gli interventi degli Officers Distrettuali, ha colpito il mio interesse quello della Dott.ssa Corbella, Responsabile Lions Quest per il Distretto 108 la1, la quale sollecitava una qualche forma d'informativa relativamente all'utilizzo del notevole contributo (USD 100.000?) inviato, per lo specifico Service, da Oak Brook, secondo quanto affermato, nella sua relazione, dal Presidente del Consiglio dei Governatori.

Se si escludono alcune fumose dichiarazioni al riguardo del Responsabile Multidistrettuale, la curiosità della citata Dott.ssa Corbella non è stata soddisfatta, anzi sembrerebbe che la stessa abbia subito una robusta ramanzina da un Governatore (di un altro Distretto) per aver avuto l'ardire di chiedere pubblicamente questo genere d'informazione.

Ora nessuno mette in dubbio la trasparenza del Bilancio del Multidistretto, però, essendo il mio Club contributore con altri dell'iniziativa che, a detta degli Utenti finali, parrebbe aver avuto un notevole

riscontro ed un buon successo, mi sentirei di affermare che un'informativa dettagliata sull'utilizzo della suddetta somma, non sarebbe disdicevole, ma quasi doverosa. Almeno indirizzata ai soli Responsabili Distrettuali Lions Quest, magari estesa ai Tesorieri dei Clubs che hanno contribuito al Service.

Ti sarei grato se, pubblicando questa lettera, per il tramite del nostro periodico riuscissi a soddisfare questa mia curiosità, non fine a se stessa, ma utile a dimostrare ai nostri Soci l'interesse e l'appoggio, anche economico, che l'Associazione riserva alle iniziative volte a migliorare il panorama nel quale vivono e si formano i nostri giovani.

Walter Francese
Immediato Past Presidente
L.C. Torino Stupinigi

Al Direttore e al Vice Direttore della Rivista "Lions"

Caro Lino,

la speranza, la bravura e la determinazione dei delegati, il messaggio lanciato dalla nostra rivista Multidistrettuale hanno contribuito alla realizzazione del sogno che ci eravamo prefissi: portare in Italia l'incarico di Presidente Internazionale del LISC e fare eleggere un Direttore Internazionale che al più stretto giro di boa possa diventare Presidente Internazionale del LIONS Stamp Club, fra quattro - cinque anni.

Vittorio Mariotti, il 7 luglio a Detroit, è stato eletto Presidente Internazionale del LIONS

INTERNATIONAL STAMP CLUB, Gaetano Parmigiano è stato eletto Direttore Internazionale per due anni. Il successo è stato completo, quel giorno non si poteva fare di più, i nostri due "ragazzi" si sono mossi come due autentici leoni ed hanno colto il massimo trionfo.

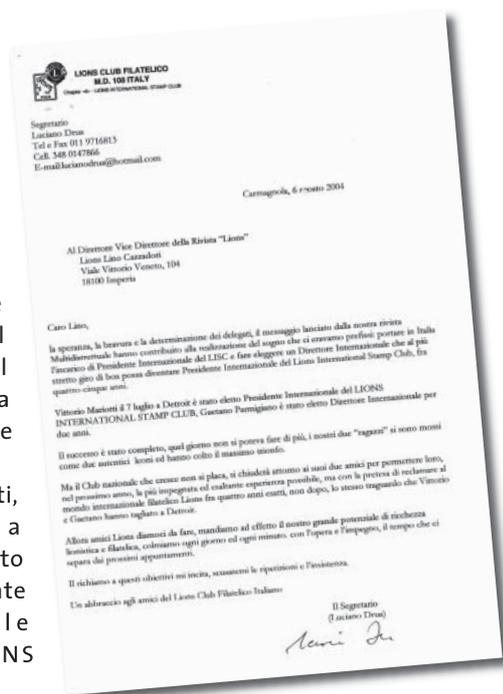
Ma il Club nazionale che cresce non si placa, si chiuderà attorno ai suoi due amici per permettere loro, nel prossimo anno, la più impegnata ed esaltante esperienza possibile, ma con la pretesa di reclamare al mondo internazionale filatelico Lions fra quattro anni esatti, non dopo, lo stesso traguardo che Vittorio e Gaetano hanno tagliato a Detroit.

Allora amici Lions diamoci da fare, mandiamo ad effetto il nostro grande potenziale di ricchezza lionistica e filatelica, colmiamo ogni giorno ed ogni minuto, con l'opera e l'impegno, il tempo che ci separa dai prossimi appuntamenti.

Il richiamo a questi obiettivi mi incita, scusatemi le ripetizioni e l'insistenza.

Un abbraccio agli Amici del Lions Club Filatelico Italiano

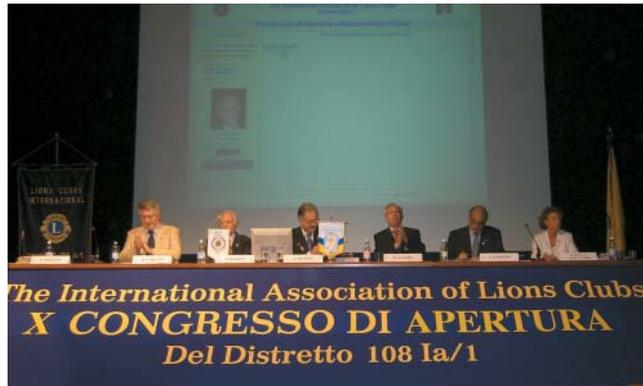
Il Segretario
Luciano Drua



ARON BENGIO INIZIA IL SUO ANNO DA GOVERNATORE CON UN FORTE RICHIAMO ALL'ARMONIA, ALLA SINERGIA ED ALL'EVOLUZIONE

di M. T. Br.

Il Congresso di Apertura di sabato 24 luglio 2004 al Salone dell'Automobile di Torino ha avuto un'adesione ed un successo eccezionale: erano infatti presenti Delegati e Soci di tutti i 66 Clubs del Distretto che hanno letteralmente riempito in ogni ordine di posti la sala e la galleria dell'Auditorium del "Carlo Biscaretti di Ruffia". Il Congresso si è aperto con il saluto del Governatore Aron Bengio alle molte Autorità presenti, Lions e non Lions, fra cui il PID Giovanni Rigone, il PCC Vecchiati, l'immediato PDG Favero, i PDG De Battistini, Casali, Daffara, Judica Cordiglia, Ferrari, Lingua, Maraldi, Ottimo, Tosetto, Fresia (Ia3), Launo (Ia) ed il Presidente Distrettuale Leo Sanvito. Erano altresì presenti in rappresentanza ufficiale dei propri Distretti i Governatori dei Distretti 108 Ia2 Michele Cipriani, Ia3 Franco Maria Zunino, LA Paolo Giuntini, Ib1 Roberto Pessina, Ib4 Fioravanti Pisani, Ib2 Dell'Acqua, i Governatori dei Distretti inglesi, francesi e tedeschi con i quali sono in corso rapporti di gemellaggio fra Clubs, oltre al Prefetto di Torino Dottor Catalani, sempre presente e vicino alle nostre iniziative lionistiche, al Comandante Provinciale dei Carabinieri Cosimo Damiano Apostolo, al PDG Rotary del Distretto 2030 ed al Vice Console del Marocco Amrani Boujemaa. Alla presentazione delle bandiere italiana, europea ed americana sono seguite quelle dei Distretti di Gran Bretagna, Francia e Germania. Al termine degli inni, nel suo saluto di benvenuto, Aron



Bengio ha voluto ricordare innanzitutto lo slogan di quest'anno basato sulla solidarietà creativa: "Armonia, cioè lavorare in amicizia, Sinergia, lavorare uniti e fare gruppo, Evoluzione, per creare una cornice nella quale i nostri Scopi e la nostra Etica possano espandersi ed allinearsi ai ritmi di vita attuali". «Un motto che ho creato,» ha precisato Bengio,

Nel rispetto delle nostre tradizioni, nell'agire naturale dell'uomo nel bene come nel male, bisogna trovare il modo di convivere con le nuove aspettative sempre con questo pensiero: "Trova il tempo, prova la gioia di offrire al prossimo che ne ha bisogno parte del tuo tempo e dei tuoi mezzi, con affetto e con il sorriso". Sono quindi seguite le Relazioni del



«pensando al fatto che, anche se è vero che il comportamento umano è immutabile, le nuove tecnologie ed i nuovi ritmi di vita richiedono che la nostra Associazione compia un'evoluzione appropriata.

Tesoriere Distrettuale uscente Franco Bava e di quello entrante Giuliana Scala, dei Revisori dei Conti, del Segretario Distrettuale Libero Zannino, del Direttore della Rivista "Lions" Raffaella Costamagna Fresia

e del Presidente del Distretto Leo Matteo Sanvito. Prima di dare corso alle sue relazioni, il Governatore ha posto l'accento sui principali temi internazionali esaminati alla Convention di Detroit, in particolare: I servizi ai Giovani ed ai Bambini bisognosi, La Pace, La Leadership, Le Pubbliche relazioni, La Crescita associativa, La Fondazione LCIF. Aron Bengio ha esordito con la sua Relazione Morale affermando che nella predisposizione del suo programma ha tenuto conto dell'amicizia, dell'affetto e della stima che gli consentono di sperare nella collaborazione di tutti, nessuno escluso per poter raggiungere gli obiettivi delineati. «Ho detto delineato e non fissato,» ha tenuto a precisare, «perché l'esperienza ci insegna che ogni obiettivo, per quanto ambizioso, ha maggiori possibilità di essere raggiunto quanto più è alta la condivisione di coloro che dovranno collaborare alla riuscita dell'impresa: cioè tutti i Lions ed i Leo del Distretto!». Parlando di Evoluzione ha poi proseguito: «Per quanto riguarda le capacità innovative mi rivolgerò molto ai giovani ed alle donne, alla loro facilità nell'affrontare gli ostacoli con l'ottimismo che forse qualcuno di noi ha un po' accantonato, ma utilizzerò proprio i consigli dei meno giovani per dare armonia e giusto equilibrio ai progetti che insieme metteremo in cantiere. Partendo dai concetti nei quali credo, Armonia, Sinergia ed Evoluzione,» e qui Aron Bengio si è soffermato sul ruolo del Governatore e su come debba essere espletato,

ha poi precisato e riaffermato: «L'anima dell'Associazione è il Club, ma è al Governatore che compete la funzione di esaltarne il ruolo ponendosi al suo servizio nel rispetto dell'autonomia. Ed i Clubs, a loro volta, debbono sempre rispettare le regole statutarie. Il Governatore,» ha puntualizzato Aron Bengio, «è il rappresentante dell'Associazione e deve gestire amministrativamente il proprio Distretto, perseguendo gli scopi istituzionali, le indicazioni emerse dalla Convention, le disposizioni del Board e dei Congressi Nazionali e Distrettuali. Durante il mio anno mi imporrò di essere più attento al come facciamo, più che non a quanto verrà fatto, al fine di tutelare l'immagine dei Lions facendo emergere la qualità del nostro intervento». Passando poi ai punti operativi del programma morale del suo anno di governatorato, Bengio ha aggiunto che è suo intendimento fare conoscere meglio il Lionismo a noi stessi e, nello

stesso tempo, farlo apprezzare all'esterno, assistere i Clubs in difficoltà, migliorare la comunicazione interna ed esterna, gli interclubs e favorire i programmi congiunti con proficue occasioni di incontro. Supportare inoltre le grandi iniziative distrettuali ed internazionali, celebrare degnamente il Decennale della divisione del Distretto con incontri e viaggi comuni, favorirne l'internazionalità promovendo e concretizzando le azioni di scambio e di gemellaggio in corso con Clubs stranieri. «La porta di casa la apro agli amici e tengo sempre aperta la finestra per conoscere quanto succede fuori ed aprirla per aiutare chi ne ha bisogno,» ha concluso il Governatore, sottolineando subito dopo ed ancora una volta il principio sul quale poggiare le nostre iniziative future: «Fa per il prossimo quello che vorresti fosse fatto per te, se fossi al posto suo!». Al termine del discorso morale è seguita la presentazione degli Officers illustrando

per ognuno di loro il compito assegnato nell'anno. Tra gli argomenti trattati nel corso della presentazione Aron Bengio, dopo aver ribadito che sarà preponderante l'attenzione nel curare i Clubs, ha rimarcato l'importanza dei Delegati di Zona e dei Presidenti di Circo-scrittura che gestiranno le linee di indirizzo con le quali si dovranno muovere i vari Clubs in base ai concetti con i quali sono stati costituiti, il proseguimento con l'informazione tramite il BIP2, l'attività dei Comitati istituiti con compiti ben precisi aventi come finalità il collegamento fra le attività dei Clubs (il "Cuore sano", "Ama la tua Città"), le significative novità organizzative (applicazione dell'identità visiva, Concerto in partnership, vademecum per il Presidente, CD con gli inni nazionali cantati da un coro della terza età), l'impegno nel seguire i Services istituzionali come "La Prateria" e "Il Libro Parlato", il MERL, il Centro Studi, il ruolo attivo dei Past Governatori e

l'Organigramma predisposto "in associazione" con i Distretti 108 Ia2 e 3 proprio nell'anno in cui ricorre il decennale, nonché l'importante impegno con il Toroc per le Paralimpiadi che ci vedrà fra i protagonisti.

Alla ripresa dei lavori, dopo una raffinata "colazione di lavoro" ottimamente gestita dal Ristorante Marco Polo, i Presidenti, i Segretari ed i Tesorieri di Club si sono riuniti nell'Auditorium per un incontro formativo, mentre gli Officers distrettuali sono stati convocati nella Sala "A" per partecipare al primo Gabinetto Distrettuale presieduto dal Governatore.

Programma che è stato focalizzato nella successiva Riunione Plenaria con la quale il Governatore ha concluso i lavori del Congresso con un forte richiamo alla collaborazione fra i Soci sintetizzata nella frase: "Curiamo il Club ed il Distretto: lavoriamo uniti e con lo spirito di fare, facendo cose buone ed utili per il prossimo".

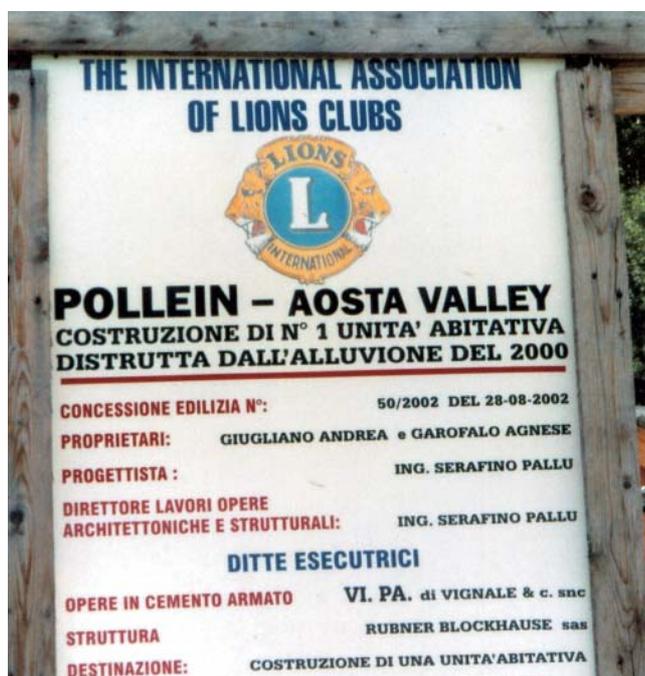
ALLUVIONE 2000: E POI?

IL VILLAGGIO LIONS DI POLLEIN: UN PROGETTO DIVENTA REALTÀ

Nasce dalla collaborazione fra alcuni Clubs di Distretti Lions

di Fabrizio Gregori

Pollein, 19 giugno 2004: una data storica perché ha segnato la prima tappa del progetto di ricostruzione di abitazioni distrutte dall'alluvione del 2000. Iniziato dal PDG Luciano Daffara (promotore dell'iniziativa) e portato avanti dai PDG De Battistini e Vecchiati, il Governatore 2003/2004 Roberto Favero nell'occasione ha voluto riunire Officer, soci del Distretto ed Autorità Civili nella Cerimonia di consegna della prima unità abitativa alla famiglia di Andrea Giuliano. Contemporaneamente è stata posata la prima pietra del Centro Vigili del Fuoco, nonché di altre abitazioni che saranno edificate sempre su progetto



dell'Architetto Serafino Pallù del Lions Club Aosta Host. Il villaggio sarà costituito da villette nella tipica struttura in legno della valle: un'iniziativa partita grazie all'interesse del Governatore 2000/2001 Luciano Daffara e che avrà compimento anche con il contributo dei Lions Clubs Cervino ed Aosta Mont Blanc, nonché di altri Distretti, come i Lions Clubs Asti, Savona Host, Viadana Oglio, Gallarate Host e Lecco San Niccolò. Così, entro il novembre del 2006 il "Villaggio Lions di Pollein" diverrà una bella realtà come struttura ideata e realizzata per venire incontro alla Comunità valdostana di Pollein colpita dalla

grave calamità dell'ottobre del 2000, un'alluvione che ha causato vittime e prodotto disastri notevoli in tutta la zona. L'impegno dei Lions si è sviluppato fin dai primi momenti dell'evento catastrofico attivando le proprie strutture per superare il lungo iter burocratico e di ricerca del sito alternativo su cui delocalizzare i fabbricati distrutti; a tale riguardo si è dovuto ricorrere ad una "eccezionale" Variante del Piano Territoriale Paesistico e del Piano Regolatore Comunale per rendere edificabile un terreno sito al margine dell'abitato del capoluogo. Alla cerimonia erano presenti anche il Presidente del Consiglio Regionale Ego Perron ed il Vice

Sindaco di Pollein. Dopo un toccante intervento di ringraziamento il signor Giuliano, accompagnato dalla moglie e dalle sue due bambine (che hanno vissuto in prima persona quei tragici momenti), ci hanno accolti con calore facendoci visitare la loro villetta. Il Governatore Favero, ha voluto concludere l'incontro metten-

do ancora una volta in risalto come "la capacità dei Lions a fianco delle Istituzioni spesso sia indispensabile per risolvere i problemi e, nello stesso tempo, ha spronato tutti a guardare avanti in modo da trovarci insieme in futuro non solo per riparare bensì per progettare".

do ancora una volta in risalto come "la capacità dei Lions a fianco delle Istituzioni spesso sia indispensabile per risolvere i problemi e, nello stesso tempo, ha spronato tutti a guardare avanti in modo da trovarci insieme in futuro non solo per riparare bensì per progettare".

A GIUGNO

UNA SERATA IMPRONTATA ALL'AMICIZIA

di Alberto Viara



Nel corso di una bellissima serata presso "La Prateria" di Domodossola il Governatore Roberto Favero, accompagnato dalla gentile consorte Laura, ha riunito gli Officers del suo anno lionistico per una piacevole serata di saluto e di ringraziamento per l'attività svolta. Una Manifestazione che non è stata una fredda elencazione di nomi e di cariche, bensì una riunione in spirito di amicizia e di allegria...come dovrebbe sempre essere quello che accompagna e contraddistingue ogni occasione d'incontro. Un'amicizia palpabile e resa ancor più evidente dal costante sorriso di Laura che, anche in quest'occasione, è stata di fondamentale appoggio al suo e nostro Governatore, che ha voluto sottolineare il suo apprezzamento per i suoi collaboratori con un premio personalizzato a tutti gli Officers che di volta in volta sono stati chiamati sul palco. Anche se la

scelta di Domodossola come sede non era forse delle più vicine (parlo in particolare dei Clubs del torinese) i partecipanti sono stati numerosi, tanto più che proprio "La Prateria" è e rimane una delle realizzazioni più prestigiose del nostro Distretto. Nell'occasione, Roberto Favero ha rimarcato i considerevoli risultati raggiunti durante il suo anno da Governatore con iniziative aperte nel segno della continuità. La parte ufficiale della serata è proseguita con l'assegnazione da parte del Cerimoniere Distrettuale Gianfranco Grimaldi di un "Melvin Jones Fellow" a Roberto Favero, quale riconoscimento per il lavoro svolto e, prima di concludere l'incontro in... allegra convivialità, un Socio ha recitato una stupenda e commovente poesia sull'Amicizia: termine che ha fatto da corollario ad un anno lionistico indimenticabile.

A GIUGNO

2004: ANNO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT

Lions e Rotary uniti in un Convegno a Torino

di M.T.Br.



Scuola & Sport: "Lo sport come educazione ai giovani e opportunità per persone disabili". Questo il titolo del Convegno che lo scorso 19 giugno ha visto uniti nella Sala del Consiglio di Facoltà del Politecnico di Torino Lions, Rotary, Rappresentanti delle Istituzioni e uomini di sport. Un incontro nell'ambito del 2004 dichiarato "Anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport" che ha raccolto in un unico intento, quello di incentivare l'attività fisico - motoria nelle Scuole, Luigi Catalano, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale,

Gioachino Kratter, Direttore della Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie, Valentino Castellani, Presidente TOROC, Tiziana Nasi, Presidente Paralympic Games, il Traumatologo Gianluigi Canata ed alcuni fra i massimi rappresentanti dello sport olimpico come Livio Berruti e Pierino Gros. Dopo il saluto del Rettore del Politecnico Giovanni Del Tin e dei due Governatori Lions e Rotary Roberto Favero e Sebastiano Cocuzza, che hanno rimarcato l'importanza dello sport come metodo educativo e comportamentale con

un richiamo alle prossime Paralympiadi di Torino 2006 che dovranno servire anche a creare nuovi stimoli per i disabili, i Relatori hanno concordemente convenuto come lo sport debba essere "ridisegnato" e considerato uno degli obiettivi del futuro poiché nei giovani che lo praticano s'incarnano le speranze e le risorse d'energia della nuova Società. Fra i vari interventi, alcuni dei quali preceduti da interessanti e significativi filmati, Livio Berruti, olimpionico d'atletica di Roma 1960, ha affermato come proprio la Scuola deve essere il luogo ideale per mettere in evidenza le capacità sportive nascoste in ognuno di noi e soprattutto nell'atletica che è uno sport propedeutico per gli altri e permette a tutti di esaltarsi nelle varie specialità. «Occorre portare i giovani,» ha concluso Berruti, «a lottare per i valori dello sport che daranno lo stimolo a studiare sempre meglio». Dal canto suo, il Traumatologo Canata ha

ricordato come il concetto di mente e corpo siano riferimenti per un'integrazione in chiave di "movimento": fare sport è una pratica che migliora la qualità della vita, ricordando "mens sana in corpore sano". Dopo gli interventi di Valentino Castellani e di Tiziana Nasi volti a promuovere le due grandi Manifestazioni di Torino 2006, il Governatore Favero ha accennato alla Casa-Albergo Lions per l'avviamento allo sport dei portatori di Handicap in fase di costruzione a Sestriere, concludendo con il motto che il Lions ha fatto suo "Tutti in gara", mirante anche ad unificare l'evento olimpico non più in Olimpiadi e Paralympiadi ma unicamente in OLIMPIADI. Solo così sarà veramente possibile "integrare" tutti quelli che fanno sport, eliminando le due tipologie di giochi bensì unificandole in più specialità nell'ambito dello stesso evento, alcune delle quali riservate ai disabili a seconda del tipo di disabilità.

dolce, pur se indispensabile, rimarrà strettamente limitato. Molte sono invece, purtroppo, le Terre Aride ed Iper-Aride (con meno di 25 mm di pioggia l'anno) a rischio di desertificazione e l'area Israele - Palestinese è tra queste. È stato questo il tema centrale affrontato dalla Dottoressa Daniela Pintus nella sua Conferenza: "ACQUA RISORSA DI PACE" tenutasi nel giugno scorso presso il Lions Club Torino Principe Eugenio. "In particolare," ha proseguito la Relatrice, "la disposizione dei rilievi montuosi ha dotato gran parte del Medio Oriente di un'idrografia tormentata e caratterizzata da pochi grandi fiumi e da una rete di corsi d'acqua a carattere torrentizio che forniscono scarso apporto idrico. In epoca attuale, con l'emergere dei contrasti tra le componenti arabo - islamiche e quelle ebraiche che popolano la Valle del Giordano, il controllo sull'acqua ha assunto una nuova, quanto esplosiva, dimensione e si è imposto all'attenzione della Comunità Internazionale. La crescente competizione in termini d'accesso alle quote d'acqua disponibile, peraltro, si è verificata anche in altre aree in cui la spartizione delle risorse idriche non rispetta i principi del Diritto Internazionale quali, soprattutto, l'uguale diritto all'utilizzo delle acque di competenza di due o più Stati. La Dottoressa Santus ha poi ricordato come da sempre l'uomo in queste zone ha cercato e cerca soluzioni al problema della carenza d'acqua. Già i Nabatei, circa 1500 anni a.C. e poi Erode e così i Romani fecero costruire cisterne in grado di contenere fino a 450.000 m³ d'acqua potabile. Venendo alla questione dei giorni nostri, nell'area Israele - Palestinese si cerca di soddisfare il fabbisogno

umano d'acqua con l'ausilio di nuove tecniche quali: la Desalinizzazione (tecnica solo di recente tentata su vasta scala ma con costi altissimi), l'Inseminazione delle nuvole, il Riciclaggio a più livelli di acque di scarico in special modo per usi agricoli ed industriali. Ciò nonostante, in tempi relativamente recenti, in quelle terre si sono commessi gravi errori di metodo, emungendo troppo rapidamente le risorse idriche, portando ad esaurimento falde preziosissime ed irrigando ad inondazione, che, con l'alta temperatura, trae in superficie i sali minerali producendo l'effetto Salinizzazione. Ma queste non sono le sole cause di contingentamento dell'acqua, infatti, l'Intifada ed ora anche l'Ecoterrorismo minacciano sempre più drammaticamente l'inquinamento irreversibile delle falde e delle fonti da cui dipende la vita di grandi aree popolate da insediamenti delle due Comunità. E già si affacciano sulla scena Europea e Medio - Orientale Paesi come la Croazia e la Turchia che, ricche d'acqua, si stanno attrezzando per vendere l'"Oro Blu" ad altri Paesi. La Siria minaccia di inquinare le risorse idriche che dal suo territorio confluiscono su Israele e lancia un'altra terribile sfida al Governo guidato da Sharon con il veto al transito sul suo territorio di acquedotti verso lo Stato dalla bandiera con la stella a sei punte. Tuttavia, nonostante tutte le avversità e le guerre gli Idrologi sia Israeliani sia Palestinesi collaborano ed esprimono progettualità a vantaggio di entrambe le Comunità. La speranza è che questa concreta ed indispensabile cooperazione nella difesa e nell'impiego dell'acqua possa servire a traghettare questi due Popoli verso la Pace.

SORELLA ACQUA

ACQUA RISORSA DI PACE

Israele e Palestina:
divisi ma uniti sotto il segno dell'acqua

di Costanzo Bestonzo



L'acqua, pur così abbondante sul Pianeta Terra in realtà si presenta disponibile per l'uomo in forma potabile solo nella misura dell'1%, il restante 99% è costituito dagli oceani (97%) e da

nevi perenni e ghiacciai (2%). In questi anni appare con sempre maggior forza la necessità di fronteggiare l'inesorabile realtà secondo la quale negli anni futuri il rifornimento d'acqua

IL "MONCALIERI CASTELLO" SOCIO ONORARIO DELLA SCUOLA CANI GUIDA DI LIMBIATE

L'ambito riconoscimento in occasione del "Limbiate day"

di Lily Macri Viara



Il Lions Club Moncalieri Castello si è sempre dimostrato molto sensibile al Service del Multidistretto, contribuendo negli anni all'addestramento dei cani guida con sostanziosi finanziamenti. Ultimamente, nel corso dell'anno lionistico 2002/2003, il Club ha raccolto e devoluto un ammontare pari all'addestramento di un cane guida. In occasione dell'incontro del maggio scorso a Limbiate, alla presenza d'Autorità Civili, Militari e Religiose fra cui la Presidente della Provincia di Milano Ombretta Colli, il Governatore del Distretto Ib4 Efsio Galanti, Past Governatori, Officers, molti Soci ed ospiti, il Presidente della Scuola Cani Guida Andrea Martino ha consegnato alla Presidente del Moncalieri Castello Maria Pia Diocesano l'ambito ricono-

scimento di Socio Onorario della Scuola per il Club. E' seguita un'emozionante esibizione di cani guida già addestrati ed una "passerella" di cuccioli futuri cani guida. Commovente è stato poi l'incontro con i non vedenti fruitori di quest'importante ed indispensabile servizio. L'augurio che giornata come questa del "Limbiate day" possa essere di stimolo per tutti i Clubs del nostro Distretto a sostenere questo Service divenuto ormai uno dei tanti "fiori all'occhiello" dei Lions italiani.

"TRENT'ANNI DOPO"...

Un gemellaggio italo - francese sempre vitale!

di Giancarlo Melano



Trent'anni or sono il Lions Club Torino Castello sottoscriveva solennemente l'Atto di Gemellaggio con il Lions Club Marseille Littoral. Durante i lunghi lustri trascorsi dal 1974, i due Clubs sono rimasti fedeli all'impegno assunto ed hanno continuato a scambiarsi visite, talvolta a frequenze irregolari per le alterne vicende della vita sociale, ma mantenendo costanti i legami d'amicizia e di cooperazione. Negli ultimi anni si è consolidata la prassi di realizzare un incontro biennale, alternando le sedi. Dopo un simpatico incontro a Cavour nel 2002, quest'anno a fine maggio un folto gruppo di Soci e consorti del Torino Castello ha raggiunto Marsiglia. Dopo una serata durante la quale gli amici francesi sono stati ospiti del Club torinese, la giornata successiva ha visto brillare l'ospitalità del Club confratello, che ha programmato una visita al centro di Aix en Provence ed un tour di Marsiglia in bus panoramico. La cena di gala è stata preceduta da una riunione di lavoro per i Soci dei due Clubs: è stato questo il momento lionisticamente più qualificante dell'incontro, nel quale i due Presidenti dei Clubs (Jacques Soland e Giancarlo Melano) hanno tratteggiato le caratteristiche e le attività dei rispettivi sodalizi e, soprattutto, analizzato i problemi e le difficoltà del momento. Numerosi Soci di entrambi i Clubs sono

poi intervenuti esprimendo opinioni e proponendo soluzioni. Si è costatata una sostanziale concordanza sui problemi toccati, dovuta sia alla comune notevole anzianità di fondazione, sia all'appartenenza a Club di grandi Città caratterizzate da un numero di Clubs particolarmente elevato. Si è sottolineata l'opportunità di sviluppare la cooperazione fra Clubs cittadini e di coltivare Services atti a porre in evidenza l'impegno sociale e culturale dei Lions. Un momento commovente è stato dedicato al ricordo dei Soci dei due Clubs che sono recentemente scomparsi lasciando un vuoto difficile da colmare. La condivisione delle problematiche e degli obiettivi lionistici in due Città appartenenti a Stati diversi e con diverse caratteristiche ha maggiormente cementato l'affiatamento tra i Soci, manifestatosi anche durante il successivo incontro conviviale concluso con il consueto scambio di omaggi e guidoncini. Un momento particolare è stato il saluto del PDG Vial che, consegnando al Presidente Melano il suo guidoncino con dedica, ha voluto sottolineare gli antichi legami ed i comuni ideali. I partecipanti si sono congedati impegnandosi a programmare futuri incontri, anche a "mezza strada" nonché a scambiarsi le esperienze, inclusa la stesura di articoli da inserire nei rispettivi Notiziari per i Soci.

DALLE VALLI DI LANZO A SALERNO...

Per mettere le basi di un nuovo gemellaggio

di G. Perracchione



Nel mese di maggio il Lions Club Valli di Lanzo Torinese ha organizzato un interessante viaggio lungo la costiera amalfitana. Un'esperienza che, oltre all'aspetto turistico - culturale, ha comportato anche particolari impegni sotto il profilo istituzionale. All'arrivo a Salerno il gruppo è stato accolto a Palazzo S. Agostino nel Salone di rappresentanza della Provincia dove ha ricevuto il saluto del Presidente del Consiglio Provinciale Rocco Marchese e del Presidente della Provincia Alfonso Andria. Dopo i saluti e le foto di rito, il Presidente del Club ha portato quello dei Lions del Distretto. Successivamente c'è stata la visita al Comune di Salerno dove il Consigliere Comunale Antonio La Monica, Delegato del Sindaco, ha accolto i Lions dando loro il benvenuto; nell'incontro sono stati illustrati i momenti salienti che hanno portato la Città di Salerno ad essere Capitale d'Italia dall'11 febbraio alla fine dell'agosto del 1944, con visita a Palazzo di Città ed al Salone dei Marmi che ha ospitato le riunioni del Governo provvisorio presieduto dal Maresciallo Badoglio. La gita è poi proseguita

con la visita alla Pinacoteca Provinciale, al Duomo dedicato al Patrono della Città S. Matteo e ad una nota industria di ceramica vietrese. Il giorno seguente è stato dedicato alla visita dell'area archeologica e del Museo di Paestum, noto centro della Magna Grecia e famoso per i templi che dopo tanti secoli risultano ancora in ottimo stato di conservazione. La visita ad un'azienda biologica che produce prodotti tipici legati all'allevamento della bufala tra i quali la nota mozzarella, ha fatto da preludio al pranzo in un'azienda agrituristica a base di prodotti tipici locali. Nella serata di gala a Majori erano presenti il Presidente del Lions Club Salerno Host Alfonso D'Amato, il Past Governatore Bruno Cavaliere, molti Soci del club ospitante fra cui il Socio Carrella che ricopre la carica di Consigliere Comunale di Salerno. Sono intervenuti inoltre Stefano Della Pietra, Sindaco di Majori e l'Onorevole Pasquale Cofano, Consigliere Provinciale. Un momento di festa ma anche l'opportunità per celebrare il gemellaggio con il Club Salerno Host ed il reciproco impegno per scambi di visite e d'informazioni sulle

attività lionistiche. La gita non si poteva concludere se non percorrendo la stupenda cornice della costiera amalfitana, che ha fra le sue perle luoghi come Positano, Amalfi e Ravello, con un concerto nell'incanto dei

Giardini di Villa Rufolo. Prima di riprendere l'aereo a Capodichino c'è stato il tempo per una visita, seppur affrettata, all'area archeologica degli scavi di Pompei.

DECENNALE

DIECI ANNI DI SERVICES IN UNA SERA

Il Rivoli Castello festeggia il primo Decennale

di Giovanna Sereni



In una deliziosa serata di metà giugno, nel relais di un prestigioso locale incastonato nel verde della collina torinese si è celebrato il decimo anniversario della nascita del Club Rivoli Castello. Una Charter Night che è stata anche l'occasione per riunire Autorità Lions, fra cui il Governatore Roberto Favero, il CC Giancarlo Vecchiati, il PDG Maurizio Casali, il Delegato di Zona Giancarlo Favro, il Cerimoniere Distrettuale Anita Faletto e numerosi Presidenti di Club, Officers, Soci ed ospiti. La serata è stata tra l'altro caratterizzata da un evento impor-

ante per la vita di un Club: l'ingresso del nuovo Socio Giampaolo Giuliano festeggiato da tutti i presenti. Con l'occasione, il Presidente del Club ha voluto sottolineare l'importanza dell'amicizia, "fattore" che fa da coesione e che anima i componenti del Club nello spirito lionistico. Ha quindi ricordato i Services svolti in questi primi dieci anni che ben riflettono lo spirito di "Innovazione" e di collaborazione fra Clubs, di cooperazione con gli Enti pubblici nella realtà sociale del territorio d'appartenenza, fra questi: il "Mini - salone del gusto" in collaborazione

con Slow Food per la difesa dei prodotti tipici del territorio, il "Pozzo per la vita" per donare l'acqua alla popolazione del Benin, oltre ai molti Convegni sui temi importanti come il "Disagio giovanile e gli anziani", "Il lavoro per i non vedenti", "Il restauro della fontana del Castello di Rivoli" ed altri che hanno trovato realizzazione. E proprio per degnamente celebrare il decennale del Club si è assunta l'iniziativa di donare l'avanzo di cassa dell'anno (pari a 1.500 euro) all'Associazione per la Ricerca sulle Malattie Rare, in modo da offrire un aiuto alle fasce più deboli in situazioni di disagio; l'iniziativa avrà uno sviluppo in un prossimo futuro sotto forma di Service permanente. Nel porgere il suo saluto il Governatore Favero si è con-

gratolato con il Club per la proficua attività nel realizzare i Services e per aver saputo superare brillantemente traversie di vario genere pur continuando l'opera di sviluppo. Roberto Favero ha poi voluto sottolineare l'importanza di "rinnovarsi" con nuove idee e nuove proposte in perfetta sintonia col tema conduttore di quest'anno lionistico, rimarcando l'importanza della collaborazione fra i Clubs in quanto solo dal confronto e dall'azione sinergica d'idee ed esperienze diverse può scaturire la vera forza vincente. Ai Soci Fondatori presenti in sala è stato poi fatto dono di un distintivo commemorativo del decennale e la serata si è conclusa sotto l'egida del più vivo spirito d'amicizia e cordialità.

Tbilisi. Cinzia Bert m'illustrò un progetto per costruire a Khisabavra, a 200 chilometri da Tbilisi, un asilo per togliere i bambini dalla strada. Fu così che pensammo che l'aiuto sarebbe stato più efficace se rivolto alla costruzione dell'asilo. Da allora, con Cinzia Bert ed il suo Club è iniziata un'avventura fatta di continue comunicazioni, di scambi di fotografie, di rapporti epistolari...ed i bambini da 35 sono diventati 90! Per raccogliere fondi, il 25 maggio 2004 è stato organizzato uno Spettacolo al "Piccolo Regio" di Torino dal titolo "Una sera con Alfatre - Gruppo Teatro" che ha visto la partecipazione dei Lions Clubs Cittadella, Torino Castello, Torino Monviso, Rivoli Castello ed i Leo Clubs Torino Cittadella, Torino Reale e Rivoli. L'"Alfatre - Gruppo Teatro" è una compagnia di amici, tutti volontari, accomunati dalla passione per il teatro. Una

compagnia composta da persone di tutte le età. Lo spettacolo è stato molto apprezzato dal pubblico per l'affiatamento espresso dal gruppo che ha dimostrato in tale modo il suo grande amore per il Teatro unitamente all'entusiasmo di aderire ad un progetto di solidarietà. Lo Spettacolo ha spaziato attraverso i più svariati generi teatrali: da quello dialettale, al comico, al satirico, al drammatico, passando attraverso il teatro dell'assurdo, la poesia e la denuncia sociale, con un forte richiamo alle grandi tragedie del nostro tempo. Insomma qualcosa di diverso dal solito recital! Al termine, c'è stato un breve ma toccante intervento di Padre Antonio che ha sottolineato l'impegno dei Camilliani nel mondo, rafforzando in noi la convinzione dell'importanza e della bontà del Service che avevamo intrapreso.

NOI PER I BAMBINI

DAL PICCOLO REGIO A KHISABAVRA

Un Recital per l'Asilo Infantile dei bimbi della Georgia

di Damiano Lombardo



Il Lions Club Torino Pietro Micca desiderava realizzare un Service per l'adozione a distanza di alcuni bambini: allo scopo, ci rivolgemmo ai Padri Camilliani di Torino i quali c'indirizzarono a Padre Paolo, un Religioso polacco che operava in Georgia nell'ex Unione Sovietica, ed io quale Officer delle Tecnologie Informatiche, avevo il compito di tenere i contatti tramite

posta elettronica. In seguito, in una riunione nella sede del nostro Distretto, incontrai Cinzia Bert, Presidente del Lions Club Torino Cittadella Ducale, che mi parlò di un Service che aveva avviato con Padre Antonio, il Priore della Comunità Camilliana di Torino (un ordine che si dedica alla cura degli infermi) per aiutare i Camilliani che gestiscono un ospedale a

NOI PER I RAGAZZI

ESSERE GIOVANI, ESSERE SANI

Utili consigli ai ragazzi dal Club Valli di Lanzo

di G. Perracchione



Il Lions Club Valli di Lanzo ha dedicato un Service ai problemi delle giovani generazioni tenendo presente l'obiettivo sull'aspetto fondamentale di una sana e robusta crescita: la tutela dell'integrità fisica e della salute. Coinvolgendo a pieno titolo nell'iniziativa tre Istituti Scolastici di Ciriè, l'Istituto per l'Istruzione Superiore "TOMMASO D'ORIO", il Liceo Scientifico

"GALILEO GALILEI" e l'Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri e Geometri "ENRICO FERMI", sia nella fase organizzativa che in quella della Manifestazione vera e propria, il Club è riuscito in un esperimento davvero interessante; proponendo l'iniziativa al pubblico con una manifestazione di sensibilizzazione, delle cui positive risultanze si continua

a parlare anche dopo aver spento i microfoni. Erano ben 180 i ragazzi che hanno ascoltato dalla viva voce d'esperti e d'autorevoli rappresentanti delle Istituzioni quali sono i rischi legati a pratiche scorrette, spesso dannose per il proprio organismo. Riuniti intorno allo stesso tavolo erano presenti il Dottor Marco Tomidei, Primario Dermatologo dell'Ospedale Valdese di Torino, il Dottor Luca Monatti, Chirurgo Infettivologo dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino, la Dottoressa Renata Ranieri dell'ARESS - Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, l'Assessore di Ciriè, Ballesio ed un Giornalista di Famiglia Cristiana, il Dottor Alberto Chiara, quale voce di un settimanale sempre attento ai temi sociali. Il Presidente del Club Valli di Lanzo ha illustrato il tema della tutela della salute in tenera età, sottolineando come a causa della disinformazione e per esaltare canoni estetici ogni giorno più esasperati i giovani tendano sempre più a trasformare il proprio corpo in modo innaturale con l'utilizzo di creme, pomate, tatuaggi, piercing, ormoni e quant'altro possa promettere risultati mirabolanti in poco tempo. Dal canto loro, i rappresentanti dei medici hanno rivolto un

invito alla prudenza ed all'informazione da parte di specialisti del settore: ogni scelta dell'adolescente prima di sottoporsi a qualsiasi tipo di pratica o cura per modificare il proprio aspetto estetico, deve essere accertata da professionisti seri e competenti e non da ciarlatani od operatori improvvisati. Questo Serve a prevenire il rischio dell'insorgenza di malattie non solo fastidiose ma anche molto gravi, quali AIDS, epatiti, infiammazioni di vario tipo, ascessi, toxoplasmosi ed altre patologie infettive. Anche per una semplice dieta è necessario rivolgersi sempre allo specialista e non a tabelle che vengono commissionate spesso in palestra. L'iniziativa ha visto una partecipazione interessata ed attiva da parte dei ragazzi che con domande ed interventi hanno ravvivato il dibattito. La formula individuata, quella cioè di "far partecipare" una rappresentanza di studenti per ogni classe, ha fatto sì che nei giorni successivi si potesse continuare a parlare dell'argomento con i compagni di classe ed i genitori per affrontare in modo responsabile e sereno un aspetto del vivere quotidiano che troppo spesso non viene tenuto in debita considerazione.

sede della Associazione per la tutela di portatori di handicap. Un'Associazione che opera senza fini di lucro per la tutela ed il benessere psico - fisico dei suoi componenti, stimolando forze sociali e politiche ad istituire i servizi necessari alle esigenze dei disabili. Nella nostra Società "opulenta" esistono delle aree oscure con barriere materiali e mentali e discriminazioni che devono essere eliminate offrendo a quella parte dell'umanità, il mondo dei "diversamente abili", un futuro più giusto e la realizzazione di pari diritti estesi a tutti, senza distinzioni di sorta. Il Lions Club Chivasso Duomo, nato con una forte vocazione alla territorialità e con una spiccata sensibilità sociale, ha sempre sostenuto fin dalla sua fondazione le attività della "Casa del Sorriso" facendone il suo Service principale. Nell'anno 2003/2004, uni-

tamente al Lions Chivasso Host, ha finanziato la sistemazione di un'ex Scuola in Località Montegiove di Chivasso rendendo l'edificio idoneo alle esigenze dei disabili e facendone la sede adatta allo svolgimento delle varie attività dell'Associazione. La ristrutturazione è stata resa possibile grazie alla generosa professionalità dell'Architetto Francesco Guerra, Socio del Chivasso Host e del trattamento di favore reso dall'Imprenditrice Margherita Guidetto Socia del Chivasso Duomo. La fratellanza umana ed il credo cristiano dovrebbero spingerci tutti ad agire in tal modo, come giustamente rimarcato dal Codice della nostra Etica, affinché diventiamo sempre più "testimoni partecipi ed entusiasti" di quello spirito che è proprio della Civiltà.

NOI PER I DISABILI

DUE LIONS PER... "LA CASA DEL SORRISO"

A Chivasso inaugurata la nuova
Sede dell'Associazione

di Lilia Lavrencic

Grande festa il 22 giugno scorso alla Associazione "Sorriso" e per i Lions chivassesi. Alla presenza del Governatore del Distretto Roberto Favero e d'Autorità civili, il Sindaco di

Chivasso Andrea Fluttero con la Fondatrice del centro, Sig.ra Rosa Pecora, ha tagliato il nastro per l'inaugurazione della "Casa del Sorriso": così è stata chiamata la nuova

NOI PER GLI ALTRI

UNA SALA MULTIMEDIALE PER LA "CASA DON GIANNI"

Service dell'anno del Lions Club Domodossola

di Raffaele Fattalini



Il 27 maggio 2004 presso la "Casa don Gianni" in Regione Nosère a Domodossola è stata inaugurata la Sala Multimediale, la cui attrezzatura completa è stata donata dal Lions Club Domodossola.

All'inaugurazione, oltre al Presidente del Club Mario Huber e ad una numerosa delegazione di Soci, c'era Don Antonio Visco, Responsabile del Centro familiare della "Casa Don Gianni", con i suoi

BORSE DI STUDIO NEL NOME DEL... TEATRO REGIO

Consegnate a due giovani Artisti
dal Lions Club Torino Regio

di Sebastiano Zuccarello



Collaboratori Gianbattista Clemente e Lorenzo Rolando. "Un grazie cordiale al caro amico Mario Huber ed a tutti gli amici Lions," ha esordito Don Visco. "Qui da noi, al Centro familiare intitolato all'indimenticabile figura di Don Gianni Luchessa, Sacerdote impegnato nell'assistenza ai giovani ed alle persone in difficoltà, si svolgono molte attività, dai Convegni agli incontri formativi, resi possibili dall'opera di volontariato dei nostri Collaboratori. Il vostro dono di un impianto multimediale," ha proseguito il Religioso, "va a completare il nostro Centro, rendendolo più funzionale. Un grazie di cuore, quindi!". Nella sua risposta, il Presidente Huber ha messo in luce la sensibilità dei Lions ai problemi sociali della Collettività ed ai doveri

della solidarietà che da sempre vede in primo piano la nostra Associazione. Dopo la proiezione di un video sulla vita di Don Gianni è stata scoperta una targa in ricordo dell'avvenimento.

Con questo Service si è concluso l'anno di presidenza di Mario Huber che, tra l'altro, ha visto la realizzazione di significativi Services per la Comunità ossolana, tra cui il "Convegno sul Nuovo Sempione", il Concerto di Alice Severi a favore delle Case di Riposo per anziani, il meeting sul Piano di Sviluppo della Stazione Sciistica di Domobianca e la lotteria benefica nella serata di Carnevale a favore degli ospiti delle Case di riposo della zona.

PREVENZIONE E SALUTE

"UNA VITA IN TOGA"

Il libro del Socio Vito Vittone a favore
della ricerca contro il Cancro

di M.T.Br.

Alla presenza di un folto pubblico, tra cui l'attuale Vice Governatore Bruno Varetto, il PDG Roberto De Battistini e numerosi soci dei Lions Club Biella - Valli Biellesi, Biella Host, Bugella Civitas, Biella La Serra e Santhià presso la Sala Convegni del Museo del Territorio di Biella è stato presentato nello scorso mese di maggio il volume del Socio Vito Vittone del Lions Club Biella Valli Biellesi dal titolo: "Una vita in toga - Diario di un Magistrato di Provincia". Noto e stimato Magistrato Vittone, tra l'altro per otto anni Presidente del Tribunale di Biella, in questo suo scritto ha voluto raccogliere avvenimenti e riflessioni quotidiane di oltre cinquant'anni d'attività: un libro che si potrebbe definire una sorta

di "Testamento spirituale", come lo stesso Autore ha voluto sintetizzare nel corso di un'intervista ad un giornale locale con la frase molto significativa: "In sostanza dovrebbe essere la mia eredità migliore...non voglio che vada perduta l'esperienza di una vita...m'illudo che possa servire a qualcuno alle prese con il duro e faticoso mestiere di vivere...".

Tutti i proventi della vendita del libro andranno a favore della ricerca contro i tumori del "Fondo Edo Tempia" e saranno in vendita presso la stessa Sede del Fondo in via Malta 3 a Biella, nonché presso l'Editore, la "GS Editrice".

Fin dalla sua costituzione il Lions Club Torino Regio si è posto come obiettivo principale quello di una fattiva collaborazione con le Istituzioni civili, sociali e culturali della Città. E proprio per questo la scelta del nome e del logo ha voluto rappresentare un simbolo che avesse valenza non solo architettonico e territoriale ma propositivo di "servizi culturali" per la Città: il Teatro Regio di Torino. Lo stesso Statuto della fondazione del Regio riporta, infatti, finalità nelle quali i Lions si possono riconoscere: "Perseguire la diffusione dell'arte musicale serve sicuramente a creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli"... Ciò premesso, anche quest'anno allo scopo di contribuire ad affermare i giovani Artisti che si affacciano al mondo della lirica e sostenere concretamente il loro impegno è stato organizzato un Convivio Operistico durante il quale

sono state assegnate due Borse di Studio rispettivamente al soprano Barbara Somogyiova ed al baritono Emilio Marcucci che, accompagnati dalla pianista Raffaella Portolese, si sono esibiti in brani di Opere di Mascagni, Mozart, Bizet, Verdi e Rossini. La serata è stata arricchita dalla partecipazione del giovane pianista e direttore d'orchestra Gioele Mugliardo. Con il supporto tecnico dell'Associazione "Amici Teatro Regio" la serata ha riscosso un notevole successo concludendosi con la consegna da parte del Presidente del Lions Club Torino Regio delle Borse di Studio agli Artisti in presenza di un folto pubblico, fra cui Autorità Lions, il Prefetto di Torino Catalani, l'Assessore alla Cultura Alfieri ed il Consigliere Regionale Galasso.

DIBATTITO SU "RADICI CRISTIANE E LAICITA' DELLA COSTITUZIONE EUROPEA"

Incontro fra i Lions di Santhià e Vercelli, il Cardinale Bertone e l'Ambasciatore Piero Francese

di Mario T. Barbero

Dell'aspetto cristiano-laico della nuova Costituzione Europea si è discusso nel corso di un'interessante Tavola Rotonda vivacizzata dagli interventi di un pubblico attento e partecipe che superava le centocinquanta persone. L'interclubs è stato organizzato dai Presidenti dei due Lions Club Luigi Tavano e Federico Bavagnolo. Monsignor Bersaldi ha fatto da Moderatore ai due illustri Conferenzieri: il Cardinale Tarcisio Bertone, Vescovo di Genova ed il Dottor Piero Francese, Ambasciatore Italiano a Berna. Il Diplomatico si è soffermato sul significato della Costituzione Europea, ricollegandosi alla nascita della Comunità Economica Europea per giungere al più recente Trattato di Maastrich. Affermando la necessità di indicare un'unica via comune ai vari settori economici e politici, grazie ad una normativa che serva da collante alle molte leggi ora vigenti e stabilisca definite aree di competenza della maggioranza qualificata di quest'organo sovranazionale, con un particolare e non generico riferimento alle radici cristiane europee. Dal canto suo, il Cardinale Bertone è partito dal concetto di "dignità della persona", auspicando il perseguimento e la ricerca di una meta comune da parte degli attuali venticinque Stati aderenti, soprattutto dopo le nefaste conseguenze delle due Guerre Mondiali che hanno coinvolto l'Europa. "Occorre quindi all'Europa," ha

proseguito Bertone, "qualcosa per unificare il Continente contro le ideologie e le egemonie politiche". In sostanza, bisogna trovare una via comune per una pace duratura tra i Popoli europei e questo è anche compito delle Istituzioni religiose per poter mirare all'unificazione delle Nazioni, unico modo per conseguire interessi comuni. «L'anima dell'Unione Europea,» ha proseguito il Cardinale Bertone, "deve essere formata dal messaggio e dal lavoro dei cristiani, perché, la storia insegna, è il Cristianesimo che ha creato l'Europa mediante la centralità della persona e l'immagine cristiana dell'uomo". A proposito della nuova Costituzione Europea ha concluso citando le parole di Tucidide: "La nostra Costituzione si chiama democratica perché il potere non è nelle mani di pochi ma dei più". L'incontro si è svolto nell'Abbazia di Lucedio, il Complesso Cistercense appartenente ai Salesiani ospitato nell'omonimo Principato. Se Lucedio come Principato non è forse conosciuto ai più come quello di Montecarlo, il complesso ha un suo fascino pieno di storia e di bellezze architettoniche...ed anche se non si affaccia sul mare è tuttavia ricco di distese d'acqua grazie alle vaste risaie che lo circondano contribuendo alla sua economia, unendo la cultura materiale a quella spirituale.

L'ECONOMIA PROVINCIALE IN PROSPETTIVA 2006

Interclubs fra i Lions Clubs Biella La Serra e Caluso Canavese Sud Est

di Mauro Panario



Presso la suggestiva sede del Castello di Roppolo si è tenuto un interclubs organizzato dal Lions Club Biella La Serra con il Lions Club Caluso Canavese Sud Est. All'incontro, oltre ai Presidenti dei due Clubs Mauro Panario e Leonello Manfrè con numerosi Soci ed ospiti erano presenti il Tesoriere Distrettuale Franco Bava, il Cerimoniere Distrettuale Gian Carlo Paglia, il Delegato di Zona Valeria Barberis ed il Vice Direttore della Rivista Lions Mario T. Barbero. Punto focale della serata è stata la Conferenza tenuta dal Dottor Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di Commercio di Torino sul tema: "Situazione economica provinciale in prospettiva 2006". Una Conferenza che è stata una chiara e sintetica illustrazione di quella che è la situazione attuale della Provincia di Torino e di buona parte della Regione e, nello stesso tempo, l'esposizione di ciò che ci attende in prospettiva nei prossimi cinque / dieci anni. Una parte preponderante dei problemi verrà (e dipenderanno se non risolti)

dal come saranno gestiti gli investimenti che perverranno non solo all'area torinese ma a tutto il Piemonte in occasione del prossimo evento olimpico di "Torino 2006". Altro Progetto in atto è la costruzione della rete ferroviaria ad alta capacità ed a tale proposito, il Dottor Bolatto ha citato come riferimento gli studi compiuti in relazione a queste opere dalla Camera di Commercio, sia dal punto di vista economico, sia da quello concernente l'integrazione umana, vale a dire di tutta quella mano d'opera proveniente da altri Paesi che dovrà necessariamente essere ricollocata nel nostro territorio a lavori ultimati. Argomenti che hanno immediatamente fatto presa sul pubblico che non ha mancato di sottolineare con domande ed interventi come questi problemi, già oggi attuali, lo diventeranno ancor più nei prossimi anni perché è su questo che la nostra Regione (e non solo il Piemonte) si giocherà il futuro!

"GEORGE W. BUSH 2004: TRA ELEZIONI E GUERRA"

Al Principe Eugenio il Giornalista Maurizio Molinari

di Mariagrazia Sclavo

Di passaggio in Italia il corrispondente de "La Stampa" da New York Maurizio Molinari, in occasione della presentazione del suo libro "George W. Bush e la Missione Americana", ha offerto al Club Lions Torino Principe Eugenio ed ai suoi numerosi ospiti, una serata di straordinario interesse sul tema: "George W. Bush 2004: Tra Elezioni e Guerra". Il Relatore ha fornito un'analisi non solo lucida e professionale, ma obiettiva ed imparziale, al di là, quindi, di giudizi codificati dalle varie preordinate ideologie. Per il Lions Club Torino Principe Eugenio è stato un modo per realizzare un "Service d'Opinione" nell'ambito di un'informazione corretta, in grado di superare tutti quei messaggi

mediatici che invadono sempre più il pubblico in tempi d'attualità incalzante e d'impatti emotivi forti. L'intendimento non è stato quello di "imporre" un'opinione, bensì di concorrere, con un'iniziativa di servizio, a fornire gli strumenti obiettivi per essere in grado di costruirci una visione responsabile sugli avvenimenti che ci coinvolgono sia come Cittadini sia come Lions. L'analisi di Maurizio Molinari parte dai sondaggi che danno quasi in parità Bush e Kerry nella corsa alla Casa Bianca, il che indurrebbe a chiedersi come mai per l'opinione pubblica americana, benché colpita dalle morti dei soldati in Iraq e dagli insuccessi della sua amministrazione, Bush abbia ancora una così alta percentua-

le di assenso. E proprio questo fattore ha dato a Molinari lo spunto per analizzare la figura di Bush ed i valori della Società americana: per l'americano medio, il Presidente è portatore dei valori fondanti della Nazione e per sopravvivere nelle grandi latitudini americane è necessaria l'esistenza di valori legati profondamente all'amicizia, al senso di responsabilità ed al senso della collettività. E George W. Bush rappresenta tutto questo e solo il voto di Stati come Ohio, Iowa e Connecticut risulteranno verosimilmente determinanti perché se gli agricoltori di quelle zone decideranno che, malgrado i morti, la guerra in Iraq è stata necessaria per la sicurezza del paese rieleggeranno il Presidente. Per la causa della difesa della Nazione, gli americani sono disposti al sacrificio perché è dal sacrificio del singolo che proviene la loro Società. Molinari si è poi soffermato sul rapporto tra il Presidente, la sua religione e la sua percezione di essere "destinato" al suo ruolo, nonché sul ruolo determinante della moglie Laura che

lo ha aiutato a superare molte personali difficoltà. Secondo il Relatore, non sarà quindi l'elettorato dell'est a determinare la vittoria tra i due Candidati, ma la gran massa di lavoratori degli Stati centrali, oltre agli Stati della Florida e della California. Dopo aver esaminato i problemi connessi alle torture dei prigionieri iracheni ed ai rapporti di Bush con i suoi principali collaboratori, Molinari si è intrattenuto a lungo per rispondere alle domande del pubblico e fra queste a chi gli ha chiesto "Se gli americani si sentono in democrazia", ha risposto che per gli USA il valore fondante rimane la democrazia nella quale sentono di vivere e solo successivamente interviene la "libertà". Senza la democrazia non può esistere libertà, e non solo: non è la libertà del singolo al centro degli interessi (così come avviene prevalentemente negli atteggiamenti e nell'istinto degli europei), ma la libertà della Società tutta viene salvaguardata attenendosi alle regole che lo Stato Democratico si è dato ed a cui non trasgredisce.



DISTRETTO 108 Ia1



*Grappe
e
Delizie*

*Distilleria di
Rosignano e Cella Monte*

via Isola 2

*15030 Rosignano Monferrato
(AL)*

Tel - Fax 0142.488122



*In un territorio di grande bellezza
qual'è il Monferrato,
nel cuore di una zona in cui
la viticoltura vanta
una tradizione antica,
si trova dal 1908 la distilleria
di Rosignano e Cella Monte,
azienda che offre una
produzione di alto livello.
Nel fabbricato della storica distilleria,
si trova una bella e confortevole
Locanda che la Famiglia COPPO
ha arredato con gusto, facendo
rivivere il tempo passato e donando
all'ospite l'atmosfera e le sensazioni
della ns. antica terra di Monferrato.
La cucina, tipicamente di stampo
Monferrino, comprende squisiti
antipasti, primi e secondi piatti della
ns. tradizione e ottimi dessert,
accompagnati dai
migliori vini della zona.*

INCONTRO CON WALTER VERGNANO

Il Sovrintendente del "Regio" parla del teatro

di C. B.

DISTRETTO 108 Ia1

Nell'ambito delle Conferenze organizzate quest'anno dal Lions Club Torino Principe Eugenio una delle più interessanti è stata sicuramente quella offerta dalla presenza di Walter Vergnano, Sovrintendente del Teatro Regio di Torino, dalla cui voce abbiamo potuto apprendere quali e quanti siano i delicati equilibri che regolano e, nello stesso tempo, condizionano l'offerta culturale di un Ente da sempre insostituibile motore della Città. Dal Dottor Vergnano abbiamo così potuto venire a conoscenza del complesso intreccio sinergico tra la "gestione manageriale" delle risorse e le esigenze di un grande Teatro che, tra l'altro, deve sempre più spesso rapportarsi con Artisti di fama mondiale, collaboratori a tutti i livelli e Complessi vocali e strumentali; un'attività che, comunque, non si disgiunge da altre realtà vitali e sempre presenti, anche se meno percepite dal pubblico, quali le risorse umane e tutto ciò che è in grado di "mettere in

moto" spettacoli d'alto livello offerti dal Regio. Walter Vergnano, oltre ad essere Sovrintendente del Regio è anche Presidente dei tredici più importanti teatri lirici italiani e nel corso dell'incontro ci ha offerto uno spaccato molto chiaro della realtà torinese e di quella nazionale, sia dal punto dell'offerta sia da quello della domanda caratterizzata, quest'ultima, da profondi cambiamenti dovuti sia per l'avvicendamento tra le generazioni sia per il mutato approccio al consumo di cultura da parte dell'utenza in tutte le fasce d'età. Una Conferenza che oltre a dare molti spunti di riflessione, ha lasciato nei presenti la curiosità (per chi non ci aveva ancora pensato) di visitare quello che è "l'interno" di un teatro: uno scenario nello scenario che sicuramente non potrà che fornire ad ognuno un'emozione non inferiore a quella di una première, comodamente seduti sulle poltrone della platea.



Lions) che si è particolarmente distinta nel settore sociale e del volontariato, impegnandosi con grande dedizione e tenacia per concretizzare ambiziosi progetti a favore dei più bisognosi. Laura Bricarello è stata per più di dieci anni Vice Presidente del "Fondo Edo Tempia", Ente che si occupa di prevenzione e diagnosi dei tumori, ed è stata la prima in Italia a concepire strutture adeguate per diffondere gli screening mammografici ed i pap-test, promuovendo la costruzione di camper attrezzati per girare su tutto il territorio biellese, Progetto che, grazie al suo appoggio ed alla sua esperienza, si è poi esteso in molte altre parti d'Italia. Attiva frequentatrice di Corsi e Convegni, ha promosso una colossale opera d'informazione che ha coinvolto tutti i mezzi di comunicazione, puntando sul fatto che la diagnosi precoce è l'arma indispensabile per combattere queste tremende malattie. Tra le altre molteplici attività va segnalata l'adesione al Consiglio Direttivo del Movimento Europeo voluto dal suo amico Umberto Veronesi e chiamato "Europa Donna", che oggi rappresenta tutte le Associazioni europee che si occupano di assistere le donne colpite da cancro al seno. Nel 2001 si è lanciata con l'entusiasmo e l'operosità di sempre in un nuovo progetto: l'Associazione "Il Naso in Tasca", ricoprendo la carica di Presidente e impegnandosi in una nuova realtà "la comicità" che

grazie a lei opera oggi anche fuori del Biellese, specialmente negli ospedali pediatrici e nelle case di riposo. Il Lions Club Biella "Bugella Civitas" ha poi organizzato un incontro nel quale è stato consegnato al Dottor Mauro Valentini, Presidente della Sezione Provinciale biellese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, i proventi del Service alla cui realizzazione il Club si era dedicato e impegnato per il 2003/2004. Proventi che saranno destinati all'Hospice "L'Orsa Maggiore" che si occupa delle cure palliative dei pazienti in fase terminale e serviranno a finanziare una borsa di studio utile alla formazione di un medico specializzato in tali cure. A fine serata con il consueto passaggio delle cariche, la Presidente Rosetta Rappa Cappio ha consegnato "campana e martello" alla nuova Presidente del Club Maria Rosaria Giorgio Maffeo, Insegnante di Lettere in una Scuola Media locale, molto attiva negli ambiti del volontariato e della vita politica che ha illustrato il Service del prossimo anno che verterà sui problemi dell'alimentazione, con particolare riguardo all'anoressia ed alla bulimia negli adolescenti. Per la realizzazione di questo Service è previsto un ampio coinvolgimento delle Scuole e l'obiettivo finale sarà l'organizzazione di un Convegno per sensibilizzare i giovani e le famiglie su queste gravi patologie alimentari.

ATTIVITA' DI CLUB

UN MJF ALLA MEMORIA DI LAURA SALZA BRICARELLO

Assegnato dai tre Clubs Biellesi

di Loretta Rey Rondi

Nel maggio scorso i tre Lions biellesi (il "Biella Host", il "Biella Bugella Civitas" ed il "Valli Biellesi"), si sono riuniti per conferire il Melvin Jones Fellow alla memoria di Laura

Salza Bricarello, prematuramente scomparsa. La decisione di assegnare quest'importante riconoscimento è stata presa congiuntamente dai tre Clubs per ricordare una persona (non

UN CONGRESSO DI APERTURA ALL'INSEGNA DELLA CONCRETEZZA

Tanta tristezza per la scomparsa improvvisa del Tesoriere Romano Parenti e del PDG Alberto Della Costa

di Massimo Ridolfi

Siamo grati al Governatore Michele Cipriani per averci regalato, il 25 Settembre presso l'Hotel San Biagio, una giornata, quella congressuale, autenticamente di lavoro, senza svolazzi, discorsi ispirati, enunciazioni di principio.

Stringato, essenziale, il Governatore, col suo personale stile ha impostato i lavori congressuali in maniera precisa, rispettando i tempi e l'ordine del giorno ricco di ben diciannove punti, consentendo comunque a tutti di intervenire e proporre.

Il Congresso si è aperto con i soliti e collaudati rituali, anche questi contenuti, ma velati di una nota di tristezza.

Al tavolo della Presidenza una sedia era vuota, quella di Romano Parenti, il Tesoriere Distrettuale, mancato proprio alla vigilia del Congresso.

Una grande perdita.

Con Romano abbiamo perso un grande Amico, un grande Lions e un autentico signore.

Ci mancherà tanto, così come Alberto Dalla Costa che Wanda Ferrari de Regibus ha ricordato con affettuose e nostalgiche parole.

I lavori, dunque.

Presenti i Delegati di tutti i 55 Clubs del Distretto, e la mancanza di defezioni deve aver riempito di soddisfazione il cuore del Governatore.

Il Distretto è unito e i Clubs perseguono gli Scopi del Lionismo con dedizione e convinzione.

Nella sua Relazione Programmatica, il Governatore Cipriani non ha lanciato propositi corposi e ambiziosi, ma ha dato solo poche, essenziali indicazioni.

Ha chiesto ai Clubs di impe-

gnarsi nel formare e motivare e nuovi Soci che devono trovare nell'Associazione la soddisfazione della loro propensione al servizio e ha ribadito il progetto di concentrare gli sforzi e le iniziative per un impegno corale a favore dei giovani e dei bambini poveri del mondo.

Paolo Sarperi, responsabile del Service Children First, ha già impostato una linea di lavoro che, sicuramente, avrà consenso e successo tanto che, malgrado sia appena all'inizio dell'anno sociale, già sono in atto da parte di molti Clubs iniziative nell'ambito di questo Service.

Un Service, non si dimentichi, che coinvolge più aree di lavoro (dipartimenti).

Il Vice Governatore Piero Rigoni, responsabile del MERL, ha dato relazione sul programma

di lavoro di questa struttura distrettuale che si avvale di Lions d'alta qualità ed esperienza.

Forse i Clubs e i Soci vorrebbero capire e meglio conoscere i metodi di lavoro di questo organismo, relativamente nuovo, per una collaborazione più intima e più proficua.

I responsabili delle aree di lavoro hanno esposto i loro suggerimenti e linee di Services, utili ai Clubs per la scelta e l'orientamento delle loro attività.

Come si diceva all'inizio, una giornata di concreto lavoro che sicuramente ha soddisfatto tutti i Delegati.

Non rimane che augurare al Governatore Cipriani, ai suoi Officers e a tutti i Clubs del Distretto un anno di buon lavoro e di buon Lionismo.

RICORDANDO UN AMICO

Alberto Della Costa ci ha lasciato e tutti abbiamo il rimpianto di aver perduto un amico, un vero Lions: non per il Distintivo che portava all'occhiello ma per quello che portava nel cuore, nei sentimenti.

Entrato nel Club nel 1976, fu subito accolto con simpatia per il suo carattere aperto, sempre incline alla battuta scherzosa nel suo ineccepibile dialetto genovese.

Anzi, a proposito di questo suo amore per la lingua natia, che lo portava ogni anno alla ribalta del Confeugo cittadino, molti di noi ricorderanno come in chiusura del Congresso di Torino, Governatore Alberto Bertelli, nell'attesa dei risultati elettorali per la nomina del nuovo Governatore, salì sul podio e tenne banco, intrattenendo la platea dei Lions con battute argute in un misto di genovese e italiano.

Questo era il suo carattere e il suo stile di vita, pronto allo scherzo ma attento alle cose serie.

Per questo motivo era amato nel Club nel cui ambito era punto di riferimento per tutti per il suo equilibrio, per la sua pacatezza per la sua capacità di vedere le cose dal lato giusto. E quando, come succede nelle migliori famiglie, c'era qualche dissapore, lui interveniva a mediare, a rappacificare gli animi, a proporre le soluzioni più eque.

La sua carriera lionistica toccò le tappe più significative:

nel 1979 - 80 fu Segretario Distrettuale con il Governatore Achille Cipolla, nel 1984 - 85 Presidente del Club, nel 1986 - 87 Presidente di Circoscrizione, nel 2001 - 2002 Vice Governatore ed infine nel 2002 - 2003 Governatore, sostenuto con tenacia in quest'ascesa dal Club ma anche dalla simpatia riscossa in tanti anni negli altri Clubs del Distretto. Pochi mesi dopo aver assunto la carica, ebbe le prime avvisaglie della malattia, che sopportò con stoicismo fino alla fine. Nonostante il male, condusse il suo anno di Governatore con sacrificio senza venir meno ai suoi doveri.

Era, fra l'altro, Tesoriere Multidistrettuale e prezioso fu l'affiancamento del Vice Governatore Wanda Ferrari de Regibus nel supplire la sua presenza quando proprio era impossibilitato.

Concluso il suo anno con onore e perizia, le sue presenze nel Club si fecero sempre più rare fino ad annullarsi: poi il tragico evento.

La notizia della sua scomparsa ha colpito tutti, anche se preparati, nell'intero Distretto. Rimane un rimpianto doloroso per chi non è più e che nel Club avrebbe validamente contribuito a rendere solenne la celebrazione dei 50 anni di vita del Rapallo.

PDG Elio Machi

AMICI LIONS, FACCIAMOCI SENTIRE... URLIAMO FORTE LE NOSTRE IDEE..

Il Discorso Programmatico del Governatore Michele Cipriani

del DG Michele Cipriani

DISTRETTO 108 Ia2

Care Amiche ed Amici Lions,

il nostro Presidente Internazionale Kusiak nell'espone il suo Programma per l'anno 2004/2005, "Condividere il successo attraverso il servizio", ha fatto sottoscrivere a tutti i 740 Governatori Eletti presenti a Detroit, un contratto nel quale erano elencati gli obiettivi al raggiungimento dei quali i Lions si devono impegnare. Ho sinceramente avuto qualche perplessità sulla validità del contratto, perché ovviamente non sono certo i Governatori ma i Soci dei Clubs le persone in grado di rispettare tali impegni e quindi io, sottoscrivendolo, avrei automaticamente impegnato tutti voi. Ma le perplessità sono state subito fugate dal pensiero che il nostro Distretto ha i più meravigliosi, motivati Lions che esistono al mondo; ed allora senza esitazioni ho presso la penna ed ho firmato!

Obiettivi espressi a valenza internazionale, certamente ed ovviamente diversi dai nostri territoriali che possono già variare da Distretto a Distretto; in Sicilia, Puglia o Calabria già le esigenze possono essere diverse. Un unico impegno importante valido a livello mondiale: fermare l'emorragia delle dimissioni dei Soci dai Clubs. La Retention è l'obiettivo primario anche per il nostro Distretto. Motivare i Soci, vecchi e nuovi; per i nuovi esortare i Clubs a non lasciarli inoperosi, semplici spettatori di una realtà a cui loro ancora non appartengono. Informazione e formazione: il nostro Distretto è prepara-



tissimo e fortissimo. Rigoni, Andreone, Bianchi, Cervetti, Ottolia, Mutti Calcinaï, Sartori e la grande Briasco Gesi a coordinare. Una squadra preparatissima a cui deve andare il mio ed il vostro ringraziamento.

Costituzione di nuovi Clubs, esame del territorio del Distretto al fine di trovare nuove zone in grado di far sorgere nuovi Clubs senza sovrapporsi a quelli già esistenti. Ma attenzione, non lo si fa per compiacere la Sede Centrale, ma soltanto per migliorare la capillare presenza dei Lions sul territorio. Se sarà possibile costituire nuovi Clubs, ben vengano, ma io non ho alcuna sfrenata ambizione di medagliette e/o riconoscimenti vari.

Nel frattempo è con profondo piacere, e grazie al fattivo impegno dell'Immediato Past Governatore Wanda Ferrari de Regibus che vi annuncio l'imminente arrivo della Charter per il nuovo Clubs Valli Curone e Grue che si collocherà nell'ambito della zona B della Terza Circostrizione.

Lasciamo gli obiettivi internazionali, che pure sono importanti per avere un quadro d'insieme del Lionismo (1.400.000 Soci, 46.000 Lions Clubs in 193 Nazioni nel mondo) e riferiamoci invece a quello che il nostro Distretto può e deve fare con convinzione, ai nostri Services.

Permettetemi, ne sono il Tesoriere, di mettere al primo punto la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones. Il compito che la Banca svolge sul territorio è a tutti noto e non occorre che io mi dilunga in spiegazioni. Ma come tutti gli anni, essendo la Fondazione strumento esclusivo dei Lions e le spese per il prelievo e la conservazione delle cornee sono in continuo aumento, mi sembra giusto e corretto chiedere ai Clubs di continuare a dare, come peraltro hanno sempre fatto, il loro sostegno economico alla Fondazione.

Non dimentichiamo come i Lions siano internazionalmente riconosciuti come i "Cavalieri dei ciechi" e quindi non possiamo dimenticare di

fornire un aiuto anche alla Scuola Cani Guida di Limbiate, nel Distretto validamente rappresentata da quel grande Lions che è Luca Dogliani, e alla struttura denominata Libro Parlato a cui tanti dei nostri Soci hanno dedicato tempo e voce.

E poi come dimenticare il "Poster per la pace", mirabile esempio di come i Lions possano intervenire anche in strutture mondiali come le Nazioni Unite. Permettetemi di esprimere un augurio a colui che io definisco "l'Uomo Poster", l'Amico Dino De Ferrari, oggi purtroppo assente per motivi di salute. Ma abbiamo con noi le validissime Colaizzo e Borea Paglia ed i Kit del Poster vanno a ruba come tutti gli anni.

Ma Amici non fatemi scherzi!!! Non ho prenotato New York e vorrei andare non all'ONU ma alla Conferenza del Mediterraneo ad Orano in Algeria.

Ma se vinciamo di nuovo!?!... Vado a nuoto a New York e ovviamente tutti i miei Officers del Poster a nuoto con me!!!

Un'altra importante novità suggerita da Oak Brook è la costituzione in ogni Distretto di un Comitato denominato "Service Lions a favore dei bambini". Ebbene, nel nostro Distretto ho trovato una persona squisita un vero Lions a cui ho dato l'incarico di presiedere detto Comitato. Si possono varare dei programmi bellissimi a favore dei bambini e l'Amico Sarpéri, quando toccherà a lui, V'illustrerà il Service che il Comitato ha ideato e che sarà proposto all'attenzione esecutiva di ciascun Club.

Volevo essere breve ma mi

sembra di aver già parlato parecchio. Ma ci sono altri argomenti che vi voglio sottoporre.

I Leo; la costituzione di un Club Leo è il primo Service di ogni Lions Club. V'invito, quindi, ad incoraggiare i Clubs nel condividere il successo con la generazione dei giovani attraverso la sponsorizzazione di un nuovo Leo Club. L'esperienza derivante dall'appartenenza ad un Leo Club, consente ai giovani di comprendere ed apprezzare il significato del servizio comunitario nonché nel prepararli ad affrontare, in futuro, dei ruoli dirigenziali di spicco.

E poi il solito problema: siamo conosciuti o sconosciuti? Spesso l'opinione pubblica quando sente parlare di Lions c'identifica come dei ricchi signori che fanno beneficenza ma fanno anche laute cene.

Eh no, basta!!!!

Non posso più sopportare queste sciocche dicerie.

Presidenti di Clubs, nominate un valido Lions che possa diffondere attraverso comunicati, interviste, passaggi nelle TV più o meno private i Services che noi facciamo, l'aiuto disinteressato che forniamo alla Collettività che alla fine c'ignora o peggio ancora ci calunnia. Un detto mediatico dice "per esistere devi apparire". Allora appariamo, appariamo il più possibile, facciamoci sentire, urliamo forte le nostre idee, le nostre convinzioni i nostri Services.

Un grande impegno internazionale, la mano finanziaria del Lions Clubs International, è la Fondazione LCIF. Senza il sostegno del vile \$ non si sarebbero potute lanciare campagne mondiali a favore della vista né tanto meno il nostro Distretto avrebbe potuto attingere fondi per la Fondazione Banca degli Occhi, la Casa di Stefano, le Ville Marina e Sturline, ecc.. Bisogna essere obiettivi nei giudizi e riconoscere alla LCIF il ruolo fondamentale che rico-

pre nella nostra Associazione. Qualunque Lions Club presenti un valido progetto potrà ricevere sovvenzioni dalla nostra Fondazione. Ed allora tutti noi dobbiamo impegnarci per fare avere alla Fondazione i mezzi necessari. Come? Ma attraverso



l'encomiabile istituzione dei riconoscimenti Melvin Jones Fellow. Premiate personaggi importanti, sia Lions che non Lions che hanno acquisito meriti nella nostra Società. Il contributo economico relativo all'acquisizione del premio andrà ad incrementare le disponibilità della nostra



Fondazione. Amici, il Governatore non è il comandante supremo che ordina l'assalto alle sue truppe standosene posizionato nelle retrovie in condizione di sicurezza. Non è così e non può essere così in un'Associazione che esalta l'assoluta parità tra i propri membri. Se ci sarà da lottare, e vedrete che ci sarà, io e i miei Officers saremo sempre in prima linea pronti con l'esempio a stimo-

lare la partecipazione per il raggiungimento del risultato finale. Saremo sempre a disposizione dei Clubs e vorrei avere il dono dell'ubiquità per essere sempre pronto a soddisfare ogni vostra richiesta.

Lavoriamo insieme, lavo-

riamo bene, utilizziamo le nostre risorse e le nostre specifiche capacità operative e quando, arrivati a Maggio, chiuderemo quest'anno del decennale, saremo tutti soddisfatti del lavoro compiuto. Il Decennale!

Sono ormai dieci anni che il vecchio 108 la si è diviso

in la1, la2, la3. Io e gli Amici Governatori Bengio e Zunino abbiamo ritenuto di dover festeggiare uniti tale ricorrenza. La prima esemplificazione pratica di tale volontà è la pubblicazione dell'Organigramma insieme. Un certo numero di esemplari mi sono stati consegnati questa mattina e sono a disposizione. Non ci sono per tutti, ma non preoccupatevi, ciascun Socio, con il prossimo numero della

Rivista Interdistrettuale, si vedrà recapitare a casa l'Organigramma. Tutti i 2140 Soci del Distretto lo riceveranno a casa e mi auguro che l'opuscolo diventi un valido strumento per allargare le nostre conoscenze e convertirci di ampliare il raggio di azione dei nostri Services.

E poi: perché non fare una bella gita interdistrettuale? Amici, dall'8 al 12 Dicembre chi lo vorrà potrà unirsi a noi e raggiungere Malaga e la Costa del Sol, ove tra l'altro è previsto un incontro con i nostri gemelli spagnoli. L'organizzazione è stata affidata al nostro Distretto ed io ho già interessato gli Officers addetti per le ipotesi di viaggio ed i preventivi. Quanto prima ogni Clubs sarà informato sul programma e sui costi.

E' previsto, come ogni anno, il ritorno di gemellaggio con gli Amici francesi; il 7 e l'8 Maggio tutti a Stresa, organizzatore il Distretto 108 la1, per una piacevolissima Manifestazione.

Ma il clou dei festeggiamenti per il Decennale è fissato nei giorni 16 e 17 Aprile. Organizzato dal Distretto 108 la3 ad Arenzano e Genova si terrà il Lions Day. E' previsto l'arrivo di personaggi importanti per dare lustro a questa nostra Festa. Anche per questo riceverete per tempo un Programma dettagliato. Essendo l'incontro praticamente sul nostro territorio conto su una cospicua partecipazione di Lions genovesi e non.

Cari Amici, le cose da fare, come avete sentito, sono tante, i Services, gli incontri, le Manifestazioni, i viaggi Rimbocchiamoci le maniche e partiamo tutti insieme per un meraviglioso anno sociale 2004/2005.

COMUNICAZIONI DEL COORDINATORE COMITATO MERL

Le quattro funzioni del MERL sono un unico corpo formato da più tasselli

del VDG Pietro Rigoni

DISTRETTO 108 Ia2

Immediato Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatore, immediato Past Governatore, Autorità Lionistiche, Signore, ospiti, Delegati Distrettuali, Buongiorno a tutti.

Nel mio ruolo di Vice Governatore ho avuto l'onore e l'onere di Coordinatore del MERL. Prima però di portare a vostra conoscenza quanto è stato realizzato in questo breve periodo, desidero porre alla vostra attenzione delle considerazioni sul MERL perché pochi conoscono la sostanza e le finalità di questo straordinario strumento. La nostra Associazione ha dovuto affrontare negli ultimi anni, a livello mondiale, una serie di gravi problemi che possiamo riassumere in:

- perdita continua di Soci
- invecchiamento dei Clubs
- partecipazioni scarse
- difficoltà nello sviluppo territoriale
- indebolimento della componente Leo
- necessità di incrementare la partecipazione del mondo femminile

Tutti questi fattori hanno concorso ad indebolire le forze che operano per il compimento della Missione che sta alla base della nostra ragion d'essere.

Il Board ha deciso di correre ai ripari cercando di porre dei rimedi ai punti negativi sopra esposti. Ha deciso di costituire un gruppo di lavoro che, agendo in modo coordinato, potesse invertire le tendenze negative; per questo ha usato delle forze già presenti nella sua organizzazione, facendo ricorso alle funzioni esistenti di Leadership, Membership,



Extension che operavano in modo autonomo e discontinuo, le ha riunite in un gruppo di lavoro, aggiungendo la funzione della Retention non nuova ma già presente nella Membership.

Ha imposto l'impegno di lavorare in team con l'unico obiettivo di ottenere risultati di rafforzamento e ripresa dell'Associazione: ecco nato il MERL!

Affinché il gruppo potesse lavorare in modo fattivo ed omogeneo, ha delegato il Vice Governatore a svolgere l'attività di coordinamento fra le singole funzioni. Nulla di nuovo se non la consapevolezza che pur lavorando ognuno sul proprio settore, tutti debbono perseguire lo stesso risultato che sinteticamente si può riassumere con il consolidamento ed espansione della nostra Associazione. I componenti del MERL non possono affrontare da soli tutti i problemi ed ecco che è nata la necessità di coinvolgere in tutti i Distretti, gli Officers (di qualsiasi livello) rendendoli partecipi nell'analisi delle cause locali che concorrono alle situazioni di crisi, nella ricerca e nella messa in atto delle soluzioni:

- il compito è rafforzare i Clubs

- l'Associazione ha messo a disposizione una serie di strumenti di lavoro che, personalizzati e uniti con quelli che saranno definiti dal Governatore e dai componenti il MERL dovrebbero aiutare ad affrontare e ridurre la crisi.

Il compito primario è quello di:

- cercare nuovi Soci (di qualità) e prepararli alla vita associativa con azioni d'orientamento

- conservare i Soci esistenti mantenendo vivo l'interesse, riducendo l'astensionismo e la conflittualità

- creare nuovi Clubs raggiungendo nuove aree e portarvi i nostri servizi

- creare leadership preparando gli Officers che possano svolgere bene e con efficacia il loro compito in sintonia con i nuovi "standard etici"

In sintesi queste sono le motivazioni per la ragion d'essere del MERL, un acronimo delle iniziali di 4 funzioni già esistenti ma che sono state raggruppate in un unico corpo

formato da più tasselli e che debbono continuare a perseguire lo sviluppo dell'Associazione non in modo indipendente ma coordinato sia nelle azioni operative che negli obiettivi. I responsabili del MERL ricevono la delega ad agire dal Governatore e si confrontano con i Presidenti di Circoscrizione e Delegati di zona per analizzare ipotesi operative per raggiungere gli scopi che la Sede Centrale emana annualmente.

Per l'anno sociale 2004/2005 il programma è denominato IOGI (International Officer Growth Initiative). Per l'anno in corso la crescita internazionale dei Soci dovrebbe superare il 5%. Il ruolo del MERL è quindi vitale ed accettarlo e dividerlo vuol dire lavorare internamente all'Associazione consci che la nostra appartenenza non dev'essere finalizzata solo ad attività esterne ma anche ad un anonimo lavoro interno di miglioramento. Desidero, per concludere, ringraziare pubblicamente i responsabili scelti per i delicati incarichi, per le loro alte qualità di disponibilità e competenza dimostrate in questo breve periodo di lavoro. Un grazie a Maria Luisa Gesi, segretaria del MERL, ad Andreone, a Bianchi, a Cervetti, ad Ottolia, a Giovanna Mutti Calcinaì (responsabile Clubs Universitari), a Chicca Caffarena Sartori, responsabile formazione Lions femminile, ai Presidenti di Circoscrizione e ai Delegati di Zona.

E un grazie a voi tutti per la pazienza dimostrata nell'ascoltarmi.

FINALMENTE SONO ARRIVATI!

Ma tanti bambini attendono il nostro aiuto

del PDG Gianni Ponte



Finalmente sono arrivati!!! Erano attesi da più di un anno. Abbiamo superato tutti gli ostacoli, sia quelli tribali (lo stregone era contrario, perché secondo lui, con i suoi trattamenti a 15 anni sarebbero guariti), nonché quelli burocratici, compresi gli iter internazionali, per non parlare poi di quelli finanziari (siamo riusciti ad ottenere dall'Onorevole Ministro Dott. Gerolamo Sirchia la copertura globale sia per il ricovero che per gli interventi). Ora i due gemellini del Benin, Bernard e Bernardin Aimasse d'anni quattro e mezzo sono stati operati dal Prof. Gilberto Stella, (che io chiamo, unitamente al Prof. Giacomo

Pongiglione ed al Dott. Lucio Valerio Zannini gli "UOMINI DEI MIRACOLI"). Mamma Candida, Missionaria laica dell'Ordine dei Padri Camilliani in Benin, in data 28 Maggio u.s. così mi scriveva "Sono giorni d'ansia, questi che ci separano dalla certezza che nulla possa interrompere la venuta dei gemellini in Italia, e portare a termine felicemente l'intervento programmato". Attualmente soggiornano ingessati dal torace alla punta dei piedi, in una camera delle Ville Sturline gestite dalla C.R.I. Il giorno 05 Agosto p.v., saranno liberati dai gessi e dopo i necessari controlli anche radiografici, potranno

rientrare guariti a casa nel Benin. E' giunto a Genova anche il piccolo Siriano Kenen Abdeen per essere ricoverato al padiglione n° 4 di Neuropsichiatria infantile per danni cerebrali causati da annegamento. Il Primario è il Prof. Edvige Venesselli, moglie del Lions Sarperi Paolo del Club Genova Boccadasse, che lo segue con professionalità ed amore ed i risultati cominciano a manifestarsi. Martedì 06 Luglio è arrivato a Genova il piccolo siriano Bilal Koulani, già operato una prima volta dagli insigni Prof. Pungiglione e Dott. Zannini per correzione del ventricolo destro a doppia uscita e severa stenosi polmonare. Ora al piccolo Bilal gli stessi Prof. Pungiglione e Dott. Zannini, dovranno, con un intervento definitivo, sostituire il tubo valvolato per il ventricolo destro e l'arteria polmonare. Attualmente mi sto attivando, trascurando anche il mio lavoro, per riuscire a ricoverare al DIMI, Università degli Studi di Genova Azienda Ospedale Università San Martino presso la Clinica Ematologica, il giovane albanese Ardit Myslymi di 13 anni affetto da probabile Aplasia Midollare. Non ha fratelli, pertanto il trapianto del midollo osseo, è vincolato ad un donatore e quindi si deve attendere. Per un eventuale primo ciclo di terapia, il costo minimo è di € 40.000,00. Nel caso si dovesse tragicamente effettuare un secondo, il costo complessivo è di € 60.000,00. Per il trapianto da donatore, occorrono € 100.000,00. La Fondazione Gerolamo Gaslini, stante gli enormi impegni finanziari dovuti anche al ricovero imposto dalla C.R.I. per bambini iracheni, non è in grado di accogliere questo caso specifico. Come potete dedurre, i costi di viaggio (andata/ritorno),

dei pazienti e degli accompagnatori, la spesa per il soggiorno degli accompagnatori nonché quella dell'interprete, costituiscono oneri pesanti e pressanti. Tutti i casi di cui ci occupiamo, d'altronde, si possono risolvere soltanto in Italia in quanto trattasi di situazioni disperate, per la sopravvivenza. Sarebbe sufficiente che ogni Club potesse inviarci una somma pari a € 200,00. per risolvere in parte il grave problema. Naturalmente la necessità è, come ben comprenderete, della massima urgenza. Attendo comunque un Vostro cortese, tempestivo riscontro. Successivamente giungerà a Genova il piccolo Italo - Venezuelano Miguel Moras Mascolo, affetto da distrofia muscolare.

ADOZIONI A DISTANZA

Anche le Adozioni a distanza nel Benin, vanno bene, perché dopo la Conferenza del dicembre 2003, presso la Casa di Cura dei Padri Camilliani in Via D. Chiodo, tenuta da Padre Hubert e da Mamma Candida, molte persone, comprendendo la necessità e l'importanza dell'iniziativa, hanno sottoscritto nuove adozioni. Per le Adozioni a distanza in Benin, la spesa annua è di € 206,60. Come si può facilmente desumere da quanto finora esposto, gli impegni sono molteplici e costosi, ma, come sempre, la Provvidenza per chi crede, e/o la fortuna per gli agnostici, non abbandona mai. Agire bene e fare del bene non può procurare che del bene, basta impegnarsi e credere. Come sempre e con il mitico voto augurale "Arreba... San Zorzo". Vi abbraccio tutti

INAUGURATA LA "CASA DI STEFANO"

Accoglierà giovani disabili rimasti soli

di Domenico Demichelis



DISTRETTO 108 la2

Venerdì 2 luglio a Casale Monferrato il Cardinale Severino Poletto, Arcivescovo di Torino, ha tagliato il nastro inaugurale e ha benedetto la "Casa di Stefano" destinata ad ospitare i disabili che sono rimasti orfani. Un'opera straordinaria, tenacemente voluta da una famiglia Lions casalese - il Prof. Severino Scagliotti con la moglie Giovanna Bevilacqua - e dedicata ad un loro figlio da poco scomparso. Alla sua realizzazione hanno contribuito in modo consistente i Lions. In particolare, il Lions Club Casale Monferrato Host ha raccolto tra i Soci e con iniziative attraverso altri Clubs del Distretto la somma di 38.700 Euro. A sua volta la Sede Centrale, attraverso la LICF, ha aggiunto un contributo di 39.800 dollari. Con questi importi sono state acquistati elementi e attrezzature varie per arredare e completare le camere, il soggiorno comune, la cucina. Il nuovo complesso edilizio sorge in mezzo alla campagna, circondato da un giardino. E' caratterizzato da ampi spazi (per ogni ospite prevede 45 metri quadrati) ed è già progettato in funzione di un possibile ampliamento. Ospiterà in modo permanente dieci ragazzi disabili (più due posti d'emergenza) più altri dieci per le attività diurne.

Il Lions era degnamente rappresentato alla festa inau-

gurale, con il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Giorgio de Regibus, il Governatore Wanda Ferrari de Regibus, i PDG Ettore Cabalisti, Umberto De Paoli, Vito Drago, gli Officers distrettuali Giuseppino Coppo ed Aldo Vaccarone, il Presidente di Circostrizione Germano Bertolotti, il Delegato di Zona Anna Corti Papa; il Presidente del Lions Club Casale Monferrato Host, Paola Costanzo, alla sua prima uscita ufficiale, insieme al Past President Mario Setragno, e a Delegazioni di Soci dei vari Clubs: Alessandria Host, Casale dei Marchesi di Monferrato, Valcerrina, Valenza oltre che Casale Monferrato Host.

Foltissimo il pubblico presente e molte le Autorità tra cui il Prefetto d'Alessandria Vincenzo Pellegrini, il Presidente della Provincia Paolo Filippi, i Sindaci di Casale e d'Alessandria, Paolo Mascarino e Mara Scagni, il Presidente Nazionale dell'Anffas Roberto Speciali.

Giovanna Bevilacqua Scagliotti, che è Presidente dell'Anffas di Casale Monferrato, ha ringraziato commossa: "E' un momento di festa e di gioia profonda perché significa la realizzazione di un sogno: molti amici ci hanno sostenuto e incoraggiati in quest'impresa fortemente voluta per dare una risposta a quei genitori

che quando le forze vengono a mancare ora sanno di poter contare su di noi".

Il Cardinale Poletto, dopo la benedizione, ha detto tra l'altro: "Questa non è una celebrazione dei muri ma un'invocazione dell'aiuto di Dio per tutte le persone, disabili e loro assistenti, che qui verranno". E ha anche lancia-

to un appello: "Che la Casa di Stefano sia un segno che spinga molti a dedicare una parte del proprio tempo al volontariato, perché amore è gratuità".

La festa si è conclusa con un grande buffet ed è stata allietata dalla Banda Musicale "Filarmonica" di Occimiano.

LUCIO BASSI E GLI ANNI RUGGENTI (1916 - 1928)

di Vittorio Gregori

Lucio Bassi, Lion di provata fede e abituale collaboratore di questa Rivista come Corrispondente dall'Alessandrina, ha anche due profonde passioni: un incessante interesse per la Storia unito a uno sconfinato amore per la sua terra.

Da questo connubio avevano già visto la luce due volumi: "Alessandria, 40 anni di Provincia (1860 - 1900)" e "Verso la Grande Guerra (1900 - 1915)" ai quali era arreso un meritato successo per l'obiettività dell'analisi e la completezza dei contenuti supportati da una ricchissima documentazione anche iconografica.

Il 14 maggio scorso, nell'Aula Magna di Palazzo Ghilini sede della Provincia di Alessandria, è stato presentato, dal Presidente del Consiglio Provinciale Davide Sandalo, il terzo libro "Tra Bolscevichi e Fascisti" con il quale Lucio Bassi chiude la sua ricerca, condotta fra i verbali del Consiglio e le cronache d'epoca, sulla prima parte della vita democratica della Provincia di Alessandria dal 1860, anno della sua istituzione, al 1928, anno in cui la riforma fascista degli Enti Locali sostituisce agli Organi Elettivi, Consiglio e Deputazione, un Preside e un Rettorato di nomina governativa.

L'attenzione di Bassi si rivolge, selezionando all'interno dei dibattiti, sia ai più signifi-

ficativi problemi e scelte di politica amministrativa, sia a temi più vasti, riflesso degli avvenimenti che investono la politica generale della Nazione, oggetto di vivaci confronti fra i Consiglieri.

Avvenimenti questi che dovranno rilevarsi cruciali per il futuro del Paese, basti pensare al progressivo affermarsi delle forze socialiste sotto l'impulso di disuguaglianze sociali ormai intollerabili, ai massacri della Grande Guerra, agli anni bui del dopoguerra, con gli eccessi di una sinistra che non ha ancora maturato la moderazione necessaria al governo della cosa pubblica (si era giunti alla pretesa di esporre la bandiera rossa al posto del Tricolore al Palazzo della Provincia) con l'inevitabile conseguente reazione dei ceti medi ed imprenditoriali che troveranno nel fascismo il coagulo per la loro riscossa.

Drammi dei quali il nostro Paese, a distanza di quasi un secolo, porta ancora profonde cicatrici sulla propria pelle.

Un punto d'osservazione tutto particolare, quello scelto da Bassi, per farci rivivere, attraverso la cronaca di una Provincia, un periodo di storia nazionale che, se conosciuto, può fornirci molte risposte ai motivi delle esperienze che stiamo oggi non felicemente vivendo.

NUOVI LIONS

CONSEGNATA LA CHARTER AL NUOVO LIONS CLUB SANTA CROCE

di Maria Dani



C'è vento questa sera a Camogli, un venticello fresco che mantiene il cielo chiaro e sgombro di nubi. Rabbriviscono appena le signore nei loro leggeri abiti da sera, mentre si affrettano a raggiungere le accoglienti sale del Cenobio dei Dogi, dove il Lions Club Santa Croce festeggerà la consegna della Charter da parte del Governatore del Distretto 108 Iaz, Lions Wanda Ferrari de Regibus.

Si raccolgono gli ospiti nell'elegante salone antistante la grande terrazza che si affaccia sul mare: con il Governatore ci sono il Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segala di Sangallo ed il PCC Giorgio de Regibus; con Pietro Rigoni, responsabile dell'Extension nel Comitato Distrettuale MERL nonché Vice Governatore eletto, c'è una nutrita rappresentanza del Lions Club Sponsor Valcerrina guidata dal Presidente Aldo Visca; c'è Gianni Cervetti, Lions Guida ed esponente dell'Extension, Luca Dogliani della Sezione Cani Guida, Rocco Billeci, Vice Presidente del L.C. Palermo Mediterranea, che porta il saluto del Club siciliano e poi ci sono gli amici degli altri Lions Clubs del Distretto,

Lanterna, Nervi e S.Agata - Alta Val Bisagno nonché tanti ospiti, venuti a festeggiare il Santa Croce, nuovo nato della IV Circoscrizione, Zona A.

Dopo l'aperitivo, tutti prendono posto in sala: alla tenue luce del crepuscolo, resa più calda e dorata dalla fiammella delle candele rosse disposte sui tavoli, si ascoltano gli Inni Nazionali e quindi ha inizio la solenne cerimonia di consegna della Charter, magistralmente condotta, come di consueto, dal Cerimoniere Distrettuale: una sola candela rossa arde ora sul tavolino della Charter mentre Maurizio Segala di Sangallo chiama il Presidente del Santa Croce Stefano Calabria e poi tutti gli altri Soci ad apporre la propria firma e a ricevere il distintivo di Charter Member dal Governatore. Fanno quindi il loro ingresso la Campana ed il Martelletto del nuovo Club, in piena luce e nel nome dell'IPDG. Alberto Della Costa, purtroppo assente ma certo ben presente nella mente e nel cuore di chi conosce il suo alto valore lionistico ed umano, quindi il Cerimoniere del Santa Croce Renzo Bonelli scopre il labaro del nuovo Club, offerto dal Club Sponsor Valcerrina.

Dopo la lettura dell'Etica

Lionistica e della Preghiera dei Lions, il Governatore porge un breve saluto al nuovo Club, e sarà ancora Wanda Ferrari de Regibus che, dopo la cena, chiamerà, col suo modo garbato e conciso, i nuovi Soci

e tutti i Lions al rispetto dei valori ed al perseguimento degli obiettivi dell'Associazione, che costituiscono in definitiva l'essenza ed il traguardo dell'Umanità.

NUOVI LIONS

NASCE UN NUOVO CLUB NELLA III CIRCOSCRIZIONE

E' il Lions Club Torri delle Valli Corone e Grue

di Maria Teresa Amelotti

Dopo numerosi incontri, colloqui, telefonate, a conclusione dell'anno lionistico, è stato omologato il Lions Club Torri delle Valli Corone e Grue, voluto e sponsorizzato dal Lions Club Tortona Castello.

Grande merito si deve alla Presidente Incoming del Club Tortonese Rina Taverna Rissotti, animata dall'entusiasmo che l'aveva spinto a lavorare per sostenere il Tortona Castello nei suoi primi anni: è una splendida premessa per celebrare il prossimo Novembre il ventennale della Charter.

La nascita di un nuovo Club significa credere nei valori lionistici ed infonderli a nuovi amici disposti ad assumersi la responsabilità di operare secondo i principi dell'Etica lionistica in campo sociale e culturale.

Il riconoscimento ufficiale della

conformità al Regolamento Internazionale è stato sottolineato dalla consegna del labaro e della campana al Presidente del nuovo Club, Lions Vittorio Boido, effettuata dalla Presidente Bianca Gatti Maggi alla presenza del Governatore Wanda Ferrari de Regibus nella sede ufficiale del Lions Club Tortona Castello.

Alla nascita del Club formato da giovani che guardano con spirito innovatore al futuro, ha contribuito con generoso entusiasmo il Vice Governatore Eletto Pietro Rigoni.

A conclusione della serata il Governatore ha puntualizzato l'importanza dell'evento che rafforzerà la presenza dei Lions sul territorio per estendere le attività relative alla costruzione di un mondo più equo, favorevole ai giovani, alla pace ed al benessere della Comunità.

UN GRAVE LUTTO

LA SCOMPARSA DI GIANCARLO TALLONE

Riteniamo doveroso segnalare ai tanti amici che lo hanno conosciuto per la sua intensa partecipazione alla vita lionistica, sia come Officer del Chiavari Host, sia particolarmente come animatore del Centro Operativo del Libro Parlato di Chiavari e per molti anni Delegato Distrettuale per il medesimo Service, la recente, dolorosa scomparsa di Giancarlo Tallone. Lascia di sé il ricordo di una persona squisita, di un Lions che ha sempre vissuto in modo pieno, convinto, concreto, gli ideali dell'Associazione, soprattutto nei confronti dei non vedenti.

IL "SERVIZIO TRASPORTO CORNEE"

Dal Genova Alta un esempio da seguire

di Enrico Costa

In occasione della serata conviviale a Villa Spinola del 25 maggio nella quale i Soci e gli Ospiti hanno ascoltato in anteprima la dotta presentazione del nuovo Polo Museale da parte della Dott.ssa Maria Flora Giubilei, Direttore dei rinnovati Musei di Arte Contemporanea di Nervi, il Presidente Luca Rellecati ha confermato l'assegnazione anche per l'anno 2004 - 2005 della Borsa di Studio in memoria del Socio Enrico Mussini, Fondatore della Banca degli Occhi e del Socio Prof. Salvatore Cordaro, nel frattempo improvvisamente mancato. La Borsa di Studio, come per l'anno precedente, è finalizzata al proseguimento del Progetto operativo "Ottimizzazione dei rapporti tra la Banca degli Occhi e gli Operatori dell'Azienda Ospedaliera San Martino di

Genova e di altri Enti Sanitari con lo scopo di incrementare la raccolta di tessuto corneale da potenziali Donatori". La Dott.ssa Paola Pagani, Responsabile del Laboratorio della Fondazione, intervenuta alla serata in compagnia della collega Dott.ssa Nadia Randazzo, nel ricevere per conto della Fondazione l'assegno di cinquemila Euro dal Presidente del Club, ha illustrato ai Soci i notevoli progressi registrati nel corrente anno, dovuti anche alla Borsa di Studio istituita dal Genova Alta. Ma il Genova Alta, non pago di ciò, aveva realizzato nel frattempo, su suggerimento di chi scrive, Segretario della Fondazione, il "Servizio Trasporto Cornee" completamente gratuito per la Fondazione e svolto da alcuni Soci del Club stesso, in primis

da Roberto Peretti. E non è cosa da poco, perché trattasi di rispondere con immediatezza alle chiamate del Laboratorio e partire subito per prendere e/o portare cornee donate o da impiantare presso Ospedali di

tutta la Liguria. Un "Service" di cui il Club è orgoglioso perché risolve un problema veramente importante e pertanto contiamo sull'eventuale contributo anche da parte di Soci degli altri Clubs.

NOI PER I BAMBINI

TUTTI PER UN... SERVICE!

La ricetta, vincente, del Sampierdarena

di Pierluigi Levvero

Nella ricerca del Service principale ogni anno i Clubs si trovano a dover decidere e scegliere quello che si appalesa più meritevole, attuale e che risponda ai dettami che ci provengono dall'appartenenza alla più grande Associazione mondiale di solidarietà. In tale ottica è raccomandabile operare nel proprio territorio perché vi è la concretezza diretta delle esigenze dei destinatari del Service e dell'effettiva realizzazione di

quanto programmato. Inoltre la fattiva attività in favore d'Enti o persone conosciute nell'ambito della zona ove il Club opera, determina un indubitabile ritorno d'immagine che non è e non deve essere solo motivo d'orgoglio ma servire per ottenere una migliore conoscenza delle motivazioni che animano gli appartenenti e conseguentemente ottenere una fattiva collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi che il Club si prefigge.

DISTRETTO 108 Ia2



www.arsalargenterie.it
arsal@arsalargenterie.it

Dal 1915, la Ditta Arsal si distingue, da tre generazioni, per la particolarità degli oggetti che propone. Oggetti su disegno, incisioni, ceselli, rendono "unici" i vari lavori. Il boccale vino, nella foto è realizzato in argento 925⁰⁰⁰, sbalzato interamente a mano e rifinito a cesello. L'incisione è eseguita a mano.



Gruppo Arsal Argenterie SACCO - ALESSANDRIA
 Sede operativa e vendita: *Via Galimberi, 44 - Tel. 0131/22.66.33*
 Vendita: *P.zza Garibaldi, 7 - Tel.0131/25.05.18*
 Laboratorio: *Via Scavo, 30 - Tel.0131/22.24.08*

D'altro lato l'ampio respiro dell'Associazione, la sua internazionalità non possono non imporre la partecipazione ai Services distrettuali e multidistrettuali perchè se ciò non avvenisse non si avrebbe il diritto di ritenersi parte di questa grande macchina mondiale di solidarietà.

Nell'ambito di questi più vasti obiettivi l'Associazione non poteva non riconoscere come nel terzo millennio il problema che si pone più cogente attiene il sempre più profondo solco nelle condizioni di vita tra le popolazioni del globo, e le giornaliere, urgenti necessità che centinaia di milioni di uomini devono affrontare per sopravvivere.

E' certo che un'Associazione di volontariato, ancorchè di respiro internazionale, non può avere i mezzi per risolvere i problemi di tutta questa povera gente, ma ha il dovere di cercare di fare qualcosa per alleviare lo stato di prostrazione e di degrado nel quale milioni di persone vivono.

Il Club di Genova Sampierdarena fin dalla fondazione ha improntato la scelta di propri Services principali seguendo questi principi.

E così si può ricordare da una parte l'acquisto di autoambulanze per Pubbliche Assistenza della zona o veicoli per il trasporto dei disabili in favore di un'Associazione di volontariato che opera nello specifico nel medesimo territorio, ed il restauro di opere d'arte esistenti in loco, dall'altra iniziative in favore di Paesi lontani e bisognosi di aiuto.

Ricordo così la costruzione di una Scuola e di dodici pozzi per la Comunità di Kurnool in India ed ultimamente la fornitura di attrezzature per un Ospedale nello stato del Centro Africa diretto da una Dottoressa che è nata e vissuta per tanti anni nella zona ove opera il nostro Distretto. Nell'anno testé concluso il Club, seguendo un'idea del Past Presidente Angelo Bagnara, si è attivato per risolvere la grave problema-

tica di un Istituto per l'Infanzia sito nella zona, che assiste bimbi, appartenenti soprattutto a famiglie di extracomunitari che non hanno la possibilità di seguire convenientemente i propri figli.

Più precisamente il Club ha realizzato nell'Asilo Nido di Santa Elisabetta in Località Murta di Genova Bolzaneto, condotto e diretto dalle Suore di Santa Maria di Leuca, il rifacimento dell'impianto di ascensore - montalettighe, indispensabile per le esigenze della struttura contemperando così l'aspetto locale del Services, con quello dell'aiuto a popoli del terzo mondo.

Il costo per la realizzazione del suddetto Services è ammontato ad € 37.000,00 e vi è la fondata speranza che grazie all'intercessione del Past. Presidente altri € 40.000,00 siamo elargiti per risolvere ulteriori problemi del Nido di Santa Elisabetta.

La consegna dell'impianto è avvenuta con una suggestiva cerimonia alla quale hanno partecipato numerosi

Soci con le loro famiglie in un clima di grande gioia per tutti.

Naturalmente il Club ha partecipato finanziariamente a molteplici iniziative distrettuali o di altri Clubs ed Enti sborsando in via diretta o per costi organizzativi funzionali ai Services svolti ulteriori € 30.000,00.

Un'ultima considerazione è opportuna, per evidenziare come le attività del Club possano essere concretamente realizzate quando tutti i Soci partecipano alle varie iniziative, mentre nella realtà è quasi sempre il Presidente, con l'aiuto dei soliti amici, che riesce ad ideare e portare a compimento l'impegno assunto, a prezzo di pesanti sacrifici personali.

E questo vuole essere il formale ringraziamento di un Socio Fondatore a quei Presidenti recenti e passati che hanno tanto operato per dare prestigio al Club che proprio quest'anno festeggia il trentennale della sua fondazione.

PIU' COMPETITIVI CON CNA



**UNIONE
ARTIGIANI
DI CASALE
MONFERRATO**

E' tempo di portare
la tua azienda
in Europa

Bisogna battersi
per dare al lavoro
più flessibilità

E' ora di dare
più credito
alla tua azienda

L'unione Artigiani di Casale Monferrato CNA ha creato nel territorio una solida rete di servizi per: formazione, promozione, marketing, consulenza ambientale, creditizia, finanziaria, legale, contrattuale, servizi fiscali specializzati.

L'ampia sede in Strada Valenza permette di offrire agli Associati un servizio ancora migliore.

ARTIGIANI DEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE

Srada Valenza, 4/h (centro polifunzionale)
Tel. 0142.4629 - Fax 0142.75803
www.cna.it • e-mail: uniart@netcomp.it



I LIONS E LEO A FAVORE DELLA MUSICA

Borse di studio "Loredana Laudisi Ponte"

DISTRETTO 108 la2

Nel Salone del Conservatorio di Musica Nicolò Paganini di Genova si è svolta la significativa Cerimonia dell'assegnazione di due Borse di Studio, in memoria della pianista Loredana Laudisi Ponte, a due giovani allievi pianisti vincitori (del Corso Medio - Superiore) del Concorso a Lei intestato.

Ha fatto seguito, alla presenza di un pubblico partecipe, il Concerto dei due vincitori: Alberto Scarrone ha interpretato "Estampes" di C. Debussy e Matteo Minchillo "Mephisto Walfer" di F. Listz.

I due giovani pianisti hanno messo in luce solide basi di preparazione tecnica, sensibilità espressiva e slancio interpretativo e sono stati calorosamente apprezzati ed applauditi dal pubblico presente.

Questa importante iniziativa è stata possibile grazie all'impegno profuso dai Lions Clubs Genova San Giorgio, Genova

Aeroporto Sextum, Genova San Lorenzo e dal Leo Club Genova San Giorgio e viene a rappresentare un generoso sostegno agli studi degli allievi meritevoli del Conservatorio Nicolò Paganini, che è promessa di un loro futuro, carico di successi.

A conclusione del Concerto, proprio nel nome di una luminosa, sensibile musicista e dolcissima signora moglie del Past Governatore del Distretto 108 la2 Gianni Ponte, i tre Lions Clubs ed il Leo Club Genova San Giorgio hanno espresso l'impegno di continuare a donare, attraverso la Musica, un sostegno ai nuovi talenti. Infatti, anche per l'anno prossimo saranno messe a disposizione tre Borse di Studio, sempre in nome dell'indimenticabile Prof. Loredana Laudisi Ponte.



tesca di Santa Caterina, attualmente in via di restauro.

Era presente, quale invitato d'onore del Socio Sarzano, il Sindaco di Valenza Germano Tosetti, che è stato subito chiamato dal Presidente uscente Gianluca Picchio, dopo i saluti di rito a tutti gli intervenuti, al tavolo delle Autorità ove è stata annunciata la donazione alla Casa di Riposo "Uspidali" di Valenza di 40 ventilatori da soffitto, radiocomandati, che saranno messi in opera a cura del Club in tempi brevissimi.

Questa donazione è stata resa possibile grazie alle capacità organizzative del Socio Giampietro Dolce che attraverso una gara golfistica a scopo benefico ha raccolto una somma che è stata destinata per la metà al progetto "Mandiamo i disabili in vacanza" e per l'altra metà alla Casa di riposo per anziani, integrata con i fondi destinati alla assistenza già messi in precedenza a disposizione dal Club.

Il Sindaco ha ringraziato a nome della Città e dell'Amministrazione della Casa di Riposo, mettendo in evidenza, oltre la sensibilità, anche la "concretezza" del Lions Club Valenza, che si traduce in opere necessarie, tempestive e meritorie. La scorsa torrida stagione estiva aveva presentato impellente la necessità di intervenire. La nuova Casa protetta per 60 posti letto che presto vedrà la luce potrà consentire la ristrutturazione anche della casa di Riposo "Uspidali" ove potranno facilmente essere ricollocati i 40 ventilatori messi ora in opera. La serata conviviale è proseguita con il discorso di saluto del Presidente uscente

Gianluca Picchio, preceduto da un encomio per l'attività svolta da parte del VDG e Governatore Eletto Cipriani e di Ettore Cabalisti PDG e past presidente del Club.

Il Presidente uscente ha ringraziato tutti per la collaborazione accennando alle varie realizzazioni di questa importante annata del Trentennale della fondazione. E' stato un Presidente giovane per un Club che ha festeggiato trent'anni, ma citando Platone egli ha sostenuto che è "beata quella Società in cui i giovani rispettano i vecchi, ed i vecchi sanno ascoltare i giovani". L'applauditissimo discorso si è concluso ancora con una citazione, questa volta dello Psicoterapeuta Alessandro Meluzzi che ci piace trascrivere: "Non smettiamo di amare la Vita che come tutti i doni, non ci appartiene fino in fondo. Ed a tutte le età, come di ogni mistero, non ne conosciamo i contorni, né la fine, né tutto il senso. Certo il modo meno disperato e solitario di viverla, oltre che più luminoso e ricco di speranza, è concepirla come un grande interminabile ed incomprensibile atto di amore."

Ha infine preso la parola il nuovo Presidente Paolo Curti che ha assicurato il suo impegno per la continuità dell'attività svolta in favore del consolidamento dell'amicizia fra i Soci e dei bisogni della Collettività cittadina. Un altro obiettivo sarà l'entrata di nuovi Soci giovani, anche femminili, disponibili a svolgere attività di servizio. I lavori del nuovo Consiglio ripartiranno al più presto.

NOI PER GLI ANZIANI

A VALENZA MAI PIU' ESTATI ROVENTI

Donati 40 ventilatori da soffitto alla Casa di Riposo "Uspidali"

di Franco Cantamessa

In una splendida cornice, qual è Villa "La Scrivana" (Villa Gorla) di Valmadonna, si è svolto il tradizionale scambio delle consegne fra il Presidente uscente Gianluca Picchio e il neo eletto Paolo Curti.

Alla presenza del Governatore Eletto Michele Cipriani, del Vice Governatore Eletto Pietro Rigoni e di molte altre Autorità

lionistiche.

Favoriti dal clima di una serena e dolce serata, prima della Cerimonia è stato possibile ammirare la splendida costruzione otto - novecentesca di Villa Gorla con il suo grande parco e la piccola Chiesa decorata nello stesso stile neo - gotico, quale era (o è ancora?) la locale Chiesetta cinquecen-

ALZHEIMER E PARKINSON, QUALI REALTÀ?

Il Convegno organizzato dal Genova Capo S. Chiara, Albaro, Boccadasse, Areroporto Sextum, S. Lorenzo e S. Siro di Struppa

di Gigi Frumento

Le malattie di Alzheimer e di Parkinson costituiscono un dramma sociale di dimensione crescente in relazione al notevole aumento della durata media della vita dell'uomo. Nel tempo dell'apparire e dell'apparenza, nel tempo dei forti, dei belli e della velocità, sembra che non ci sia spazio per i più deboli ed i più lenti. Sembra che non ci sia spazio per dedicare attenzione agli anziani ed alle famiglie che cambiano per l'ingresso prepotente di una malattia che non guarisce. Sembra che l'abbandono del debole sia l'unica soluzione possibile per vivere la convulsa vita moderna. Sembra che tendiamo a dimenticare la voglia di tenerezza dei "vecchi" che, come cantava Fabrizio De André, "...quando accarezzano hanno timore di far troppo forte...". Allora, i Lions Clubs di Genova Capo S. Chiara, Albaro, Boccadasse, Areroporto Sextum, S. Lorenzo e S. Siro di Struppa hanno pensato di creare un'occasione d'incontro tra malati, familiari, medici, Istituzioni, operatori e volontari per la trattazione del tema "Alzheimer e Parkinson: quali realtà? - Aspetti clinici e problematiche sociali". Nella Sala del Consiglio Provinciale di Genova, il Governatore del nostro Distretto ha salutato una vasta platea di persone giunte puntualissime non solo per ascoltare, ma anche, se non soprattutto, per segnalare disagi irrisolti e per ottenere risposte serie a domande di scoraggiante concretezza. Interprete perfetta degli scopi, che con questo Convegno i Lions intendevano perseguire, è stata l'As-

sessore della Provincia Dott.ssa Elisabetta Sannazzari, la quale, abbandonando ogni atteggiamento formale, ha introdotto i lavori con un intervento di tale calore da creare un immediato e raro rapporto umano tra la cattedra e la platea. E' stato, infatti, di conforto, sentire un rappresentante delle Istituzioni che coglieva l'occasione per condividere la sua personale esperienza vissuta, per ventisette anni, con il nonno colpito dal Parkinson; un nonno che era cambiato come era cambiata la famiglia chiamata ad affrontare la difficoltà di accettare la convivenza con la malattia e di continuare a "considerare il malato come una persona e non come una cosa imboccata da un'infermiera in una stanza". Altrettanto apprezzabili sono stati gli interventi dei medici, ma non solo per la chiarezza della loro esposizione sotto il profilo clinico. Si sa, i familiari degli ammalati nutrono nei confronti dei "camici bianchi" i conflittuali sentimenti dell'amore e dell'odio sicché basta ben poco perché siano portati a giudicarli arroganti ed insensibili, ma quando i medici partecipano ad un Convegno, destinato a chi vive il dolore, con il loro sapere e, soprattutto, con la loro umana sensibilità, prevalgono, come è accaduto, i sentimenti dell'amore, della fiducia e della speranza. Il Prof. Giovanni Abruzzese, dopo averne illustrato dettagliatamente le cause, ha spiegato che la malattia di Parkinson si manifesta con tremore o irrigidimento del capo e degli organi periferici in pazien-

ti che mantengono la loro normale lucidità mentale, ma che, gradatamente, non riescono ad assolvere le attività della vita quotidiana sicché diventano bisognosi di assistenza diurna. Il Prof. Massimo Tabaton ha, poi, illustrato la causa della malattia di Alzheimer, spiegando che sorge in modo lento e subdolo e si manifesta con la progressiva perdita della memoria e dell'orientamento nello spazio e nel tempo sicché il paziente, che finisce per non riconoscere più neppure i familiari e per perdere l'autosufficienza, necessita di particolare diurna assistenza, sempre più difficile da gestire. Ancora una volta è, allora, emersa l'irrinunciabile funzione sociale delle Associazioni di Volontariato, che raggruppano soprattutto i familiari degli ammalati, affinché con il supporto psicologico e la conoscenza della malattia possano affrontare il peso dell'assistenza familiare, perché, come hanno riferito Bice Verruggio Cauvin (Parkinson) e Paolo Mombelloni (Alzheimer) chi, per sorte, deve occuparsi dell'ammalato per anni, spesso "non ce la fa più" e muore prima del congiunto. La Geriatra Dott.ssa Paola Barbieri, ha, infine, illustrato il progetto c.d. "Cronos" ed ha mostrato una determinazione da parte sua e della struttura ospedaliera di rara intensità ed efficacia. Maria Chighine, notissima rappresentante dell'Associazione per la tutela dei diritti del malato è stata molto critica nei confronti dei "progetti" in generale, affermando che da decine di anni continua a sentire parlare di progetti, ma che i veri problemi continuano a non essere risolti. Un intervento, il suo, come sempre piuttosto forte, ma utile per invitare le coscienze di tutti a guardare in faccia una realtà che, nonostante la buona volontà di molti, appare sempre più cruda. Tra gli interventi preordinati ha, in particolare, attirato l'attenzione degli astanti quello di Bernadette Scuderi, responsa-

bile della Cooperativa S.A.B.A. che attua il Progetto denominato "Spazio Anziani Centro Alzheimer" ed opera nel centro storico di Genova, dove vivono circa 2885 persone nella fascia d'età tra i 70 ed i 99 anni di cui circa 165 di oltre i 90 anni. E' una zona difficile, ha detto, ma molti anziani vogliono continuare a viverci per la coesione sociale che esiste tra gli abitanti. E proprio qui, in Piazzetta dei Greci, la Cooperativa ha aperto lo "Spazio Anziani", ai quali presta gratuitamente un supporto unico per affrontare i tanti e vitali problemi pratici di ogni giorno e che coinvolge anche con attività di socializzazione e ricreative. Dunque: quali realtà? Il quadro generale non è negativo, ma c'è molto da ricercare, approfondire e stimolare; i problemi sono in aumento e le soluzioni sono affidate ancora, come sempre, alle persone di buona volontà. La grande speranza, come ha scritto il Dott. Federico Merita, si chiama "cellula staminale", una struttura capace di modellarsi sulla base delle necessità del cervello di chi soffre di malattie degenerative come quelle di Alzheimer e di Parkinson. Una speranza, peraltro, all'orizzonte a causa delle note conflittualità tra scienza e morale religiosa. Quando i Lions Prof. Franco Giuffra, che fungeva da moderatore, e Daniela Finollo Linke, a nome di tutti i Clubs organizzatori, hanno chiuso i lavori, la Sala del Consiglio Provinciale era ancora affollata. P. S.: Siamo particolarmente lieti di apprendere che l'Assemblea dei Delegati al Congresso Nazionale, sentita la proposta del Lions Club Altamura Host, condivisa e sorretta con passione da Daniela Finollo Linke a nome dei Clubs di Genova Capo S. Chiara, Albaro, Boccadasse, Areroporto Sextum, S. Lorenzo e S. Siro di Struppa, ha scelto l'Alzheimer come Tema Nazionale di Studio per l'anno sociale 2004/2005.



CONVEGNO

UN CONVEGNO SU SANITA' E IMMIGRAZIONE

Patrocinato dal Lions Club Nervi

DISTRETTO 108 Ia2

L'8 maggio 2004 in concomitanza con la Giornata Mondiale della Croce Rossa, si è svolto a Genova, nella sede del Circolo Ufficiali di Presidio, un incontro aperto alla Cittadinanza sul tema "Sanità e Immigrazione". Il Convegno, promosso dal Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, presieduto dal Commissario Dott.ssa Velia Galati Tessiere, è stato patrocinato e sponsorizzato, oltre che dal Comune di Genova e dal Comitato Genova 2004 Capitale Europea della Cultura, dal Lions Club Nervi, rappresentato dal suo Presidente neo - eletto Gianvittorio Tommasi, presente in qualità di Specialista Chirurgo consulente della C.R.I. di Genova e Moderatore dei lavori. L'estrema attualità dell'argomento trattato e cioè le problematiche mediche, scientifiche, assistenziali, sociali ed organizzative che il fenomeno "immigrazione" determina a Genova, come in tutta Europa, ha richiamato una notevole partecipazione d'Autorità Civili e Militari, di Medici e Operatori Sanitari in genere, così come di

numerosi Cittadini. Centrale è risultato essere il ruolo del Poliambulatorio della C.R.I. a Genova, destinato ai pazienti immigrati irregolari, in attesa di permesso di soggiorno, vero fiore all'occhiello della C.R.I. in Città. Tale Poliambulatorio si avvale della collaborazione volontaria di Medici di Medicina Generale, di Specialisti qualificati, di Psicologi e Psicoterapeuti, di preziosissime Infermiere Volontarie. Una mole di lavoro via via in espansione con migliaia di prestazioni mediche erogate all'anno, per pazienti adulti e pediatrici, sempre d'alto livello professionale e umano. Per l'importanza della Manifestazione e lo spessore del problema affrontato, il Lions Club Nervi ha aderito con entusiasmo all'idea di patrocinare il Convegno ripromettendosi inoltre di seguire da vicino con attenzione l'attività del Poliambulatorio in pieno spirito di servizio e di solidarietà.

l'8 marzo scorso, nell'ambito di un Progetto promosso dal Comitato Pari Opportunità del Lions Club Tortona Castello e delle due Scuole Superiori cittadine. Il Convegno di sabato 8 maggio, intitolato "Presenza e rappresentanza delle donne nelle Istituzioni e nei ruoli decisionali dell'Imprenditoria", che ha concluso la prima parte dei lavori, ha visto la presenza in qualità di Moderatrice del Provveditore Dott. Paola D'Alessandro, e gli interventi dell'Imprenditrice Dott.ssa Barbara Paglieri, del Preside Bianchi e della Rappresentante degli Studenti alla Consulta Provinciale Francesca Rognoni. Alcune allieve del Peano e del Marconi hanno presentato i risultati del questionario, rielaborati e illustrati con tabelle ed istogrammi. La lettura dei dati, integrata dagli interventi dei Relatori e dalle domande, spesso provocatorie e perciò stimolanti del Provveditore, ha generato un interessante dibattito sul modo di concepire il ruolo della donna in famiglia, nella scuola e nel mondo del lavoro. Ne è scaturito che il ragazzo d'oggi, rispetto alle ragazze, ha ancora una visione piuttosto rigida e schematica dei ruoli maschili e femminili, al contrario delle giovani donne, che risultano più dinamiche e aperte ai cambiamenti. I dati rilevati dal questionario sono molto interessanti, alcuni sorprendenti. E' il caso delle

risposte in merito alla capacità delle donne d'essere rappresentative nelle Istituzioni e in Politica. In particolare gli studenti maschi, se da un lato riconoscono in grande maggioranza che le donne sono precise, leali, tolleranti, sistematiche, coraggiose, tenaci, innovatrici, dall'altro non esitano a considerarle emotive e inclini più ad un ruolo di gregarie che di leaders.

I bassi numeri della presenza femminile nei posti decisionali degli Enti Locali, del Parlamento e del Governo, così come nel campo lavorativo, testimoniano che le criticità e le disuguaglianze sono ancora numerose. I dati confermano che le donne sono protagoniste del cambiamento della nostra Società, ma che ci sono forti ostacoli che ne rallentano l'inserimento nel mondo del lavoro, l'impegno professionale e la possibilità di conciliare lavoro e famiglia. Non ultimo la scarsa fiducia che tante donne nutrono nelle proprie possibilità e competenze. Dal Convegno esce un messaggio di speranza: si può migliorare puntando soprattutto sulle giovani generazioni, insegnando loro una capacità critica che le liberi da condizionamenti e pregiudizi e che favorisca la diffusione di una vera cultura delle pari opportunità fra uomo e donna, nel più assoluto rispetto della naturale diversità dei sessi.

CONVEGNO

DONNE: ANCORA TANTA STRADA DA FARE

A Tortona il 1° Convegno sulle Pari Opportunità

di M. Luisa Ricotti Angeleri

Pregiudizi e convinzioni ormai inaccettabili dominano ancora la nostra Società in tema di pari opportunità fra uomini e donne? "Le credenze e i pregiudizi sono spesso frutto d'automatismi, sui quali non si eserci-

ta un controllo razionale", afferma il Prof. Ferruccio Bianchi, Psicologo e Preside dell'Istituto Marconi Carbone, autore del questionario distribuito a più di 600 giovani fra i 15 e i 19 anni del suo e del Liceo Peano

SOCIETA' ARTE E CULTURA

APPENA NATO E COSI' PIENO DI LUCE

Primo Service per il Santa Croce

di Renzo Bonelli

E' una bella serata di sabato, è l'ora in cui di norma i negozianti iniziano a spegnere le luci delle loro vetrine e a calare le saracinesche dei loro esercizi per il tradizionale riposo festivo. Invece in questa serata, in

Piazza Colombo nel centro animato di Genova, sembra che debba succedere qualcosa di diverso. E' sabato 5 Giugno 2004 e come preannunciato da quotidiani, locandine e depliant, e come si legge sugli

striscioni che campeggiano intorno alla piazza, questa sera un programma ricco d'eventi farà da coreografia all'inaugurazione dell'illuminazione scenografica della Fontana in Piazza Colombo. E' il Lions Club Santa Croce, di cui si è celebrata la conse-

posta sul molo a salutare gli illustri avventori sembrava voler sancire, al primo impatto, la notorietà e la fama della Superba. La fontana alimentata dall'acquedotto pubblico dell'Acquasola serviva per il rifornimento delle navi dopo

proiettori della Space Cannon con una potenza di soli 150 W l'uno (poco più di una lampadina di casa nostra) con una gestione computerizzata della movimentazione del cambiacolori (uno degli innumerevoli brevetti di questa Società) e dell'apertura del fascio luminoso, riuscendo a dare alle forme della fontana un fascino raffinato e discreto tutto nuovo e mai visto prima (neanche dallo scultore che l'ha realizzata).

La serata è stata allietata dalla presenza del Gruppo Storico Sestrese con sfilate in splendidi costumi, musiche e danze rinascimentali, da un apprezzato duo di Flauti Classici, da un quadro vivente d'epoca realizzato dagli studenti del Liceo Artistico Barabino, il tutto magistralmente condotto e presentato da un narratore d'eccezione Nanni G. Raffo che si è trovato a sorpresa a dialogare in dialetto genovese con una simpatica ed intrigante anima della fontana, apparsa magicamente.

Alle 22,30 il momento culminante della serata quando, dopo avere ascoltate le parole di saluto e di ringraziamento

del Presidente della Camera di Commercio Paolo Odone, dell'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio Montaldo (intervenuto anche in rappresentanza del Sindaco di Genova) e del Governatore Eletto Michele Cipriani, presente il Lions Guida Giovanni Cervetti, dal palco si è dato ordine di accendere le luci.

La Fontana, sino a quell'istante mestamente in ombra al centro della Piazza, è apparsa in tutto il suo splendore inondata di luce e dalla piazza si è levato un fragoroso e prolungato applauso di ammirazione e di apprezzamento.

La serata si è conclusa con degustazioni offerte dai negozianti aderenti al Comitato Integrato di Via che hanno da quella sera preso in consegna l'impianto che continuerà ad illuminare con i suoi effetti di luce le serate della Piazza.

Un interessante esempio di un evento di grande visibilità ad opera di un Lions Club che con impegno e dedizione al servizio ha saputo attrarre sinergicamente intorno ad un'idea Sponsor, Istituzioni e Cittadinanza.



gna della Charter il 21 Maggio 2004, l'ultimo nato del Distretto 108 Ia2, l'artefice di questo prestigioso Service che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Genova e che è stato inserito negli eventi di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura.

Il Lions Club Santa Croce ha saputo catalizzare intorno a quest'iniziativa sicuramente affascinante e di grande attrattiva Istituzioni e Sponsors (Comune di Genova, GeNova 2004, Camera di Commercio di Genova, Aster, Marsh, Assedil e C.Q.R., Maruzzella).

E di grande interesse è la storia della fontana (di cui una minuziosa ricerca storica curata da Franca Ferreri è stata inserita integralmente nell'opuscolo realizzato dal Lions Club).

"Genova infatti intorno al 1600, nel periodo del suo massimo splendore, accoglieva a Ponte Reale lo sbarco di personalità, funzionari, nobili e merci preziose. Un molo importante e signorile sul quale era situata questa Fontana che rappresentava la Fama.

Ponte Reale con la "Fama Alata" rivolta verso il mare e

i lunghi viaggi. Quando, con il passare del tempo, i servizi idrici del porto si svilupparono, la Fontana divenne inutile dal punto di vista pratico e si pose il caso del suo trasferimento.

Nel 1861 la fontana arricchita da vasche semicircolari sui quattro lati, venne collocata in Piazza Colombo e per molti decenni rappresentò un utile luogo d'abbeveraggio sia per i cavalli dei besagnini, sia per quelli dei tranvai che nella piazza avevano il capolinea. In occasione del G8 nel 2001, un intervento di risistemazione della piazza, ha isolato la Fontana dal traffico automobilistico, mediante un sufficientemente vasto spazio circolare valorizzandola."

L'impianto scelto dai Soci Lions è sicuramente innovativo ed affascinante, infatti per realizzarlo hanno fatto scendere in campo la Space Cannon di Alessandria, leader mondiale nella illuminazione scenografica di monumenti e di grandi eventi, diventata nota a tutti per aver ricreato con potentissimi fasci di luce le volumetrie delle Torri Gemelle di New York.

Per illuminare la Fontana sono stati scelti 4 particolari

SOCIETA' ARTE E CULTURA

POLITICA – STAMPA: PIU' AMORE CHE ODIO

Vittorio Feltri parla ai Lions

di Lucio Bassi

Nello scorso maggio, presso l'Hotel Marengo di Alessandria, in un interclubs organizzato dal Presidente del Lions Club Alessandria Host Mauro Azzini, il noto Giornalista Vittorio Feltri, Direttore del settimanale "Libero" ha intrattenuto sul tema "Politica e Giornali - Giornalisti e Politica", numerosi Soci (più di 230 i presenti) provenienti dai vari Clubs alessandrini Marengo, Casale Monferrato Aleramici,

Vignale, Val Cerrina, più il Presidente Panizza ed il Vice Guzzardella del Rotary, Leo Club, Soroptimist e Zonta Club.

Numerose le Autorità Lionistiche presenti fra cui il Vice Governatore Eletto Pietro Rigoni, i PDG Vito Drago e Gianni Ponte, il Presidente di Circostrizione Germano Bertoletti, la DZ Anna Corti Papa.

Da abile gestore del pubblico qual è, Vittorio Feltri ha



iniziato raccontando la storia della commistione crescente fra politica e giornali, la prima alimento vero dei secondi, nonostante che sondaggi più volte commissionati vorrebbero far intendere che la scelta dei lettori sia per contenuti culturali o temi più impegnati.

Temi questi destinati nella realtà a far fallire i giornali entro tre mesi.

Poi, con un crescendo ben calcolato, il via alla serie degli affondi, quelli che piacciono al suo pubblico, quelli sui quali si è costruito e si regge il personaggio "Feltri", quelli per i quali, magari non condividendo le sue posizioni politiche, in tanti erano venuti ad ascoltarlo.

Ne citiamo alcuni smazzando fra i tanti: il Premio Agnelli, tramite il proprio giornale "La Stampa", a Prodi, allora Presidente del Consiglio, quale miglior Italiano dell'Anno, successivo, guarda caso, all'approvazione della legge sulla rottamazione delle auto; il boom de "La Repubblica", ferma da anni sulle 50.000 copie, con la pubblicazione dei proclami dei terroristi e delle lettere di Moro prima della sua tragica fine, la missione di pace, o umanitaria, dell'Italia in Iraq, che si va conducendo in un crescendo di morti e la polemica della sinistra che chiede il ritiro delle nostre truppe,

una Costituzione che vieta l'uso delle armi, perché non siamo ufficialmente in guerra e lasciamo così sparare con i mortai ai nostri Carabinieri senza che questi, dotati di un acciaccato fucile, possano adeguatamente difendersi; però per la guerra in Kosovo il richiamo alla Costituzione da D'Alema, postosi sotto l'ombrello della Nato, allora non venne tenuto in alcun conto, l'irachismo che sta rendendo strabici i tanti pacifisti ed anche tanti giornali e TV di casa nostra facendo dei terroristi prima dei resistenti, ora dei miliziani, e domani? La Lilli Gruber che grazie alle informazioni passate al TG 1 in linea DS si è conquistata un seggio a Bruxelles.

La stampa italiana e la politica sono peculiari, non esiste una stampa libera se non in minima parte anche se giornalisti onesti ce ne sono.

Però i giornali li fanno i Direttori, ed i Direttori sono fatti dalle rispettive proprietà.

Infine una previsione: alle Europee Berlusconi perderà perché ha stancato gli Italiani, che però, alle prossime politiche, torneranno a votarlo perché non c'è niente di meglio "turandosi il naso... ed anche qualcos'altro".

E' seguito un breve ma vivace dibattito nel quale chi ha osato polemizzare ha raccolto semplicemente legnate.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

ONORE ALL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA

Assegnato il "Premio Boccadasse"

di Massimo Ridolfi



La stampa cittadina ne aveva già dato ampio annuncio: per il 2004 il "Premio Boccadasse", istituito dal Lions Club Boccadasse e giunto alla sua terza edizione, sarebbe stato consegnato l'11 giugno all'Istituto Idrografico della Marina, quasi in concomitanza con la Festa della Marina Militare che celebra, il 10 giugno appunto, l'impresa di Premuda nel 1918. E' stata una serata simpatica e cordiale, una Cerimonia semplice come sempre accade quando gli Ospiti sono Rappresentanti delle Forze Armate, ma resa importante per la presenza del Vice Governatore Michele Cipriani. Perché il premio all'Istituto Idrografico?

L'Istituto ha sede a Genova fin dal 1872, da quando, cioè, dopo l'Unificazione, raccolse l'eredità dei vari Uffici Idrografici istituiti nel 1861 dal Conte di Cavour.

Una storia antica, quindi, che a Genova trova una sorta di continuità con l'attività cartografica genovese che risale al XV Secolo.

Il Direttore dell'Istituto, Ammiraglio Pierpaolo Cagnetti, con simpatia e, a tratti, con arguzia, ha tracciato la storia dell'Istituto, ha precisato i compiti e gli scopi della Idrografia moderna e le attività specifiche dell'Istituto

per tutto quanto riguarda la sicurezza della navigazione e le informazioni e pubblicazioni utili ai naviganti.

L'Idrografico è tra i più quotati al mondo per la sua alta specializzazione scientifica di Ricerca Applicata che svolge in collaborazione con similari Organizzazioni estere, Università e Centri di ricerca. Chi va per mare ne conosce e riconosce gli alti meriti, ma la Città poco sa di questo gioiello di Cultura, di Tecnica e d'alta Professionalità.

La serata è iniziata, in deroga ai nostri riti abituali, con la recita da parte del Com.te Tassinari, che col Com.te Antonino accompagnava l'Ammiraglio Cagnetti, della Preghiera del Marinaio che tutti i presenti, in piedi e in omaggio a tutti i Marinai d'Italia, hanno seguito con un pizzico di commozione. Poi, lette le motivazioni del Premio, la Targa ricordo con le insegne Lions è stata consegnata dal Vice Governatore Cipriani.

L'iniziativa aveva anche lo scopo di portare a conoscenza di tutti i Lions l'importanza della presenza nella nostra Città di questa Istituzione che, pur con struttura e amministrazione militare, è a totale servizio di tutti i Cittadini come è, d'altra parte, nelle migliori tradizioni della Marina Militare.

LA FOTOGRAFA GIULIANA TRAVERSO "GENOVESE ILLUSTRE" 2004

Il Premio assegnato dal Capo Santa Chiara

In occasione della XII Charter Night, com'è tradizione del Lions Club Genova Capo Santa Chiara, è stato conferito il Premio "Genovese Illustre".

Il Premio, istituito nel 1986, è simbolicamente rappresentato da un Denaro Genovese, coniato nel 1139, ed è conferito, in coerenza all'attenzione che i Lions rivolgono alla Comunità in cui operano, a chi ha onorato la nostra Genova con professionalità, serietà, impegno.

Assegnato negli anni precedenti ad importanti esponenti operanti negli ambiti più diversi (Registi, Economisti, Musicisti, Medici, solo per citarne alcuni) è stato conferito quest'anno a Giuliana Traverso, Docente fotografa di fama mondiale.

Durante la serata Giuliana Traverso, personaggio riservato e apparentemente schivo, dopo aver ricevuto il Premio dalla Presidente Daniela Finollo Linke e i complimenti del Governatore Wanda Ferrari de Regibus, con molta disponibili-

tà ha iniziato a raccontare di sé e delle sue esperienze.

E questo è stato il momento magico.

Abbiamo conosciuto la fotografa, il suo amore per la nostra Città (si definisce patriota di Genova) spesso da lei fotografata nei suoi aspetti più diversi. Abbiamo conosciuto le esperienze e la sensibilità della Docente (nel 1968 ha creato a Genova, primo nel mondo, il corso di fotografia riservato a sole donne), la sua capacità a far sì che ogni allieva scopra le sue più inconscie pulsioni creative, riuscendo a liberare attraverso la fotografia le proprie inquietudini e le proprie incertezze.

Durante la serata, attraverso i numerosi interventi, abbiamo scoperto in molti ospiti l'interesse per la fotografia e...di avere un Governatore appassionata ed esperta fotografa, una dote di Wanda che ancora non conoscevamo.

numero d'ottocento addetti. Non sono che due delle innumerevoli perle che si possono cogliere in un'affascinante pubblicazione dal titolo "Alla pesca del Corallo con le genti del Tigullio" dovuta alla penna Pietro Berti, Modellista navale, Storico della Navigazione, Saggista di numerose testate. Stampata in oltre mille copie distribuite agli alunni delle Scuole di S. Margherita Ligure e alla Cittadinanza, questa pubblicazione è stata sponsorizzata dal Lions Club Santa Margherita - Portofino, al cui Presidente Paolo Pendola cediamo senza indugi la parola perché ci spieghi il significato dell'iniziativa: "LEGGERE PER CRESCERE è l'intento primario dell'anno per il mio Club, volto a creare le condizioni per raccontare, più che leggere, libri ai piccoli. "Mamma, mi leggi una storia?". Raccontare per avvicinare i giovani alla loro terra alle sue tradizioni, alle sue risorse culturali, per sviluppare relazioni forti ed intense tra le tre generazioni (ragazzi, adulti, anziani). Imparare e comprendere le tradizioni della

nostra gente, apprezzarne gli usi, i costumi e gli stili di vita, tornare a respirare la incomprensibilmente sana e dura atmosfera di un tempo".

Partendo da questa stimolante idea nasce questo volumetto, ricco d'illustrazioni, che ci conduce per mano attraverso i segreti del corallo spiegandoci la sua natura, la storia dei corallari del Tigullio con i loro vasti orizzonti che andavano dalla Corsica, alla Sardegna, alla mitica isola di Tabarca ed oltre. Ci descrive l'evolversi nei Secoli delle loro imbarcazioni, ci fa intuire la durezza della loro vita quando apprendiamo che, al ritorno, dopo mesi, da campagne di pesca svolte, fra l'altro, in situazioni igieniche oggi inimmaginabili prima di rientrare in famiglia si sottoponevano a dei trattamenti allo zolfo, entro grandi tini sotto gli archi cittadini, in modo da debellare i parassiti di cui erano infestati.

Un mondo lontano, oggi scomparso, ma che ha tutta la dignità per essere ricordato e tramandato.

DOPO LO STELO DELL'AMICIZIA...

Dal Valcerrina importanti novità

di Renato Celeste

La cronaca di questi ultimi mesi registra per il Valcerrina alcuni fatti di rilievo a cominciare dalla nomina a VDG di Piero Rigoni: una scelta felice e fortunata, non solo per la vita del Club ma anche di tutto il Distretto, proseguendo con lo Stelo dell'Amicizia. Infatti, sabato ventotto maggio si è svolta la serata clou del Service che è andato a favore della Vitas, Associazione per Malati Terminali.

La Manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, è avvenuta al Teatro Municipale di Moncalvo d'Asti ed ha avuto anche un momento brillante

con una rappresentazione teatrale in dialetto piemontese dal titolo "Giromin a veul mariesse". Un giusto connubio, considerando l'importanza dell'evento che, pur nella tristezza dei problemi proposti, ha voluto dare quella nota di serenità così come hanno interpretato anche i giovani Leo con l'organizzazione e il loro ulteriore Service. Concluso il Service voluto dal Presidente Visca a favore delle Scuole della Valcerrina che sono state dotate di un Laboratorio Scientifico.

Per la zona è stata un'intuizione felice che stimola i giovani negli

PESCAR CORALLO... A PORTOFINO

Il Santa Margherita pubblica un volume sui corallari del Tigullio

di Vittorio Gregori

Alzi la mano chi già sa che, se oggi possiamo ammirare le Chiese di S. Michele di Pagana nel Comune di Rapallo e del Santuario di San Giorgio a Portofino, lo si deve al duro lavoro dei corallari del Tigullio

che, con le loro offerte ne rese- ro possibile la costruzione. Oppure chi è a conoscenza che questi particolarissimi pescatori arrivarono a raggiungere, in Santa Margherita come porto d'armamento, il ragguardevole

studi e che li dovrebbe appassionare, nonostante la giovane età, alla Ricerca.

Il passaggio delle consegne, avvenuto il 25 giugno in Località Gaminella di Mombello tra il Presidente Aldo Visca ed il nuovo Pier Alberto Miglietta.

Prima di quella data era già stato sancito un importante Service che proprio il neo Presidente Miglietta terrà a battesimo. Si tratta di un impegno triennale volto al restauro della Cappella di San Luca che, ancora una volta, vedrà il Club protagonista in un luogo amato da

tutti i Monferrini: il Santuario di Crea proclamato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

Già nei prossimi mesi ci sarà proprio al Santuario di Crea un incontro mirato al quale parteciperà anche il Cardinale di Torino, Mons. Severino Poletto. Le più vive congratulazioni al nuovo Presidente del Club della Valcerrina perché onori come sempre, attraverso l'esempio e le cose, un Club che ha già una sua storia che continueremo del resto a descrivere con i nuovi fatti nei prossimi numeri della rivista.

SOCIETA' ARTE E CULTURA

**"SIMON BOCCANEGRA"
SOTTO LE STELLE**

A Varese Ligure la tradizione continua

di Domenico Accongiagoco

A Varese ligure, il 31 luglio 2004, si è svolta la rappresentazione dell'opera SIMON BOCCANEGRA, unica partitura verdiana ad ambientazione genovese, messa in scena a

cura dell'Associazione Culturale di Varese Ligure con la sponsorizzazione del Lions Club Alta Vara Val d'Aveto. Il titolo è stato scelto in funzione delle concomitanti celebrazioni di



"Genova 2004 Capitale Europea della Cultura" dal momento che l'Opera è centrata sul primo Doge della Repubblica Genovese, e sulla famiglia dei Fieschi, che in Varese Ligure erano di casa in quanto ne furono i Signori. In una magnifica notte d'estate l'Opera ha avuto, come suggestiva quinta, il Castello e l'omonima Piazza. Il Lions Club Alta Vara Val d'Aveto, nella persona dell'attuale Presidente Mario Gotelli, si era reso promotore presso altri Clubs, affinché la partecipazione lionistica fosse numerosa. Lo sforzo è stato coronato dal successo in quanto oltre settanta adesioni sono state registrate, grazie alla presenza dei rappresentanti dei Lions Clubs Chiavari Host - Chiavari Castello - Sestri Levante - Colli Spezzini - Vara Sud - Rapallo. La musica verdiana ha coinvolto

il pubblico che non ha mancato di tributare calorose ova- zioni agli interpreti, tra i quali si e' particolarmente distinto FRANCESCO PALMIERI, nel ruolo di Fiesco. Puntuale e precisa la direzione d'orchestra del maestro STEFANO SEGHEDONI. Le scene erano state allestite dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia su bozzetti di Massimo Buoso "bottega veneziana "orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Karkov. Una serata di successo dedicata all'Opera Lirica che va ad inanel- larsi ad un'antica tradizione per il melodramma del Club, che ha il proprio fiore all'occhiello nella Sala Livellara, in Via Delpino 2 a Chiavari dove alcune Opere, destinate ad essere rappre- sentate al Teatro Carlo Felice di Genova, vengono periodica- mente illustrate al pubblico.

STAMPERIA

f.lli MEZZANO

di Giorgio e Giovanni snc

Stampa automatica e a mano su camicie da notte, pigiama, maglie, compreso imbusto singolo.

**Stampa su ogni genere di tessuto pretagliato e confezionato
Si forniscono magliette stampate con Vs. marchio**



**15020 CERRINA (AL) - Via Colombaio, 11
tel. 0142 94119 - fax 0142 943566**

UN ANNO DI CULTURA FRA CINEMA ED ARTE

Il Genova EUR per "Genova 2004"

di Mario Vozza



Un anno sociale denso d'eventi culturali quello che il Lions Club Genova Eur ha da poco concluso.

Sulla "Serata Cinema" con il Filmologo Claudio G. Fava, indiscusso profeta della decima musa, la Rivista ha già diffusamente riferito.

Sull'appassionante tema della psicanalisi e, in modo più mirato, sui problemi del nostro dostoevskiano "sottosuolo", il Genova Eur ha ospitato in maggio Gianna Schelotto, Scrittrice, Saggista e Psicoterapeuta di fama mondiale profondamente interessata, com'è noto, alla crisi della coppia.

Nel corso dell'applaudita Conferenza l'Oratrice ha illustrato con piacevole dialettica e dottrina, i drammi non solo interiori dei cinquantenni in fuga dal matrimonio, le loro profonde lacerazioni, delusioni, sconfitte e false esaltazioni.

"Molti cinquantenni" si legge nel suo ultimo best seller "si ritengono, nell'amore, nel lavoro, negli affari, guerrieri forti e vittoriosi. Ma l'imprevisto conflitto che bruscamente li attanaglia - dover scegliere fra ciò che sono diventati e ciò che scoprono di voler essere - è una nuova, insidiosa battaglia che li trova smarriti e incapaci".

Dunque fughe, ripensamenti, ritorni di fiamma, opprimenti incertezze, frustrazioni e drammi esistenziali, scelti fior

da fiore nella vasta casistica delle confessioni dei pazienti (in maggioranza uomini) che affollano il suo studio di Psicoterapeuta, sono stati gli argomenti coinvolgenti della brillante conversazione che Gianna Schelotto ha regalato al folto pubblico di Lions e Ospiti nel gremio ristorante della Marina.

Fra i programmi culturali messi in cantiere dal Club per "Genova" 2004" spicca il restauro di un prezioso Crocefisso dell'Intagliatore genovese del Settecento, Pier Maria Ciurlo.

Un'opera lignea policroma erroneamente attribuita per anni al più noto Scultore Gerolamo Pittaluga.

Il fumo dei ceri, le pesanti manomissioni del periodo bellico, lo stesso maldestro contatto dei devoti ne avevano seriamente compromesso lo stato di conservazione.

Oggi questo singolare esempio dell'arte dell'intaglio del legno (che conobbe fortuna e splendore particolarmente a cavallo fra il '600 e il '700), dopo una minuziosa e delicata opera di restauro realizzata presso il Laboratorio Marchi e finanziata dal Genova Eur, è stato riproposto al culto nella Chiesa di S. Maria della Cella dopo la rituale, solenne benedizione del Cardinale Tarcisio Bertone.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA FA RIMA CON PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Se c'è volontà e informazione

di Dario Manfredi

Ai problemi dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica il Chiavari Host ha dedicato quest'anno un'attenzione tutta particolare: dopo la Conferenza dell'Ing. Conti sull'Energia, una seconda serata su aspetti connessi all'argomento ha ospitato una dotta conversazione dell'Ing. Giampiero Ponzano, chimico, Ricercatore, Professore Universitario, esponente di spicco in campo internazionale nel settore energetico. Prendendo le mosse dalla constatazione della perdita di competitività della produzione italiana in molti settori, messa in evidenza da un netto calo dell'esportazioni, il Conferenziere ha tracciato il quadro della situazione del nostro comparto dell'energia ed individuato nell'alto costo della stessa, oltre che nella mancanza di materie prime, una delle principali cause dell'accennata mancanza di competitività. Ciò trova conferma nella constatazione che tali difficoltà non si riscontrano nei settori legati alla creatività personale, all'artigianato, alle produzioni agricole specializzate, ovvero laddove il costo energetico ha un'incidenza marginale.

La ragione di questa situazione è individuata dal Relatore nell'obsolescenza del sistema italiano di produzione energetica, caratterizzato da un inaccettabile spreco, essendo la quantità d'energia prodotta di gran lunga

inferiore a quella necessaria per produrla.

In altre parole "è come se fosse immesso liquido in un serbatoio che perde."

Accennato al concetto di "sviluppo sostenibile", quale forma di miglioramento che non compromette il futuro del mondo in cui viviamo, al previsto non lontano esaurimento del petrolio formatosi, come il carbone e il gas in milioni d'anni e quindi non ricostituibile a breve termine, al costo ancora non competitivo delle fonti alternative (eoliche, fotovoltaiche, termiche ecc.), la soluzione va ricercata innanzi tutto nel "cercare di turare le falle del serbatoio", il che significa prima di ricorrere a metodi nuovi utilizzare al meglio la tecnologia esistente.

E' necessario cioè in primo luogo applicare in Italia (ma il concetto si può estendere a tutto il mondo latino, ove l'ambiente della ricerca è pervaso da un profondo senso di malessere) quanto avviene nel mondo anglosassone (ma anche in Germania), ove un imponente flusso di commesse, proveniente in massima parte da Enti statali e pubbliche amministrazioni, fa sì che la ricerca di base trovi un immediato ritorno verso la ricerca applicata. Si rendono in sostanza opportuni anche da noi una maggiore diffusione della conoscenza del sapere scientifico e di conseguenza un maggiore trasferimento di tecnolo-



gia dal settore della ricerca di base a quella applicata che può nascere da un più intenso dialogo tra le imprese, specie le piccole e medie, ed i ricercatori che operano nel settore dell'innovazione tecnologica. Questo allo scopo di perseguire quel valore aggiunto alla produzione che solo può consentire di fronteggiare la diminuzione della nostra concorrenzialità verso l'estero.

Dopo gli anni '60 - '70 si è affermata in sempre maggiore misura la tendenza a privilegiare, anziché il "saper fare", il "saper far fare" con il trasferimento in aree geografiche con manodopera a basso costo di gran parte della produzione, il che accentua ancora maggiormente la necessità che nel nostro Paese sia dato un nuovo impulso alla capacità d'innovazione.

Per quanto concerne i problemi ambientali, occorre tenere presente che il sistema produttivo italiano utilizza soprattutto le fonti energetiche primarie (olio, carbone, gas), causando forte inquinamento per l'inefficienza del sistema stesso, come prima ricordato.

La soluzione più immediata è dunque quella di "non far perdere il serbatoio", ossia prima di pensare di poter produrre energia con sistemi del tutto nuovi, sarebbe opportuno utilizzare meglio quelli esistenti.

Un risultato in tal senso appare raggiungibile per i grandi impianti con la creazione di Centrali a "ciclo combinato di gas", per gli impianti minori mediante la cosiddetta "cogenerazione", procedimento che permette di ottenere con la stessa quantità di combustibile energia sia elettrica che termica, con una riduzione sensibilissima (fino al 40%) del consumo di combustibile e del conseguente inquinamento.

E' la strada sulla quale, da circa un triennio, si stanno

avviando molte imprese, in Italia e all'estero, con la produzione di piccoli impianti, basati su microturbine - d'origine militare Usa - destinati per il momento essenzialmente a Comunità, Ospedali, Alberghi, Condomini, ecc.

Altra fonte energetica, destinata a grandi sviluppi nel futuro, è l'idrogeno derivante da carbone, a costi inferiori a quello del metano, soprattutto come carburante per autotrazione, con procedimento alla cui applicazione pratica molte Case, sia automobilistiche che di carburanti, stanno dedicandosi, caratterizzato anche dalla possibilità di "sequestrare" anidride carbonica, mineralizzandola, evitandone quindi la dispersione nell'atmosfera e creando in pari tempo la possibilità di destinarla ad usi diversi (tra cui, ad esempio, la rigenerazione di pozzi petroliferi esausti).

Infine, non ultima, la produzione d'energia pulita da rifiuti, una vera e propria risorsa energetica, da tempo sviluppata in Nord Europa.

Mentre la parte organica è trasformata in "compost", quella inorganica (plastica, vetro, carta, legno), trattata con particolare processo di combustione a 900° su "letto fluido", è trasformata in combustibile, senza emissione alcuna di diossina, consentendo l'eliminazione delle discariche ed il conseguente massiccio rilascio di metano nell'atmosfera.

In conclusione, ha terminato l'Oratore accennando anche al rifiuto nucleare italiano, la tecnologia è in grado di far fronte ai problemi energetici ed ambientali. Nel nostro Paese l'ostacolo principale è la disinformazione.

Una conversazione in qualche tratto non facile per i profani, dato l'alto contenuto tecnico, ma che la spigliatezza e l'amabilità del Relatore hanno reso di grande interesse per l'attento uditorio.

ATTIVITA' DI CLUB

LA "GUIDA" DELLE VALLI BORBERA E SPINTI E' COMPLETA

Uscito il secondo Volume de: "I segni del tempo"

di Luciano Camera

La tenacia dei Soci del Lions Club Valli Borbera e Spinti è stata premiata. Il II° volume che ha per titolo "I segni del tempo. Tracce di storia e arte nelle Valli Borbera e Spinti fra Medioevo ed Età Moderna - Media e Alta Val Borbera" è stato presentato Mercoledì 28 luglio presso il Palazzo "Spinola" di Rocchetta Ligure. L'opera completa la Guida storico - artistica della Val Borbera e della Valle Spinti dopo la pubblicazione l'anno scorso del I° volume che riguardava la bassa Val Borbera e la Valle Spinti. Il Club, nell'ottica della promozione del territorio e della tutela del suo patrimonio storico ed artistico, ha sostenuto la pubblicazione di questa opera che recupera e dà lustro alla memoria e alla storia locale delle nostre Valli. Quindi non solo un "Service" culturale o di recupero di qualche opera d'arte ma un impegnativo progetto che vuole difendere e valorizzare la dimensione culturale e turistica delle Valli Borbera e Spinti. E come dice il nostro Socio MJF Silvano Cabella "Pensavamo ad un restauro. Ci siamo cimentati con l'immortalità della Storia". Per la realizzazione dell'opera, iniziata quasi per caso due anni fa, dobbiamo ringraziare

gli Autori: Daniele Calcagno, Marina Cavana e Valeria Moratti, che con la pubblicazione di questo secondo volume hanno completato l'ambizioso progetto. Ci piace sottolineare che all'interno della pubblicazione trovano spazio alcune pagine di "Geografia gastronomica" dove il Lions MJF Silvano Cabella ha voluto tratteggiare una mappa della nostra Valle "passando da una cucina all'altra". Si è voluto quindi porre l'attenzione su un profilo della Val Borbera determinato anche dai costumi del suo popolo, dai suoi usi, dalle sue tradizioni, dai suoi piatti tipici e quindi dalle sue trattorie, dai ristoranti, dalle locande. Questo "Service" vuole essere dedicato a tutti coloro che, per nascita o frequentazione, vivono nelle nostre terre, ma anche a quelli che, pur non conoscendole, ne possono scoprire non solo le immagini ma anche la storia, la cultura e l'arte. L'opera è disponibile presso tutti i Centri della Valle, presso edicole, ristoranti, bar e dove la "locandina" della guida è visibile. Sarà cura dei Soci inoltre sensibilizzarne la diffusione anche fuori dalle Valli appunto per la sua preziosa funzione.

ATTIVITA' DI CLUB

SAN PIETROBURGO TRA PASSATO E FUTURO

In viaggio con il Lions Club Genova Albaro

di Costanzo Peter

Progettare e organizzare una attività piacevole e stimolante che impegna per buona

attività piacevole e stimolante che impegna per buona

parte dell'anno sociale la capacità immaginativa della collettività nella ricerca di una soluzione possibilmente inedita, d'assoluto gradimento e, naturalmente, dotata del crisma della fattibilità. L'indagine puntualmente condotta dal Comitato Viaggi, retto ormai per tradizione da Andrea Castello, e portata avanti con straordinaria efficacia dalla "Premiata Ditta De Lucchi - Giancarlo ed Enrica", ci ha così condotto per mano in quella parte di Russia dal cuore antico, con la prosecuzione, per i più fortunati, nelle Repubbliche Baltiche.

In tal modo, all'alba del 15 maggio una buona fetta di "Albarini", ai quali si sono poi uniti altri Amici genovesi e romani, si è ritrovata all'Aeroporto Cristoforo Colombo, fervidamente decisa ad accantonare gli assilli quotidiani nell'invidiabile ruolo di chi si appresta ad una piacevole vacanza, in ottima compagnia, unita da sentimenti di consolidata amicizia oltretutto dai valori propri delle comuni identità elettive.

Il seguito è presto detto! Alla faccia dei luoghi comuni che evocano interminabili attese e fantozziani disagi nei voli aerei, con cronometrica precisione scendiamo allo scalo intermedio di Monaco (quello di Baviera), giusto il tempo di fare un giro in Città e bere una birra, e, con l'accorgimento di far scorrere in avanti due giri d'orologio per adeguarsi al fuso orario, eccoci a San Pietroburgo: la metropoli più nordica d'Europa con i suoi cinque milioni d'abitanti, posta sul Golfo di Finlandia alla foce della Neva. Nei giorni successivi siamo assistiti dall'immanicabile brava "guida" - una bella e simpatica "spilungona" dal lungo capello e dagli occhi bistrati che, guarda caso, si chiama Tatiana, accorta, paziente e incredibilmente professionale, capace di accudire al suo "gregge"

districandosi con sapiente disinvoltura e con notevole capacità espressiva fra palazzi, giardini, cattedrali, mercatini e musei si da cogliere gli aspetti in cui meglio si ritrovano i caratteri della cultura, dell'arte e dell'anima del popolo russo, quegli aspetti distintivi che ne segnano inconfondibilmente la storia, nel bene e nel male.

Un mix di colori che ti sorprende, ora forti e vivaci ora tenui e pacati; un miscuglio di conservazione e di modernità, fra nostalgia di un lontano passato ed una palpabile voglia di nuovo: una sorta di "fuga da Bisanzio", come affermava il Poeta Brodskij, nell'accorata ricerca di una nuova identità in un mondo che avendo abbattuto le barriere spinge ogni popolo a ricercare le proprie radici per sentirsi più forte nel confronto con l'ignoto futuro.

Queste le sensazioni vissute con crescente intensità dai turisti dell'Albaro in un carosello d'arte, storia, cultura, umanità, passando - come in dissolvenza cinematografica - dalla splendida Residenza estiva di Peterhof, fatta costruire da Pietro il Grande su modello di Versailles, al "Gran Palazzo" di Caterina eretto dall'Architetto Rastrelli nel XVIII secolo. E ancora: dalla Fortezza di San Pietro e Paolo, strategicamente situata allo sbocco della Neva, con l'adiacente Cattedrale barocca che racchiude le tombe dei Romanov... al celeberrimo Ermitage, o Palazzo d'Inverno, residenza imperiale sino alla Rivoluzione d'Ottobre e poi destinato a Museo, uno dei più famosi del mondo.

Per non parlare dell'altrettanto celebre "Prospettiva Nevskij" che taglia in due la parte storica della Città, immortalata anche nella letteratura dall'omonimo racconto di Nikolaj Gogol: dove la romantica atmosfera del passato trova magica espressione nello storico, elegante e discreto "Caffè Letterario"

Woulf e Béranger, frequentato da Puskin, e s'infrange contro l'ansia di "occidentalizzazione" che pervade la nuova Società russa con i negozi griffati, le insegne hollywoodiane, gli ammiccanti fast food, i grandi magazzini cellofanati e...quant'altro.

Le stesse contraddizioni si rilevano osservando la fetta d'umanità che anima le strade di San Pietroburgo, dove all'esuberante espressione che viene a connotare uomini e donne "in carriera", tale da farli apparire prodotti di qualche serial televisivo americano, si contrappone la povertà dignitosa della vecchietta che accanto all'au-

tobus di noi "ricchi turisti" tende esitando la mano, con lo sguardo che si perde nel nulla in un sorriso umile e stanco che esprime vergogna e rassegnazione.

È una scena toccante, come tante altre riscontrate percorrendo le contrade di questo misterioso e contraddittorio Paese, in un mondo dove la diversità costituisce un proprio arricchimento e una conquista dello spirito. È anche la migliore occasione per lasciare gli ultimi cento rubli rimasti nel portamonete, donare una carezza per poi riprendere, con il cuore stretto, il cammino verso casa.

ATTIVITA' DI CLUB

BENVENUTO A CHIAVARI!

Lions e Associazioni di Volontariato incontrano il nuovo Vescovo

di Dario Manfredi

Lions, Rotary, Soroptimist, Zonta: quattro Associazioni operanti nel Tigullio, accomunate, con sfumature diverse, da analogia finalità, il "mettersi insieme" di persone inteso al conseguimento di obiettivi condivisi nel campo dell'amicizia, della conoscenza e della solidarietà umanitaria verso il prossimo che ha bisogno.

Non poteva esserci perciò sede più appropriata del Villaggio del Ragazzo di San Salvatore dei Fieschi a Cogorno - centro principale dell'attività che da oltre mezzo secolo la figura carismatica di Don Nando Negri porta avanti, con eccezionali risultati, nel settore dell'aiuto ai giovani e ai meno fortunati, con la collaborazione organizzativa dell'instancabile Prete Rinaldo - per l'incontro, svoltosi l'11 giugno dei quattro sodalizi sopraindicati con il nuovo Vescovo della Diocesi di Chiavari, Mons. Alberto Tanasini, che da poche settime-

ne ha assunto l'alto ed oneroso compito pastorale.

Alle parole di benvenuto rivolte dai Presidenti dei Clubs, tra i quali Riccardo Conti del Lions Club Chiavari Host a nome di tutti gli otto Clubs attivi nel territorio della Diocesi, cui si sono associati i Sindaci di Chiavari e di Cogorno presenti alla Manifestazione, Mons. Tanasini ha risposto sottolineando la propria completa ed entusiasta disponibilità, essendogli ben note da tempo le finalità e le caratteristiche delle Associazioni di volontariato, ad operare insieme per il bene comune, nelle diverse forme in cui la Solidarietà potrà concretamente manifestarsi.

Una serata all'insegna della reciproca conoscenza, del tendersi la mano, della concretezza, in considerazione di un cammino che, con le dovute proporzioni e le particolarità di ciascuno, ci vede orientati verso la medesima direzione.

IO VOGLIO LE CHIAVI CHE SONO IN VOI PER POTER APRIRE LE PORTE CHIUSE

La Relazione Programmatica del DG Franco Maria Zunino

del DG Franco Maria Zunino

Inizio ricordando che l'Associazione Internazionale del Lions è una costruzione meravigliosa composta da 1.400.000 formichine, alcune indiovolate, altre pigre, altre cotte, ma unite dalla loro diversità, a volte disarmante.

Popper dice che sono gli uomini ad esistere, ciò che non esiste è la Società.

Non esiste l'Associazione Lions, esistono i Clubs che fanno l'Associazione, ma il Club è i suoi Soci. Quindi siete voi l'Associazione, il MD, il Distretto, il sistema organizzato.

La conoscenza dell'Associazione conduce all'unità, l'ignoranza alla diversità; spesso il Distretto è visto come sottrattore di ricchezza; in realtà il Distretto ed il MD sono enti esponenziali, cioè espongono quelle che sono le necessità, impressioni, sensazioni dei Clubs portandole ai massimi livelli

1) Services e loro attuazione:

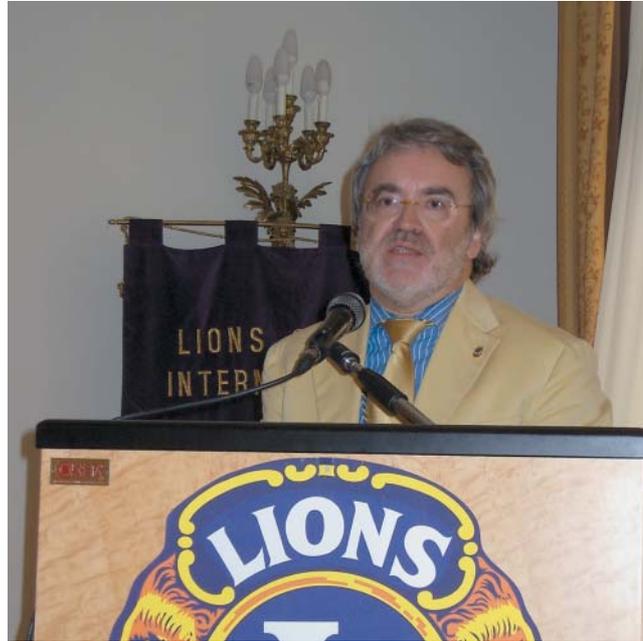
Il Service è la proiezione esterna del Club. E' solo del Club, singolo o associato con altri.

Ho avuto occasione di far rilevare che Zona, Circostrizione, Distretto e Multidistretto hanno altri compiti: d'indirizzo, di coordinamento, di suggerimento, di verifica etc.

Il Service, oltre alla sua funzione intrinseca, ha quella di essere il **nostro mezzo di comunicazione e di pubblicazione nella Società.**

Se il Service è interessante, anche noi lo diventiamo. Se è banale, restiamo quelli che ... vanno a cena!

L'importante è che susciti interesse, magari coinvol-



gendo anche persone esterne, cioè potenziali Soci.

Coinvolgere non significa delegare: sull'obbiettivo dell'appalto dei Services ho già espresso più volte il mio giudizio. Preferisco pochi Services di qualità che tanti interventi a pioggia.

Dalla qualità dei Services nasce l'immagine e l'immagine fa crescere la qualità.

Ma quali Services preferire, in cosa impegnarsi di più: raccolta di fondi da terzi o dai Soci, ovvero cultura con insigni Conferenzieri?

Io vi suggerisco di sfruttare i vostri Soci.

Il Lion che vedo io è l'architetto che dona al Comune lo Studio di Fattibilità di un Parco Giochi; l'ingegnere che calcola il sollevatore di carrozzine per un edificio pubblico; il notaio che redige lo Statuto della Casa di Riposo; l'avvocato che aiuta i vecchi all'Ospizio a reclamare la pensione o scrivere il testamento; il medico che preleva il sangue dei Donatori o effettua uno screening; il commer-

ciante che dona gli avanzi di magazzino all'Ospizio o al costo il materiale per il Parco Giochi. Il Lions ha i colori della porpora e dell'oro: oro per i denari che dobbiamo offrire, porpora è il colore del tempo che dobbiamo utilizzare. Io voglio il vostro tempo, io voglio il vostro cervello.

2) Rapporti con le Istituzioni:

intendo confrontarmi con tutti i rappresentanti delle Istituzioni.

Non esiste che la nostra Associazione non sia interlocutrice privilegiata di chi ci amministra. **E per privilegiata intendo destinataria di richieste, pareri, aiuti, attività, consulenze.**

Dobbiamo operare sul territorio e quindi conoscerlo. Suggerisco l'istituzione di un **Osservatore Civico** che relazioni al Direttivo del Club sulle necessità cui il Lions può dare soluzione.

Dobbiamo essere progettisti, ideatori su problemi sentiti da tutti, per coinvolgere e stimolare le Istituzioni.

3) Formazione:

dobbiamo

noi avere più umiltà, soprattutto coloro che credono di sapere già tutto! Ma debbono anche avere più umiltà coloro che vengono a formarci, ad istruire i neo Soci. Faremo formazione, garbata, ai Presidenti, Segretari, Tesorieri, Cerimonieri, Leo Advisors. Ma alla formazione occorre recarsi: non è tempo perso, ma occasione di conoscenza, aggiornamento idee, approfondimento. Faremo una sessione di formazione in ogni Circostrizione.

4) Gestione del Distretto:

ci sono percentualmente nel mio Organigramma più donne che nel passato.

Non intendo i Presidenti di Circostrizione come "sorveglianti" dei Delegati di Zona; saranno i piazzisti dei Services, Agenti di Commercio, esperti di Lionismo, Pronto Intervento sul territorio, coordinamento con i Comitati di lavoro distrettuali.

Ogni Club ha almeno un Officer con incarico nel Distretto.

Costui, oltre a svolgere la sua mansione, avrà anche la responsabilità di informare Direttivo e Assemblea del suo Club sulle attività o necessità del Distretto.

5) Congressi e Assemblee.

I Congressi devono essere più agili, concreti, propositivi, con cerimoniali significativi, ma accorciati, in cui venga dato meno spazio ai consuntivi ma di più ai progetti: occorre riflettere sul futuro anziché crogiolarsi nel passato. (Fosse per me, meno inglese).

Occorre lasciare più spazio alla platea, affinché non si riduca a **semplice spett-**

tatrice. Devono essere Assemblee di Soci non parata di stelle.

Il Congresso non deve essere fatto solo di votazioni e adempimenti amministrativi: ma **discussioni, proposte, scambi d'idee, incontri con amici**; tutti devono poter intervenire e dare il proprio contributo, strutturato ed organico, non sterile polemica.

L'Assemblea ha una solennità e dei tempi da rispettare rigidamente. Devono quindi essere accuratamente evitati gli interventi dispersivi e le passerelle fini a se stesse. Il Congresso è anche una grande opportunità per i Soci recentemente entrati a far parte dell'Associazione per familiarizzare con la struttura Distrettuale, con Norme e Regolamenti, e più in generale con la dimensione internazionale della nostra Associazione.

Sarebbe innovativo che ogni Presidente si facesse accompagnare al Congresso non solo dai Soci Delegati, ma anche da altri Soci interessati, anche se privi di delega ed in particolare da qualche nuovo Socio.

Questi non avranno diritto di voto, ma potranno ugualmente intervenire nei lavori e vivere direttamente questa esperienza.

Per ricavare questo spazio durante il Congresso di Chiusura, ho in mente di attuare una o due settimane prima un pre Congresso in cui concentrare tutte le relazioni; un Seminario d'esposizione più ampia del lavoro svolto da ogni singolo Officer con la relazione dei Delegati di zona sulle attività ed esperienze dei Clubs. Una sintesi delle relazioni verrà illustrata in Congresso di Chiusura. E' quindi chiaro a tutti voi che il pre Congresso sarà una giornata mortale!

I Soci medici rianimatori saranno precettati; si prevedono piaghe da decubito



sulle illustri terga dei presenti e visite fiscali domiciliari agli assenti.

6) Geografia del Distretto: Ho attuato spostamenti, concordati per tempo coi Presidenti dei Clubs interessati.

7) Nuovi Clubs. Ben vengano, ma attenzione all'eresia che dico: non mi interessano le perline, gli specchietti, i brillantini e quant'altro l'America promette ai Governatori che fondano nuovi Clubs. Ritengo aberrante l'idea di cercare di fondare un nuovo Club solo per raggranellare un premio, una perlina o quant'altro.

Se qualcuno desidera creare un nuovo Club, ripeto, ben venga, ma solo se risponde alle caratteristiche che, **di massima**, in passato si sono richieste.

Grazie alla gestione del Comitato Estensione abbiamo avuto negli scorsi anni una favorevole crescita di Clubs, **percentualmente maggiore che nel resto d'Italia.**

Abbiamo però un divario: nel territorio ligure c'è 1 Club ogni 20.000 abitanti, in quello piemontese 1 ogni 40.000.

Credo quindi che le più logiche potenzialità di crescita siano in tale territorio.

Non ritengo di promuovere le nuove forme di Club, i

Century e gli Universitari. Non voglio Clubs di serie A e B. Voglio Clubs tutti da Coppa Campioni. Io non premio né insisto con nessuno. Però, se in un territorio sufficientemente vasto ed in un ambiente economicamente capace, venti persone fra cui molte le donne, mi chiedono di formare un Club, e magari nelle vicinanze ci sono Lions Clubs non aperti al contributo delle donne, io non posso, forse non voglio, impedir loro di concretizzare il primo degli Scopi del Lions, diffondere l'Associazione. Se poi vi fossero anche ex Leo, mi domando come potrei non aiutarli!

8) Informatizzazione: permette rapidità ed economie inimmaginabili. E' indispensabile, per il progredire dell'Associazione e dei Clubs, sfruttarne le enormi potenzialità.

Tra non molto i Segretari potranno inviare i rapporti mensili solo via Internet. Spediremo il Notiziario Via Internet e risparmieremo i vostri soldi.

Gestirete le casse del Club con assoluta semplicità.

Avrete le necessarie o utili informazioni in tempi minimi.

9) Soci e nuovi Soci: altra eresia.

Sono molto interessato al **mantenimento dei Soci che**

abbiamo già.

Su questo insisto molto; ma non sopporto i Soci tipo le **comparse dell'Aida**, utili a fare da sfondo, capaci solo di un coro muto. Allora è d'obbligo rinnovare.

Ben vengano nuovi Soci se di qualità equivalente a quella media del Club.

Nessuna forzatura, ma richiedo **attenzione nella scelta, valutazione nella predisposizione, assistenza nell'inserimento.**

Ho già detto: auspico l'entrata delle donne nei Clubs maschili ma non a costo di spaccature.

Piuttosto, insisterò per l'ingresso in ogni Club di Soci giovani, validi e di sicuro avvenire, diciamo trentacinquenni, per garantire continuità e rinnovamento. E' auspicato, ovviamente, l'ingresso degli ex Leo, usciti per raggiunti limiti di età.

10) Pubbliche relazioni.

Chi non appare non esiste.

Occorre essere **attenti nella gestione dell'immagine del Club**, ma soprattutto, **questa immagine bisogna crearla**, smentendo quegli stereotipi che non sono nemmeno tutti fasulli.

Se necessario **spendete del denaro**; non è distrazione di fondi o simonia, ma investimento. Il Distretto vi aiuterà.

Procuratevi **effigi Lions ed esponetele** in ogni Manifestazione, in ogni foto da passare alla stampa.

Un'immagine creata e gestita correttamente e continuamente crea orgoglio di appartenenza ai Soci che saranno ulteriormente motivati a rimanere ed operare e creerà stimolo di appartenenza negli elementi più sensibili della Comunità.

Credetemi, fare e non apparire è sciocco. Abbiamo un grande Comitato per l'Immagine: sfruttatelo a più non posso, è gente in gamba.

Presentiamoci con semplicità e verità: non so se siamo

migliori, ma certamente non peggiori di altri!

Valorizzare e responsabilizzare l'Addetto Stampa: rimuoverlo se non lavora.

Invitare giornalisti alle Manifestazioni: non è che questi, vedendo la locandina, siano invogliati a venire; chiamateli.

Noi ci vediamo come i Cavalieri del Bene, gli altri come persone agiate che hanno il piacere di ritrovarsi ogni tanto a cena!

Ma a differenza di altri, noi cerchiamo di mettere le nostre capacità al servizio del prossimo che ne ha bisogno, aiutandolo e cercando nel contempo di diventare migliori anche noi.

Ricreativi, snob, velleitari, sostanzialmente inutili: l'immagine che l'opinione pubblica ha dei Clubs Lions non è delle migliori e tempo addietro l'Onorevole Teodoro Buontempo, durante l'Assemblea Nazionale del suo partito, disse: "...mi sembra di stare tra i Lions", dando corpo a questa impressione.

Se c'è una critica che l'Onorevole Buontempo poteva rivolgere ai Lion è semmai quella di non essere capaci di promuovere in maniera adeguata l'immagine del leone bifronte.

E allora diffondiamo l'immagine, ed anche il logo stesso, del Lions. Il Distretto vi fornirà il materiale necessario per tale réclame: bandiere, striscioni, cartelli.

11) Fondazione: se siamo conosciuti e riconosciuti è perché la nostra Associazione opera con una significativa disponibilità di mezzi economici che, in massima parte, derivano dalla Fondazione. Essa vive sulle elargizioni dei Clubs in particolare **le contribuzioni derivanti dai MJF.**

E' grande, veramente grande motivo di orgoglio per un Socio Lion ricevere tale riconoscimento.

Intendo attribuire MJF a

Soci ed Officers che abbiano meritevolmente operato per l'Associazione, ma chiederò il contributo al Club di appartenenza del designato: in questa maniera quest'ultimo avrà il privilegio di essere insignito sia dal suo Club che dal Distretto.

Divideremo a metà e di conseguenza raddoppieremo le contribuzioni alla Fondazione.

12) Aree di Lavoro:

Ogni Area di Lavoro fa capo ad un referente da me scelto, con funzioni di Coordinatore.

Particolare importanza verrà dedicata al **mondo**



giovane, dal fanciullo allo studente delle ultime classi dei Licei per i quali verrà attuato un nuovo Service: **l'orientamento alle professioni**, cioè incontri dentro gli Istituti Scolastici con professionisti Lions che diano agli studenti le informazioni necessarie per affacciarsi, dopo la laurea, al mondo del lavoro.

Riconfermo la validità del Poster la Pace e del Lions Quest ma anche del Concorso Eloquenza, dell'Educazione stradale, etc. e ovviamente la **sanità**, in tutte le sue varie articolazioni, ambiente, acqua, anziani, cultura, ecc.; in particolare quanto è utile a tutelare e

promuovere il Territorio.

13) Riconoscimenti o premi: Ve ne parlerà l'Officer incaricato. Intendo attribuire il maggior numero possibile di premi e riconoscimenti ai Clubs, ai Soci e ai Presidenti meritevoli.

14) Rapporti coi Distretti 108 Ia1 e Ia 2:

Quest'annocade il **decennale della divisione in tre** del glorioso 108 Ia.

Ci separammo per crescere, non per dimenticarci.

Con loro ci hanno accomunati in questi anni innumerevoli incontri tra i Governatori.

I nostri Distretti sono sem-

l'incontro tra tutti i MJF il 14 Gennaio; il **Lions Day** 16 Aprile con **battesimo comune dei neo Soci dei tre distretti**; il ritorno di gemellaggio col 103 CC.

Ma anche Services comuni a cominciare dall'opera ciclopica delle **Paralimpiadi** e della **Torcia**, per proseguire con pubblicazioni e altri Services ancora.

15) Ingresso di Socie femmine nei Clubs maschili.

Vi confesso una cosa: Amo le donne.

L'ho già detto a Savona: non ho cambiato idea.

Le amo intellettualmente, esteticamente, culturalmente, ideologicamente, socialmente.

Se non fosse che sono sposato alla più bella, simpatica ed intelligente tra loro, le amerei anche fisicamente.

Non riesco quindi a capire perché alcuni Clubs, e tra questi il mio, si ostinino a privarsi del loro contributo di idee, soluzioni, attività, dolcezza, operatività, determinazione.

Io vorrei combattere questa battaglia che so mi vedrà vincitore.

Ci sono **due modi di andare al confronto**: a muso duro. Oppure col dialogo, la perseveranza, l'esempio, l'insistenza (gutta cavat lapidem).

Io seguo questo sistema e quindi ho bisogno che tutte le Socie diano sempre il massimo: per loro stesse, per il Club, per l'Associazione, ma soprattutto per dimostrare la loro superiorità nell'organizzare, ideare, costruire, relazionarsi. Aiutatemi ad aiutarvi.

16) Armonia nel Club.

Io vorrei che inserissimo nella vita dei nostri Clubs la parola **divertimento**.

Vi ricordate il Direttore Internazionale Islandese che ci venne a trovare al Congresso di Bra? Ci parlò di **divertimento ed amicizia**.

Or dunque, non abbiate timore a organizzare feste,

pre stati uniti soprattutto da cose concrete: **una Rivista divenuta sempre più bella e completa, il Campo Alpi e Mare**, il convinto sostegno ai Services **Libro Parlato, la Prateria, la Banca degli Occhi, il libro sul Tricolore**, e la neo entrata **Onlus per la raccolta degli occhiali usati**.

Gli Strateghi Militari direbbero: **marciare divisi, colpire uniti** noi diciamo **marciare divisi, servire uniti**. Il decennale, sarà un anno di cose insieme.

Cominciamo con la **stampa dell'organigramma** che, in alcune parti, sarà comune a tutti e tre i Distretti.

E poi **viaggi e feste**: dall'8 al 13 dicembre in **Spagna**;

tornei, escursioni, viaggi, gite sociali. Partecipate a quelli che organizzano i Clubs vicini o lontani: sarete accolti a braccia aperte.

Qui in Liguria più d'estate, in Piemonte in Autunno, ci sono fantastiche occasioni di **divertimento, insieme**, per il solo sano piacere di stare insieme, prendendoci un po' meno sul serio e più in giro.

L'amicizia sorge e si cimenta sia nella serenità che nell'impegno.

Ma non può esservi l'obbligo di praticare l'amicizia dopo averla promossa. Disparità di carattere, diverse visioni per diverse origini, cultura, idee, interessi. Ribadisco:



non si può obbligare all'amicizia. Ma al rispetto sì, alla

sincerità sì: non voglio ipocrisie, menzogne, calunnie, furberie.

Durante il mio anno di governatorato impedirò tutto questo: in caso di confronto, di contesa, di contrasto, certamente possibile ed anzi probabile perché non siamo un gregge di pecore ma persone con diversificati caratteri, temperamenti, voglia di fare e di servire con idee ed azioni legittimamente differenti, in caso di confronto tra Lions, dicevo, prima di ricercare Norme di Statuti o Regolamenti verificherò la rispondenza del comportamento al Codice dell'Etica Lionistica: se rileverò contrasto ai suoi, per me, superiori precetti, non esiterò a decidere di conseguenza.

17) Notiziario Distrettuale: il nostro Addetto Stampa ogni mese redigerà un Notiziario che, in tempi particolarmente celeri, informi tutti i 2.116 Soci delle più importanti Manifestazioni che si stanno per attuare, dei Services tra più Clubs, della rassegna stampa, delle decisioni assunte dal Gabinetto, della possibilità di avere contributi ed altro ancora: insomma un notiziario Lions (e Leo), non certo un doppione della nostra bella Rivista.

Il costo è relativamente basso e speriamo di poterlo

ammortizzare tutto con gli inserzionisti. Fondamentale, per abbattere il costo, è avere il maggior numero possibile di indirizzi e-mail dei soci. Agli altri perverrà in bianco e nero per posta a casa.

18) Leo: l'affetto che porto ai Leo è enorme pari solo alla riconoscenza che ho per chi mi introdusse.

Un Programma meraviglioso che, da 50 anni in America e da 35 in Italia, ha positivamente avviato centinaia, migliaia di giovani alla conoscenza dei principi lionistici, educandoli e accelerando la loro maturazione.

Quando, Voi Presidenti Lions, tornerete a casa, date una carezza ai Leo e dite loro che il Governatore che gliela manda.

E date anche uno scossone, che lavorino di più per acquisire nuovi Soci e fondare Clubs. Seguite i vostri Leo, partecipate, vivete con loro. Fondate nuovi Leo: il regalo più gradito per il vostro Governatore.

19) Infine, voglio da voi ciò che avete promesso di dare accettando di appartenere al Lions International.

Io voglio la vostra intuizione nel capire cosa serve nell'ambiente che vi circonda, l'iniziativa a cercare una soluzione, l'impegno a realizzarla, l'intelligenza nel presentarla.

Autorevolezza – Professionalità - Capacità – Intelligenza.

Questo è quello che dobbiamo sfruttare di ogni nostro Socio, non solo il suo denaro.

Io voglio le chiavi che sono in voi per poter aprire le porte chiuse.

Vi chiederò tutto ciò e qualcosa di più.

L'ENDECALOGO DEL GOVERNATORE

- 1) Ricercare e migliorare l'armonia nel Club, l'amicizia tra i Soci, la tolleranza nelle opinioni.
- 2) Incentivare le iniziative rivolte agli adolescenti, ai giovani, agli anziani, agli inabili, ai derelitti.
- 3) Divenire interlocutori privilegiati delle Istituzioni Pubbliche stabilendo rapporti impersonali continuativi.
- 4) Ricordare che il Service è la proiezione esterna del Club; dalla qualità dei Services discende l'immagine del Club, l'immagine del Club aiuta a far crescere la qualità dei Services.
- 5) Rafforzare e rinvigorire con l'azione l'immagine del Club sviluppando progetti ed attuando iniziative d'interesse nella Comunità.
- 6) Evidenziare che l'Associazione, e quindi il Club, è di servizio, non ai Soci ma dai Soci verso il prossimo; che il Club e l'Organizzazione Associativa non servono a creare potentati o immagine agli iscritti ma per sfruttare, a fini umanitari, il potere, le capacità e l'immagine degli iscritti.
- 7) Incrementare la collaborazione tra Clubs per la realizzazione dei Services a favore della Popolazione locale, nazionale, mondiale.
- 8) Usufruire, nel progettare i Services, dell'esperienza dei componenti i Comitati Distrettuali. Incentivare, nel Club, l'utilizzo dei Comitati che relazionano all'Assemblea sull'attività svolta.
- 9) Rammentare che il Club appartiene all'Associazione Internazionale dei Lions Clubs e che l'iscrizione comporta, in primis, l'uniformarsi ai suoi Statuti e Regolamenti e quindi l'impegno e la collaborazione al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- 10) Curare il mantenimento dei Soci, rinnovando il loro entusiasmo e accrescendone l'orgoglio dell'appartenenza; incrementare le risorse umane acquisendo persone d'elevata qualità morale, intellettuale, umanitaria, privilegiando giovani di carattere ed iniziativa, abolendo qualsiasi barriera sessuale ed ideologica.
- 11) Creare nuovi Clubs ove le esigenze del territorio lo richiedano, evitando gemmazioni se solo rivolte a risolvere situazioni di disaccordo interne ai Clubs.



BANDO DI CONCORSO

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO "CLUB VANTO DEL DISTRETTO 108 Ia3"

Anno Lionistico 2004/05

- A) Possono partecipare al concorso tutti i LIONS Club del Distretto 108 Ia3 in regola per l'anno lionistico 2004/05;
- B) Il riconoscimento consiste nell'attribuzione al Club della nomina a "Club Vanto del Distretto 108 Ia3 anno 2005" con diritto ad insignire del premio il Guidone del Club e, per i Soci, a vantarsi del conseguimento nel loro curriculum lionistico;
- C) il riconoscimento sarà consegnato dal Governatore Franco Maria Zunino, in apposita cerimonia, al Club del Distretto che - a giudizio insindacabile della Commissione Onorificenze presieduta dal DG e con Vice Presidente delegato il PDG Gustavo Ottolenghi - risulterà confacente alla nomea di Club Vanto del Distretto perché in possesso del maggior numero di "meriti lionistici" acquisiti nell'anno 2004/05;
- D) costituiscono "meriti lionistici" i seguenti parametri:
- | | |
|--|---------|
| 1) fidelizzazione dei Soci | (500) |
| 2) radicamento sul territorio | (450) |
| 3) diversificazione dei Soci (età, sesso, professione, etc.) | (425) |
| 4) assegnazione di Melvin Jones Fellow | (400) |
| 5) effettuazione di "Services": descrizione delle attività di servizio iniziate o terminate da parte del Club durante l' anno 2004/05, con succinta esposizione, vistata dal Delegato di Zona | (390) |
| 6) attività Distrettuali: partecipazione ad alcune delle azioni previste per l'anno 2004/05 nelle Aree di lavoro definite dal Governatore (Sociale, Salute, Giovani, Cultura) | (380) |
| 7) adesione fattiva:
- al Service Nazionale
- al Tema Nazionale
- al Service Distrettuale | (350) |
| 8) partecipazione di Soci (e numero) ai seguenti eventi (in ordine di preferenza):
- Congressi Distrettuali
- LIONS DAY
- Seminari di Studio
- Congressi Nazionali
- Forum di Roma
- Giornata della Pace
- Giornata del Mediterraneo
- Campo giovani | (340) |
| 9) rispetto del protocollo e del cerimoniale in ogni circostanza | (330) |
| 10) attività comuni con altri Lions Clubs
- del Distretto
- del Multidistretto | (320) |
| 11) pubblicazione di notizie su attività svolte da parte d'organi di stampa non lionistica | (310) |
| 11 bis) partecipazione, con Delegazioni ufficiali di Club, ai Congressi Distrettuale, Nazionale, Internazionali (quali Fora, Prefora, Mediterraneo) e ai vari Seminari, specie Distrettuali | (300) |
| 12) attività di Pubbliche relazioni e d'Immagine svolte nella Comunità anche tramite partecipazione a Tavole Rotonde, Conferenze, Interviste organizzate da mass media (radio, televisioni) locali e nazionali | (300) |
| 13) invio d'articoli, formativi e/o informativi, alla Rivista Interdistrettuale e Nazionale | (290) |
| 14) attività comuni con altri Clubs "Services" (Rotary, Soroptimist, Panathlon, Zonta) | (250) |
| 15) informatizzazione della Segreteria del Club | (240) |
| 16) gemellaggio con Lions Club e attività svolta | (200) |
| 17) pubblicazione di un Notiziario del Club (mensile, bimensile, semestrale) | (190) |
| 18) controllo sui Soci con riferimento alla loro partecipazione ai meetings, agli interclubs, ai Congressi (distrettuali, nazionali, internazionali), alla loro partecipazione alle attività del Club e del Distretto; alla loro regolarità ed assiduità nel pagamento delle somme richieste; alla loro capacità di presentare nuovi aspiranti Soci validi e di cui si rendano garanti | (180) |
| 19) quant'altro ciascun Club intenda presentare a corredo della propria domanda di partecipazione al Concorso, d'interesse lionistico | (100) |

Ad ognuno dei parametri, in ordine decrescente di significativa importanza, la Commissione Onorificenze attribuirà un voto in millesimi da "zero" al massimo indicato a fianco di ognuno.



ESTRATTO DALLA RELAZIONE DEL TESORIERE DISTRETTUALE LUCIANO BASSO

La quota capitaria dovuta dai Clubs è stata calcolata mantenendo lo stesso importo degli ultimi quattro esercizi, senza addebito ai Clubs dell'aumento di 3,00 € deliberato al Congresso di Savona, allorquando l'Assemblea adottò il Service Distrettuale HOMERUS, col conseguente addebito di 3,00 € a socio.

Il Distretto riesce quindi a farsi carico del costo del Service HOMERUS senza aggravio a carico dei Soci e quindi dei Clubs.

	Quota per l'anno sociale 2004/2005	Differenza rispetto all' anno sociale 2002/2003
Quota Multidistrettuale		
1 - Segreteria Multidistrettuale	11,10	
- Tassa Segreteria	10,58	
- Scambi giovanili	0,52	
2 - Campo Italia	1,00	
3 - Campo Italia per disabili "La Prateria"	0,66	+0,01
4 - Rivista "The Lion"	3,62	
5 - Congresso Nazionale	2,30	-0,20
6 - Casa Albergo per disabili del Sestriere	3,00	
7 - Annuario	6,00	
8 - Forum Roma	-	-3,00
Totale	27,68	-3,19
Quota Distrettuale		
1 - Attività Distrettuale	38,27	-1,36
2 - Congresso Distrettuale di Chiusura	4,35	
3 - L.C.I.F.	2,00	+0,55
4 - Rivista Interdistrettuale "Lions"	7,00	
5 - Libro Parlato	3,00	
6 - Campo delle Alpi e del Mare	6,20	
7 - Rinnovo Attrezzature	2,5	+1,00
8 - Fondo Dotazione Governatore Entrante	2,00	
9 - Service Distrettuale HOMERUS	3,00	+3,00
Totale	68,32	3,19
Totale complessivo	96,00	

BILANCIO DI PREVISIONE DEL DISTRETTO 108 Ia3 PER L'ANNO SOCIALE 2004-2005

ENTRATE

	Preventivo 2004-05
Entrate Ordinarie	
- Quote Club previste per 2004-2005	203.136,00
- Sede Centrale e Multidistretto	7.500,00
- Sponsorizzazioni	5.000,00
- Rendite finanziarie	500,00
- Rimborsi da Clubs e Crediti	241,15
Totale Entrate ordinarie	216.377,15
Fondo di dotazione Governatore entrante	4.269,00
Avanzo gestione precedente	29.311,48
Totale generale delle Entrate	249.957,63

USCITE

	Preventivo 2004-05
A - Spese amministrative diverse	33.250,00
B - Spese Operative	35.000,00
C - Spese di Organizzazione ed operatività Distrettuale	66.393,55
D - Spese di Organizzazione e operatività Multidistrettuale	39.526,88
E - Spese riviste e pubblicazioni	33.508,00
F - Spese services Multidistrettuali ed interdistrettuali	25.815,20
G - Spese service Internazionali: Fondazione LCIF	4.232,00
H - Centro studi e Informazione	1.500,00
I - LEO	6.500,00
L - Fondo Dotazione Governatore Entrante	4.232,00
Totale generale delle Uscite	249.957,63

Il Segretario Distrettuale Gianni Carbone ha illustrato i dati statistici relativi all'Associazione nel mondo e nel Distretto 108 Ia3.

Soci Lions

Alla data del	Nel mondo	In Europa	In Italia	Nel Distretto 108 Ia3
31.03.2000	1.435.914	266.909	46.402	1.761
31.03.2001	1.406.712	268.222	47.256	1.825
31.05.2002	1.377.487	271.179	48.792	2.025

Consistenza del numero di Clubs

Alla data del	Nel mondo	In Europa	In Italia	Nel Distretto 108 Ia3
31.03.2000	44.874	9.013	1.101	43
31.03.2001	45.009	9.080	1.117	49
31.05.2002	44.829	9.202	1.162	50
30.06.2003	45.766	9.303	1.194	51
30.06.2004	46.232	9.404	1.225	53

10° ASSEMBLEA DI APERTURA

UN BAMBINO NON PUÒ ATTENDERE

Superata la quota 100 adozioni nel 2003/2004

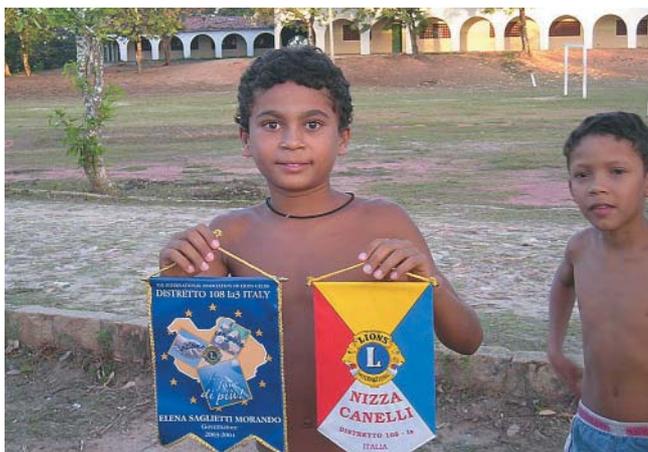
di Aduo Risi

Ringrazio sentitamente il Governatore Franco Maria Zunino che mi ha amabilmente riconfermato Responsabile del Service Adozioni a Distanza.

Mi rivolgo dunque a voi amici, da Lion a Lion, per chiedervi un aiuto concreto per la realizzazione di quest'importante servizio, altamente umanitario.

Adottare un bambino a distanza significa compiere un atto di vera fratellanza perché fa sentire quei bimbi partecipi di un progetto educativo che ci coinvolge e ci consente di crescere aiutando gli altri. Contrasteremo così la povertà e la violenza nei confronti di tanti sfortunati.

Per questo Service i tempi sono molto brevi perciò occorre partire con anticipo. Ricordo che con il prossimo



Natale si dovrebbe anche definire l'entità del contributo e il numero dei bimbi che s'intendono adottare. Ad informazione segnalo che lo scorso anno abbiamo superato quota 100 unità.

Così si esprime Kofi Annan: "Non c'è responsabilità più sacra di quella che il mondo ha verso i bambini. Non c'è dovere più importante di garantire che siano rispettati

i loro diritti, che il loro benessere sia tutelato, che le loro vite siano libere dalla paura e dal bisogno e che essi possano crescere in pace".

Da parte mia posso dirvi che ho verificato personalmente una delle strutture organizzative di ospitalità in Brasile, a Pacoti, per avere la certezza che i nostri fondi fossero giustamente utilizzati. Ebbene, è stata un'esperienza emo-

zionante, la selezione tra le tante Organizzazioni umanitarie è stata largamente positiva.

Raccomando, prima di terminare, ed è cosa estremamente importante, di non interrompere le donazioni ai bambini già adottati: pertanto si raccomandano i Presidenti dei Clubs adottanti di voler riconfermare le quote stanziare nello scorso anno sociale.

Concludo ribadendo che la mia disponibilità resta totale e rammento ancora che con soli 16 euro al mese (200 euro all'anno) si può accendere e dar vita ad un'ADOZIONE A DISTANZA.

Ciò consentirà di seguire da vicino quei bambini "figli della disperazione e della fame" e ridonare quei sorrisi che la sorte ha loro negato.

“LE ROTTE DELLE STELLE” GUIDANO LE VELE DEI NON VEDENTI

“Buon vento” per Homerus

di Lino Cazzadori

DISTRETTO 108 Ia3



“Le rotte delle stelle” è stato il tema del padiglione allestito dal Lions Club Imperia La Torre nell’ambito del 13° raduno delle “Vele d’epoca” che si è svolto dall’8 al 12 Settembre.

Nel campo delle esplorazioni dello spazio, il 2004 è l’anno di Gian Domenico Cassini, Astronomo, Cartografo e Matematico di fama mondiale. La Nasa ha intitolato a Cassini la sonda spaziale lanciata da Cape Canaveral il 15 ottobre 1997 che ha raggiunto il sistema di Saturno lo scorso 1° Luglio.

L’articolazione iconografica della Mostra si proponeva quindi di ricordare la figura dello Scienziato, riconosciuto genio dell’Astronomia, nato nel 1625 a Perinaldo (Imperia).

Il percorso della Mostra conduceva il visitatore in un avvincente viaggio nella storia dell’Astronomia e nello spazio, con l’ausilio di fotografie, di modelli di sonde spaziali e di rari strumenti scientifici.

Grazie al lavoro e all’intra-

prendenza del team leader Giannardo Vassallo, che aveva iniziato con anticipo i contatti per ottenere in prestito materiale storico e scientifico di notevole valore, è stato raggiunto un risultato di grandissimo rilievo.

D’altra parte non poteva che essere così; dopo il successo delle precedenti edizioni, l’attenzione degli Organizzatori delle “Vele d’Epoca” e degli organi di stampa attendevano dal Lions Club Imperia La Torre qualcosa di grandioso; e le loro attese non sono andate deluse.

Hanno collaborato: l’Aenia Spazio di Roma con i modelli della Sonda “Cassini-Huygens” e del sistema “Galileo” e la tuta di lavoro usata all’intermo della capsula russa Soyuz dall’Ing. Roberto Vittori (2002); l’Aeronautica Militare Italiana, per l’installazione di un’Unità Meteo Mobile, punto d’osservazione e previsione meteorologica completamente autonomo; l’Osservatorio Meteo di Imperia, per l’esposizione di strumentazione scientifi-



ca; il Comune di Perinaldo - Cooperativa Omnia che ha trasferito a Imperia il Museo “Cassini” e due telescopi per l’osservazione del sole.

Per dovere di informazione va detto che tutti i Soci del Club (in prima linea i Melvin Jones) hanno lavorato, naturalmente in misura diversa, nella impegnativa fase di preparazione e in quella successiva, molto delicata, di gestione.

Nelle cinque giornate, migliaia di visitatori hanno preso letteralmente d’assalto il padiglione, costantemente presidiato da Lions che a turno avevano il compito di sorvegliare il materiale esposto, dare informazioni e gestire l’angolo destinato all’offerta dei gadgets, presso il quale era richiestissima la brochure appositamente ideata.

Nella pubblicazione, al ricordo di Gian Domenico Cassini seguiva la descrizione, con gli occhi della mitologia, delle principali costellazioni, era riprodotta una mappa del cielo stellato e infine veniva spiegata la finalità umana e sociale del Service cui era dedicato lo stand.

Le mogli dei Lions, come sempre, hanno collaborato numerose con diligenza e impegno nella abilissima gestione del banco delle offerte, ma anche nelle mille piccole mansioni di arredamento, dove la mano femminile è indubbiamente più competente di quella maschile.

Grandissimo successo ha

fatto registrare il grande planetario dove affascinanti proiezioni simulavano alla perfezione la volta del firmamento con l’immagine di 3.500 astri e il mutare del cielo stellato alle diverse latitudini. Esperti in materia si alternavano alla guida degli spettatori nell’affascinante scoperta di stelle e costellazioni.

L’allestimento del padiglione aveva lo scopo di arricchire la Manifestazione delle “Vele d’epoca” con un’offerta scientifico - culturale di alto livello, ma i Lions non potevano venir meno al loro impegno di presentare con efficacia il Service “Homerus” di cui il Club è principale sostenitore e a cui tutto il Distretto 108 Ia3 partecipa con grande generosità.

Grazie all’esperienza e alle indicazioni di Alessandro Gaoso, pluricampione mondiale di vela nonché ideatore del Progetto Homerus, nascerà presso il porto turistico della Città di Imperia una base nautica per non vedenti.

Due barche Meteor da sei metri, un mezzo di appoggio a motore, boe sonore radiocomandate, suoni di via, rappresentano la dotazione necessaria per rendere operativa la Scuola, con una spesa prevista di circa 70.000 Euro. Per realizzare al più presto la creazione del Centro Homerus di Imperia il Lions Club Imperia La Torre si è impegnato a sostenere, per

A LUSERNA IL CAMPER DELLA PREVENZIONE

Si è svolta con successo la "Giornata della Vista"

di Franco Calveti



una spesa di 20.000 Euro, l'acquisto di una delle due imbarcazioni Meteor debitamente allestita, esposta all'ingresso dello stand.

La realizzazione del progetto sarà inoltre possibile grazie alla collaborazione dell'Unione Italiana Ciechi e del Circolo Velico di Imperia, nonché al generoso contributo della Fondazione CARIGE, dei Lions Clubs locali e delle Pubbliche Istituzioni cittadine. Già nella primavera del 2005 Imperia potrà ospitare il campionato mondiale di vela per non vedenti. Due eventi hanno particolarmente "premiato" l'impegno del Club.

Il Governatore Franco Maria Zunino, che ha inaugurato il padiglione con il taglio del nastro, si è soffermato a lungo per esaminare l'esposizione accompagnata dal Presidente del Club MJF Silvano Ravecca, dal team leader Giannardo Vassallo e da numerosi Soci. L'Ing. Franco Malerba, Lions

Onorario, primo italiano nello spazio, è stato per un'intera giornata testimonial d'eccezione del Club.

Dopo una prima visita del padiglione, l'Ing. Malerba accompagnato dal Presidente e da alcuni Soci si è recato in visita alla nave scuola Palinuro, ormeggiata in porto, dove il Comandante gli ha consegnato il Crest della nave, sulla quale Malerba aveva prestato servizio di leva. Altri skipper, riconosciuti l'illustre ospite, l'hanno invitato a bordo delle loro "barche" per un breve saluto. Dopo essersi soffermato a lungo nello stand "Le rotte delle stelle" per complimentarsi per la perfetta organizzazione ha accolto con simpatia l'invito a pranzo, attorniato dai Lions dei Clubs della Zona in un improvvisato quanto indovinato interclub e ha risposto volentieri alle numerose domande con spiritosa ironia.



Il giorno 29 maggio in Piazza Partigiani di Luserna San Giovanni si è svolta "La Giornata della Vista" organizzata dal Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice e patrocinata dal Comune di Luserna San Giovanni, dalla Scuola Cani Guida dei Lions di Limbiate, dall'Unione Italiana Ciechi e dalla Lega Nazionale per la Difesa del Cane, con la partecipazione di Come & Dove Magazine, Radio Beckwith e di GRP Televisione.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie anche all'intervento di vari sponsors che hanno contribuito con generosità alla riuscita della Manifestazione coprendo le spese organizzative.

Gli organi di stampa a diffusione locale e nazionale hanno dato ampio risalto all'iniziativa attraverso articoli e servizi, non ultimo con servizi video su televisioni locali.

La Manifestazione ha avuto un grandissimo successo di pubblico, infatti, presso il camper dell'Unione Italiana Ciechi sono stati eseguiti circa 100 controlli oculistici gratuiti mirati alla prevenzione del Glaucoma.

L'iniziativa s'inserisce inoltre nel Service Recycle For Sight Lions (raccolta occhiali usati da destinare a persone bisognose del Terzo Mondo), per la cui attuazione sono stati predisposti punti di raccolta presso le farmacie del territorio e, durante la Giornata della vista, anche in Piazza.

Il clou della "Giornata della Vista" si è avuto nel pomeriggio a partire dalle ore 16,00 con l'esibizione dei cani guida del Centro di Addestramento di Limbiate. Alla presenza del Sindaco di Luserna San Giovanni Piergiorgio Ghibò il Presidente del Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice Dott. Mario Marino ha spiegato come la "Giornata" abbia voluto rappresentare tutte le fasi della delicata problematica e cioè la prevenzione attraverso le visite oculistiche preventive, la cura mediante la raccolta degli occhiali usati, l'assistenza per mezzo del sostegno alla Scuola per Cani Guida di Limbiate e l'informazione grazie al coinvolgimento del pubblico e dei mass media che hanno collaborato.

La Signora Graziella Bosco, Presidente della Sezione Valpellice della Lega per la Difesa del Cane, ha informato come tra le molteplici e meritorie attività il Servizio Cani Guida per Ciechi ha avviato un programma in collaborazione con la Lega Difesa del Cane che consiste nell'affidamento, a famiglie volontarie, di cuccioli di Pastore Tedesco, Labrador e Golden Retriever



VUOI AIUTARE LA BANCA DEGLI OCCHI MELVIN JONES?

Utilizza il coupon che trovi allegato alla Rivista e visita l'Acquario di Genova. Avrai un piccolo sconto che la Società Acquario devolverà in favore delle attività della Banca degli Occhi Melvin Jones.



da socializzare e educare fino all'età di 12-14 mesi: alcuni magnifici esemplari di questi cani erano presenti alla Manifestazione.

Il Professor Franco Fratta, dell'Unione Italiana Ciechi, accompagnato dal cane guida Eddy, ha illustrato

l'importanza dei cani per ciechi, quindi con le appassionate e competenti parole del Lions Marco Monguzzi, responsabile della Scuola addestramento di Limbiate, è stata offerta la possibilità di vedere all'opera cani e Istruttori nelle varie fasi dell'addestramento mirate a trasformare un cane normale in un'insostituibile guida per ciechi.

GIORNATA DEL TRICOLORE

UNA CHARTER FRA TRICOLORE E SOLIDARIETA'

Un anno di lavoro del Pinerolo Acaja

di Vincenzo Fedele

Alla presenza del Governatore Elena Saglietti Morando, di numerosi Officers Distrettuali, Presidenti d'altri Clubs di servizio del Pinerolese e d'Autorità Militari, si è celebrata il 23 giugno u.s. la Charter Nigth del Lions Club Pinerolo Acaja. La serata, tenuta presso i locali del castello di Buriasco, per l'atmosfera che il luogo conferisce, si è svolta all'insegna dell'austerità che il momento ha richiesto per la densità di valori istituzionali e lionistici. E' stato dato il via all'intenso programma della serata con la Cerimonia dell'ingresso del nuovo Socio Corrado Crepaldi, che visibilmente emozionato, ha ricevuto dalle mani del Governatore il distintivo d'appartenenza all'Associazione. Il Presidente Ezio Bagnus, nell'intento di accomunare la solennità dell'evento con l'accrescimento della famiglia lionistica, ha dedicato un momento saliente al significato del Tricolore, come ogni anno nei programmi del Club. Per l'anno sociale 2003-'04 il vessillo nazionale è stato conferito all'Associazione turistica Pro Loco, rappresenta-

ta dal suo Presidente Ferruccio Garis, il quale nel ringraziare per la graditissima iniziativa si è dichiarato disponibile a continuare nelle iniziative a favore della Cittadinanza che congiuntamente al Club Pinerolo Acaja potranno essere intraprese, così come fatto finora. Ad intervalli saggiamente equilibrati, approfittando degli intermezzi offerti dalla conviviale, sono stati dedicati momenti salienti ai riconoscimenti per l'attività svolta ed ai Services più impegnativi realizzati nel corso dell'anno sociale. Dapprima il Presidente Bagnus ha voluto sottolineare l'impegno dei Soci che per presenza assidua hanno contribuito al lavoro svolto, così come per gli Officers del Club; successivamente è stato conferito il riconoscimento quale "Lions dell'anno" ad un Socio interno al Club e ad uno esterno. Il primo è stato assegnato al Socio Erminio Ribet per l'intensa attività svolta in relazione all'evento olimpico del 2006 e la divulgazione promossa anche in ambito d'altri Clubs di servizio; quale Socio esterno al Club, invece, è

stato prescelto il Presidente del Servizio Nazionale Cani Guida dei Lions - Andrea Martino, che, assente per motivi personali, aveva designato alla partecipazione il Vice Presidente Giovanni Fossati. Al Presidente del Rotary Club Torino Nord - Ovest Roberto Momigliano ed al Vice Presidente Piero Craveri, per la concreta disponibilità nell'offrire l'intera somma necessaria all'assegnazione di un cane guida per non vedenti residente sul territorio pinerolese, è stata consegnata la "Medal of Merit" con relative pergamene. Altro momento saliente della serata è stato quello dedicato ai disabili; sono stati proiettati due filmati realizzati dai RAI 3 che hanno ripreso le attività di Pet Therapy svolte, per il terzo anno consecutivo, dai Soci Remo Angelino e Vincenzo Fedele a favore di studenti con deficit psichici. Le immagini hanno toccato la sensibilità di tutti i convenuti e

l'emozione è risultata maggiormente palpabile allorché il Vice Presidente del Servizio Nazionale Cani Guida Giovanni Fossati ha ringraziato il Club per gli sforzi profusi a sostegno della Scuola di Limbiate; tra espressioni di piacevole stupore egli ha preannunciato che il Club Pinerolo Acaja sarà proposto quale Socio d'Onore del Servizio Cani Guida. A conclusione della serata vi è stato il cambio delle cariche tra Ezio Bagnus e Remo Angelino, suggellato dall'intervento del Governatore che ha avuto parole d'apprezzamento per il Club e per il suo Presidente, sottolineate dalla consegna dell'Appreciation Award a Bagnus, quale segno di gratificazione per l'opera svolta, oltre che felice coronamento di una serata che ha condensato in sé i più intensi valori di tradizione, solidarietà e disponibilità al servizio.

PROGETTO ZAMBIA

L'A.N.A. NONNO DELL'ANNO 2004

Gli Alpini premiati a Carmagnola

di Sergio Ludi



Riconoscimento per l'impegno solidale nazionale e internazionale dell'A.N.A. nella Protezione Civile e nelle calamità naturali, con interventi sempre solleciti, spontanei e disinteressati, proprio come quelli dei nonni nei confronti dei nipoti, la motivazione.

La riproduzione in scala del monumento AL NONNO, rea-

lizzato nel 1999 dal Lions Club Carmagnola, è stata consegnata al presidente dell'A.N.A. Sig. Corrado Perona, salutato dalla Fanfara Alpini Montenero e da numerosissimi Alpini.

Moltissimi Lions presenti alla Manifestazione si sono presentati con il cappello alpino, doppiamente orgogliosi di appartenere ad Associazioni

ALLA GUIDA SI, MA SENZA ALCOL

Dal Pinerolese Host Corsi d'educazione Stradale per i ragazzi

di Paolo Godino



La recente normativa in materia di sanzioni per guida in stato d'ebbrezza (e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti) ha indotto il Lions Club Pinerolese Host a promuovere un Service che sensibilizzasse soprattutto i giovani su un problema di sicurezza stradale d'evidente importanza, nell'ambito di una prevenzione diretta a risparmiare sofferenze e talvolta a salvare vite umane.

In tale contesto, sin dalla scorsa primavera sono stati avviati contatti con le Autorità Scolastiche concordando una serie di colloqui con gli studenti, mirando, per ovvie ragioni d'età, alle ultime classi delle Scuole Medie Superiori. Gli incontri si sono articolati in una disamina degli aspetti

legali (curati dai Lions Paolo Bolley e Paolo Godino) e delle questioni mediche (evidenziate dai Lions Renato Bardella e Giuseppe Ventriglia tramite un proprio collaboratore).

E' seguito, nell'ambito di tali incontri, un dibattito per approfondire ulteriori problematiche e questioni. Il riscontro è stato veramente confortante in quanto gli studenti hanno manifestato un sorprendente interesse.

In tali incontri è stata particolarmente evidenziata l'importanza e la necessità di porsi alla guida di un mezzo in corrette condizioni psicofisiche non solo allo scopo di evitare sanzioni penali e amministrative, ma perché tale comportamento costituisce un importante momento di responsabilità per sé e per gli altri.

Il gratificante risultato di tale esperienza, sinora allo stadio sperimentale, ha determinato il Club a creare un vero e proprio Service permanente diretto ad un'educazione alla Sicurezza Stradale la cui importanza è certamente destinata a crescere nel tempo.

PICCOLI BALLERINI... CRESCONO

"Danzamare 2004" ad Albissola Marina

di Angelo Antoniol

"Danzamare 2004", nella splendida Piazza della Concordia di Albissola Marina, ha superato la già importante Rassegna di Danza svoltasi nel 2003 al Priamar di Savona.

Gli obiettivi che il Lions Club Savona Torretta si era ripro-

messo con "Danzamare 2004" sono stati raggiunti. Infatti, il primo obiettivo, portare la Rassegna di Danza ligure ad un vasto pubblico, è stato centrato con una presenza, nelle quattro serate di spettacolo proposte, di 1700 persone. Il

così prestigiose.

Agli Organizzatori della Manifestazione, già onorata dai patrocini: del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Piemonte, delle Province di Torino Asti e Cuneo, sono pervenuti numerosi messaggi d'apprezzamento alla nostra Associazione per il valore dell'iniziativa, e di stimolo a proseguire.

Particolarmente graditi, gratificanti e qualificanti i messaggi del Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi; del Presidente della Camera dei Deputati Pier Ferdinando Casini, dell'ID Lions Sergio Maggi, del CC Luciano Aldo Ferrari.

La Fanfara Alpini Montenero al suono dell'Inno Europeo e dell'Inno Nazionale ha dato il via alla Cerimonia ufficiale che ha visto la presenza d'ospiti illustri: per il Senato della Repubblica il Senatore Furio Gubetti, per la Regione Piemonte l'Assessore ai Lavori pubblici, Tutela del suolo, Protezione civile, Patrimonio Caterina Ferrero accompagnata da alcuni Consiglieri Regionali e Provinciali, il presidente Nazionale dell'UNICEF Lions PDG Giovanni Micali, il Sindaco del Comune di Carmagnola Prof. Angelo Elia, erano anche presenti diversi Sindaci, o loro rappresentanti, delle Province patrocinate.

Erano presenti, inoltre, il VDG, del Distretto 1081a3, Silvio Beoletto in rappresentanza del governatore Franco Maria Zunino, (forzatamente costretto ad assentarsi all'ultimo momento), il DG Michele Cipriani del Distretto 1081a2 e il VDG Bruno Varetto del Distretto 1081a1, il Presidente del Tribunale di Alba Lions Agostino Trimini, in rappresentanza della Spedizione OVERLAND il PDG Gustavo Ottolenghi ed il Generale Lions Gianni Carnevale, autorità militari, molti Lions, alpini, e numeroso pubblico.

Presenti numerose testate giornalistiche e truppe televisive non solo locali.

Dopo l'intervento del Presidente del Lions Club Carmagnola Lazzaro Scassa e delle Autorità presenti è stato consegnato il riconoscimento di "NONNO DELL'ANNO 2004", tra l'entusiasmo plaudente dei circa 500 presenti una simpatica parentesi lionistica.

Al Lions Luca Dogliani per la sua instancabile attività di Servizio è stato consegnato, un riconoscimento speciale al "Nonno, Lions, Alpino Senior 2004".

La Cerimonia si è conclusa con la consegna, da parte del Presidente Nazionale UNICEF di attestati di benemerita agli Sponsor della Manifestazione e grazie ai quali, ed alle offerte per pins, magliette, pranzo divertimenti vari, il Progetto "Orfani dello Zambia" ha raggiunto (assommando i fondi raccolti nella prima e nella seconda Edizione della Festa del Nonno) un cifra più che ragguardevole considerando che il tutto parte dall'iniziativa di un solo Club.

Al pranzo al campo "offerto" e servito ai tavoli dagli Alpini di Carmagnola, che con Lions e Comune di Carmagnola hanno collaborato all'organizzazione della Manifestazione, erano presenti oltre 350 allegri commensali.

Esibizioni di arti marziali, concerto della Fanfara alpini Montenero, esibizioni di gruppi folkloristici, ballo, divertimento per bambini ed un Nutella Party hanno protratto sino a tarda sera la kermesse con la partecipazione (secondo la stima delle forze dell'ordine) di circa 3000 persone.

Il risultato ottenuto, gli stimoli ricevuti, le promesse degli Sponsor fanno ben sperare per la prossima edizione del settembre 2005.

Gradiremmo ricevere consigli e critiche costruttive per migliorare la Manifestazione, ma soprattutto attendiamo "nomination" per il NONNO (nonna /nonni) 2005.



secondo obiettivo, fare conoscere alla Cittadinanza l'attività ed i servizi del nostro Club, è stato raggiunto con una breve ma efficace illustrazione delle nostre attività e Services durante la presentazione, ogni sera, degli spettacoli, al vasto pubblico presente.

Inoltre le nostre magliette, con i loghi Lions Club Savona Torretta e Comune di Albissola Marina, con la scritta "Danzamare 2004" e la ballerina stilizzata - simbolo ormai della nostra Rassegna - hanno raggiunto numerosissime Città del Nord Italia attraverso i turisti in vacanza ad Albisola, che hanno richiesto questo gadget.

Infine, il Service a favore dell'Asilo Infantile delle suore di Albissola Marina ha dato un risultato non trascurabile con la raccolta di 500 €.

Protagonisti delle quattro serate, il 13,14,16,17 luglio sono state 10 qualificate Scuole liguri di Danza provenienti da Genova, Varazze, Savona, Cairo Montenotte, Loano e Vallecrosia (IM), rappresentative di vari stili ed indirizzi artistici, le quali hanno donato momenti di grande valore, di emozioni e di intensa attenzione da parte del pubblico.

Un ringraziamento particolare va alle 10 Scuole che hanno partecipato a "Danzamare":

- RIVIERA BALLETTO VALLECROSA (IM) – Dir. Jacqueline Demin
- ATTIMO DANZA, LOANO

E CAIRO M. – Dir. Lorella Brondo

- CENTRO ACCADEMICO DANZA SAVONA – Dir. Joelle Baricalla
- STUDIO DANZA GENESI SAVONA - Dir. Elena Camarda
- IDEA DANZA SAVONA – Dir. Elide Fabretti
- CENTRO ACCADEMICO DANZA MODERNA SAVONA – Dir. Cristina Rossi
- CENTRO DANZA SAVONA – Dir. Alessandra Schirripa
- PALCOSCENICO DANZA VARAZZE – Dir. Giovanna Badano
- ASSOCIAZIONE CULTURALE "LUCCOLI 23" GENOVA – Dir. Angela Galli
- SCUOLA DANZA "NUOVA ALACRITAS" GENOVA – Dir. Maura Rizzo

Riteniamo inoltre importante ringraziare chi ha contribuito alla realizzazione della Rassegna e cioè:

- Il Sindaco Parodi e l'Assessore Molino del Comune di Albissola Marina che con grande sensibilità ed attenzione hanno messo a disposizione della nostra Rassegna Piazza della Concordia, una grande capacità organizzativa da parte di operatori del Comune, attrezzature ed altresì un contributo finanziario importante
- Il Presidente del nostro Club, l'uscente Carlo Rebella ed il subentrante Marco Dealessandri, che ci hanno confortato con i loro suggerimenti, la loro attività e la

presenza nei giorni della Rassegna

- Il Comitato Danza che grazie all'impegno, passione, entusiasmo, serietà e costanza dimostrate ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati.

- Gli Sponsor sostanziali di Danzamare, vale a dire

1. Azimut Investimenti – Sig. Gatto Gianluigi di Savona – C.so Italia 10/9, con un contributo economico importante
2. La ditta "I fiori di Maria", di Albisola Marina – Via Ponchielli 15, che ogni sera ha omaggiato con fiori le Direttrici delle Scuole di Danza
3. Radio Savona Sound; attraverso la Signora Maria Grazia che con grande professionalità

ha presentato e commentato le quattro serate

I piacevoli e favorevoli commenti del pubblico presentati nei confronti delle capacità artistiche e della professionalità delle Scuole di Danza, la grande partecipazione di pubblico, i simpatici commenti apparsi sulla stampa locale relativamente a "Danzamare 2004", sono state le gratificazioni che hanno compensato l'impegno, le energie e lo sforzo organizzativo del nostro Club per la realizzazione di questa importante Manifestazione, giunta con successo alla seconda Edizione.

CONVEGNO

TRA SCIENZA ED ETICA

A Savigliano un Convegno sulle Cellule Staminali

di Ferruccio Porrati

Grandi Oratori e grande pubblico per la Tavola Rotonda "Le cellule staminali, una risorsa per il futuro" organizzata dal Lions Club Saluzzo-Savigliano lunedì 24 Maggio al Teatro Milanollo.

Tema della serata un argomento di pressante attualità e spesso di controversa interpretazione che i Relatori Mons. Sebastiano Dho, vescovo di Alba; Dott. Andrea Gallamini, Primario Ematologo del S. Croce di Cuneo; Prof. Antonio Mussa, direttore della Scuola di Oncologia dell'Università di Torino ed Europarlamentare; Lions Avv. Mauro Anetrini di Torino, Patrocinante in Cassazione hanno analizzato con competenza e chiarezza per oltre due ore, nel teatro gremito di pubblico attento e partecipe.

Dopo il saluto di Pierluigi Angeleri, Presidente del Club, il Moderatore della Tavola Rotonda, Dott. Ferruccio Porrati, ha introdotto la serata affermando che stiamo vivendo un momento davvero importante per la Ricerca Scientifica;

sembra quasi finita l'epoca del bisturi e dei farmaci ed il futuro della terapia sembra la manipolazione genetica, in particolare l'utilizzo delle Cellule Staminali che ci permetteranno di curare patologie attualmente inguaribili. Tuttavia la realtà delle manipolazioni genetiche tocca tutta una serie di problematiche di fronte alle quali le nostre conoscenze sono spesso limitate e, a volte, mediate in modo poco ortodosso dal filtro dei mass-media.

Ai Relatori è toccato il difficile compito di far capire come e quando ciò che in questo campo è tecnicamente fattibile può diventare anche un bene per il singolo individuo e per l'intera Società.

In sintesi: nel nostro organismo esistono cellule indifferenziate, circa 1 su 10000, chiamate staminali. Esse intervengono quando occorre rigenerare i tessuti malati: ad esempio, le cellule staminali del midollo osseo possono riprodurre gli elementi del sangue persi in seguito ad una chemioterapia e sono già state usate nella

cura della leucemia.

In pratica sono risultate più efficaci quelle ricavate dai cordoni ombelicali, più giovani ed attive.

Tuttavia i migliori risultati si potrebbero ottenere dalle cellule embrionali, che si formano nell'organismo nascente pochi giorni dopo la fecondazione e che sarebbero in grado di riparare tutti i tessuti e gli organi del corpo umano: nervi, fegato, pancreas, polmoni, ecc.

Poiché non è eticamente accettabile sopprimere una vita sul nascere per curarne un'altra, i Ricercatori italiani chiedono che si possano utilizzare a questo scopo gli ovuli fecondati congelati e, per qualche ragione, non impiantati e che dovrebbero essere comunque distrutti.

In alternativa, le Cellule Staminali si potrebbero ottenere con la clonazione, ma i risultati non sono per ora rassicuranti: circa l'80% degli animali donati presenta gravi anomalie o non è vitale.

La Legge, recentemente approvata dal Parlamento Italiano per regolare la Procreazione

Assistita, vieta anche in modo assoluto l'uso degli embrioni umani, così come blocca di fatto le ricerche sulla clonazione. Il rischio è di escludere l'Italia da un campo di sviluppo che appare vastissimo e di assistere ad una nuova fuga di "cervelli" dal nostro Paese.

Esistono, tuttavia, anche numerosi aspetti positivi della nuova Legge, evidenziati dal Giurista: essa pone l'accento sui diritti della persona umana, intesa come tale fin dal concepimento ed antepone i "diritti di un essere concepito" al "diritto di essere genitori", finora prevalente. Inoltre, essa cerca decisamente di prevenire ogni commercio o impiego criminale delle nuove tecniche.

In merito a queste tematiche il giudizio della morale cattolica si presenta articolato: accanto ad un parere positivo per la ricerca terapeutica, si difende il rispetto della vita fin dal concepimento e ci si oppone a tecniche di manipolazione che possano alterare il patrimonio genetico.

Non mancano, inoltre, le perplessità sul fatto che l'uomo

possa disporre di strumenti in grado di fornirgli il potere sconvolgente di sovvertire l'evoluzione naturale.

L'interesse sollevato tra il pub-

blico, tra cui numerosi medici, sacerdoti e politici, oltre a Soci e amici Lions, è stato dimostrato dalle animate discussioni seguite sino a tarda ora.

CONVEGNO

TORINO 2006: CI SAREMO ANCHE NOI

Le Olimpiadi Invernali: un'opportunità per tutto il Piemonte

di Gianluigi Bassetti

Il Lions Club Borgo S. Dalmazzo e Besimada, con la collaborazione del Lions Club Busca e Valli, ha organizzato un incontro pubblico all'Auditorium Borelli di Boves, con un argomento di viva attualità, dallo stimolante titolo: "Torino 2006. Ci saremo anche noi. Le speranze del Piemonte di fronte alla storica avventura olimpica." Ospiti e Relatori d'eccezione il Giornalista televisivo Gianfranco Bianco e il Vicedirettore dell'Agenzia per Torino 2006, Mario

Piovano.

Avvenimento storico, perché è ragionevole ritenere che un simile evento non si presenterà più in Piemonte, ed anche perché per la prima volta le Olimpiadi invernali vengono assegnate ad una Città ed area metropolitana così vasta e popolata. Torino è così riuscita a riportare in Italia i Giochi Internazionali a 50 anni di distanza dalle Olimpiadi di Cortina, vincendo l'agguerrita concorrenza d'altre Città, forse anche più titolate in tema di monta-

Beltramo Fratelli s.n.c.

di Beltramo A. & C.



CAVE E LABORATORIO
PIETRE GNEISS di LUSERNA

Via Fabio Filzi, 2 - BARGE (CN)

Tel. 0175.346271

Fax 0172.343696

gna. Gianfranco Bianco ha premesso che le Olimpiadi sono i Giochi di Torino e delle Valli Chisone, di Susa e Germanasca e rappresentano una possibilità di riscatto per una Città dai profondi cambiamenti strutturali, con diffusi problemi industriali, alla ricerca d'altri sistemi di sviluppo e d'opportunità per poter dimostrare le proprie capacità in ambito internazionale.

La scommessa, che è anche la filosofia di fondo di tutti gli interventi in programma, è quella di ricalcare l'esempio di Barcellona, che dopo le trasformazioni urbane per le Olimpiadi del 1992 ha saputo integrare le strutture nella Città, utilizzandole come opere pubbliche e private.

In un breve, esauriente filmato sono state mostrate le opere previste all'interno della Città, esemplificando il concetto del passaggio di Torino da Città industriale, forse anche un po' grigia e triste, a Città che punta al turismo congressuale, d'affari e culturale: in quest'ambito tutte le zone vocate del Piemonte potranno avere una ricaduta. Infatti i turisti, usufruendo d'opportunità che dovranno essere oculatamente studiate, potranno facilmente spostarsi verso le Langhe e verso le valli e le montagne del cuneese.

Mario Piovano ha spiegato che i compiti dell'Agenzia per Torino 2006 sono direttamente operativi per quanto riguarda gli appalti per la costruzione delle infrastrutture, mentre il compito del TOROC, presieduto dall'Ing. Castellani, è organizzativo e gestionale. Mancano solo cinque opere all'avvio, ma di tutte è già stata decisa la destinazione post Olimpiade: scontata quella delle opere sportive; alcune opere civili saranno collegate alla futura cittadella della salute della Città, altre diventeranno alloggi per i militari di car-

riera di stanza a Torino e così via. Sui luoghi di gara è stata posta particolare attenzione agli aspetti ambientali con regimentazioni idrogeologiche, piantumazione d'alberi, stabilizzazione di versanti, piano di mobilità sostenibile. I costi previsti e stanziati si aggirano su 1.700 milioni di €, di cui 1.179 milioni a carico dello Stato e il resto a carico di privati e terzi pubblici. Queste cifre serviranno per le opere dirette, ma anche per quelle connesse, come acquedotti, fognature, e per le opere di accompagnamento, tra cui, in Provincia, stanziamenti per circa 34 milioni di € destinati a impianti sportivi a Limone, Chiusa Pesio, Entracque e in Valle Stura e per realizzare la circoscrizione di Saluzzo come parte del sistema viario che, partendo da Avigliana, interseca il nodo di Pinerolo e giunge nel cuneese.

L'Oratore ha infine ricordato che da Piazza Castello a Torino è ormai scattato il conto alla rovescia nell'attesa dell'avvio dei Giochi.

Le Olimpiadi si svolgeranno dal 10 al 26 febbraio 2006, con 15 sport invernali, in 7 Comuni sede di gara e 2 Comuni sede di allenamento. Pochi giorni dopo, dal 10 al 19 marzo, seguiranno i Paralympic games, ovvero i Giochi Olimpici per Disabili, con lo svolgimento di 5 sport in 4 Comuni sede di gara.

L'ultimo cenno è stato fatto all'avvio del reclutamento dei volontari, parte essenziale e qualificante di tutta la macchina organizzativa ed operativa. Ne servono 20.000, di ogni età, purché maggiorenni, disposti a spendere gratuitamente un po' del proprio tempo tra dicembre 2005 e marzo 2006 per vivere un avvenimento irripetibile, a contatto con atleti e persone di tutto il mondo.

PREVENZIONE E SALUTE

FIABE PER VINCERE L'AMAUROSIS DI LEBER

Dalla vendita del libro un contributo alla Ricerca

di Beatrice Arlorio Lusso



Giocando d'anticipo rispetto all'indirizzo fissato dal Tema Nazionale Lions per l'anno sociale 2001 "Contribuire alla ricerca per le malattie rare" il Lions Club Bra del Roero si era fatto carico di un Service proprio su tale problema.

Nel dicembre di quell'anno si veniva a conoscenza di una raccolta di novelle che Caterina, Insegnante in pensione, aveva scritto nelle sue ore libere, o meglio, liberate dai molti impegni di famiglia.

Poiché profondo era il suo amore per i bambini, nasceva spontaneamente da lei il desiderio di pubblicare le novelle a scopo benefico.

Poco dopo, nel gennaio del 2002, una Socia presentava al Club il caso di suoi amici (da allora, anche nostri) la cui bimba era stata colpita, purtroppo, dall'Amaurosi di Leber, malattia rara della primissima infanzia.

La nostra Socia ci faceva conoscere tanti particolari di questa malattia, l'esistenza del Centro altamente specializzato di Pavia dove lavorano con competenza e passione numerosi Ricercatori e concludeva proponendo al Club di intervenire in qualche modo a sostegno del caso prospettato.

E' stato facile associare il Tema Nazionale Lions, le novelle e la ricerca: perché non leggere e fare illustrare i racconti dai bambini delle prime Classi Elementari di Sanfrè, Ceresole d'Alba, Sommaria Bosco e dalla Scuola Materna di S. Vittoria d'Alba, pubblicarli e distribuirli?

Occorreva solo volontà e la disponibilità da parte delle Insegnanti interpellate.

Per la Pasqua 2003 il libro era pronto per essere distribuito a tutte le famiglie che lo desideravano con l'impe-

gno di divulgarlo a parenti e amici come in una catena della solidarietà.

Le Insegnanti ci hanno assicurato che i bambini non hanno dimenticato Pierino il maialino o Terri e Billi i caprettini.

Quel libro, di cui sono state finora consegnate 1300 copie, ha rappresentato una delle loro prime letture dalle cui semplici illustrazioni possono rivivere le varie avventure, con la stesura del colore.

Alla conclusione del Service il Lions Club Bra del Roero, intende ringraziare l'Autrice Caterina Recalenda, le Amministrazioni Comunali di Sanfrè, Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, S. Vittoria d'Alba, le Direzioni dell'Istituto Comprensivo Scolastico di S.Vittoria d'Alba e di Sommariva Bosco,

la Confraternita dei Battuti Bianchi di Bra, la Cassa di Risparmio di Bra, l'Unicredit Banca Agenzia di Bra, il Lions Club Bra Host che sono stati benefattori sensibili alle nostre richieste, le Insegnanti che hanno creduto nello svolgimento dell'attività ludica e scolastica nonché il Comitato e le Socie che si sono prodigate affinché l'obiettivo venisse raggiunto. Il successo del Service ha consentito di consegnare all'Associazione IALCA (Associazione Italiana Amaurosi Congenita di Leber - ONLUS), rappresentata dai Prof. Lanzi e Fazzi e dalla Presidente Fiammetta Boni Longo, la terza donazione per la ricerca scientifica su questa rara malattia, nella fiducia che presto si possa giungere a positivi traguardi.

SOCIETÀ, ARTE E CULTURA

UN ANNO DI MUSICA PER RIDAR VOCE AL SACRO

Il restauro dell'organo della Chiesa Parrocchiale di Bagnolo Piemonte

di Eraldo Garello

Nell'avvolgente e armoniosa cornice della Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli di Bagnolo Piemonte, si è tenuto lo scorso 6 Giugno l'ultimo dei concerti che il Lions Club Barge - Bagnolo Piemonte ha organizzato al fine di reperire i fondi necessari per il restauro dell'organo della Chiesa del capoluogo, un Berutti del 1914, che da anni aveva cessato di animare la vita liturgica della Comunità con il suono delle sue 2000 canne.

L'affidamento dei lavori è stato preceduto dall'appassionato quanto approfondito studio condotto dal Socio Paolo Cavallo, raccolto nella pubblicazione, curata dal Club, "L'organo della Chiesa Parrocchiale di Bagnolo Piemonte. Dalle origini ad

oggi", che per l'accuratezza del suo contenuto ha raccolto lusinghiere recensioni da parte di riviste del settore.

Il restauro dell'Organo è stato eseguito dalla bottega organara Dellorto & Lanzini di Dormelletto.

Protagonista del Concerto il Gruppo Vocale "Cantus ecclesiae" della Schola Gregoriana dell'Abbazia di Staffarda, diretto dal Maestro Marco Merletti.

Il Direttore, che si occupa da anni dello studio e dell'interpretazione del Canto Gregoriano, avvalendosi delle più accurate indagini semiologiche ed estetiche modali, è divenuto un sicuro riferimento per chi s'interessa di musica antica, a tal punto che ha partecipato in Italia e all'Estero a numero-

sissime pubbliche esecuzioni in forma liturgica e in forma concertistica, riscuotendo l'apprezzamento entusiasta della critica più qualificata e del pubblico.

Grande soddisfazione per chi ha partecipato alla serata che ha potuto rivivere antiche atmosfere religiose purtroppo (è il parere dello scrivente) frettolosamente dimenticate da un certo modernismo post-conciliare.

La Stagione concertistica proposta dal nostro Club aveva avuto inizio nel dicembre 2003 con un "Concerto di Natale" tenuta dal coro bargegese "I Cantor dla Meidija", diretti dal Maestro Mauro Marconetto, che aveva allietato il numeroso pubblico intervenuto con canti popolari natalizi, o comunque di ispirazione religiosa, in dialetto piemontese, sorprendendo tutti per la capacità evocativa della parlata delle nostre valli, ingiustamente considerata rozza e non musicale.

A Gennaio nel Teatro Silvio Pellico di Bagnolo Piemonte si è esibito il Coro Les Harmonies in uno Spettacolo intitolato Chansons de Chez Nous (dal titolo del primo CD del Gruppo Vocale), che ha riproposto un repertorio di canzoni francesi e valligiane (il riferimento va alla Val Pellice e alla Val Chisone di cultura religiosa valdese) soprattutto dei secoli scorsi, unificate dall'uso d'un linguaggio che si ispira al mondo provenzale. A Marzo è stata la volta del Coro Giovanile "Voces nocturnae" di Cuneo, diretto dal poliedrico Maestro Aldo Sacco del Conservatorio, con un fitto programma che spaziava da Autori del Cinquecento come Claudin de Sermisy e John Bennet a icone musicali del Novecento come Cole Porter e George Gershwin.

Lo Spettacolo, con alcune inevitabili varianti, è stato poi riproposto sempre dal

nostro Club, con notevole afflusso di pubblico a fine Giugno nella Chiesa di San Giovanni in Barge, per finanziare alcuni interventi della Vicaria di Barge.

Il momento clou della nostra Stagione si è però registrato con il Concerto di Pasqua, tenuto nella Chiesa Parrocchiale di Bagnolo Piemonte il 03/04/2004, che hanno visti protagonisti il nostro conterraneo Maestro Claudio Fenoglio, pianista, organista e Aiuto Maestro del Coro presso il Teatro Regio di Torino ad accompagnare all'organo la soprano Cristina Cugno Merlat, interprete di importanti esecuzioni operistiche nei maggiori teatri italiani. Il ricco repertorio che spaziava da cantate di Bach e di Haendel a famosissimi pezzi sacri di Schubert, Mozart, Faurè e Bizet è stato particolarmente affascinante e coinvolgente.

Per la verità la raccolta di fondi è stata inferiore alle attese, quasi a sottolineare l'insensibilità di certi settori della popolazione per il recupero di beni artistici e culturali appartenenti al territorio, che purtroppo sembra andare per il momento di pari passo con la latitanza di alcuni Istituti di Credito che appaiono sempre meno attenti alle necessità delle piccole realtà locali.

Il nostro Lions Club con queste iniziative musicali ha peraltro confermato quanto sia importante la presenza sul territorio del Lionismo, che deve essere eticamente e culturalmente ben caratterizzata, di indiscussa qualità e non incline a certo rozzo minimalismo tanto di moda.

GIORGIO MOISO AL PIATTO DELL'ESTATE 2004

Il Tempietto del Boselli avrà nuova vita

di Carlo Rebagliati

DISTRETTO 108 Ia3



Dall'inizio degli anni trenta, nei giardini del "Prolungamento" a Savona si può ammirare un tempietto neoclassico: forse non sembra proprio il luogo in cui conservare una simile opera. In effetti, quel piccolo monumento, creato nel 1774 da Giacomo Boselli - Artista savonese - era destinato alla terrazza della sua casa di Via Torino, nella quale restò per lunghi anni, sino a quando, proprio agli inizi degli anni trenta fu spostato nei giardini ove ancora oggi si trova. Non è la prima volta che nel proprio paese un Artista viene quasi dimenticato e si preferisce rammentarne

altri, magari meno bravi, ma, in quanto "foresti", più "alla moda"...

Il Lions Club Savona Torretta, andando, come spesso è solito fare, controcorrente, già negli anni '90 aveva provveduto ad un restauro del Tempietto, allora in uno stato veramente deplorabile, dedicando a tale "Service" le risorse ricavate dai bilanci di alcuni anni del "Piatto dell'Estate", già allora in funzione. Ma dopo il profondo restauro non si può certamente affermare che la Città si sia ricordata dell'opera di quel suo Artista. Dopo quattordici anni il monumento non era ridotto come agli



inizi, ma dimostrava la necessità di un ulteriore intervento abbastanza "deciso". E il Piatto dell'Estate poteva essere lo strumento più adatto per raggiungere lo scopo. Bisognava attirare gli antichi collezionisti e sperare di raccoglierne nuovi: bisognava cioè trovare un Artista famoso, piacevole ed interessante che sapesse riprodurre sui piatti (quest'anno 84) "l'élan vital" del suo animo... E il Club lo ha trovato, proprio a Savona, proprio nella Città di Boselli e del Tempietto.

La sera del 4 settembre 2004, nella Sala Comunale prospiciente Piazza Sisto IV a Savona, si è tenuta la Manifestazione con la quale si offrivano agli interessati i Piatti creati da Giorgio Moiso, l'Artista che ha di buon grado accettato di creare gli ottantaquattro pezzi e che si è dichiarato molto lieto ed orgoglioso di poter partecipare alla realizzazione di quel restauro. Moiso, che collabora con Gallerie di Rouen e di Venezia e che marginalmente nella sua vita d'artista crea con la ceramica, ha saputo riprodurre sui piatti quella sua ansia della ricerca del colore, propria della sua personalità di artista.

Alle 21,16 il Cerimoniere ha aperto la Manifestazione, chiamando ad intervenire via via il Presidente del Club, l'Artista, il Vice Sindaco e l'IPDG del Distretto 108 Ia3 Elena Saglietti Morando. Tutti si sono dimostrati soddisfatti e contenti di poter essere presenti in quell'occasione. I

presenti (la Manifestazione era aperta e tutti) non erano pochi e già nel pomeriggio molti savonesi avevano potuto ammirare i piatti che venivano esposti sui vari tavoli, in vista della cerimonia serale. Alcuni collezionisti hanno approfittato dell'occasione per ottenere il "pezzo" che a loro stava a cuore: ma non tutte le opere sono state "prenotate".

Ne restano ancora e la speranza del Club (e del Comune di Savona) è di poter velocemente poter dire a qualche richiedente ritardatario che, purtroppo, "rien ne va plus". Chi fosse stato a guardare dall'esterno, in "atarassia", potrebbe dichiarare che, tutto sommato, la Manifestazione è andata bene. Però a me resta un dubbio in cuore ed un tarlo nella testa: anche questa volta la cerimonia è cominciata con 16 minuti di ritardo. Non esisteva alcun motivo per giustificare l'anomalia: è così, per i Lions è così!

Anni fa, sul Monumento ai Caduti sul lago Maggiore a Pallanza, ho letto una frase scritta con un pennarello nero che allora mi aveva colpito. Diceva: "Vivo nell'illusione per non morire nella realtà". Forse dovrei cambiarla e, rassegnandomi ai costumi dei Lions, dichiarare: "vivo nella realtà, per non morire nell'illusione".



INCONTRARE UNO SCIENZIATO INVENTORE

L'Ing. Giampiero Suetta al Savona Host

di Riccardo Rampazzo



Mai come in questo periodo, nel quale i telegiornali diffondono quotidianamente le notizie del continuo aumento del prezzo del petrolio, ci chiediamo in quale modo potremo ovviare al problema della futura diminuzione delle scorte ed a quale fonte d'energia ci dovremo convertire per non pregiudicare il nostro progresso.

Questi quesiti hanno dato motivo, all'infaticabile Presidente del Lions Club Savona Host Riccardo Costa, di organizzare un interessantissimo meeting sull'argomento. Ospite e Relatore è stato un grande esperto del settore e soprattutto un vero e proprio Scienziato e inventore, l'Ing. Giampiero Suetta. L'Ing. Suetta si è diplomato a Savona ed in seguito laureato a Genova dedicandosi esclusivamente alla ricerca, dopo un lungo periodo d'intensa attività ha lasciato il Polo Universitario di Savona, dove era Coordinatore dell'Aula di Telematica, per fondare sempre nella nostra Città il Solar Technology Group che oggi si avvale di circa 200 collaboratori.

Da buon Scienziato, Suetta

ha affascinato i numerosi intervenuti parlando in modo estremamente semplice e comprensivo delle energie alternative ed ha analizzato i vantaggi e gli svantaggi che queste nuove applicazioni comportano. La ricerca, in questi ultimi dieci anni, ha fatto passi da gigante sul sistema eolico, sulle centrali ad energia solare, sulle cellule ad idrogeno e sul sistema fotovoltaico, metodo nel quali i costi di realizzazione e la resa sono molto migliorati, raggiungendo traguardi poco tempo fa impensabili e dando finalmente modo di intravedere la possibilità di un concreto impiego su larga scala.

L'impiego futuro di queste energie alternative è certamente rivolto verso i piccoli impianti ad utilizzo privato e non alle grandi centrali troppo dispersive e costose. A tale proposito Suetta ha fornito interessanti dati che hanno svelato come l'investimento iniziale necessario per dotarsi di un impianto fotovoltaico venga rapidamente ammortizzato. I Paesi Europei più avanzati in questo campo sono a tutt'oggi la Germania

e la Francia, mentre l'Italia dopo anni di ricerca all'avanguardia si trova ora in grave ritardo perché gli investimenti sull'energia alternativa non sono sovvenzionati dallo Stato e, per quanto progrediti, risultano ancora troppo poco remunerativi per massicci investimenti privati.

Ma Giampiero Suetta non si è occupato solamente d'energia nei suoi anni di studi; le sue ricerche hanno prodotto invenzioni che hanno ottenuto brevetti e riconoscimenti di rilevanza mondiale spaziando in più campi: ha brevettato i pannelli ad energia solare per uso civile per l'azionamento di lampeggianti automatici, ha brevettato un'apparecchiatura elettronica per la determinazione della distribuzione dei flussi magnetici, ha inventato lo stetoscopio

elettronico, ha progettato l'Optacon a matrice tattile, importantissimo ausilio per i non vedenti. Senz'altro però la più conosciuta e sensazionale delle sue invenzioni è un brevetto che realizza un dispositivo per il controllo dell'ammiccamento per uso oftalmologico per aumentare la sicurezza durante la guida prevenendo il colpo di sonno. In breve il complesso dispositivo, controllando la frequenza del battito delle ciglia, attiva un dispositivo sonoro che avverte il guidatore che il suo stato di coscienza è a rischio.

L'Ing. Suetta con la sua "carica magnetica" ha polarizzato l'attenzione di tutta la platea mantenendo alta l'attenzione su un argomento da pochi conosciuto ed ora, per i presenti, un po' meno misterioso.

VENTIMIGLIA, AD AGOSTO...APERTI PER FERIE

Tutta un'estate di "we serve"

di Roberto Capaccio



Anche in quest'anno sociale il Lions Club Ventimiglia, presieduto da Senia Seno, cerca di utilizzare tutti i mesi a disposizione per organizzare Services e per far ancora meglio conoscere l'Associazione.

Presso la terrazza del Forte dell'Annunziata di

Ventimiglia, sede del Club, il 30 luglio u.s. è stato portato a termine con grande successo il Service annuale denominato VII Torneo di Bridge. Il gioco ha visto la partecipazione di quasi 150 persone provenienti dalla Liguria, dal Basso Piemonte e dalla vicina Francia. Il Socio



Dino Dalla Libera ha personalmente curato l'organizzazione del Torneo mentre impareggiabile è stato il contributo del "Comitato Signore" (le mogli dei Soci Lions), coordinato da Elena Maccario Prestileo, che ha predisposto un ottimo servizio ristoro. Il Torneo Lions era anche a calendario ufficiale delle Manifestazioni Estive del Comune di Ventimiglia e il ricavato è stato destinato ad attività benefiche.

Il giorno 26 agosto u.s. nella solennità di San Secondo, Santo Patrono della Città, il Club ha organizzato la "Cena sotto le Stelle". L'iniziativa volta a meglio far conoscere l'Associazione ai Ventimigliesi si è svolta sempre sulla splendida terrazza del Forte dell'Annunziata, illuminata con fiaccole e con l'impareggiabile vista che al tramonto spaziava sulla Riviera dei Fiori, sulla Costa Azzurra e, incredibilmente per la stagione, sulla Corsica!

Durante l'ottima cena è stata servita l'ormai mitica

zuppa di pesce, cucinata per 80 persone dal Socio Franco Calderazzo, zuppa che ha ottenuto un grandissimo successo anche da parte dei Soci francesi intervenuti dai Clubs di Tolone e Mentone... ed è raro che i cugini francesi riconoscano un piatto italiano superiore ai loro! Tra gli ospiti francesi era presente Patrick Maceli, responsabile dei Rapporti Internazionali del Distretto 103 CC, ottimo amico dei Ventimigliesi.

Un grandioso spettacolo pirotecnico, offerto dal Comune di Ventimiglia in occasione delle festività per il Santo Patrono, ammirato dal "palco sul mare", com'è stata definita la sede del Lions Club Ventimigliese, ha concluso la serata.

Nei mesi di luglio e agosto il Lions Club Ventimiglia ha già organizzato tre meetings (di cui due anche Services) e ha patrocinato un'ulteriore iniziativa esterna.

Ancora una volta il Club ventimigliese ha dimostrato grande partecipazione

e coesione, e il "Comitato Signore" si è dimostrato un vero "motore operativo" di molte iniziative.

Non è mancata l'occasione per fornire un'immagine complessiva del Club che può contare su un gruppo di Soci fondatori con oltre 40 anni di servizio nell'Associazione e ancora "pienamente operativi" e nel quale, negli ultimi tre anni, sono entrati una decina di Soci che frequentano assiduamente, attenti anche dall'attivissimo Leo Club.

Sono numerosi i Soci con 30 anni d'iscrizione, vivace esempio di Lionismo verso i giovani. I Soci del Club hanno inoltre meritato sei MJF e in questo anno il Distretto ha chiamato Fedele Andrea Palmero, Gianni Rebaudo ed Elisabetta Venezia a ricoprire importanti incarichi. Infine, i rapporti con i vicini Clubs gemelli francesi sono sempre molto stretti, grazie anche alle numerose attività condotte in comune.

ATTIVITA' DI CLUB

**5 INSIEME...
ALLA "FESTA
DELL'ASTRONOMIA"**

**Cassini e Saturno per scoprire
la gioia del servire uniti**

di Claudio Perato

I cinque Lions Clubs della Zona 4/C hanno sponsorizzato la "Festa dell'Astronomia"

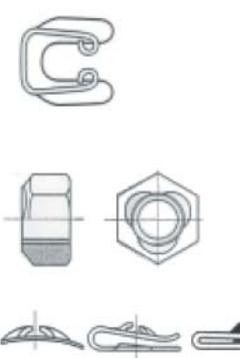
svoltasi a Perinaldo presso l'Osservatorio Astronomico "G.D. Cassini".



SPECIALISTI IN FISSAGGI

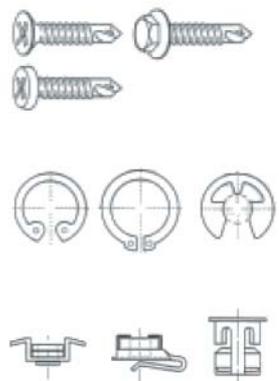
Prodotti e servizio di qualità





PRODOTTI UNIFICATI
- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD

PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA



oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria – bulloneria – fasteners – antivibranti

Fiera S.r.l.
via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

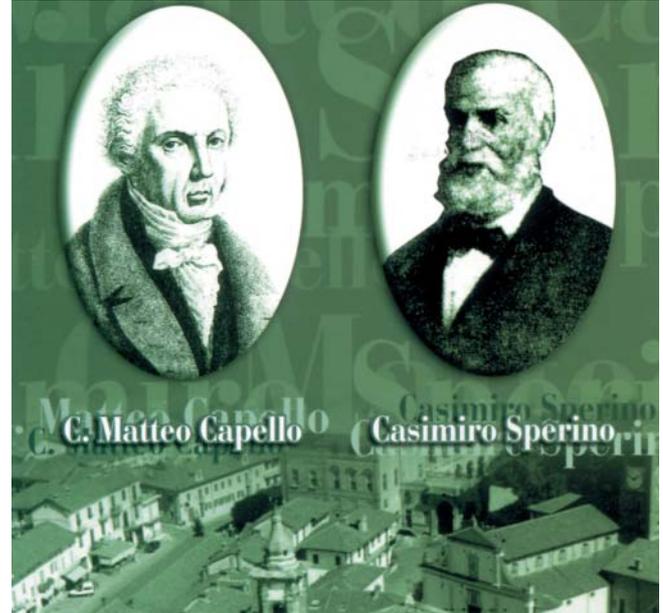
www.fierasrl.com
vendite@fierasrl.com



Il Comune di Perinaldo, paese natale di Giovanni Domenico Cassini, ha voluto con questa Manifestazione salutare il successo dell'arrivo della Sonda Cassini - Huygens nel sistema di Saturno. Oltre a Conferenze sulla vita, sulle innumerevoli osservazioni e scoperte astronomiche di G.D. Cassini, sono state mostrate e commentate, in anteprima, le foto che dal 2 luglio di quest'anno la Sonda sta inviando dagli anelli di Saturno. La relazione dell'Astronomo Cesare Guaita ha illustrato le prime immagini da Saturno e ha mostrato per la prima volta le immagini di Titano al di là della coltre di nuvole che fino ad oggi rendeva praticamente invisibile il satellite.

Questa è stata la prima iniziativa che i cinque Lions Clubs della Zona 4/C (Bordighera

Capo Nero Host e Otto Luoghi, Sanremo Host e Matutia, Ventimiglia) hanno preso di comune accordo. All'inizio dell'anno lionistico 2004 - 2005 i Presidenti si sono riuniti, hanno messo a confronto i programmi di massima dei loro Clubs e hanno individuato cinque tematiche (una per ogni Club) che costituiranno altrettanti interclubs a cui parteciperanno tutti i Soci della Zona 4/C del Distretto 108 Ia3. È desiderio dei Presidenti e del Delegato di Zona incentivare la conoscenza, l'amicizia tra i Soci Lions di realtà vicine, e soprattutto rendere più visibile e attendibile l'attività dei Clubs nei confronti della Società con Service più impegnativi.



to a cavallo del Settecento il primo (1765/1831) ed in pieno Ottocento il secondo (1812/1894).

L'attenzione nostra si concentrerà, in queste brevi note sulla figura di Casimiro Sperino, perché attinente ad una delle ragioni fondanti del Lions Club, la cura e la prevenzione delle malattie dell'occhio.

Laureatosi in medicina presso la Regia Università di Torino, i suoi studi s'incentrarono ben presto sull'Oftalmologia, specializzandosi, in tempi pionieristici, nella chirurgia oculare; pose le basi per l'intervento di cataratta inventando uno strumento particolare per tale operazione, di cui trattò nel Congresso internazionale di Bruxelles nel 1858.

Ormai noto anche nel campo, allora disastroso, delle malattie veneree, si trasferì a Parigi per portarvi le sue conoscenze ed apprendere ciò che veniva ormai comunemente praticato nella capitale francese, in quel tempo la vera culla della moderna Oftalmologia.

Ritornato in patria concentrò i suoi studi esclusivamente alle discipline oculistiche e volle che i suoi malati avessero un reparto separato dal vecchio Ospedale San Giovanni;

sorse così nel 1851 l'Ospedale Oftalmico di Torino che ancora oggi porta in nome di Casimiro Sperino.

Nel 1859 gli fu affidata la cattedra di Clinica Oculistica che tenne fino al 1871.

Nel 1876 il sessantaquattrenne Cattedratico fu eletto Deputato alla Camera ove si distinse nel dibattito sull'introduzione dell'Obbligo Scolastico e sulla regolamentazione della prostituzione, due aspetti essenziali del Governo della sinistra, alla quale Sperino aderì, quale antico simpatizzante del connubio di centro-sinistra fra Cavour e Rattazzi.

Lasciato l'insegnamento, il Prof. Sperino fu chiamato nel 1877 a presiedere l'Ospedale da lui fondato, succedendo in tale ufficio a personaggi illustri quali Urbano Rattazzi e Gustavo Benso Conte di Cavour.

Mantenne tale presidenza fino al 1893 essendo stato nel frattempo nominato Senatore del Regno, per meriti scientifici ed accademici.

Come si vede cotanto personaggio merita l'interessamento del Lions Club ed anche degli amici filatelici ai quali è indirizzata una cartolina edita per l'occasione corredata da targhetta pubblicitaria filatelica celebrante il personaggio.

ATTIVITA' DI CLUB

CARTOLINA FILATELICA DA SCARNAFIGI

Commemorato il Prof. Sperini fondatore dell'Oftalmico

di Pierino Battisti

Il giovane Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita nel suo terzo anno d'attività ha voluto ricordare, con una giornata di studi coordinata

dal Prof. Mola e dai Soci Gerbaldo e Monge la figura di due suoi grandi concittadini: Carlo Matteo Capello e Casimiro Sperino, vissu-

ELEONORA POGGIO PRESIDENTE

"100 PER CENTO"

Incontro con la Past Presidente del Leo di
Alessandria

SPAZIO LEO



Un anno da dieci e lode. Anzi, da Premio 100 per cento.

Alla Presidente del Leo Club Alessandria, Eleonora Poggio, insignita del più importante riconoscimento: sull'attestato la motivazione parla di "riconoscimento per gli importanti risultati e per l'eccellenza nella Leadership del gruppo".

Ma Eleonora confessa che non si aspettava tanto. "Quando Mauro Azzini, Presidente del Lions Club Alessandria Host, che è il Club sponsor del nostro Leo, ed il nostro Leo Advisor Giampiero Bacchiarello, mi hanno chiamata per conferirmi il premio non me lo aspettavo, sono rimasta senza parole. Molto emozionata - aggiunge - e anche commossa perché ho fatto semplicemente quel che ogni Leo dovrebbe fare. Ci tengo a dire che voglio condividere questo premio con tutti i ragazzi e le ragazze che hanno lavorato con me, moltissimo, in questo anno in cui siamo stati uniti e sempre pronti a realizzare

con serenità piccoli, grandi gesti per gli altri".

Il Premio 100 per cento è conferito ai Presidenti di quei Leo Clubs che si segnalano per impegno ed iniziative, soprattutto sul territorio, che vanno ben oltre il coinvolgimento nei Services nazionali e internazionali. Sotto la guida di Eleonora Poggio, il Leo Club



Alessandria ha sostenuto con contributi il Centro Down di Alessandria, l'AVOI (Associazione Volontari Ospedale Infantile) per il progetto "Ospedale ai bambini", l'Associazione Alleanze per l'Autismo, l'Aido, la Lega Italiana per la lotta contro i tumori. "Proprio per i bambi-



ni autistici di Alessandria moda e fitness hanno sfilato insieme con la nostra regia lo scorso 25 giugno alla Discoteca Luna Rossa di Bosco Marengo. Un successo di pubblico, di presenze e contributi".

Un premio per il mix vincente ideato e realizzato da Eleonora e da tutti i Soci del Leo. I negozi di Alessandria (L'Albero, La Contea di Cork, Ferrari, Pelletteria Rossi e Linclalor) e la palestra Futura di Tortona che hanno permesso la realizzazione della sfilata. "Grazie a loro e anche a Enrica Pasino, Adielle Pubblicità e Aarsal siamo riusciti a offrire premi importanti per la lotteria di fine serata". Una serata che aveva due guest star Miss

Miraglia ed il Presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Giuseppe Pernice, Luciana Macri della Sezione Femminile della Croce Rossa di Alessandria. "Abbiamo coinvolto tutti e la Città ha risposto bene; siamo stati felici di aver potuto aiutare gli altri anche grazie alle ragazze che hanno sfilato gratuitamente e al proprietario della Discoteca, Vittorio, e al Direttore, Mike, che sono stati disponibili e ci hanno messo a disposizione tutto il locale".

Dopo il successo per Fashion & Fitness il Leo ha anticipato, a fine serata, quello che sarà il Service per l'anno 2004 - 2005: l'aiuto ad un Missionario.

Infatti. "Abbiamo consegnato a Padre Giuseppe Lucchetta, novese, Missionario in Ruanda, un assegno per realizzare una casetta nel suo Villaggio della Speranza in Ruanda". "Il Leo quest'anno ha sostenuto il mondo dell'infanzia, ma non ha dimenticato la presentazione del Club e degli ideali, che sono stati ampiamente pubblicizzati con un segnalibro realizzato da noi".

Ma dopo l'emozione per il premio, i ringraziamenti.

"Ho fatto ciò che mi sentivo, e l'ho realizzato grazie a tutti i Soci e le Socie del Leo Club Alessandria, che non si sono mai tirati indietro di fronte alle mie proposte, al Leo Advisor, al Presidente

Padania, di Alessandria, Alice Graci, ed il ballerino Garey Lloyd Palmer; autorità importanti tra il pubblico: il Presidente della Provincia, Paolo Filippi con il Capo di Gabinetto, Gatti, il Sindaco di Alessandria, Mara Scagni, il Vice Prefetto Carmelo Spampinato, l'Assessore alla viabilità

del Distretto Leo e nostro Socio Paolo Bacchiarello e a tutti i Lions che ci hanno guidati nella scelta delle iniziative da realizzare. Sono

fiera di far parte di questo Club che mi ha dato soddisfazioni e insegnamenti importanti!”

SPAZIO LEO

“CACCIÀ AL VINO” SULLE COLLINE

Come conoscere l'ambiente in modo divertente e...gustoso!

di Francesca Maria Ragusa



Un' avvincente Caccia al Tesoro dedicata al vino è quanto si è svolto domenica 23 Maggio 2004 sulle colline del Monferrato astigiano.

Iniziativa benefica promossa dal Leo Club Asti in collaborazione con il Rotaract Club Asti.

Cartina alla mano e occhi puntati sulla strada alla ricerca dell'ultimo indizio per un'insolita e divertente occasione per scoprire, al volante della propria auto in compagnia degli amici, alcuni tra i più begli scorci delle colline astigiane dove nasce il prodotto vanto di queste terre.

Il vino è stato il vero protagonista, degustato direttamente nelle cantine delle Aziende che lo producono, mete delle diverse tappe della singolare Caccia al Tesoro.

La “Caccia al vino” non è stata altro che una reinter-

pretazione dalle classica Caccia al Tesoro automobilistica ad equipaggi, questa volta però tutta basata sulla cultura del vino.

Gli equipaggi, rispondendo ai quesiti e seguendo le indicazioni che sono stati forniti di volta in volta, hanno attraversato gli splendidi paesaggi della Provincia Astigiana cercando di raggiungere il traguardo; ciò che contava non era la velocità (il Leo Club Torino Reale è arrivato con 1 ora e 45 minuti di ritardo rispetto al primo equipaggio!), ma la capacità di trovare gli indizi e rispondere alle domande.

In palio anche un ricco premio, sorteggiato fra tutti gli equipaggi che hanno completato l'intero percorso: un viaggio con soggiorno in Marocco, offerto dall'Agenzia Carré Blu di Torino.

Aiuto prezioso è stato fornito dal Leo Club Valli Belbo e

Bormida e dal Leo Club Torino Solferino per un'iniziativa che, oltre dalla Provincia di Asti, era patrocinata anche dal Consorzio tutela dell'Asti, Atl AstiTurismo e altri sponsor.

A Montemagno sulla spianata davanti al Castello sono stati serviti Barbera, Grignolino cioccolato, torrone e il caratteristico pane del paese (grissie e montasù). Il Grignolino, accompagnato da formaggi e salumi è stato protagonista anche della seconda tappa, svoltasi sotto l'antico torrione presso la sede della “Bottega del Grignolino” a

Portacomaro. Da annoverare anche la tappa presso “Cà Roussin” storica cantina di San Marzano Uliveto dove gli equipaggi si sono potuti ristorare con un ricco banchetto accompagnato da altri vini tipici. Un grazie speciale per questa tappa va al Lions Club di Nizza Canelli. Ovviamente doveroso annoverare l'aiuto del Lions Club Asti e del Rotary Club Asti che, oltre a fornire un valido supporto morale, hanno anche messo in palio la maggior parte dei premi vinti dai vari equipaggi.

SPAZIO LEO

“L'ARTE PER L'OSPEDALE”

Lions e Leo insieme per l'Ospedale di Cairo Montenotte

di Alida Rota



Un progetto originale di elevato contenuto umano è stato realizzato grazie al lavoro in comune del Lions Club e del Leo Club Valbormida. L'obiettivo, rivolto ai pazienti e ai loro famigliari e anche agli Operatori Sanitari, è quello di arricchire con opere d'arte i corridoi e le sale d'aspetto dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte per renderli più accoglienti. Questa iniziativa è

sorta per opera dell'Avv. Rosavio Bellasio, Direttore Gestionale degli Ospedali San Giuseppe di Cairo Montenotte e San Paolo di Savona e resa possibile dall'adesione di Artisti valbormidesi e di persone sensibili che hanno donato una loro opera all'Ospedale Cairese.

Il 17 Dicembre 2003 presso i locali della Direzione Sanitaria dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo



Montenotte, alla presenza del Direttore Generale dell'ASL 2 Savonese Avv. Ubaldo Fracassi, è avvenuta la presentazione delle opere d'arte.

“L'arte per l'Ospedale” è una prosecuzione dell'“Arte per la Dialisi”, Manifestazione che si è svolta a Maggio del 2003 e si è conclusa con la donazione per l'Ospedale di Cairo Montenotte dell'Armadio Termostato Scaldasacche.

Le opere di Angelo Bagnasco, Bruno Barbero, Bruno Chiarlone, Renzo Crema, Roberto Gaiezza, Carlo Leone Gallo, Francesco Jiriti, Remo Lambertini,



Sandro Marchetti, Giovanni Massolo, Giorgio Moiso, Franca Moraglio Giugurta, Ermanno Morelli, Gianni Pascoli, Maria Vittoria Roventi, Noemi Sanguinetti, Michela Savaia, Giovanni Tinti, Isabella Vignali, Giovanni Zaffare, conferiscono una gradevole e apprezzata nota di serenità nei locali del Nosocomio.

Il Lions Club e il Leo Club Valbormida hanno espresso il loro sentito ringraziamento a chi ha permesso la realizzazione dei due importanti eventi.



SPAZIO LEO

SPIAGGIA E MARE POSSONO ESSERE “BARRIERE”

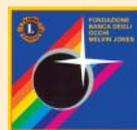
Grazie ai Leo a Diano non più

di Giorgia Filiberto



Il Leo Club di Diano Marina ha donato alle “Gestioni municipali s.p.a.” una speciale sedia che permette ai disabili l'ingresso in acqua senza alcuna difficoltà ed in perfetta autonomia. Dotata di ruote gonfiabili, è adatta a transitare sulla sabbia e su qualsiasi terreno sterrato, il sedile permette di rimanere in acqua restando seduti. Il costo è di circa 800 €. La Cerimonia ufficiale di consegna si è svolta sabato 10 Luglio davanti allo Stabilimento Balneare “Delfino 1” ed è stata presenziata dall'As-

sessore Comunale ai Servizi Sociali di Diano Marina Ahmed Al Beik. A consegnarla è stato il Presidente Edoardo Oliveri. Il mezzo attrezzato è ad uso gratuito e a disposizione di tutti i disabili che possono richiederne l'utilizzo con una semplice domanda al Comune di Diano Marina o alle “Gestioni s.p.a.”. Chiunque volesse ulteriori informazioni può contattare il Leo Club di Diano Marina: e-mail nembo.nsg@libero.it



VUOI AIUTARE LA BANCA DEGLI OCCHI MELVIN JONES?

Utilizza il coupon che trovi allegato alla Rivista e visita l'Acquario di Genova. Avrai un piccolo sconto che la Società Acquario devolverà in favore delle attività della Banca degli Occhi Melvin Jones.